

An aerial photograph of a mountainous region, likely the Eastern Alps. The terrain is rugged with numerous ridges and valleys. A prominent river valley runs through the center, with a large reservoir or lake situated in the upper right portion of the image. The lower right corner shows a more developed area, possibly a town or city, with a grid-like street pattern. The overall scene is captured in grayscale, emphasizing the topographical features.

**Progetto di
Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali**

Rapporto ambientale: Allegati

**PIANO DI GESTIONE DEI
BACINI IDROGRAFICI DELLE ALPI ORIENTALI**

**Valutazione Ambientale Strategica
ai sensi della Direttiva 42/2001/CE**

**RAPPORTO AMBIENTALE
ALLEGATI**

18/09/09

ELENCO SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Repubblica d'Austria
Repubblica di Slovenia
Confederazione Elvetica

Presidenza XIII Commissione Territorio Ambiente Beni Ambientali del Senato della Repubblica
Presidente VIII Commissione Ambiente della Camera

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici
Agenzia Regionale Protezione Ambiente del Friuli Venezia Giulia
Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia
Regione del Veneto – Direzione Difesa del Suolo
Regione del Veneto – Direzione Ambiente
Agenzia Regionale Protezione Ambiente del Veneto
Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Urbanistica e Ambiente
Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente di Trento
Provincia Autonoma di Bolzano – Ufficio Tutela Acque
Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente di Bolzano

Autorità di Bacino Interregionale Fissero Tartaro-Canalbianco
Autorità di Bacino Interregionale del Lemene
Autorità di Bacino Regionale Sile e Pianura tra Piave e Livenza
Autorità di Bacino Regionale del Friuli Venezia Giulia

Unione Province d'Italia
Associazione Nazionale Comuni italiani – Veneto
Associazione Nazionale Comuni italiani – Friuli
Associazione Nazionale Comuni italiani – Lombardia
Consorzio dei Comuni trentini
Consorzio dei comuni della Provincia di Bolzano
U.N.C.E.M. Unione Nazionale Comuni Enti Montani – Delegazione del Veneto
U.N.C.E.M. Unione Nazionale Comuni Enti Montani – Delegazione del Friuli Venezia Giulia
U.N.C.E.M. Unione Nazionale Comuni Enti Montani – Delegazione della Lombardia
U.N.C.E.M. Unione Nazionale Comuni Enti Montani – Delegazione Trento
U.N.C.E.M. Unione Nazionale Comuni Enti Montani – Delegazione Bolzano

A.T.O. Orientale Triestino
A.T.O. Orientale Goriziano

A.T.O Centrale Friuli
A.T.O Occidentale
A.T.O Lemene
A.T.O. Alto Veneto
A.T.O. Bacchiglione
A.T.O. Brenta
A.T.O. Laguna di Venezia
A.T.O. Polesine
A.T.O. Valle del Chiampo
A.T.O. Veneto Orientale
A.T.O. Veronese
A.T.O. Mantova

Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento
Consorzio di bonifica Bassa Friulana
Consorzio di bonifica Cellina Meduna
Consorzio di bonifica Pianura Isontina
Consorzio di bonifica Fossa di Prozzolo
Consorzio di bonifica Adige-Bacchiglione
Consorzio di bonifica Pedemontano Sinistra Piave
Consorzio di bonifica Adige Garda
Consorzio di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione
Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta
Consorzio di bonifica Basso Piave
Consorzio di bonifica Delta Po Adige
Consorzio di bonifica Dese Sile
Consorzio di bonifica Destra Piave
Consorzio di bonifica Euganeo
Consorzio di bonifica di Il grado Lessinio Euganeo Berico
Consorzio di bonifica Padana Polesine
Consorzio di bonifica Medio Astico Bacchiglione
Consorzio di bonifica Padana Polesana
Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta
Consorzio di bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba
Consorzio di bonifica Pianura veneta tra Piave e Livenza
Consorzio di bonifica Polesine Adige-Canalbianco
Consorzio di bonifica Sinistra Medio Brenta
Consorzio di bonifica Riviera Berica
Consorzio di bonifica Valli Grandi e Medio veronese
Consorzio di bonifica Zerpano Adige Guà
Unione Veneta Bonifiche
Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
Parco Nazionale dello Stelvio
Parco Regionale del delta del Po

Parco Regionale dei Colli Euganei
Parco Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo
Parco Regionale della Lessinia
Parco Regionale del fiume Sile
Parco Regionale di Fanes Sennes Braies
Parco Regionale del Gruppo del Tessa
Parco Regionale del Monte Corno
Parco Regionale Puez Odle
Parco Regionale dello Sciliar
Parco Regionale Vedrette di Ries Aurina
Parco Regionale Adamello Brenta
Parco Regionale Paneveggio – Pale di San Martino
Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane
Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie
Consiglio delle Autonomie locali
Museo Tridentino di scienze naturali

Elenco integrativo relativo alla Laguna di Venezia

Comitato istituito dall'art. 4 della legge 29 novembre 1984, n. 798, sui “Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia” e costituito dal Presidente del Consiglio dei ministri, dai ministri dei Lavori pubblici, per i Beni culturali ed ambientali, della Marina mercantile, per l'Ecologia, della Ricerca scientifica e tecnologica, dal Presidente della Giunta regionale, dai sindaci di Venezia e di Chioggia e, con diritto di voto limitato, dai sindaci degli altri sette comuni della gronda lagunare

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Qualità Della Vita

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle Acque Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto - Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia

Regione Veneto - Segreteria regionale Ambiente e Territorio

Regione Veneto - Segreteria regionale Sanità e Sociale

Veneto Agricoltura

Provincia di Venezia

Provincia di Padova

Provincia di Treviso

Provincia di Vicenza

Commissario delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della laguna di Venezia

Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto

Autorità Portuale di Venezia

Capitaneria di Porto - Reparto Tecnico Amministrativo

Sezione Demanio Ambiente - Venezia

Capitaneria di Porto di Chioggia

Comune di Agna

Comune di Anguillara Veneta *

Comune di Arquà Petrarca

Comune di Arre

Comune di Arzergrande

Comune di Bagnoli di Sopra

Comune di Baone *

Comune di Battaglia Terme *

Comune di Borgoricco

Comune di Bovolenta

Comune di Brugine

Comune di Cadoneghe

Comune di Campodarsego *

Comune di Camposampiero

Comune di Candiana

Comune di Cartura *

Comune di Cittadella *

Comune di Codevigo

Comune di Conselve

Comune di Correzzola

Comune di Due Carrare *

Comune di Este *

Comune di Galliera Veneta

Comune di Galzignano Terme

Comune di Legnaro

Comune di Loreggia

Comune di Massanzago

Comune di Monselice

Comune di Montegrotto Terme *

Comune di Noventa Padovana *

Comune di Padova *

Comune di Pernumia *

Comune di Piombino Dese

Comune di Piove di Sacco

Comune di Polverara

Comune di Ponte S. Nicolò *

Comune di Pontelongo

Comune di Pozzonovo *

Comune di San Giorgio delle Pertiche *

Comune di San Giorgio in Bosco *

Comune di San Martino di Lupari

Comune di San Pietro Viminario

Comune di Santa Giustina in Colle

Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco

Comune di Sant'Elena *

Comune di Saonara

Comune di Solesino *

Comune di Terrassa Padovana

Comune di Tombolo

Comune di Trebaseleghe

Comune di Tribano *

Comune di Vigonza

Comune di Villa del Conte *

Comune di Villanova di Camposampiero

Comune di Campagna Lupia

Comune di Campolongo Maggiore

Comune di Camponogara

Comune di Cavallino Treporti

Comune di Cavarzere *

Comune di Chioggia *

Comune di Cona

Comune di Dolo

Comune di Fiesso D'artico

Comune di Fossalta di Piave *

Comune di Fossò

Comune di Jesolo *

Comune di Marcon

Comune di Martellago

Comune di Meolo *

Comune di Mira

Comune di Mirano

Comune di Musile di Piave *

Comune di Noale

Comune di Pianiga

Comune di Quarto d'Altino

Comune di Salzano

Comune di Scorzè

Comune di Spinea

Comune di Strà

Comune di Santa Maria di Sala

Comune di Venezia

Comune di Vigonovo

Comune di Altivole *

Comune di Asolo *

Comune di Breda di Piave *

Comune di Caerano S. Marco *

Comune di Casale sul Sile *

Comune di Castelfranco Veneto

Comune di Castello di Godego *

Comune di Cornuda *

Comune di Loria *

Comune di Maser

Comune di Mogliano Veneto

Comune di Monastier di Treviso

Comune di Montebelluna *

Comune di Morgano *

Comune di Preganzio *I

Comune di Resana

Comune di Riese Pio X *

Comune di Roncade *

Comune di San Biagio di Callalta *

Comune di Veduggio *

Comune di Zenson di Piave *

Comune di Zero Branco *

Comune di Cartigliano *

Comune di Rosà *

Comune di Rossano Veneto *

Comune di Tezze sul Brenta *

** appartiene parzialmente al Bacino Scolante in Laguna di Venezia*

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 2

ELENCO MISURE OBBLIGATORIE

RIFERIMENTO ALLEGATO 2 PdG (per PdG bacino sciolante, Laguna di Venezia e mare antistante, fare riferimento al cap. 7)	CODICE	NORMATIVA OBIETTIVO	O	B	I	E	T	O	B	I	E	T	NORMATIVA MISURA	Misura	TIPOLOGIA ACQUE A CUI SI RIFERISCE	Inserire il nome del documento e la pagina dove trovo la misura e la pagina dove la trovo	Bacini di riferimento	Regioni/province coinvolte	Ambito territoriale	Inserire da che documento di pianificazione deriva (Piano di Tutela, PTCP, P.TRC etc)....	Documento approvato (SINO)	Documento sottoposto a VAS	Livello della VAS (autorizzazione)	Presenta mitigazione sì/no di che tipo?									
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b																							
par. 2.1.1	1	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 76/160/CEE (abrogata) e sostituita dalla Direttiva 2006/07/CE (acque di balneazione)	1										DPR n. 470 del 08/06/1982 e s.m.i., come sostituito dal D.lgs. 30/5/2008, n. 116; Decreto del Ministero della Sanità, di concerto con Ministero dell'Ambiente, 17 giugno 1988; Decreto-legge 13 aprile 1993, n. 109, convertito dalla legge 12 giugno 1993, n. 185; Legge 29 dicembre 2000, n. 422; Legge 11 luglio 2002, n. 140; Decreto-legge 31 marzo 2003, n. 51; Legge 30 maggio 2003, n. 121; Decreto-legge 4 giugno 2004, n. 144, convertito nella legge 28 luglio 2004, n. 192; D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; Legge 06 febbraio 2007, n. 13; D.Lgs. 11 luglio 2007, n. 94	Applicazione dei criteri minimi di qualità cui devono rispondere le acque di balneazione, ovvero i parametri fisico-chimici e microbiologici, i valori limite tassativi e i valori indicativi di questi parametri, la frequenza minima di campionatura ed il metodo di analisi o di ispezione di tali acque. Misure di contenimento inquinamento microbiologico, tramite l'attivazione della disinfezione obbligatoria.	Sul, Suc	PdG bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.1; Allegato 2, par. 2.1.1	Tutti i bacini																
	1,1												Regione Lombardia - Circolare regionale 27/SAN/89; D.G.R. 29/3/2006, n. 2244 "Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 44 del D.Lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della L.R. 26/2003"; Regolamento regionale 24/3/2006, n. 3		Sul, Suc	PdG Fissero-Tartaro-Canalbiano Capitolo 6 paragrafo 6.1.1; Allegato 2, par. 2.1.1	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbiano in Regione Lombardia	Programma di tutela ed uso delle acque della Regione Lombardia, norme di attuazione, art. 24	SI	(?)	(?)	No									
	1,2												Provincia Autonoma di Bolzano - D.G.P. del 23/04/1991 e successive, L.P. n. 29 del 11/06/1975, "Norme per la tutela dei bacini d'acqua", L.P. n.16 del 25/07/1970, "Tutela del paesaggio", L.P. n. 8 del 18/06/2002, "Disposizioni sulle acque"		Sul, Suc	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.1; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.1; Allegato 2, par. 2.1.1	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano														
	1,3												Provincia Autonoma di Trento - D.G.P. n. 3310 del 19/12/2008		Sul, Suc	PdG Adige, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1; PdG Brenta-Bacchiglione, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1; Allegato 2, par. 2.1.1	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento; bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento														
	1,4												Regione Veneto - L.R. n. 15 del 12 luglio 2007, D.G.R. n. 74 del 23/01/2004; D.G.R. n. 1909 del 20/06/2006; D.G.R. n. 4022 del 19/12/2006; D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA)		Sul, Suc	PdG vari, Capitolo 6, Par. 6.1.1; Allegato 2, par. 2.1.1	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque, artt. 9, 18, 24, 27, 29	NO, solo adottato	SI	(?)	No									
parr. 2.1.2 e 2.1.10	2	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 92/43/CEE (habitat) e Direttiva 79/409/CEE (uccelli selvatici)			1	1							L. 11/2/1992, n. 157; D.P.R. 8/9/1997, n. 357 e s.m.i.; D.M. 3/4/2000; D.M. 3/9/1992; D.M. 25/3/2004; D.M. 25/3/2005, n. 428; D.M. 25/3/2005, n. 430; D.M. 5/7/2007; D.M. 17/10/2007, n. 184; D.M. 3/7/2008; D.M. 30/3/2009	Istituzione della Rete Natura 2000, costituita dalle aree protette, per la conservazione e gestione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, con l'adozione di misure intese a favorire la conservazione di habitat naturali prioritari e specie prioritarie di interesse comunitario	Su, St	PdG bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.2 e 6.1.10; Allegato 2, par. 2.1.2 e 2.1.10	Tutti i bacini																
	2,1												Regione Lombardia - L.R. 27.07.77 n. 33; D.G.R. 8.08.2003, n. 7/14106; D.G.R. 30.07.2004, n. 7/18453; D.G.R. 30.07.04 n. 7/18454; D.G.R. 15.10.04 n. 7/19018; D.G.R. 25.01.2006 n. 8/1791; D.G.R. 06.03.08, n. 8/6648; D.G.R. 30.07.08 n. 8/7884; D.G.R. 08.04.09 n. 8/9275; decreto 15484 del 22.12.2008		Su, St	PdG Fissero-Tartaro-Canalbiano Capitolo 6 paragrafi 6.1.2 e 6.1.10	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbiano in Regione Lombardia														
	2,2												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. n.16 del 25/07/1970 "Tutela del paesaggio"; L.P. 25/7/1970, n. 16; L.P. 28/6/72 n. 13; L.P. 13/8/73, n. 27; L.P. 12/3/81, n. 7; L.P. 17/7/87 n. 14; D.P.G.P. 01/63; D.G.P. 08/229		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.2 e 6.1.10; PdG Piave, Capitolo 6, paragrafi 6.1.2 e 6.1.10; Allegato 2, paragrafi 2.1.2 e 2.1.10	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano	Piano di gestione per il Parco Naturale Gruppo di Tessa, Piano di gestione per il Parco Naturale Puez-Odle, Piano di gestione per il Parco Naturale Fanes-Senes-Braies, Piano di gestione per il Parco Naturale Monte Corno, Piano di gestione per il Parco Naturale Dolomiti di Sesto, Piano di gestione per il Parco Naturale Vedrette di Ries-	SI	(?)	(?)	No									
	2,3												Regione Veneto - D.G.R. 30 dicembre 2003, n. 4360, D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 4526, D.P.G.R. 18 maggio 2005, n. 241, D.G.R. 18 aprile 2006, n. 1180; D.G.R. 27 luglio 2006, n. 2371, D.G.R. 10 ottobre 2006, n. 3173, D.G.R. 27 febbraio 2007, n. 441, D.G.R. 11 dicembre 2007, n. 4058, D.G.R. 11 dicembre 2007, n. 4059, D.G.R. 28 dicembre 2007, n. 4572, D.G.R. 16 dicembre 2008, n. 4003, D.G.R. 30 dicembre 2008, n. 4211		Su, St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafi 6.1.2 e 6.1.10	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto														
	2,4												Provincia Autonoma di Trento - D.G.P. n. 2956 del 30/12/2005, D.G.P. n. 2279 del 27/10/2006, D.G.P. n. 328 del 22/02/2007, L.P. 23/5/2007, n.11, D.P.G.P. n. 50-157/Leg del 3/11/2008		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafi 6.1.2 e 6.1.10; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafi 6.1.2 e 6.1.10; PdG Piave Capitolo 6 paragrafi 6.1.2 e 6.1.10; Allegato 2, paragrafo 2.1.2	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento														
	2,5												Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - D.G.R. 25 febbraio 2000, n. 435; D.G.R. 18 luglio 2002, n. 2600; Legge regionale 17 aprile 2003, n. 10; D.G.R. 28 gennaio 2005, n. 147; D.G.R. 18 febbraio 2005, n. 327; D.G.R. 10 febbraio 2006, n. 228; D.G.R. 21 luglio 2006, n. 1723; Legge regionale 25 agosto 2006, n. 17; D.G.R. 19 gennaio 2007, n. 79; D.G.R. 8 febbraio 2007, n. 217; D.G.R. 10/8/2007; D.G.R. 2203/2007; Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9; Legge regionale 14 giugno 2007, n. 14; Decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2007 n. 0301/Pres.; Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7.		Su, St	PdG bacini vari, paragrafi 6.1.2 e 6.1.10; Allegato 2, paragrafi 2.1.2	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia														
par. 2.1.3	3	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 80/778/CEE modificata dalla direttiva 98/83/CE (acque destinate al consumo umano)	1										D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 2 febbraio 2002, n. 27 e dal Decreto 5 settembre 2006; R.D. 11/12/1933, n. 1775; D.Lgs. 11/7/1993, n. 275; D.Lgs. 3/4/2006, n. 152; Ministero della Salute - Decreto 10 novembre 1999; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Decreto 19 agosto 2003; Ministero della Salute - D.M. 6 aprile 2004, n. 174; Ministero della Salute - D.M. 22 dicembre 2004; Ministero della Salute - D.M. del 5 settembre 2006; Ministero della Salute - D.M. 21 novembre 2007; Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22 gennaio 2009	Misure finalizzate ad assicurare i requisiti di potabilità e di pulizia delle acque potabili; stabiliscono valori parametrici corrispondenti almeno ai valori stabiliti dalla direttiva e fissano valori limite per i parametri che non figurano nella direttiva; prevedono l'obbligo di effettuare un controllo regolare delle acque destinate al consumo umano rispettando i metodi di analisi specificati nella direttiva o utilizzando metodi equivalenti	Su, St	PdG bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.3; Allegato 2, par. 2.1.3	Tutti i bacini																
	3,1												Regione Lombardia - Regolamento regionale 24/3/2006, n. 2		Su, St	PdG Fissero-Tartaro-Canalbiano Capitolo 6 paragrafo 6.1.2	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbiano in Regione Lombardia														
	3,2												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. 18 giugno 2002, n. 8; D.P.P. n. 12 del 20/03/2006; D.G.P. n. 333 del 04/02/2008; D.G.P. n. 2320 del 30/06/2008; D.G.P. n. 1100 del 20/04/2009		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.3; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.3; Allegato 2, paragrafi 2.1.3	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano														

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 2

ELENCO MISURE OBBLIGATORIE

RIFERIMENTO ALLEGATO 2 PdG (per PdG bacino scolante, Laguna di Venezia e mare antistante, fare riferimento al cap. 7)	CODICE	NORMATIVA OBIETTIVO	O	B	I	E	T	O	B	I	E	T	NORMATIVA MISURA	Misura	TIPOLOGIA ACQUE A CUI SI RIFERISCE	Inserire il nome del documento e la pagina dove trovo la misura e la pagina dove la trovo	Bacini riferimento	Regioni/province coinvolte	Ambito territoriale	Inserire da che documento di pianificazione deriva (Piano di Tutela, PTCP, PTRC etc)....	Documento approvato (SINO)	Documento sottoposto a VAS	Livello della VAS (autorizzazione)	Presenta mitigazione sì/no di che tipo?	
			O	B	I	E	T	O	B	I	E	T													
	3,3												Provincia Autonoma di Trento - D.G.P. n.2906 del 10/12/2004, D.G.P. n.1340 del 30/05/2008, Ordinanza contingibile ed urgente del Presidente della Provincia prot. 3112 del 19/05/2009		Su, St	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafi 6.1.3; Pdg Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafi 6.1.3; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafi 6.1.3; Allegato 2, paragrafo 2.1.3	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento						
	3,4												Regione Veneto - D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA)		Su, St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafi 6.1.3	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto, art. 9	NO, solo adottato	Si	(?)	No	
													Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Nessuna norma di carattere regionale censita		Su, St	PdG bacini vari, paragrafi 6.1.3 ; Allegato 2, paragrafo 2.1.3	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia						
par. 2.1.4	4	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 96/82/CE; Direttiva 2003/105/CE (incidenti rilevanti)	1		1								D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334; D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238	Misure finalizzate alla prevenzione e controllo dei rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (obbligo di predisporre un sistema di gestione della sicurezza, previsione di un'adeguata pianificazione dell'uso del territorio, obbligo del coinvolgimento attivo della popolazione)	Su, St	Pdg bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.4; Allegato 2, par. 2.1.4	Tutti i bacini							(?)	
													Regione Lombardia - Nessuna norma di carattere regionale censita		Su, St	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbianco Capitolo 6 paragrafo 6.1.4	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco in Regione Lombardia						
	4,1												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. 16/6/1992, n. 18; L.P. 11/8/1997, n. 13		Su, St	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.4; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.4; Allegato 2, paragrafi 2.1.4	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano						
	4,2												Provincia Autonoma di Trento - L.P. 10 gennaio 1992, art. 7-bis		Su, St	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafi 6.1.4; Pdg Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafi 6.1.4; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafi 6.1.4; Allegato 2, paragrafo 2.1.4	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento					(?)	
													Regione Veneto - Nessuna norma di carattere regionale censita		Su, St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafi 6.1.4	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto					(?)	
													Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Nessuna norma di carattere regionale censita		Su, St	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.4 ; Allegato 2, paragrafo 2.1.4	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia						
par. 2.1.5	5	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 85/337/CEE (Valutazione di Impatto Ambientale-VIA)	1	1	1	1						1	D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Parte seconda - Titolo terzo	Applicazione procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a progetti ed interventi che possono determinare impatti sull'ambiente	Su, St	Pdg bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.5; Allegato 2, par. 2.1.5	Tutti i bacini								
	5,1												Regione Lombardia - L.R. 20 del 03/09/1999 (L.R. n° 3 del 24/03/2003)		Su, St	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbianco Capitolo 6 paragrafo 6.1.6	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco in Regione Lombardia						
	5,2												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. n. 2 del 05.04.2007 "Valutazione ambientale per piani e progetti"		Su, St	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.5; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.5; Allegato 2, paragrafi 2.1.5	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano						
	5,3												Provincia Autonoma di Trento - L.P. 29 agosto 1998 n. 28, L.P. 29 dicembre 2006, n. 11		Su, St	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafi 6.1.5; Pdg Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafi 6.1.5; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafi 6.1.5; Allegato 2, paragrafo 2.1.5	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento						
	5,4												Regione Veneto - Legge regionale 26 marzo 1999, n. 10, come modificata dalla legge regionale 27 dicembre 2000, n. 24 e s.m.i.; D.G.R. 11 maggio 1999, n. 1624; D.G.R. 4 agosto 2000, n. 2569; D.G.R. 10 marzo 2003, n. 566; D.G.R. 8 agosto 2003, n. 2450; D.G.R. 5 marzo 2004, n. 527; D.G.R. 6 aprile 2004, n. 1000; D.G.R. 7 agosto 2007, n. 2649; D.G.R. 22 luglio 2008, n. 1998; D.G.R. 10 febbraio 2009, n. 308		Su, St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafi 6.1.5	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto						
	5,5												Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge regionale 7/9/1990, n. 43 e s.m.i.; DPGR n. 0245/Pres. del 8 luglio 1996		Su, St	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.5; Allegato 2, paragrafo 2.1.5	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia						
par. 2.1.6	6	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 86/278/CEE (utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura)	1		1							1	D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99; D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152	Misure di protezione della salute pubblica e dell'ambiente dagli effetti nocivi derivanti dall'utilizzo incontrollato dei fanghi di depurazione sui terreni agricoli	Su, St	Pdg bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.6; Allegato 2, par. 2.1.6	Tutti i bacini								
	6,1												Regione Lombardia - D.G.R. 30-12-03, n. 7/15944; D.G.R. 21-9-07, n. 8/5868		Su, St	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbianco Capitolo 6 paragrafo 6.1.6	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco in Regione Lombardia						
	6,2												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. n. 4 del 26.05.2006 "La gestione dei rifiuti e la tutela del suolo".		Su, St	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.6; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.6; Allegato 2, paragrafi 2.1.6	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano						

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 2

ELENCO MISURE OBBLIGATORIE

RIFERIMENTO ALLEGATO 2 PdG (per PdG bacino sciolante, Laguna di Venezia e mare antistante, fare riferimento al cap. 7)	CODICE	NORMATIVA OGGETTIVO	O	B	I	E	T	O	B	I	E	T	NORMATIVA MISURA	Misura	TIPOLOGIA ACQUE A CUI SI RIFERISCE	Inserire il nome del documento e la pagina dove trovo la misura e la pagina dove la trovo	Bacini di riferimento	Regioni/province coinvolte	Ambito territoriale	Inserire da che documento di pianificazione deriva (Piano di Tutela, PTCP, PTRC etc)....	Documento approvato (SINO)	Documento sottoposto a VAS	Livello della VAS (autorizzazione)	Presenta mitigazione si no di che tipo?
			a	b	a	b	a	b	a	b														
	6,3												Provincia Autonoma di Trento - D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl e ss.mm.; D.G.P. n. 3233 del 30 dicembre 2004 (approvazione PTA)		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafi 6.1.6; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafi 6.1.6; PdG Piave Capitolo 6 paragrafi 6.1.6; Allegato 2, paragrafo 2.1.6	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Trento	SI	No	(?)	No
	6,4												Regione Veneto - D.G.R. 6 giugno 1995, n. 3247; L.R. n° 3 del 21/01/2000; D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA) D.G.R. 11 febbraio 2005, n. 338; D.G.R. n. 2241/2005, del 9 agosto 2005; D.G.R. 10 febbraio 2009, n. 235		Su, St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafi 6.1.6	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto	NO, solo adottato	SI	(?)	No
	6,5												Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - L.R. 27/11/2006, n. 24		Su, St	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.6; Allegato 2, paragrafo 2.1.6	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia					
par. 2.1.7	7	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 91/271 (acque reflue urbane)	1										D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (in particolare artt. 100-108); D.M. 12 giugno 2003, n. 185; D.M. 2 maggio 2006	Misure finalizzate alla riduzione carichi inquinanti attraverso limiti per azoto e fosforo agli scarichi di acque reflue urbane	Suf	PdG bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.7; Allegato 2, par. 2.1.7	Tutti i bacini							
	7,1												Regione Lombardia - D.G.R. 29/3/2006, n. 2244 "Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 44 del D.Lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della L.R. 26/2003"; Regolamento regionale 24/3/2006, n. 3; D.G.R. 13/12/2006, n. 3789; D.G.R. 17/5/2006, n. 2557		Suf	PdG Fissero-Tartaro-Canalbionco Capitolo 6 paragrafo 6.1.7	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbionco in Regione Lombardia	Programma di tutela ed uso delle acque della Regione Lombardia	SI	(?)	(?)	No
	7,2												Provincia Autonoma di Bolzano - Legge Provinciale n° 8 del 18/06/2002 "Disposizioni sulle acque", Delibera Giunta Provinciale n° 3243 del 05/09/2004 "Approvazione del Piano Stralcio al PTA"; D.P.P. n. 6 del 21/1/2008; D.G.P. n. 780 del 16/3/2009; D.G.P. n. 3353 del 13/9/2004		Suf	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.7; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.7; Allegato 2, paragrafi 2.1.7	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano	Piano Stralcio del Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Bolzano, Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Bolzano	SI (Piano Stralcio del PTA), No (PGUAP)	SI (PGUAP)	(?)	No
	7,3												Provincia Autonoma di Trento - D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl e ss.mm., Deliberazione della Giunta provinciale. 12 giugno 1987, n. 5460 e successivi aggiornamenti, D.P.G.P. 26 novembre 1998, n. 38-110/Leg, D.P.G.P. 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg; D.G.P. n. 3233 del 30 dicembre 2004 (approvazione PTA)		Suf	PdG Adige Capitolo 6 paragrafi 6.1.7; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafi 6.1.7; PdG Piave Capitolo 6 paragrafi 6.1.7; Allegato 2, paragrafo 2.1.7	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Trento, Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento	SI	No	(?)	No
	7,4												Regione Veneto - D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA); D.G.R. n. 2267 del 24/7/2007 (Adozione misure di salvaguardia relative al PTA); D.G.R. n. 4261 del 30/12/2008 (Proroga delle misure di salvaguardia relative al PTA); D.G.R. n. 551 del 10/3/2009		Suf	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafi 6.1.7	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto	NO, solo adottato	SI	(?)	No
	7,5												Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2; Legge regionale 15 maggio 2002, n. 13; D.G.R. del 9 ottobre 2008, n. 2016; Legge regionale n. 16 del 5 dicembre 2008		Suf	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.7; Allegato 2, paragrafo 2.1.7	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia					
par. 2.1.8	8	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 91/414/CEE (prodotti fitosanitari)	1									1	D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 194; Circolare del Ministero della sanità del 10 giugno 1995, n. 17; D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290; Ministero della Salute - decreto del 9 agosto 2002; Circolare del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 30 ottobre 2002; Accordo 8 maggio 2003 tra i Ministri della Salute, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano; D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	Misure per la prevenzione degli impatti negativi nell'ambiente derivanti dai prodotti fitosanitari (norme per la valutazione, l'autorizzazione, l'immissione sul mercato ed il controllo dei prodotti fitosanitari; individuazione delle zone vulnerabili da prodotti fitosanitari e relativo regime vincolistico)	Su, St	PdG bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.8; Allegato 2, par. 2.1.8	Tutti i bacini							
	8,1												Regione Lombardia - D.G.R. 29/3/2006, n. 2244		Su, St	PdG Fissero-Tartaro-Canalbionco Capitolo 6 paragrafo 6.1.8	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbionco in Regione Lombardia					
	8,2												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. n.8 del 18.06.2002 "Disposizioni sulle acque", Decreto del Presidente della Provincia, 21/01/2006, n. 6 "regolamento di esecuzione alla L.P. n.8/2002 "Disposizioni sulle acque"		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.8; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.8; Allegato 2, paragrafi 2.1.8	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano					
	8,3												Provincia Autonoma di Trento - L.P. 28 marzo 2003 n. 4, Capo II bis Produzione integrata - Art. 88 bis; D.G.P. n° 400 del 3 marzo 2006 concernente un "Protocollo di norme di comportamento sull'utilizzazione dei prodotti fitosanitari in prossimità dei centri abitati per la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente"; altre delibere della Giunta Provinciale; D.G.P. n. 3233 del 30 dicembre 2004 (approvazione PTA)		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafi 6.1.8; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafi 6.1.8; PdG Piave Capitolo 6 paragrafi 6.1.8; Allegato 2, paragrafo 2.1.8	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Trento	SI	No	(?)	No
	8,4												Regione Veneto - D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA)		Su, St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafi 6.1.8	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto	NO, solo adottato	SI	(?)	No
	8,5												Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - D.G.R. 20 luglio 2007, n. 1745		Su, St	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.8; Allegato 2, paragrafo 2.1.8	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia					
par. 2.1.9	9	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 91/676/CE (nitrati)	1	1									Legge n. 146 del 22 febbraio 1994; Ministero delle politiche agricole e forestali - Decreto 19 aprile 1999; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Decreto 18 settembre 2002; Ministero delle politiche agricole e forestali - D.M. 6 luglio 2005; D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; Ministero delle politiche agricole e forestali - D.M. 7 aprile 2006	Misure per la protezione delle acque contro i nitrati di origine agricola (individuazione delle acque superficiali e sotterranee contaminate da nitrati o a rischio di contaminazione; individuazione delle zone vulnerabili che contribuiscono all'inquinamento; codici volontari di buone pratiche agricole)	Su, St	PdG bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.9; Allegato 2, par. 2.1.9	Tutti i bacini							
	9,1												Regione Lombardia - D.G.R. 1/8/1996, n. 17149; D.G.R. 29/3/2006, n. 2244; D.G.R. 7/11/2006, n. 3439; D.G.R. 11/10/2006, n. 3297; D.G.R. 2/8/2007, n. 5215; D.G.R. 21/11/2007, n. 5868; DDG 22/10/2008, n. 11771		Su, St	PdG Fissero-Tartaro-Canalbionco Capitolo 6 paragrafo 6.1.9	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbionco in Regione Lombardia	Programma di tutela ed uso delle acque della Regione Lombardia, norme di attuazione, art. 27	SI	(?)	(?)	No

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 2

ELENCO MISURE OBBLIGATORIE

RIFERIMENTO ALLEGATO 2 PdG (per PdG bacino scolante, Laguna di Venezia e mare antistante, fare riferimento al cap. 7)	CODICE	NORMATIVA OBIETTIVO	O	B	I	E	T	O	B	I	E	T	NORMATIVA MISURA	Misura	TIPOLOGIA ACQUE A CUI SI RIFERISCE	Inserire il nome del documento e la pagina dove trovo la misura e la pagina dove la trovo	Bacini di riferimento	Regioni/province coinvolte	Ambito territoriale	Inserire da che documento di pianificazione deriva (Piano di Tutela, PTCP, P.TRC etc)....	Documento approvato (SINO)	Documento sottoposto a VAS	Livello della VAS (autorizzazione)	Presenta mitigazione sì no di che tipo?		
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b																
	9,2												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. n. 8 del 18/6/2002; Decreto del Presidente della Provincia, 21/01/2008, n. 6 "regolamento di esecuzione alla L.P. n.8/2002 «Disposizioni sulle acque».		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.9; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.9; Allegato 2, paragrafi 2.1.9	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano	Piano stralcio del Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Bolzano	SI (Piano Stralcio del PTA), No (PGUAP)	SI (PGUAP)	(?)	No		
	9,3												Provincia Autonoma di Trento - D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.: "Approvazione del testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti", D.G.P. n. 283 del 16 febbraio 2004; D.G.P. n. 3233 del 30 dicembre 2004 (approvazione PTA)		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafi 6.1.9; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafi 6.1.9; PdG Piave Capitolo 6 paragrafi 6.1.9; Allegato 2, paragrafo 2.1.9	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Trento, Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento	SI	No	(?)	No		
	9,4												Regione Veneto - D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA), D.G.R. n. 2495 del 7 agosto 2006; D.G.R. n. 2439 del 7 agosto 2007; D.G.R. 4 marzo 2008, n. 430; D.G.R. n. 894 del 6 maggio 2008; D.P.G.R. n. 308 del 10 novembre 2008; D.G.R. n. 5 del 20 gennaio 2009		Su, St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafi 6.1.9	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto	NO, solo adottato	SI	(?)	No		
	9,5												Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - D.G.R. n. 1516 del 23/5/2003; L.R. n. 2 del 18/1/2006; D.G.R. n. 523 di data 17 marzo 2006; L.R. 25 agosto 2006, n. 17; D.G.R. n. 2564 del 27 ottobre 2006; L.R. 23 gennaio 2007, n. 1; D.G.R. del 16 marzo 2007 n. 536, come integrata dalla D.G.R. 11 gennaio 2008, n. 65; D.G.R. 13 luglio 2007, n. 1696; Decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2007, n. 0272/Pres.; D.G.R. del 26 giugno 2008, n. 1246; D.G.R. 25 settembre 2008, n. 1920; D.G.R. del 25 settembre 2008, n. 1947 D.P.Reg. 27 ottobre 2008, n. 0295/Pres.; Legge regionale n. 16 del 5 dicembre 2008		Su, St	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.9; Allegato 2, paragrafo 2.1.9	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia							
par. 2.1.11	10	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 96/91/CE modificata dalla Direttiva 2008/01/CE (prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento)	1									1	1	D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59, come modificato dal D.Lgs. 152/2006	Misure per la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento interessanti le attività industriali ed agricole che presentano un notevole potenziale inquinante (obbligo di rilascio di un'autorizzazione; obbligo di utilizzo di tutte le misure utili per combattere l'inquinamento; prevenzione, riciclaggio o eliminazione dei rifiuti con le tecniche meno inquinanti)	Suf	PdG bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.11; Allegato 2, par. 2.1.11	Tutti i bacini								
	10,1												Regione Lombardia - L.R. n° 24 del 02/12/2006; decreti vari della Giunta Regionale		Suf	PdG Fissero-Tartaro-Canalbionco Capitolo 6 paragrafo 6.1.11	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbionco in Regione Lombardia							
	10,2												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. n. 2 del 05.04.2007 "Valutazione ambientale per piani e progetti"		Suf	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.11; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.11; Allegato 2, paragrafi 2.1.11	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano							
	10,3												Provincia Autonoma di Trento - D.P.P. 30/12/2005, n. 22-52/Leg		Suf	PdG Adige Capitolo 6 paragrafi 6.1.11; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafi 6.1.11; PdG Piave Capitolo 6 paragrafi 6.1.11; Allegato 2, paragrafo 2.1.11	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento							
	10,4												Regione Veneto - Legge regionale 16 agosto 2007, n. 26; deliberazioni varie della Giunta Regionale		Suf	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafi 6.1.11	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto	NO, solo adottato	SI	(?)	No		
													Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Norme di carattere regionale non censite		Suf	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.11; Allegato 2, paragrafo 2.1.11	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia							
par. 2.2.1	11	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 2006/44/CE (acque idonee alla vita dei pesci)	1										1	D.Lgs. 3/4/2006, n. 152	Misure di tutela delle acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci. Stabiliscono i criteri minimo di qualità che devono essere soddisfatti da tali acque, ovvero le caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche, i valori limite vincolanti, la frequenza minima di campionamento ed i metodi di riferimento per l'analisi di tali acque.	Su	PdG bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.12; Allegato 2, par. 2.2.1	Tutti i bacini								
													Regione Lombardia - Norme di carattere regionale non censite		Su	PdG Fissero-Tartaro-Canalbionco Capitolo 6 paragrafo 6.1.12	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbionco in Regione Lombardia							
	11,1												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. n. 8 del 18/06/2002; "Disposizioni sulle acque"; D.G.P. n. 229 del 24/1/1994; D.G.P. n. 1159 del 23/3/1998		Su	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.12; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.12; Allegato 2, paragrafo 2.2.1	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano							
	11,2												Provincia Autonoma di Trento - Legge Provinciale 12 dicembre 1978, n. 60 e successive modificazioni ed integrazioni, "Norme per l'esercizio della pesca nella provincia di Trento"; Deliberazione della Giunta provinciale n. 3233 del 30 dicembre 2004: "Approvazione del Piano di Tutela delle acque"		Su	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.12; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.1.12; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.12; Allegato 2, paragrafo 2.2.1	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Trento	SI	No	(?)	No		
	11,3												Regione Veneto - D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA)		Su	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.1.12; Allegato 2, paragrafo 2.2.1	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto	NO, solo adottato	SI	(?)	No		

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 2

ELENCO MISURE OBBLIGATORIE

RIFERIMENTO ALLEGATO 2 PdG (per PdG bacino scolante, Laguna di Venezia e mare antistante, fare riferimento al cap. 7)	CODICE	NORMATIVA OBIETTIVO	O	B	I	E	T	O	B	I	E	T	NORMATIVA MISURA	Misura	TIPOLOGIA ACQUE A CUI SI RIFERISCE	Inserire il nome del documento e la pagina dove trovo la misura e la pagina dove la trovo	Bacini di riferimento	Regioni/province coinvolte	Ambito territoriale	Inserire da che documento di pianificazione deriva (Piano di Tutela, PTCP, PTRC etc)....	Documento approvato (SINO)	Documento sottoposto a VAS	Livello della VAS (autorizzazione)	Presenta mitigazione sì no di che tipo?	
			OBI.a	OBI.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b															
	11,4												Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - D.G.R. 17/11/2006, n. 2708		Su	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.12; Allegato 2, paragrafo 2.2.1	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia						
par. 2.2.2	12	Direttiva 2000/60/CEE; Direttiva 80/68/CEE (protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose)	1		1							1	D.Lgs. 27/1/1992, n. 132; D.Lgs. 3/4/2006, n. 152	Misure finalizzate ad impedire lo scarico nelle acque sotterranee di sostanze tossiche, persistenti e bioaccumulabili	St	PdG bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.13; Allegato 2, par. 2.2.2	Tutti i bacini								
	12,1												Regione Lombardia - L.R. 27/5/85, n. 62, D.G.R. 21/3/1990, n. 1946; D.G.R. 29/3/2006, n. 2244; R.R. 24/3/2006, n. 4; D.G.R. 21/6/2006, n. 2772		St	PdG Fissero-Tartaro-Canalbianco Capitolo 6 paragrafo 6.1.13	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco in Regione Lombardia						
	12,2												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. n. 8 del 18/06/2002; "Disposizioni sulle acque"; D.P.P. 21/01/2008, n. 6 "Regolamento di esecuzione alla L.P. 8/02"		St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.13; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.13; Allegato 2, paragrafo 2.2.2	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano						
	12,3												Provincia Autonoma di Trento - DPP n.9-99/leg del 13 maggio 2002 art. 8		St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.13; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.1.13; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.13; Allegato 2, paragrafo 2.2.2	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento						
	12,4												Regione Veneto - D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA)		St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.1.13; Allegato 2, paragrafo 2.2.2	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto, artt. 10 e 11	NO, solo adottato	Si	(?)	No	
													Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - <i>Norme di carattere regionale non censite</i>		St	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.13; Allegato 2, paragrafo 2.2.2	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia						
par. 2.2.3	13	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 2006/118/CE (protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento)	1										D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30	Misure finalizzate a prevenire e combattere l'inquinamento delle acque sotterranee (individuazione dei criteri per la valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee; individuazione dei criteri per individuare tendenze significative e durature all'aumento dei livelli di inquinamento; azioni per prevenire e limitare gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nelle acque sotterranee)	St	PdG bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.14; Allegato 2, par. 2.2.3	Tutti i bacini								
													Regione Lombardia - <i>Nessuna norma di carattere regionale censita. E' in corso la valutazione delle ricadute delle disposizioni del D.Lgs. 30/2009 sui provvedimenti e sulle misure regionali assunte sulla base delle norme pregresse (in particolare il PTUA)</i>		St	PdG Fissero-Tartaro-Canalbianco Capitolo 6 paragrafo 6.1.14	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco in Regione Lombardia						
	13,1												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. n. 8 del 18/06/2002; "Disposizioni sulle acque"; L.P. 26/05/2006, n. 4 "La gestione dei rifiuti e la tutela del suolo"		St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.14; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.14; Allegato 2, paragrafo 2.2.3	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano						
	13,2												Provincia Autonoma di Trento - DGP 30/12/2004 N° 3233 (Approvazione PTA) - Attualmente in corso le attività di individuazione dei corpi idrici sotterranei ai sensi del D.lgs. 30/2009		St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.14; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.1.14; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.14; Allegato 2, paragrafo 2.2.3	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Trento	Si	No	(?)	No	
													Regione Veneto - <i>Nessuna norma di carattere regionale censita</i>		St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.1.14; Allegato 2, paragrafo 2.2.3	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto						
													Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - <i>Nessuna norma di carattere regionale censita</i>		St	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.14; Allegato 2, paragrafo 2.2.3	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia						
par. 2.2.4	14	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 2007/60/CE (valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione)										1	L. 3/8/1998, n. 267; D.P.C.M. 29/9/1998; D.L. 12/10/2000, n. 279; L. 11/12/2000, n. 365; D.Lgs. 3/4/2006, n. 152	Misure finalizzate alla valutazione ed alla riduzione del rischio di alluvioni		PdG bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.15; Allegato 2, par. 2.2.4	Tutti i bacini				Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del bacino del fiume Adige; Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Livenza; Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione; Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco; Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza; Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Lemene	NO, solo adottati tranne PAI Adige (approvato con D.P.C.M. 27/4/2006) e PAI Sile e pianura Piave Livenza (approvato con D.C.R. Veneto n. 48 del 27/06/2007)	No	(?)	No
	14,1												Regione Lombardia - L.R. 24 novembre 1997, n.41; L.R. 11 marzo 2005, n. 12; decreti vari della Giunta Regionale		Suf; Suc	PdG Fissero-Tartaro-Canalbianco Capitolo 6 paragrafo 6.1.15	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco in Regione Lombardia						

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 2

ELENCO MISURE OBBLIGATORIE

RIFERIMENTO ALLEGATO 2 PdG (per PdG bacino scolante, Laguna di Venezia e mare antistante, fare riferimento al cap. 7)	CODICE	NORMATIVA OBIETTIVO	O	B	I	E	T	O	B	I	E	T	O	B	I	E	T	NORMATIVA MISURA	Misura	TIPOLOGIA ACQUE A CUI SI RIFERISCE	Inserire il nome del documento o la pagina dove trovo la misura e la pagina dove la trovo	Bacini di riferimento	Regioni/province coinvolte	Ambito territoriale	Inserire da che documento di pianificazione deriva (Piano di Tutela, PTCP, P.TRC etc)....	Documento approvato (SINO)	Documento sottoposto a VAS	Livello della VAS (autorizzazione)	Presenta mitigazione sì no di che tipo?	
			a	b	a	b	a	b	a	b	a	b																		
	14,2																	Provincia Autonoma di Bolzano - Legge urbanistica provinciale 11.08.1997, n. 13; D.P.P. 5/8/2008, n. 42		Suf; Suc	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.15; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.15; Allegato 2, paragrafo 2.2.4	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano						
	14,3																	Provincia Autonoma di Trento - D.G.P. n. 2759 di data 22 dicembre; L.P. n. 18/76 "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche e relativi servizi provinciali"; Legge provinciale n.2/2002: "Organizzazione degli interventi della Provincia in materia di protezione civile" che prevede all'art. 6 la redazione del Piano generale di previsione e prevenzione		Suf; Suc	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.15; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.15; Allegato 2, paragrafo 2.2.4	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento	SI (D.P.R. 15/2/2006)	No	(?)	No	
																		Regione del Veneto - Nessuna norma di carattere regionale censita		Suf; Suc	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.1.14; Allegato 2, paragrafo 2.2.3	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto						
																		Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Nessuna norma di carattere regionale censita		Suf; Suc	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.14; Allegato 2, paragrafo 2.2.3	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia						
par. 2.2.5 e par. 3.7	15	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 2006/11/CE (inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico)	1		1													D.M. 6/11/2003, n. 367; Direttiva del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio del 27 maggio 2004; D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (parte terza) e successive modifiche e integrazioni	Norme per la protezione e la prevenzione dall'inquinamento provocato dagli scarichi di talune sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico (si tratta in particolare di misure specifiche per combattere l'inquinamento idrico prodotto da singoli inquinanti o gruppi di inquinanti che presentino un rischio significativo per l'ambiente acquatico o proveniente dall'ambiente acquatico, in clusi i rischi per le acque destinate alla produzione di acqua potabile).	Suf; Sul	PdG bacini vari Capitolo 6 Par. 6.1.16; Allegato 2, par. 2.2.5	Tutti i bacini								
																		Regione Lombardia - Nessuna norma di carattere regionale censita			PdG Fissero-Tartaro-Canalbiano Capitolo 6 paragrafo 6.1.16	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbiano in Regione Lombardia						
	15,1																	Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. 18/06/2002, n. 8 "Disposizioni sulle acque"; D.P.P 21 gennaio 2008, n. 6 "Regolamento di esecuzione alla L.P. 8/02"		Suf; Sul	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.16; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.16; Allegato 2, paragrafo 2.2.5	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano						
	15,2																	Provincia Autonoma di Trento - D.G.P. n. 3233 d.d. 30 dicembre 2004 (approvazione del Piano di tutela delle acque); il D.P.G. 26 gennaio 1987, n. 1 -41 /Legisl. e s.m.i. già riporta limiti allo scarico più restrittivi rispetto alla norma nazionale per alcune sostanze pericolose		Suf; Sul	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.16; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.16; Allegato 2, paragrafo 2.2.5	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Trento, art. 4 delle NdA	SI	No	(?)	No	
	15,3																	Regione Veneto - D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA); D.G.R. 1 ottobre 2004 n. 3053		Suf; Sul	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.1.16; Allegato 2, paragrafo 2.2.5	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto, artt. 10 e 11 delle NdA	NO, solo adottato	SI	(?)	No	
																		Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Nessuna norma di carattere regionale censita		Suf; Sul										
par. 2.2.6	16	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 98/8/CE (biocidi)	1		1													D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 174	Misure di in materia di immissione sul mercato, ai fini della loro utilizzazione, dei biocidi	Suf; Sul	PdG bacini vari Capitolo 6 paragrafo 6.1.17; Allegato 2, paragrafo 2.2.6	Tutti i bacini								
																		Regione Lombardia - Nessuna norma di carattere regionale censita			PdG Fissero-Tartaro-Canalbiano Capitolo 6 paragrafo 6.1.17	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbiano in Regione Lombardia						
																		Provincia Autonoma di Bolzano - Nessuna norma di carattere provinciale censita			PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.17; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.17; Allegato 2, paragrafo 2.2.6	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano						
																		Provincia Autonoma di Trento - Nessuna norma di carattere provinciale censita			PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.17; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.17; Allegato 2, paragrafo 2.2.6	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento						
																		Regione Veneto - Nessuna norma di carattere regionale censita			PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.1.17; Allegato 2, paragrafo 2.2.6	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto						
																		Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Nessuna norma di carattere regionale censita			PdG bacini vari, paragrafo 6.1.17; Allegato 2, paragrafo 2.2.6	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia						
par. 2.2.7	17	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 2006/113/CE (qualità delle acque destinate alla molluschicoltura)	1															D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 131; Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 530; D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152; D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152	Misure per la tutela della qualità delle acque destinate alla molluschicoltura, cioè le acque idonee per lo sviluppo dei molluschi (molluschi bivalvi e gasteropodi).	Suf; Sul	PdG bacini vari Capitolo 6 paragrafo 6.1.18; Allegato 2, paragrafo 2.2.7	Tutti i bacini								
																		Regione Lombardia - Non interessa l'ambito regionale		Suf; Sul	PdG Fissero-Tartaro-Canalbiano Capitolo 6 paragrafo 6.1.18	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbiano in Regione Lombardia						

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 2

ELENCO MISURE OBBLIGATORIE

RIFERIMENTO ALLEGATO 2 PdG (per PdG bacino scolante, Laguna di Venezia e mare antistante, fare riferimento al cap. 7)	CODICE	NORMATIVA OBIETTIVO	O	B	I	E	T	O	B	I	E	T	NORMATIVA MISURA	Misura	TIPOLOGIA ACQUE A CUI SI RIFERISCE	Inserire il nome del documento e la pagina dove trovo la misura e la pagina dove la trovo	Bacini di riferimento	Regioni/province coinvolte	Ambito territoriale	Inserire da che documento di pianificazione deriva (Piano di Tutela, PTCP, PTRC etc)....	Documento approvato (SINO)	Documento sottoposto a VAS	Livello della VAS (autorizzazione)	Presenta mitigazione sì/no di che tipo?
			a	b	a	b	a	b	a	b														
													Provincia Autonoma di Bolzano - Non interessa l'ambito provinciale		Suc; Sut	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.18; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.18; Allegato 2, paragrafo 2.2.7	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano					
													Provincia Autonoma di Trento - Non interessa l'ambito provinciale		Suc; Sut	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.18; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.1.18; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.18; Allegato 2, paragrafo 2.2.7	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento					
	17,1												Regione Veneto - D.G.R. n. 4971 del 28/8/1992; D.G.R. n. 5335 del 25/11/1993; D.G.R. n. 2591 del 10/10/2001		Suc, Sut	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.1.18; Allegato 2, paragrafo 2.2.7	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto					
	17,2												Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - D.G.R. 877 del 26 marzo 1999; D.G.R. 2093/2000; D.G.R. 2808 del 6 agosto 2002; D.G.R. 3585 del 30 dicembre 2004; Legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31		Suc, Sut	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.18; Allegato 2, paragrafo 2.2.7	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia					
par. 2.2.8	18	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 2001/42/CE (valutazione ambientale strategica)	1	1	1	1						1	D.Lgs. 3/4/2006, n. 152, parte II	Applicazione delle procedure di valutazione ambientale strategica per i piani e i programmi che possano avere effetti significativi sull'ambiente	Su, St	PdG bacini vari Capitolo 6 paragrafo 6.1.19; Allegato 2, paragrafo 2.2.8	Tutti i bacini							
	18,1												Regione Lombardia - L.R. 11/3/2005, n. 12; D.G.R. 13/3/2007, n. VIII/351; D.G.R. 27/12/2007, n. VIII/6420; D.G.R. 18/4/2008 n. VIII/7110; D.G.R. 11/2/2009, n. VIII/8950		Su, St	PdG Fissero-Tartaro-Canalbiano Capitolo 6 paragrafo 6.1.19	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbiano in Regione Lombardia					
	18,2												Provincia Autonoma di Bolzano - Legge Provinciale n. 2 del 5 aprile 2007 - "Valutazione ambientale per piani e progetti"		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.19; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.19; Allegato 2, paragrafo 2.2.8	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano					
	18,3												Provincia Autonoma di Trento - D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.19; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.1.19; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.19; Allegato 2, paragrafo 2.2.8	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento					
	18,4												Regione Veneto - D.G.R. 2988 del 1/10/2004; D.G.R. 3262 del 24/10/2006; D.G.R. 3752 del 5/12/2006		Su, St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.1.19; Allegato 2, paragrafo 2.2.8	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto					
	18,5												Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - L.R. n. 11 del 6/5/2005		Su, St	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.19; Allegato 2, paragrafo 2.2.8	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia					
par. 2.2.9	19	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 2006/12/CE; Direttiva 2008/98/CE (in vigore dal 12 Dicembre 2008, ma abroga le precedenti solo dal 12 Dicembre 2010) (rifiuti)				1							La direttiva 2008/98/CE è ancora in attesa di formale recepimento nella normativa italiana. Tuttavia alcune misure orientate ai principi del riciclaggio e recupero sono già contenute nel D.Lgs. 3/4/2006, n. 152, parte IV, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4; Decreto 5 aprile 2006, n.186; Decreto ministeriale 8 aprile 2008; Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117	Misure di tutela dell'ambiente dagli effetti nocivi della raccolta, del trasporto, del trattamento, dell'ammasso e del deposito dei rifiuti	Su, St	PdG bacini vari Capitolo 6 paragrafo 6.1.20; Allegato 2, paragrafo 2.2.9	Tutti i bacini							
													Regione Lombardia - Nessuna norma di carattere regionale censita		Su, St	PdG Fissero-Tartaro-Canalbiano Capitolo 6 paragrafo 6.1.20	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbiano in Regione Lombardia					
	19,1												Provincia Autonoma di Bolzano - Legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.20; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.20; Allegato 2, paragrafo 2.2.9	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano					
													Provincia Autonoma di Trento - Nessuna norma di carattere provinciale censita		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.20; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.1.20; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.20; Allegato 2, paragrafo 2.2.9	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento					
	19,2												Regione Veneto - D.G.R. n. 2922 del 3/10/2003; D.G.R. n. 2166 del 11/7/2006; D.G.R. n. 4067 del 30/12/2008		Su, St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.1.20; Allegato 2, paragrafo 2.2.9	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto					
													Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Nessuna norma di carattere regionale censita		Su, St	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.20; Allegato 2, paragrafo 2.2.9	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia					
par. 2.2.10	20	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 2008/105/CE (standard di qualità ambientale)	1				1						D.M. 14 aprile 2009, n. 56	Definizione degli standard di qualità ambientale (SQA) per le sostanze prioritarie e per alcuni altri inquinanti al fine di raggiungere uno stato chimico buono delle acque superficiali	Su	PdG bacini vari Capitolo 6 paragrafo 6.1.21; Allegato 2, paragrafo 2.2.10	Tutti i bacini							
	20,1												Regione Lombardia - D.G.R. 12/12/2007, n. 6145; sono in corso le valutazioni in ordine alle ricadute dei contenuti della direttiva sui provvedimenti e sulle misure già adottate dalla Regione		Su	PdG Fissero-Tartaro-Canalbiano Capitolo 6 paragrafo 6.1.21	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbiano in Regione Lombardia					
													Provincia Autonoma di Bolzano - Nessuna norma di carattere provinciale censita		Su	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.21; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.21; Allegato 2, paragrafo 2.2.10	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano					

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 2

ELENCO MISURE OBBLIGATORIE

RIFERIMENTO ALLEGATO 2 PdG (per PdG bacino scolante, Laguna di Venezia e mare antistante, fare riferimento al cap. 7)	CODICE	NORMATIVA OBIETTIVO	O B I E T T O								NORMATIVA MISURA	Misura	TIPOLOGIA ACQUE A CUI SI RIFERISCE	Inserire il nome del documento e la pagina dove trovo la misura e la pagina dove la trovo	Bacini di riferimento	Regioni/province coinvolte	Ambito territoriale	Inserire da che documento di pianificazione deriva (Piano di Tutela, PTCP, PTRC etc)....	Documento approvato (SUNO)	Documento sottoposto a VAS	Livello della VAS (autorizzazione)	Presenta mitigazione sì no di che tipo?	
			O	B	I	E	T	O	B	I													E
											Provincia Autonoma di Trento - Nessuna norma di carattere provinciale censita		Su	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.21; Pdg Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.1.21; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.21; Allegato 2, paragrafo 2.2.10	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento						
											Regione Veneto - Nessuna norma di carattere regionale censita		Su	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.1.21; Allegato 2, paragrafo 2.2.10	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto						
											Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Nessuna norma di carattere regionale censita		Su	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.21; Allegato 2, paragrafo 2.2.10	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia						
par. 2.2.11	21	Direttiva 2000/60/CE; Direttiva 2008/56/CE (strategia per l'ambiente marino) (obbligo di recepimento entro il 15 luglio 2010)	1		1	1				1	La direttiva 2008/56/CE è ancora in attesa di formale recepimento nella normativa italiana. Tuttavia alcune misure orientate a prevenire e ridurre gli apporti di sostanze inquinanti nell'ambiente marino sono già contenute nel D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 (vedasi disciplina sulle acque reflue urbane) ed applicate attraverso gli strumenti di pianificazione iva	Misure finalizzate a conseguire o mantenere un buono stato ecologico dell'ambiente marino, preservarne la qualità, prevenirne il degrado e, laddove possibile, ripristinare gli ecosistemi delle zone danneggiate	Suf	Pdg bacini vari Capitolo 6 paragrafo 6.1.22; Allegato 2, paragrafo 2.2.11	Tutti i bacini								
	7,1										Regione Lombardia - D.G.R. 29/3/2006, n. 2244 "Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 44 del D.Lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della L.R. 26/2003"; Regolamento regionale 24/3/2006, n. 3; D.G.R. 13/12/2006, n. 3789; D.G.R. 17/5/2006, n. 2557		Suf	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbionco Capitolo 6 paragrafo 6.1.7	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbionco in Regione Lombardia	Programma di tutela ed uso delle acque della Regione Lombardia	SI	(?)	(?)	No	
	7,2										Provincia Autonoma di Bolzano - Legge Provinciale n° 8 del 18/06/2002 "Disposizioni sulle acque", Delibera Giunta Provinciale n° 3243 del 05/09/2004 "Approvazione del Piano Stralcio al PTA"; D.P.P. n. 6 del 21/1/2008; D.G.P. n. 780 del 16/3/2009; D.G.P. n. 3353 del 13/9/2004		Suf	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.7; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.7; Allegato 2, paragrafi 2.1.7	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano	Piano Stralcio del Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Bolzano, Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Bolzano	SI (Piano Stralcio del PTA), No (PGUAP)	SI (PGUAP)	(?)	No	
	7,3										Provincia Autonoma di Trento - D.P.G.P 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl e ss.mm., Deliberazione della Giunta provinciale, 12 giugno 1987, n. 5460 e successivi aggiornamenti, D.P.G.P 26 novembre 1998, n. 38-110/Leg, D.P.G.P 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg; D.G.P. n. 3233 del 30 dicembre 2004 (approvazione PTA)		Suf	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafi 6.1.7; Pdg Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafi 6.1.7; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafi 6.1.7; Allegato 2, paragrafo 2.1.7	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Trento, Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento	SI	No	(?)	No	
	7,4										Regione Veneto - D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA); D.G.R. n. 2267 del 24/7/2007 (Adozione misure di salvaguardia relative al PTA); D.G.R. n. 4261 del 30/12/2008 (Proroga delle misure di salvaguardia relative al PTA); D.G.R. n. 551 del 10/3/2009		Suf	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.1.7	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto	NO, solo adottato	SI	(?)	No	
	7,5										Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2; Legge regionale 15 maggio 2002, n. 13; D.G.R. del 9 ottobre 2008, n. 2016; Legge regionale n. 16 del 5 dicembre 2008		Suf	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.7; Allegato 2, paragrafo 2.1.7	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia						
par. 3.1	22	Direttiva 2000/60/CE, art. 9	1							1	D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; Ministero dei lavori pubblici - Decreto 1 agosto 1997	Misure adottate in applicazione del principio del recupero dei costi dell'utilizzo idrico, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse	Su, St	Pdg bacini vari Capitolo 6 paragrafo 6.2; Allegato 2, paragrafo 3.1	Tutti i bacini								
	22,1										Regione Lombardia - D.G.R. 29/03/2006 n° 2244		Su, St	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbionco Capitolo 6 paragrafo 6.2	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbionco in Regione Lombardia						
	22,2										Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. 18 giugno 2002, n. 8 "Disposizioni sulle acque"; L.P. 29 marzo 1983, n. 10 "Adeguamento della misura dei canoni per le utenze di acqua pubblica"; D.P.P. n. 12 del 20/03/2006		Su, St	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.2; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafo 6.2; Allegato 2, paragrafo 3.1	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano						
	22,3										Provincia Autonoma di Trento - L.P. n. 4 del 1994, art. 42, poi modificata dalla L.P. 11/2006; Delibera della Giunta provinciale n. 3051 del 17 marzo 1995; PGUAP; delibera n. 2437 di data 9 novembre 2007 per il servizio di acquedotto, n. 2436 di data 9 novembre 2007 per il servizio di fognatura; delibera n. 6868 dell'8 ottobre 1999 e s.m.		Su, St	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.2; Pdg Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.2; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafo 6.2; Allegato 2, paragrafo 3.1	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche Trento	SI	No	(?)	No	
	22,4										Regione Veneto - L.R. 27/3/1998, n. 5		Su, St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.2; Allegato 2, paragrafo 3.1	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto						
	22,5										Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - L.R. 23 giugno 2005, n. 13		Su, St	PdG bacini vari, paragrafo 6.2; Allegato 2, paragrafo 3.1	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia						
par. 3.2	23	Direttiva 2000/60/CE art. 7	1								D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (artt. 82, 94 e 163)	Misure adottate ai fini dell'individuazione e della protezione delle acque destinate all'uso umano	St, Suf	Pdg bacini vari Capitolo 6 paragrafo 6.3; Allegato 2, paragrafo 3.2	Tutti i bacini								
	23,1										Regione Lombardia - D.G.R. 27/6/1996, n. 15137; D.G.R. 10/4/2003, n. 12693; D.G.R. 29/3/2006, n. 2244		St, Suf	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbionco Capitolo 6 paragrafo 6.3	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbionco in Regione Lombardia	Programma di tutela ed uso delle acque della Regione Lombardia	SI	(?)	(?)	No	
	23,2										Provincia Autonoma di Bolzano - Legge provinciale 18 giugno 2002, n. 8 "Disposizioni sulle acque"; D.P.P. n.35 del 24/07/2006; D.P.P. n. 782 del 16/03/2009; D.G.P. 20 aprile 2009, n. 1100 a sostituzione della propria deliberazione del 05 novembre 2001, n. 3958		St, Suf	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.3; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafo 6.3; Allegato 2, paragrafo 3.2	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano						

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 2

ELENCO MISURE OBBLIGATORIE

RIFERIMENTO ALLEGATO 2 PdG (per PdG bacino sciolante, Laguna di Venezia e mare antistante, fare riferimento al cap. 7)	CODICE	NORMATIVA OBIETTIVO	O	B	I	E	T	O	B	I	E	T	NORMATIVA MISURA	Misura	TIPOLOGIA ACQUE A CUI SI RIFERISCE	Inserire il nome del documento e la pagina dove trovo la misura e la pagina dove la trovo	Bacini di riferimento	Regioni/province coinvolte	Ambito territoriale	Inserire da che documento di pianificazione deriva (Piano di Tutela, PTCIP, P.T.R.C. etc)....	Documento approvato (SINO)	Documento sottoposto a VAS	Livello della VAS (autorizzazione)	Presenta mitigazione sì no di che tipo?			
			OBI.a	OBI.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b																	
	23,3												Provincia Autonoma di Trento - L.P. 27 maggio 2008 n. 5; D.G.P. del 5 settembre 2008 n. 2248		Suf, St	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.3; Pdg Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.3; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafo 6.3; Allegato 2, paragrafo 3.2	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano urbanistico provinciale	SI	SI	(?)	No			
	23,4												Regione Veneto - D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA)		Suf, St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.3; Allegato 2, paragrafo 3.2	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto	NO, solo adottato	SI	(?)	No			
	23,5												Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - D.G.R. n. 4072 del 27 novembre 2001, D.G.R. 2393 del 12 ottobre 2006		Suf, St	PdG bacini vari, paragrafo 6.3; Allegato 2, paragrafo 3.2	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia								
par. 3.3	24	Direttiva 2000/60/CE art. 11 paragrafo 3 lettera e		1	1							1	Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni; D.Lgs. 12 luglio 1993, n. 275; Decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1999, n. 238; Legge 17 agosto 1999, n. 290; D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	Misure adottate per i controlli dell'estrazione delle acque dolci superficiali e sotterranee e dell'arginamento delle acque dolci superficiali, compresi la compilazione di uno o più registri delle estrazioni e l'obbligo di un'autorizzazione preventiva per l'estrazione e l'arginamento		Pdg bacini vari Capitolo 6 paragrafo 6.4; Allegato 2, paragrafo 3.3	Tutti i bacini										
	24,1												Regione Lombardia - D.G.R. 29/3/2006, n. 2244, R. r. 24/3/2006, n. 3; R. r. 24/3/2006, n. 4; D.G.R. 21/6/2006, n. 2772		Su	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbiano Capitolo 6 paragrafo 6.4	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbiano in Regione Lombardia	Programma di tutela ed uso delle acque della Regione Lombardia	SI	(?)	(?)	No			
	24,2												Provincia Autonoma di Bolzano - Legge provinciale 18 giugno 2002, n. 8 "Disposizioni sulle acque"; L.P. 14 dicembre 1990, n.21 Disciplina degli sbarramenti di ritenuta e degli invasi di acque pubbliche e private; Legge provinciale 30 settembre 2005, n. 7 - Norme in materia di utilizzazione di acque pubbliche e di impianti elettrici		St, Suf	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.4; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafo 6.4; Allegato 2, paragrafo 3.3	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano								
	24,3												Provincia Autonoma di Trento - Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche; L.P. 8 luglio 1976 n. 18; D.P.P. n. 22-129/Leg. del 23 giugno 2008		Suf, Suf, St	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.4; Pdg Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.4; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafo 6.4; Allegato 2, paragrafo 3.3	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento, art. 7	SI	No	(?)	No			
	24,4												Regione Veneto - D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA)		St, Suf	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.4; Allegato 2, paragrafo 3.3	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto	NO, solo adottato	SI	(?)	No			
	24,5												Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge regionale n. 16 del 3 luglio 2002		Suf, Suf, St	PdG bacini vari, paragrafo 6.4; Allegato 2, paragrafo 3.3	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia								
par. 3.4 e par. 3.6	25	Direttiva 2000/60/CE art. 11 paragrafo 3 lettera g	1		1	1							D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 (Titolo III - Capo III - Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi; Titolo IV - Capo II - Autorizzazione agli scarichi)	Misure per il controllo degli scarichi in fonti puntuali che possono provocare inquinamento (divieto di introdurre inquinanti nell'acqua; obbligo di un'autorizzazione preventiva allo scarico; obbligo di registrazione in base a norme generali e vincolanti, eventuali eccezioni al divieto di scarico diretto di inquinanti nelle acque sotterranee)		Pdg bacini vari Capitolo 6 paragrafo 6.5.1; Allegato 2, paragrafo 3.4	Tutti i bacini										
	25,1												Regione Lombardia - D.G.R. 29/3/2006, n. 2244; Regol. reg. 24/3/2006, n. 3; Regol. reg. 24/3/2006, n. 4; D.G.R. 21/6/2006, n. 2772		Su	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbiano Capitolo 6 paragrafo 6.5.1	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbiano in Regione Lombardia	Programma di tutela ed uso delle acque della Regione Lombardia	SI	(?)	(?)	No			
	25,2												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. n. 8 del 18/6/2002; D.G.P. n. 3243 del 6/9/2004 (approvazione PSPTA); D.P.P. n. 6 del 21/1/2008; D.G.P. n. 780 del 16/3/2009; Delibere e decreti vari della Giunta Provinciale		Su	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.5.1; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafo 6.5.1; Allegato 2, paragrafo 3.4	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano	Piano stralcio del Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Bolzano	SI	No	(?)	No			
	25,3												Provincia Autonoma di Trento - D.P.P. n.9-99/leg del 13 maggio 2002; D.P.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.		Su	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.5.1; Pdg Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.5.1; Pdg Piave Capitolo 6 paragrafo 6.5.1; Allegato 2, paragrafo 3.4	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento								
	25,4												Regione Veneto - D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA)		Su	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.5.1; Allegato 2, paragrafo 3.4	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto	NO, solo adottato	SI	(?)	No			
													Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Nessuna norma di carattere regionale censita		Su	PdG bacini vari, paragrafo 6.5.1; Allegato 2, paragrafo 3.4	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia								
par. 3.5	26	Direttiva 2000/60/CE art. 11 paragrafo 3 lettera i	1	1	1	1						1	Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523; Regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 e successive modifiche ed integrazioni; Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112; D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni; Decreto 30 giugno 2004	Misure volte a garantire che le condizioni idromorfologiche del corpo idrico permettano di raggiungere lo stato ecologico prescritto o un buon potenziale ecologico per i corpi idrici designati come artificiali o fortemente modificati. Le misure comprendono, in particolare, quelle finalizzate al soddisfacimento del deflusso minimo vitale		Pdg bacini vari Capitolo 6 paragrafo 6.5.2; Allegato 2, paragrafo 3.5	Tutti i bacini										
	26,1												Regione Lombardia - D.G.R. 29.03.06 n. VIII/2244 (approvazione PTUA); Regolamento regionale n. 02/2006 "Disciplina delle acque superficiali e sotterranee"; D.G.R. 19.12.07 n. 6232 "Direttive per l'adeguamento delle derivazioni al rilascio del DMV"; Ddg 08.08.08 n. 9001 "Linee guida per l'avvio di sperimentazioni sul deflusso minimo vitale in tratti del reticolo idrico naturale regionale"		Su	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbiano Capitolo 6 paragrafo 6.5.2	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbiano in Regione Lombardia	Programma di tutela ed uso delle acque della Regione Lombardia	SI	(?)	(?)	No			

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 2

ELENCO MISURE OBBLIGATORIE

RIFERIMENTO ALLEGATO 2 PdG (per PdG bacino scolante, Laguna di Venezia e mare antistante, fare riferimento al cap. 7)	CODICE	NORMATIVA OBIETTIVO	O	B	I	E	T	O	B	I	E	T	NORMATIVA MISURA	Misura	TIPOLOGIA ACQUE A CUI SI RIFERISCE	Inserire il nome del documento e la pagina dove trovo la misura e la pagina dove la trovo	Bacini di riferimento	Regioni/province coinvolte	Ambito territoriale	Inserire da che documento di pianificazione deriva (Piano di Tutela, PTCP, P.TRC etc)....	Documento approvato (SINO)	Documento sottoposto a VAS	Livello della VAS (autorizzazione)	Presenta mitigazione sì no di che tipo?
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b														
	26,2												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. n.8 del 18.06.2002 "Disposizioni sulle acque" e relativo decreto attuativo; D.G.R. n. 1735 del 29.06.2009 (approvazione del progetto preliminare del piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche)		Su	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.5.2; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.5.2; Allegato 2, paragrafo 3.5	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano	Progetto preliminare del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Bolzano	No	Si	(?)	No
	26,3												Provincia Autonoma di Trento - L.P. 23 maggio 2007, n. 11: "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", L.P. 27 maggio 2008, n. 5 Approvazione del Piano Urbanistico Provinciale (PUP); D.G.P. 283 del 30/12/2004 (approvazione PTA), DPR 15/02/2006 (approvazione PGUAP)		Su	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.5.2; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.5.2; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.5.2; Allegato 2, paragrafo 3.5	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento; Piano Urbanistico Provinciale della Provincia Autonoma di Trento; Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Trento	Si (tutti)	No (PGUAP, PTA); Si (PUP)	(?)	No
	26,4												Regione Veneto - D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA); D.G.R. 31/01/2006 n° 138		Su	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.5.2; Allegato 2, paragrafo 3.5	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto	NO, solo adottato	Si	(?)	No
	26,5												Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge regionale 3 luglio 2002, n. 16; Legge regionale 27 novembre 2001, n. 28		Su	PdG bacini vari, paragrafo 6.5.2; Allegato 2, paragrafo 3.5	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia					
par. 3.8	27	Direttiva 2000/60/CE art. 11 paragrafo 3 lettera I	1		1								D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Parte III, Allegato 1, Punto A.3.3)	Misure adottate ai fini della prevenzione e del controllo degli inquinamenti accidentali finalizzati in particolare ad evitare perdite significative dagli impianti tecnici e per evitare e/o ridurre l'impatto di episodi di inquinamento accidentale, anche mediante sistemi per rilevare o dare l'allarme ai verificarsi di tali eventi	Su, St	PdG bacini vari Capitolo 6 paragrafo 6.8; Allegato 2, paragrafo 3.8	Tutti i bacini							
													Regione Lombardia - Nessuna norma di carattere regionale censita		Su, St	PdG Fissero-Tartaro-Canalbionco Capitolo 6 paragrafo 6.8	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbionco in Regione Lombardia					
	27,1												Provincia Autonoma di Bolzano - L.P. n.8 del 18.06.2002 "Disposizioni sulle acque", L.P. 26/05/2006, n. 4 "La gestione dei rifiuti e la tutela del suolo"		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.8; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.8; Allegato 2, paragrafo 3.8	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano					
													Provincia Autonoma di Trento - Nessuna norma di carattere provinciale censita		Su, St	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.8; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.8; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.8; Allegato 2, paragrafo 3.8	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento					
													Regione Veneto - Nessuna norma di carattere provinciale censita		Su, St	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafo 6.8; Allegato 2, paragrafo 3.8	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto					
													Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Nessuna norma di carattere regionale censita		Su, St	PdG bacini vari, paragrafo 6.8; Allegato 2, paragrafo 3.8	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia					
par. 3.11	28	Direttiva 2000/60 (All. VII, parte A, punto 7.11)	1		1	1							D.Lgs. 3/4/2006, n. 152, (in particolare gli artt. 91 e 106)	Misure adottate per scongiurare un aumento dell'inquinamento delle acque marino-costiere	Suc	PdG bacini vari Capitolo 6 paragrafo 6.11; Allegato 2, par. 3.11	Tutti i bacini							
	28,1												Regione Lombardia - D.G.R. 29/3/2006, n. 2244 "Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 44 del D.Lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della L.R. 26/2003"		Suf	PdG Fissero-Tartaro-Canalbionco Capitolo 6 paragrafo 6.1.7	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbionco in Regione Lombardia	Programma di tutela ed uso delle acque della Regione Lombardia	SI	(?)	(?)	No
	28,2												Provincia Autonoma di Bolzano - Legge Provinciale n° 8 del 18/06/2002 "Disposizioni sulle acque", D.G.P. n° 3243 del 05/09/2004 "Approvazione del Piano Stralcio al PTA"		Suf	PdG Adige Capitolo 6 paragrafo 6.1.7; PdG Piave Capitolo 6 paragrafo 6.1.7; Allegato 2, paragrafi 2.1.7	02, 06	Provincia Autonoma di Bolzano	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Bolzano; bacino del Piave in Provincia Autonoma di Bolzano	Piano Stralcio del Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Bolzano	SI	No	(?)	No
	28,3												Provincia Autonoma di Trento - D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl e ss.mm., D.G.P. 12 giugno 1987, n. 5460 e successivi aggiornamenti, D.P.G.P. 26 novembre 1998, n. 38-110/Leg, D.P.G.P. 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg; D.G.P. n. 3233 del 30 dicembre 2004.		Suf	PdG Adige Capitolo 6 paragrafi 6.1.7; PdG Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafi 6.1.7; PdG Piave Capitolo 6 paragrafi 6.1.7; Allegato 2, paragrafo 2.1.7	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Trento	Bacino dell'Adige in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Brenta-Bacchiglione in Provincia Autonoma di Trento, bacino del Piave in Provincia Autonoma di Trento	Piano di tutela delle acque della Provincia Autonoma di Trento	SI	No	(?)	No
	28,4												Regione Veneto - D.G.R. n. 4453 del 29/12/2004 (Adozione del PTA); D.G.R. n. 2267 del 24/7/2007 (Adozione misure di salvaguardia relative al PTA); D.G.R. n. 4261 del 30/12/2008 (Proroga delle misure di salvaguardia relative al PTA); D.G.R. n. 551 del 10/3/2009		Suf	PdG bacini vari, Capitolo 6, paragrafi 6.1.7	01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10	Regione Veneto	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Veneto	Piano di tutela delle acque della Regione Veneto	NO, solo adottato	SI	(?)	No
	28,5												Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2; Legge regionale 15 maggio 2002, n. 13; D.G.R. del 9 ottobre 2008, n. 2016; Legge regionale n. 16 del 5 dicembre 2008		Suf	PdG bacini vari, paragrafo 6.1.7; Allegato 2, paragrafo 2.1.7	06, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Bacini vari ricadenti in tutto o in parte in Regione Friuli Venezia Giulia					
PdG bacino scolante, Laguna di Venezia e mare antistante, al cap. 7	29	Direttiva 2000/60 (All. VII, parte A, punto 7.1 e 7.10)	1		1	1							L. 171/73 (Legge Speciale per Venezia) e successive, compresi Accordi negoziati in materia ambientale e Regolamenti di settore (es. navigazione, pesca, ecc.)	Misure adottate in attuazione degli obiettivi di salvaguardia della Legge speciale per Venezia e di norme/regolamenti specifici per l'ambito lagunare e suo bacino scolante	Suf, f	PdG bacino scolante, Laguna di Venezia e mare antistante, al cap. 7 (par. 7.1 e 7.10)	04	Regione Veneto	Laguna di Venezia e Bacino scolante					

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 3*

MISURE SUPPLEMENTARI

CODICE	OBIETTIVO								NORMATIVA MISURA	Misura	TIPOLOGIA ACQUE A CUI SI RIFERISCE	Riferimento paragrafi PdG	Bacini di riferimento	Regioni/provincie coinvolte	Ambito territoriale	Documento di pianificazione deriva (Piano di Tutela, PTCP, PTRC etc).....	Documento approvato (S/NO)	Documento sottoposto a VAS	Livello della VAS (autorizzazione)	Presenta rapporto	Mitigazione si no di che tipo?			
	OBI.a	OBI.b	OBI.a	OBI.b	OBI.a	OBI.b	OBI.a	OBI.b																
1	1		1						Misure generali per i corpi idrici a rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali	Su, Sf	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.9; Pdg Fissero-Tartaro-Canalbianco Capitolo 6 paragrafo 6.9; Pdg Brenta-Bacchiglione Capitolo 6 paragrafo 6.9.1; Pdg Sile, Capitolo 6 par. 6.9.1; Pdg Piave, Capitolo 6 par. 6.9.1; Pdg Pianura Piave-Livenza, Capitolo 6 par. 6.9.1; Pdg Livenza, Capitolo 6 par. 6.9.1; Pdg Lemene, Capitolo 6 par. 6.9.1; Pdg Tagliamento, Capitolo 6 par. 6.9.1; Pdg Tributari Laguna Marano-Grado, Capitolo 6 par. 6.9.1; Pdg Slizza, Capitolo 6 par. 6.9.1; Pdg Isonzo, Capitolo 6 par. 6.9.1; Pdg Levante, Capitolo 6 par. 6.9.1	01, 02, 03, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Tutte	Fissero-Tartaro- Canalbianco, Adige, Brenta-Bacchiglione, Sile, Piave, Pianura tra Piave e Livenza, Livenza, Lemene, Tagliamento, Tributari della laguna di Marano-Grado, Slizza, Isonzo, Levante										
2	1						1		Misure di gestione delle acque meteoriche di dilavamento tramite il recupero delle acque di pioggia mediante cisterne	Suf	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbianco Capitolo 6 paragrafo 6.10.2	01	Regione Lombardia	Bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco in Regione Lombardia							No			
3	1	1							Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee e regolamentazione dei prelievi (tale misura individua limiti di portata di prelievo, l'obbligo di installazione dei dispositivi di regolazione del prelievo e le modalità per la verifica periodica dei prelievi)	St	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbianco Capitolo 6 paragrafo 6.10.3; Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.10.1; Pdg Brenta-Bacchiglione, Capitolo 6 par. 6.10.1; Pdg Sile, Capitolo 6 par. 6.10.1; Pdg Piave Capitolo 6 par. 6.10.1; Pdg Pianura Piave-Livenza, Capitolo 6 par. 6.10.1; Pdg Livenza, Capitolo 6 par. 6.10.1; Pdg Lemene, Capitolo 6 par. 6.10.1; Pdg Tagliamento, Capitolo 6 par. 6.10.1; Pdg Tributari Laguna Marano-Grado, Capitolo 6 par. 6.10.1; Pdg Isonzo, Capitolo 6 par. 6.10.2; Pdg Levante, Capitolo 6 par. 6.10.2	01, 02, 03, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 13, 14	Tutte	Localizzata in tutto il distretto, tranne bacino scolante nella laguna di Venezia e Slizza, con										
4		1		1				1	Misure di regolazione delle derivazioni in atto per il soddisfacimento degli obblighi di DMV (limiti di portata di prelievo, dispositivi di regolazione del prelievo e modalità per la verifica periodica dei prelievi)	Suf	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbianco Capitolo 6 paragrafo 6.10.4; Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.10.2; Pdg Brenta-Bacchiglione, par. 6.10.2; Pdg Sile, par. 6.10.2; Pdg Piave, par. 6.10.2; Pdg Pianura Piave-Livenza, par. 6.10.2; Pdg Livenza, par. 6.10.2; Pdg Lemene, par. 6.10.2; Pdg Tagliamento, par. 6.10.2; Pdg Slizza, par. 6.10.2; Pdg Tributari Laguna Marano-Grado, par. 6.10.2; Pdg Isonzo, par. 6.10.3; Pdg Levante, par. 6.10.3	01, 02, 03, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Tutte	Localizzata in tutto il distretto, con variazioni di analisi a seconda delle tipicità territoriali										
5	1	1			1	1	1		Revisione delle utilizzazioni in atto al fine di disporre la verifica e l'eventuale modifica dei delle concessioni di derivazione per l'obbligo di rilascio del DMV e per conformarsi al principio di risparmio idrico e riutilizzo dell'acqua	Suf, Sul, St	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.10.3; Pdg Brenta-Bacchiglione, Capitolo 6 par. 6.10.3; Pdg Fissero-Tartaro-Canalbianco Capitolo 6 paragrafo 6.10.5; Pdg Sile, Capitolo 6 par. 6.10.3; Pdg Piave, Capitolo 6 par. 6.10.3; Pdg Pianura Piave-Livenza, Capitolo 6 par. 6.10.3; Pdg Livenza, Capitolo 6 par. 6.10.3; Pdg Lemene, Capitolo 6 par. 6.10.3; Pdg Tagliamento, Capitolo 6 par. 6.10.3; Pdg Slizza, Capitolo 6 par. 6.10.3; Pdg Tributari Laguna Marano-Grado, Capitolo 6 par. 6.10.3; Pdg Isonzo, Capitolo 6 par. 6.10.4; Pdg Levante, Capitolo 6 par. 6.10.4	01, 02, 03, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Tutte	Localizzata in tutto il distretto, con variazioni di analisi a seconda delle tipicità territoriali										
6		1						1	Misure di razionalizzazione e risparmio idrico tramite la disposizione l'analisi delle reti di adduzione e distribuzione, in particolare quelle agricole, al fine di ridurre le perdite d'acqua. Dispone inoltre l'eliminazione degli sprechi e la riduzione dei consumi incrementando il riciclo e il riutilizzo	Suf, Sul, St	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbianco Capitolo 6 paragrafo 6.10.6; Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.10.4; Pdg Brenta-Bacchiglione, par. 6.10.4; Pdg Sile, par. 6.10.4; Pdg Piave, par. 6.10.4; Pdg Pianura Piave-Livenza, par. 6.10.4; Pdg Livenza, par. 6.10.4; Pdg Lemene, par. 6.10.4; Pdg Tagliamento, par. 6.10.4; Pdg Slizza, par. 6.10.4; Pdg Tributari Laguna Marano-Grado, par. 6.10.4; Pdg Isonzo, par. 6.10.5; Pdg Levante, par. 6.10.5;	01, 02, 03, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14	Tutte	Localizzata in tutto il distretto, con variazioni di analisi a seconda delle tipicità territoriali.										
7		1			1			1	Misure finalizzate all'aumento delle capacità di invaso del sistema; tramite la disposizione e l'analisi della possibilità di creare nuovi invasi soprattutto in zone di pianura per l'accumulo di acqua per un'accurata gestione della risorsa idrica	Suf, Sul	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbianco Capitolo 6 paragrafo 6.10.7; Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.10.5; Pdg Brenta-Bacchiglione, par. 6.10.5; Pdg Sile, par. 6.10.5; Pdg Piave, par. 6.10.5; Pdg Pianura Piave-Livenza, par. 6.10.5; Pdg Livenza, par. 6.10.5; Pdg Lemene, par. 6.10.5; Pdg Tagliamento, par. 6.10.5; Pdg Tributari Laguna Marano-Grado, par. 6.10.5; Pdg Isonzo, par. 6.10.6; Pdg Levante, par. 6.10.6	01, 02, 03, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 13, 14	Tutte	Localizzata in quasi tutto il distretto, con variazioni di analisi a seconda delle tipicità territoriali. Tranne il bacino dello Slizza				(?)	No					
8					1	1		1	Misure volte all'aumento della dispersione degli alvei naturali, tale misura dispone l'analisi dello scambio tra fiume e falda al fine di definire interventi che consentano un migliore ravvenamento naturale delle falde stesse	Suf, St	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.10.6; Pdg Brenta-Bacchiglione, par. 6.10.6; Pdg Piave, par. 6.10.6	02, 03, 06	Provincia Autonoma di Bolzano; Provincia Autonoma di Trento; Regione Veneto; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	bacini brenta adige e piave				(?)	No					
9	1	1					1	1	Azioni per contrastare la salinizzazione delle falde. Dispone l'analisi della intrusione del cono salino e la conseguente difficoltà di utilizzo dell'acqua per uso irriguo e potabile. Dispone la revisione dello sbarramento antisale esistente	Suf, St	Pdg Adige Capitolo 6 paragrafo 6.10.7; Pdg Brenta-Bacchiglione, par. 6.10.7; Pdg Piave, par. 6.10.7	02, 03, 06	Regione Veneto	Bacino dell'Adige in Regione del Veneto				(?)	No					
10	1		1		1				Applicazione di un Contratto di fiume sul fiume Astico	Suf	Pdg Brenta-Bacchiglione, par. 6.10.8	03	Regione Veneto	Brenta-Bacchiglione										
11		1	1		1				Misure per la tutela della interazione tra fiume Brenta e falda	Suf, St	Pdg Brenta-Bacchiglione, par. 6.10.9	03	Regione Veneto	Brenta-Bacchiglione										
12							1		Misure per fronteggiare le condizioni di possibile criticità igienico-sanitaria delle acque interne alla città di Padova in occasione degli stati siccitosi	Suf	Pdg Brenta-Bacchiglione, par. 6.10.10	03	Regione Veneto	Brenta-Bacchiglione										
13	1	1	1	1	1	1		1	Attuazione della pianificazione di bacino già esistente ed approvata, in modo sinergico col PdG	Suf, Sul, St	Pdg Piave, par. 6.10.8	06	Provincia Autonoma di Bolzano; Provincia Autonoma di Trento; Regione Veneto; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Piave										
14	1		1					1	Pianificazione di misure supplementari di dettaglio per la tutela della qualità degli acquiferi sotterranei	St	Pdg Livenza, par. 6.10.6; Pdg Tagliamento, par. 6.10.6; Pdg Tributari Laguna Marano-Grado, par. 6.10.6; Pdg Isonzo, par. 6.10.7; Pdg Levante, par. 6.10.7	08, 10, 11, 13, 14	Regione Veneto, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Livenza, Tagliamento, Tributari della laguna di Marano-Grado, Isonzo, Levante										
15	1	1	1	1	1	1	1	1	Misure di coordinamento interregionale	Suf	Pdg Brenta-Bacchiglione, par. 6.10.11; Pdg Piave, par. 6.10.9; Pdg Livenza, par. 6.10.7; Pdg Lemene, par. 6.10.6; Pdg Tagliamento, par. 6.10.7	03, 06, 08, 09, 10	Provincia Autonoma di Trento, Regione Veneto, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Fissero-Tartaro- Canalbianco, Adige, Brenta-Bacchiglione, Piave, Livenza, Lemene, Tagliamento										
16	1	1			1	1	1	1	Misure di coordinamento transfrontaliero con la Repubblica di Slovenia	Suf, Suc; Sut; St	Pdg Isonzo, par. 6.10.8; Pdg Levante, par. 6.10.8	13, 14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Isonzo, Levante										
17	1	1			1	1			Misure di speciali coordinamento transfrontaliero con la Repubblica di Slovenia per la tutela qualitativa del fiume Isonzo e delle acque costiere	Suf, Suc	Pdg Isonzo, par. 6.10.1;	13	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Isonzo										
18	1		1	1					Misure speciali di coordinamento transfrontaliero con la Repubblica d'Austria per la tutela qualitativa e per il disinquinamento delle acque del torrente Slizza	Suf	Pdg Slizza, par. 6.10.1	12	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Slizza										
19	1		1						Misure speciali di coordinamento transfrontaliero per la tutela delle acque costiere nella baia di Panzano	Suf	Pdg Levante, par. 6.10.1	14	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Levante										
20	1		1	1				1	Misure particolari per la tutela delle risorse idriche del Fratta-Gorzone	Suf	Pdg Brenta-Bacchiglione, par. 6.9.2	03	Regione Veneto	Brenta-Bacchiglione										
21	1	1	1	1					Misure generali di coordinamento transfrontaliero con la Repubblica d'Austria	Suf, Sul, St	Pdg Slizza, par. 6.10.5	12	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Slizza										
22	1		1	1	1				Misure di riqualificazione fluviale	Suf	Pdg Fissero-Tartaro-Canalbianco, par. 6.10.1	01	Regione Veneto, Regione Lombardia	Fissero-Tartaro-Canalbianco										

Allegato 4: Coerenza/Sinergia/Conflitto dei Piani che sussistono sul PdG rispetto al PdG

PIANO	Istituzione di riferimento	OB1			OB2			OB3			OB4				
		COE	SIN	CON	COE	SIN	CON	COE	SIN	CON	COE	SIN	CON		
Pianificazione a livello regionale															
Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (PTRC)	Regione del Veneto	OB1.a				OB2.a OB2.b			OB3.a OB3.b			OB4.a OB4.b			
Piano Territoriale Regionale (PTR)	Regione Lombardia		OB1.a OB1.b			OB2.a OB2.b			OB3.a OB3.b			OB4.a OB4.b			
Piano Territoriale Regionale (PTR)	Regione Friuli Venezia Giulia														
Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV)	Regione del Veneto		OB1.a			OB2.a			OB3.a OB3.b			OB4.b			
Programma Regionale di Sviluppo (PRS)	Regione del Veneto	OB1.a OB1.b			OB2.a			OB3.b		□		OB4.b			
Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (PSR)	Regione del Veneto	OB1.a OB1.b			OB2.a			OB3.b				OB4.b			
Piano Faunistico Venatorio Regionale	Regione del Veneto					OB2.a									
Piano Direttore 2000	Regione del Veneto		OB1.a			OB2.a OB2.b			OB3.b			OB4.a OB4.b			
Piano Regionale di Risnamamento delle Acque (PRRA)	Regione del Veneto		OB1.a			OB2.a OB2.b			OB3.b			OB4.a			
Piano di Tutela delle Acque (PTA)	Regione del Veneto		OB1.a OB1.b			OB2.a OB2.b			OB3.a OB3.b			OB4.a OB4.b			
Piano di Tutela delle Acque (PTA)	Regione Friuli Venezia Giulia														
Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA)	Regione Lombardia		OB1.a OB1.b			OB2.a OB2.b			OB3.a			OB4.a			
Modello Strutturale degli acquedotti del Veneto (MOSAV)	Regione del Veneto		OB1.a OB1.b						OB3.a OB3.b			OB4.a			
Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate (PRBAI)	Regione del Veneto	OB1.a			OB2.a			OB3.b				OB4.a			
Piano Regionale Attività di Cava (PRAC)	Regione del Veneto			OB1.b	OB2.a			OB3.a OB3.b					OB4.b		
Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco	Regione del Veneto								OB3.b						
Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Bacino del Sile e della Pianura tra Piave e Livenza (PAI)	Regione del Veneto								OB3.b						
Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Lemene	Regione del Veneto								OB3.b						
Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione.	Comitato Istituzionale								OB3.a OB3.b						
Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Livenza.	Comitato Istituzionale								OB3.a OB3.b						
Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Piave	Comitato Istituzionale	OB1.b			OB2.a				OB3.a OB3.b			OB4.b			
Piano stralcio per la sicurezza idraulica del bacino del fiume Livenza - sottobacino del Cellina-Meduna.	Comitato Istituzionale	OB1.b			OB2.a				OB3.a OB3.b			OB4.b			
Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento	Comitato Istituzionale	OB1.b			OB2.a				OB3.b			OB4.b			
Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato	Comitato Istituzionale								OB3.b						
Piano stralcio per la gestione delle risorse idriche del bacino del fiume Piave	Comitato Istituzionale		OB1.a OB1.b			OB2.a OB2.b			OB3.a OB3.b			OB4.a OB4.b			
Piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani – PRSU	Regione del Veneto	OB1.a			OB2.a			OB3.b				OB4.a			
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani – PRGRU	Regione del Veneto	OB1.a			OB2.a			OB3.b				OB4.b			
Piano Regionale per la gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi - PRGRS	Regione del Veneto		OB1.a			OB2.a			OB3.b			OB4.a			
Piano Regionale di Tutela e Risnamamento dell'Atmosfera -PRTRA	Regione del Veneto														

Coerenza COE	Sinergia SIN	Conflitto CON	Non presenza di dato ND	Non interazione NI
--------------	--------------	---------------	-------------------------	--------------------

Allegato 4: Coerenza/Sinergia/Conflitto dei Piani che sussistono sul PdG rispetto al PdG

PIANO	Istituzione di riferimento	OB1			OB2			OB3			OB4		
		COE	SIN	CON	COE	SIN	CON	COE	SIN	CON	COE	SIN	CON
Pianificazione a livello provinciale													
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	Provincia di Venezia				OB2.a OB2.b			OB3.a			OB4.b		
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	Provincia di Venezia	OB1.a OB1.b			OB2.a			OB3.a OB3.b				OB4.a	
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	Provincia di Venezia	OB1.a OB1.b			OB2.a OB2.b			OB3.a OB3.b			OB4.a		
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	Provincia di Rovigo	OB1.a OB1.b			OB2.a			OB3.a OB3.b				OB4.a	
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	Provincia di Belluno	OB1.a OB1.b			OB2.a			OB3.b		OB3.a	OB4.a OB4.b		
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	Provincia di Padova	OB1.a OB1.b			OB2.a			OB3.a OB3.b			OB4.a		
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	Provincia di Treviso	OB1.a OB1.b			OB2.a OB2.b			OB3.a			OB4.a OB4.b		
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	Provincia di Venezia	OB1.a OB1.b			OB2.a			OB3.a OB3.b			OB4.a		
Piano urbanistico provinciale	Provincia Autonoma di Trento				OB2.a			OB3.a					
Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche	Provincia Autonoma di Trento	OB1.a OB1.b			OB2.a OB2.b			OB3.b				OB4.b	
Piano tutela delle acque	Provincia Autonoma di Trento	OB1.a			OB2.a OB2.b								
Piano provinciale di sviluppo e di coordinamento territoriale (LEROP)	Provincia Autonoma di Bolzano	OB1.a OB1.b			OB2.a			OB3.a					
Piano di utilizzazione delle acque pubbliche	Provincia Autonoma di Bolzano	OB1.a OB1.b			OB2.a OB2.b			OB3.a OB3.b					
Piano Straico al Piano di tutela delle acque	Provincia Autonoma di Bolzano	OB1.a			OB2.a OB2.b						OB4.a		
Piano per la gestione delle risorse alleitiche della laguna di Venezia	Provincia di Venezia	OB1.a OB1.b			OB2.a OB2.b			OB3.b			OB4.a OB4.b		
Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Venezia	Provincia di Venezia				OB2.a								
Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Padova 2007-2012	Provincia di Padova				OB2.a								
Piano per la Gestione delle Risorse alleitiche dell'area lagunare e valliva	Provincia di Padova												
Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Treviso	Provincia di Treviso				OB2.a								
Altra pianificazione settoriale													
Piano Generale degli Interventi di salvaguardia ex art.3 comma 1 L. 139/1992 e relativi progetti generali degli interventi	Magistrato alle Acque di Venezia	OB1.b			OB2.a OB2.b			OB3.b				OB4.b	
Piano generale degli interventi per il recupero morfologico della laguna	Magistrato alle Acque di Venezia	OB1.b			OB2.a OB2.b			OB3.b				OB4.b	
Master Plan per la bonifica dei siti contaminati di Porto Marghera	Soggetti partecipanti alla Conf. di Serv. Dell'Accordo per la chimica	OB1.a			OB2.a			OB3.b				OB4.a	
Piano degli interventi urgenti per il ripristino della navigabilità dei canali portuali di Venezia	Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia	OB1.a			OB2.a			OB3.a				OB4.a OB4.b	
Piano d'Ambito della Laguna di Venezia	ATO Laguna di Venezia	OB1.a OB1.b			OB2.a			OB3.b				OB4.a OB4.b	
Piano D'Ambito del Bacchiglione	ATO Bacchiglione	OB1.a OB1.b						OB3.a			OB4.a		
Piano d'ambito Polesine	ATO Polesine												
Piano D'Ambito Valle del Chiampo	ATO Valle del Chiampo												
Piano D'Ambito del Brenta	ATO Brenta	OB1.a OB1.b						OB3.a			OB4.a		

Coerenza COE	Sinergia SIN	Conflitto CON	Non presenza di dato ND	Non interazione NI
--------------	--------------	---------------	-------------------------	--------------------

Allegato 4: Coerenza/Sinergia/Conflitto dei Piani che sussistono sul PdG rispetto al PdG

PIANO	Istituzione di riferimento	OB1			OB2			OB3			OB4		
		COE	SIN	CON	COE	SIN	CON	COE	SIN	CON	COE	SIN	CON
Piano d'ambito Alto Veneto	ATO Alto Veneto	OB1.a OB1.b						OB3.a			OB4.a		
Piano d'ambito ATO Veronese	ATO Veronese		OB1.a		OB2.a						OB4.a		
Piano d'Ambito del Veneto Orientale	ATO Veneto Orientale	OB1.a OB1.b						OB3.a			OB4.a		
Piano d'ambito ATO Interregionale del Lemene	ATO Interregionale del Lemene												
Piano d'Ambito ATO "Occidentale" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	ATO "Occidentale" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia												
Piano d'ambito ATO "Centrale" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	ATO "Centrale" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia												
Piano d'ambito ATO "Orientale Goriziano" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	ATO "Orientale Goriziano" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia												
Piano d'ambito ATO "Orientale Triestino" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	ATO "Orientale Triestino" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia												
Piano d'uso sostenibile delle aree in concessione per venericoltura	Magistrato alle Acque di Venezia		OB1.b		OB2.a OB2.b				OB3.b			OB4.a OB4.b	
Piano degli interventi per l'emergenza idraulica	Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione del Veneto		OB1.a OB1.b		OB2.a				OB3.a OB3.b			OB4.a	
Piano Regolatore Portuale di Venezia	Autorità Portuale Venezia											OB4.b	
Piano Operativo Triennale - POT 2008-2011	Autorità Portuale Venezia											OB4.b	
Revisione Piano Portuale di Chioggia	Autorità Portuale di Chioggia											OB4.b	
Piano generale di bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Adige Bacchiglione	OB1.a			OB2.a			OB3.b			OB4.a		
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale -	Consorzio Euganeo		OB1.b		OB2.a			OB3.b			OB4.a		
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Sinistra Medio Brenta												
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale -	Consorzio Pederobba	OB1.b									OB4.a		
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Adige Garda												
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Agro Veronese Tartaro Tione												
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Basso Piave	OB1.b						OB3.b			OB4.a		
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Delta Po Adige												
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Dese Sile												
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Padana Polesana												
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento												
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Bacchiglione Brenta												
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Pedemontano Brenta	OB1.b						OB3.b			OB4.a		
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Pedemontano Sinistra Piave	OB1.b						OB3.b			OB4.a		
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Medio Astico Bacchiglione												
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Riviera Berca												

Coerenza COE	Sinergia SIN	Conflitto CON	Non presenza di dato ND	Non interazione NI
--------------	--------------	---------------	-------------------------	--------------------

Allegato 4: Coerenza/Sinergia/Conflitto dei Piani che sussistono sul PdG rispetto al PdG

PIANO	Istituzione di riferimento	OB1			OB2			OB3			OB4		
		COE	SIN	CON	COE	SIN	CON	COE	SIN	CON	COE	SIN	CON
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Polesine Adige Canalbianco												
Piano generale di Bonifica e di tutela del Territorio Rurale	Consorzio Destra Piave	OB1.b						OB3.b			OB4.a		
Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale	Consorzio Valli Grandi e Medio Veronese			OB1.b						OB3.b			OB4.a
Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale				OB1.a		OB2.b					OB3.a		
tot		23	27	3	17	30	1	24	34	3	24	27	2

Coerenza COE	Sinergia SIN	Conflitto CON	Non presenza di dato ND	Non interazione NI
--------------	--------------	---------------	-------------------------	--------------------

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.1: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale FISSERO_TARTARO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	In prossimità dei principali centri del bacino si riscontra preoccupazione per il superamento dei limiti relativamente a polveri sottili, ozono e NO2.	inquinamento dell'aria da polveri.	ND	n° autoveicoli circolanti; emissione CO2 e trend	n°superamenti pm 10	ND
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	L'area del Mediterraneo nei prossimi decenni sarà soggetta a cambiamenti climatici.	Accentuazione degli eventi estremi. La modifica della distribuzione spaziale e temporale delle piogge può portare a situazioni di carenza idrica.		emissione CO2 e trend	precipitazione cumulata	ND
ACQUA	USI DELL'ACQUA	L'uso principale all'interno del bacino del Fissero è quello irriguo; molta acqua proviene dal fiume Adige attraverso canali artificiali. Il tratto del Canal Bianco è utilizzato a fini navigabili.	Possibile conflitto tra la navigazione e il drenaggio delle acque superficiali in esubero provenienti dai terreni agricoli; difficoltà nello smaltimento delle portate di piena nei collettori principali afferenti al canale navigabile.		livello idrometrico nei canali navigabili, stazza e numero bettoline	livello idrometrico nei canali navigabili	drenaggio insufficiente
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Il bacino risulta fortemente artificializzato e soggetto ad una notevole pressione agricola, che condiziona seriamente la qualità dei corpi idrici ma soprattutto il quadro quantitativo degli stessi. In particolare si osserva la diminuzione di portata dei fiumi di risorgiva e un generale degrado della risorsa idrica, che danno luogo a un progressivo aumento degli eventi siccitosi. Le portate sono fortemente influenzate dall'utilizzo irriguo.	Insufficiente disponibilità della risorsa idrica ai fini irrigui nel periodo estivo.		volume derivato,	portata del corso d'acqua	portata residua su dmv
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	Abbassamento delle falde freatiche: il territorio è compreso nella fascia di Bassa Pianura, è pressoché pianeggiante e a quota inferiore ai livelli di piena dei fiumi Adige e Po. La falda freatica superficiale è poco profonda e scarsamente utilizzata ed ha registrato un abbassamento nell'area di ricarica. Perdita di pressione degli acquiferi confinati: in corrispondenza all'area dei fontanili, in profondità, si determina il sistema delle falde in pressione della pianura. In generale si è verificata una depressurizzazione delle falde in pressione. Le conoscenze relative alla depressurizzazione degli acquiferi artesiani devono però ancora essere approfondite con ricerche specifiche. Riduzione della fascia delle risorgive: la maggior parte dei corsi d'acqua naturali originano da fontanili e sono ubicati nell'area della provincia di Verona (Tione, Tartaro, Tregnone, Menago, Bussè, ecc.). Si osserva una riduzione della portata di risorgiva. Mancano sufficienti informazioni sulle caratteristiche idrologiche dei corsi d'acqua di risorgiva.	Abbassamento delle falde freatiche; perdita di pressione degli acquiferi confinati; Riduzione della fascia delle risorgive.		volumi emunti, ppt annua	livello freatico, altezza piezometrica	diminuzione livello freatico e/o pressione
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Nel bacino si verificano: una certa diminuzione della portata dei corsi d'acqua di risorgiva, che riflette la diminuzione della risorsa idrica resa disponibile a monte dell'area del bacino; l'allontanamento ad opera dei canali di bonifica delle acque della falda freatica il cui livello localmente coincide con il piano campagna; l'intrusione di acqua marina negli acquiferi freatici con conseguente aumento del tenore di salinità dei suoli determinato dall'emungimento dell'acqua da superficie per usi irrigui. La diminuzione di portata fluente determina, inoltre, la risalita del cuneo salino.	Diminuzione della portata dei corsi d'acqua di risorgiva.	ND	ND	ND	ND
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	Inquinamento diffuso: la qualità delle acque di falda dell'alta e media pianura è buona, mentre nella bassa pianura sono presenti contaminazioni di origine naturale dovute alla presenza di ferro, manganese, ammoniaca ed arsenico. I nitrati sono presenti con concentrazioni che non superano mai il valore di 50 mg/l. La parte rodigina del bacino del Canalbianco è zona vulnerabile da nitrati di origine agricola, essendo area dichiarata a rischio di crisi ambientale. La parte alta del bacino è zona vulnerabile, in quanto è zona di ricarica degli acquiferi.	Inquinamento puntiforme legato all'attività industriale; inquinamento diffuso dovuto ad agricoltura e zootecnia.		SAU, numero di capi di bestiame allevamenti zootecnici; tipologie industriali che utilizzano sostanze pericolose	S.C.A.S., indici di vulnerabilità degli acquiferi	concentrazione di nitrati e di inquinanti di origine industriale
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	Inquinamento diffuso: le maggiori pressioni derivano dalle numerose attività agricole; infatti, pur essendo la maggior parte dei corsi d'acqua non in diretta connessione con i circostanti terreni agricoli per la presenza di arginature, il territorio è drenato da opere di bonifica che scolano le loro acque nei corsi d'acqua mediante idrovore, apportando un carico di inquinamento derivante dal dilavamento dei suoli. Inquinamento puntiforme: sono presenti alcuni impianti di depurazione rilevanti, ad esempio il depuratore di Povegliano Veronese (50.000 AE) con scarico nel fiume Tartaro, il depuratore di Legnago (40.000 AE) con scarico nello scolo Fortezza e quindi nel canale Bussè, i due depuratori di Rovigo (39.000 AE e 35.000 AE) che recapitano nel Canalbianco direttamente o tramite rete secondaria, il depuratore di Sommacampagna (36.000 AE) e altri 7 depuratori con potenzialità >10.000 AE. Scarse prestazioni ambientali degli ambienti idrici superficiali della provincia di Verona, nonostante l'intensificarsi dell'attività di adeguamento e controllo degli scarichi civili ed industriali. I fattori di pressione più importanti nel considerare le prestazioni ambientali degli ambienti idrici sono rappresentati dagli scarichi derivanti dalle attività produttive industriali e manifatturiere, nonché dallo spargimento di liquami e dall'utilizzo di fertilizzanti in agricoltura. Tali fattori di pressione continuano tuttora a rappresentare il pericolo maggiore per la qualità degli ambienti idrici. Qualità dell'ambiente fluviale: molti corsi d'acqua del bacino presentano uno stato ambientale scadente, almeno in alcuni loro tratti: Canalbianco, Canale Collettore Padano Polesano, Naviglio Adigetto, Scolo Ceresolo. La qualità scadente è determinata soprattutto dalla comunità di macroinvertebrati.	Locale inquinamento da nitrati e fosfati di origine agro-zootecnica. In alcuni periodi dell'anno non si riescono a rispettare i DMV in alcuni corsi d'acqua a causa degli eccessivi prelievi. Le politiche ambientali e settoriali legate al mondo dell'agricoltura hanno bisogno di una maggiore regolamentazione e controllo; in particolare l'utilizzo di fertilizzanti e liquami in agricoltura. Rimane alto il rischio che i fattori di pressione riportati acuiscono la loro importanza se non adeguatamente regimentati sia nei modi che nei tempi.		ab eq collettati sui totali, SAU, capi all.zoot., numero di scarichi industriali,	BOD,COD, carico nutrienti, IBE,	variazione negativa di BOD,COD, carico nutrienti, IBE,
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	Non rilevati.	NI	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Nella zona in prossimità della foce si verificano fenomeni di intrusione di acqua marina negli acquiferi freatici e l'aumento del tenore di salinità dei suoli. Il fenomeno è dovuto alla gestione della risorsa idrica nel bacino e alle derivazioni. Questo causa l'aggravamento del problema della risalita del cuneo salino.	Presenza di cuneo salino.		volume derivato, gestione invasi idroelettrici	intrusione salina	SAAR (consorzi)
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	Zone costiere: la qualità delle acque marino costiere antistanti e limitrofe alla foce del Canalbianco - Po di Levante risulta sufficiente. Le acque destinate alla balneazione limitrofe alla foce del fiume Canalbianco - Po di Levante, si presentano, talora e in certi tratti, non idonee alla balneazione all'inizio della stagione balneare dell'anno successivo. Le acque costiere immediatamente limitrofe alla foce del Canalbianco-Po di Levante sono di "non balneazione" come tutte le zone immediatamente limitrofe alle foci fluviali.	Problematiche per la balneazione.		carico potenziale organico, carico potenziale trofico	indice trofico TRIX; balneabilità	varianza del TRIX
SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	Negli ultimi decenni si è assistito ad una forte crescita del sistema insediativo di tipo abitativo. E' stata forte anche la crescita del comparto insediativo-industriale.	Rapida espansione del sistema insediativo e produttivo, aumento delle superfici impermeabili e quindi crescita dei		pressione antropica, zone edificate, consumo	impermeabilizzazione del suolo, zone edificate, consumo	alluvioni, grado di frammentazione

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5*

Allegato 5.1: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale FISSERO_TARTARO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
			coefficienti di deflusso con riduzione dei tempi di corrivazione.		edificate, consumo suolo	suolo	habitat
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Non rilevati.	ND	ND	ND	ND	ND
	USO SUOLO	In provincia di Verona il 67% del territorio è costituito da aree agricole, mentre solo il 18% è costituito da foreste.	Perdita e degrado del suolo naturale.		uso del suolo	consumo suolo, indice di boscosità, SAU	decremento degli indicatori di stato
	RISCHIO INDUSTRIALE	Nel bacino ci sono alcuni stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti (D.L. 17/08/1999 n. 334).	Possibile inquinamento delle falde e dei corsi d'acqua superficiali.	ND	n° stabilimenti a rischio di incidente rilevante	ND	ND
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	Quasi il 4% del bacino è interessato da differenti regimi di tutela (parco naturale, riserva e biotopo) appartenenti alla Rete Natura 2000.	NI		NI	n° aree rete natura 2000	NI
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	Sono state istituite nel bacino altre zone non comprese nella Rete Natura 2000.	NI		NI	n° altre aree naturali protette	NI
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Prevalgono le colture a carattere estensivo e presenza di allevamenti zootecnici.	Ingenti derivazioni ad uso irriguo impoveriscono i corsi d'acqua, eccessivi carichi di azoto e fosforo nelle acque superficiali e profonde.		conc inquinanti x tip.	impianti a rischio di incidente rilevante (siti "Seveso")	BOD, COD, fitosanitari, carico nutrienti, metalli pesanti, inquinanti sito specifici
	INDUSTRIE	Nel territorio veronese si concentrano aree produttive con poli di elevata specializzazione.	L'impatto dei settori industriali causa effetti sinergici degli scarichi.		n° medio di pernottamenti annui, n° strutture certificate	tasso di turisticità	tasso di turisticità
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ND	ND	ND	ND	ND	ND
	ENERGIA	Non rilevati.	ND	ND	ND	ND	ND
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCI-COLTURA MITILI ETC...	Non rilevati.	ND	ND	ND	ND	ND
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	Gli aspetti paesaggistici rappresentano una componente significativa del patrimonio culturale della popolazione.	Molti corsi d'acqua minori sono stati sistemati in passato con tecniche a forte impatto ambientale; ne risulta un grave danno paesaggistico oltre che ecosistemico. L'attuale conformazione pensile di alcuni corsi d'acqua impedisce la rinaturalizzazione.		ND	ND	ND
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	Presenza di ville storiche e giardini	ND	ND	ND	ND	ND
SALUTE	SALUTE	Non rilevati.	ND	ND	ND	ND	ND
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	In tutto il bacino si assiste ad una crescita costante della popolazione.	Aumento continuo delle pressioni sui corpi idrici superficiali e sotterranei sia in termini qualitativi che quantitativi		demografia degli abitanti in aree a rischio idrogeologico	tasso natalità/mortalità	

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.2: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale ADIGE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	In prossimità dei principali centri del bacino ubicati spesso nel fondovalle si riscontra preoccupazione per il superamento dei limiti relativamente a polveri sottili, ozono e NO2.	Inquinamento dell'aria da polveri	NI	n° autoveicoli circolanti; emissione CO2 e trend	n°superamenti pm 10	NI
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	L'area del mediterraneo nei prossimi decenni sarà soggetta a cambiamenti climatici.	Accentuazione degli eventi estremi. La modifica della distribuzione spaziale delle piogge può portare a situazioni di carenza idrica.		emissione CO2 e trend	precipitazione cumulata	ND
ACQUA	USI DELL'ACQUA	Il bacino del fiume Adige prevalentemente nella parte montana presenta una condizione di sfruttamento idroelettrico assai elevato, attraverso un articolato sistema di derivazioni che interessa non solo l'asta principale ma anche buona parte degli affluenti. Nell'ambito di questo sistema sono stati peraltro realizzati numerosi serbatoi destinati alla regolazione settimanale o giornaliera delle acque prelevate. Nella parte di pianura il fiume è caratterizzato da ingenti prelievi ad uso irriguo (circa 140 mc/s)	Conflittualità tra i diversi usi della risorsa.		volume derivato, livello idrometrico degli invasi	portata del corso d'acqua	portata residua su dmv
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO (1)	Il sistema idrico del fiume Adige registra la contrapposizione tra l'utilizzo potabile ed idroelettrico, costante tutto l'anno, e quello che invece ne ha necessità solo in certi periodi (turismo e agricoltura). È particolarmente in estate che il sistema idrico può entrare in crisi quando le concessioni di derivazione ad uso irriguo non sono compatibili con le disponibilità idriche. In condizioni particolarmente critiche di carenza idrica, soprattutto estive, si verifica anche una riduzione nell'efficacia della barriera contro l'intrusione del cuneo salino alla foce. La gestione dei grandi serbatoi ad uso idroelettrico o più in generale del mercato dell'energia, può risultare conflittuale con i prelievi potabili ed irrigui nel Veneto. Per quanto riguarda l'Adige, le portate sono fortemente influenzate dall'utilizzo idroelettrico e irriguo.	Uso conflittuale della risorsa. In alcuni periodi dell'anno non si riescono a rispettare i DMV in alcuni corsi d'acqua a causa degli eccessivi prelievi. Insufficiente disponibilità della risorsa idrica nei periodi di carenza idrica, sia per la parte potabile, che per usi agricoli.		volume derivato, lunghezza totale dei tratti fluviali sottesi per impianto idroelettrico	portata del corso d'acqua	portata residua su dmv
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO (2)	FALDE FREATICHE: Nell'alta e media pianura Veronese per gli evidenti sintomi di impoverimento della risorsa, dovute alle ingenti utilizzazioni in atto, sono state definite delle aree di prioritaria tutela quantitativa degli acquiferi. Studi recenti hanno messo in risalto il grosso pericolo che deve essere rilevato nella parte montana in seguito all'impatto delle grandi opere in sotterraneo soprattutto sulle strutture carbonatiche. L'andamento della falda ha risentito dei ripetuti periodi siccitosi degli ultimi anni, anche se nel corso dell'anno 2008 vi è stata una ripresa fino a livelli normali. A fronte di un intenso processo di sfruttamento delle acque mediante perforazione di pozzi, in particolare nei fondovalle, il loro utilizzo è stato opportunamente disciplinato.FALDE ARTESIANE: Nell'ambito del bacino non sono presenti significativi acquiferi confinati. Anche nel caso di locali situazioni di risalenza, in corrispondenza ad acquiferi confinati in ambito prevalentemente vallivo, non sono segnalate perdite di pressione. RISORGIVE: Non presenti all'interno del bacino.	Abbassamento generalizzato dei livelli freatici		volumi emunti, ppt annua	livello freatico, altezza piezometrica	diminuzione livello freatico e/o pressione
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA (3)	Nel tratto veronese di pianura l'Adige presenta una dispersione dall'alveo verso la falda. La riduzione delle portate in alveo si traduce quindi in una ridotta ricarica della falda freatica. Per quanto riguarda il tratto vallivo il fenomeno di dispersione in subalveo da parte dei corsi d'acqua concorre a compensare, almeno parzialmente, le sollecitazioni riferibili ai prelievi da falda. Mancano invece studi specifici di approfondimento per gli aspetti qualitativi.	Alterazione dei processi di scambio fiume-falda, parziale compensazione delle dispersioni in subalveo dei prelievi da falda.	ND	ND	ND	ND
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE (4)	INQUINAMENTO DIFFUSO: La maggior parte dei corpi idrici sotterranei significativi risulta di elevata qualità e rientra nei parametri di legge per uso idropotabile. In alcuni acquiferi della bassa atesina è stata rilevata la presenza di ferro e manganese mentre negli acquiferi di Stelvio e della media val d'Adige è stata registrata un'elevata presenza di arsenico. Questi inquinamenti non sono di origine antropica. La presenza di nitrati sopra al valore limite è stata registrata solamente nella conca di Brunico e ad Illasi. INQUINAMENTO PUNTIFORME: L'inquinamento puntiforme è legato prevalentemente alla presenza sul territorio di scarichi industriali e reti fognarie. Per quanto riguarda l'attività industriale la situazione più critica si è da sempre manifestata nell'alta pianura vicentina occidentale (valle del Chiampo) dove in passato si sono manifestati inquinamenti legati all'attività dell'industria conciaria. IDRODINAMICA DELLA FALDA: Le conoscenze relative alla idrodinamica delle falde sotterranee devono essere approfondite con ricerche specifiche specialmente nel settore dell'alta pianura veronese. VULNERABILITA': Il grado di vulnerabilità si presenta generalmente molto elevato nella fascia di ricarica dell'acquifero indifferenziato nell'area dell'alta pianura veronese ed in corrispondenza dei principali conoidi del fondovalle atesino. INTERCONNESSIONE TRA LE FALDE: Il problema appare particolarmente evidente nelle zone dove vi è la maggior concentrazione di pozzi, soprattutto ad uso domestico, che attingono dal sistema multifalda ad est di Verona e nei comuni di Soave e S. Bonifacio ove esistono acquiferi confinati pregiati per l'utilizzo idropotabile.	Inquinamento diffuso di natura geogenica in alcuni acquiferi dell'alta e media val d'Adige; inquinamento puntiforme legata all'attività industriale nell'alta pianura vicentina occidentale; Il grado di vulnerabilità si presenta generalmente molto elevato nella fascia di ricarica dell'acquifero indifferenziato nell'area dell'alta pianura veronese ed in corrispondenza dei principali conoidi del fondovalle atesino		SAU, numero di capi di bestiame allevamenti zootecnici; tipologie industriali che utilizzano sostanze pericolose	S.C.A.S.; Indici di vulnerabilità degli acquiferi	concentrazione di nitrati e di inquinanti di origine industriale
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI (5)	INQUINAMENTO DIFFUSO: Lo stato di qualità del fiume Adige è in generale buono fino alla città di Verona e poi decade progressivamente. L'inquinamento da nitrati e fosfati di origine agro-zootecnica è presente nell'Adige, nel torrente Tramigna e nel torrente Aldegà mentre per quanto riguarda il torrente Alpone e il fiume Chiampo l'inquinamento deriva principalmente dagli scarichi industriali. Gli svasi di alcuni serbatoi idroelettrici causano un forte intorbidamento che può danneggiare la funzionalità ecologica e i popolamenti ittici. Le situazioni più critiche per l'inquinamento da nitrati sono quelle localizzate in prossimità dei laghi. INQUINAMENTO PUNTIFORME: Alcuni depuratori situati in provincia di Trento risultano sottodimensionati soprattutto nei periodi a maggiore pressione turistica. Le principali fonti di pressione puntiformi nella parte veneta del bacino dell'Adige sono costituite dagli scarichi di acque reflue urbane della città di Verona, depurati tramite l'impianto di depurazione di Verona (330.000 AE). A questo si aggiungono alcuni impianti di depurazione di potenzialità superiore a 10.000 AE. CAPACITÀ AUTODEPURATIVA: La numerosa presenza di derivazioni idroelettriche penalizza la capacità autodepurativa del fiume. QUALITA' DELL'AMBIENTE FLUVIALE: I principali affluenti del fiume Adige presentano una buona situazione qualitativa ad eccezione di poche situazioni localizzate. Nel tratto a valle della città di Verona e in prossimità della foce lo stato ambientale del fiume Adige risulta scadente. Scarse prestazioni ambientali degli ambienti idrici superficiali della provincia di Verona, nonostante l'intensificarsi dell'attività di adeguamento e controllo degli scarichi civili ed industriali. I fattori di pressione più importanti nel considerare le prestazioni ambientali degli ambienti idrici sono rappresentati dagli scarichi derivanti dalle attività produttive industriali e manifatturiere, nonché dallo spargimento di liquami e dall'utilizzo di fertilizzanti in agricoltura. Tali fattori di pressione continuano tuttora a rappresentare il pericolo maggiore per la qualità degli ambienti idrici.	Locale inquinamento da nitrati e fosfati di origine agro-zootecnica. Sotto dimensionamento di alcuni depuratori a causa della pressione turistica nella parte montana. La principale fonte di pressione puntiforme nella parte veneta del bacino è costituita dagli scarichi di acque reflue urbane della città di Verona, depurati tramite l'impianto di depurazione di Verona. Le politiche ambientali e settoriali legate al mondo dell'agricoltura hanno bisogno di una maggiore regolamentazione e controllo: in particolare l'utilizzo di fertilizzanti e liquami in agricoltura. Rimane alto il rischio che i fattori di pressione riportati acquisiscano la loro importanza se non adeguatamente regolamentati sia nei modi che nei tempi.		ab eq collettati sui totali, SAU, capi all.zoot., numero di scarichi industriali, n° turisti	BOD,COD, carico nutrienti, IBE, SECA, SACA	variazione negativa di BOD,COD, carico nutrienti, IBE, SECA, SACA
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI (6)	La qualità delle acque nei laghi e degli invasi ha un trend di miglioramento rispetto ai dati del 2000	NI	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE (7)	Nella zona in prossimità della foce del fiume Adige si verificano fenomeni di intrusione di acqua marina negli acquiferi freatici e l'aumento del tenore di salinità dei suoli. (Non vi è comunque competenza amministrativa per quanto concerne i suoli limitrofi agli argini fluviali). Il fenomeno è dovuto alla gestione della risorsa idrica nel bacino e alle derivazioni. Questo causa l'aggravamento del problema della risalita del cuneo salino. In particolare l'avanzamento del cuneo salino, è incrementato.	Risalita del cuneo salino per chilometri nel periodo di carenza idrica.		volume derivato; gestione invasi idroelettrici	intrusione salina ;	SAAR (consorzi)
QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE (8)	La qualità delle acque della zona di estuario risulta sufficiente anche se talvolta non si raggiungono i parametri idonei per la balneazione.	Problematiche per la balneazione		Carico potenziale organico; carico potenziale trofico	indice trofico TRIX; balneabilità	varianza del TRIX	

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.2: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale ADIGE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	Negli ultimi decenni si è assistito ad una forte crescita del sistema insediativo di tipo abitativo. Localmente, in area veneta, è stata forte anche la crescita del comparto insediativo-industriale, mentre nell'area alpina si è registrata una forte pressione edilizia che talvolta ha superato le esigenze abitative dei residenti dovuta agli effetti dello sviluppo turistico.	Rapida espansione del sistema insediativo e produttivo; aumento delle superfici impermeabili e quindi crescita dei coefficienti di deflusso con riduzione dei tempi di corrivazione; criticità grave per i corsi d'acqua medio-piccoli (torrenti e canali di scolo consortili)		pressione antropica (ab/km2-istat); zone edificate; consumo suolo	Impermeabilizzazione del suolo; zone edificate; consumo suolo	alluvioni; grado di frammentazione habitat
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	In alcune province sono stati attivati Piani di Bonifica delle aree inquinate e le conseguenti attività di risanamento. All'interno del bacino sono presenti due Siti Contaminati di Interesse Nazionale, uno in provincia di Trento e l'altro in quella di Bolzano.	Inquinamento delle falde e dei corsi d'acqua superficiali		n°siti che necessitano interventi di bonifica	ND	n°siti che necessitano interventi di bonifica
	USO SUOLO	In area montana la superficie boscata è incrementata progressivamente superando il 50% della superficie totale. In provincia di Verona il 67% del territorio è costituito da aree agricole, mentre solo il 18% è costituito da foreste.	Perdita e degrado del suolo naturale, sversamenti		uso suolo,	consumo suolo; indice di boscosità; SAU	decremento degli indicatori di stato
	RISCHIO INDUSTRIALE	Nel bacino ci sono poco più di 20 stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti (D.L. 17/08/1999 n. 334).	Possibile inquinamento delle falde e dei corsi d'acqua superficiali	ND	n°stabilimenti a rischio di incidente rilevante	ND	ND
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	Il bacino è interessato da differenti regimi di tutela (parco naturale, riserva e biotopo), sono presenti zone SIC e ZPS in numero elevato.	NI		NI	N° aree rete natura 2000	NI
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	Sono state istituite nel bacino altre zone non comprese nella Rete Natura2000, come ad esempio il Parco dello Stelvio	NI		NI	aree naturali protette	NI
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Nella zona montana le colture sono segnate da una zonazione altitudinale condizionata dai fattori pedoclimatici, con notevole specializzazione agricola (frutteti, vigneti). Nel fondovalle e in aree di pianura prevalgono le colture a carattere estensivo. Presenza di allevamenti zootecnici.	Ingenti derivazioni ad uso irriguo impoveriscono i corsi d'acqua; eccessivi carichi di azoto e fosforo nelle acque superficiali e profonde causa versamenti di liquami degli allevamenti.	ND	prelievo acqua superficiale, allevamenti ed effluenti zootecnici	SAU; N°capi di allevamenti di bestiame per tipologia; n°aziende agricole; derivazioni	trend degli indicatori di stato
	INDUSTRIE	Nella parte settentrionale del bacino non esistono veri e propri distretti industriali, pur confermando la presenza di forti settori di specializzazione produttiva, mentre nella zona di pianura veneta si concentrano un quinto delle aree produttive regionali con poli di elevata specializzazione quali quello conciario, dei marmi, alimentare.	Impatto del settore conciario sulle acque, e degli altri settori industriali causa effetti sinergici degli scarichi.		conc inquinanti x tip.	Impianti a rischio di incidente rilevante (siti "Seveso")	BOD, COD, fitosanitari, carico nutrienti, metalli pesanti, inquinanti sito specifici
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Nell'area montana il turismo è giudicato il vero motore dell'economia, capace di ottimi risultati, grazie anche a un'offerta ben articolata e differenziata in alcune aree che comportano il rapporto di un posto letto turistico per ciascun residente. Turismo legato alla presenza dei capoluoghi, e delle zone ad alto interesse culturale.	Necessità di far fronte a picchi di affluenza concentrati, dal punto di vista dei fabbisogni idropotabili e di depurazione.		n°medio di pernottamenti annui, N°strutture certificate	tasso di turisticità	tasso di turisticità
	ENERGIA	Nella parte montana ha avuto grande sviluppo il comparto idroelettrico anche con presenza di grandi serbatoi di compensazione. Nella parte valliva si trovano grandi impianti idroelettrici ad acqua fluente; sviluppo di energie rinnovabili con un trend di crescita	Le rapide oscillazioni di portata e temperatura nei fiumi indotte dalle oscillazioni di funzionamento dei grandi impianti idroelettrici creano notevoli problemi di impatto ecologico. La presenza di opere di regimazione e derivazione idroelettrica interrompe il "continuum" fluviale. La presenza dei serbatoi idroelettrici comporta svasi tecnici degli stessi effettuati per fluitazione che mettono a rischio soprattutto la vita delle comunità ittiche nei fiumi. Le grandi derivazioni idroelettriche nel tratto vallivo comportano un particolare danno ecologico al corso d'acqua principale.		quantità di acqua emunta dalla centrale; N°di centrali idroelettriche; altezza dell'invaso	n°di centrali idroelettriche; Energia prodotta dal comparto idroelettrico	variazioni stagionale altezza dell'invaso (impatto paesaggio), frammentazione degli habitat
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	Sono presenti allevamenti ittici in val d'Adige, ed in provincia di Bolzano e Trento. Attività di poco impatto sul corso d'acqua. Vi sono attività marginali di pesca turistica.	Rilascio di grossi carichi di nutrienti a valle delle piscicoltura	NI	NI	NI	NI
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	Gli aspetti paesaggistici rappresentano una componente significativa del patrimonio culturale della popolazione. Erosione coste con perdita del paesaggio.	Molti corsi d'acqua minori sono stati sistemati in passato con tecniche a forte impatto ambientale; ne risulta un grave danno paesaggistico oltre che ecosistemico. L'attuale conformazione pensile di alcuni corsi d'acqua impedisce la rinaturalizzazione.		grado di intrusione visiva	presenza di corsi d'acqua pensili	ND
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	Presenza di città d'arte quali Verona Trento e Bolzano, più aree di interesse storico culturale, presenza di ville storiche con giardini di pregio architettonico.	Presenza di ponti storici, con relativi problemi in occasione di eventi di piena		NI	n°di ponti storici su vincolo	NI
SALUTE	SALUTE UMANA	La salute della popolazione risulta buona in tutta l'area del bacino. Probabile rischio di inquinamento microbiologico perché non tutti i depuratori possiedono il comparto per la disinfezione; problema dello spargimento dei liquami nelle golene dell'Adige; rischio di inquinamento da coliformi fecali per derivazioni ad uso potabile nel tratto terminale dell'Adige; inquinamento da sostanze pericolose con alcuni casi di salmonellosi.	Alcuni casi di inquinamento microbiologico, legati ai forti carichi antropici		N°di sversamenti N°di fosse imhoff	%popolazione connessa rete fognaria, ed acquedottistica	ND

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5*

Allegato 5.2: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale ADIGE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	In tutto il bacino si assiste ad una crescita costante della popolazione.	Aumento continuo delle pressioni sui corpi idrici superficiali e sotterranei sia in termini qualitativi che quantitativi		demografia degli abitanti in aree a rischio idrogeologico	tasso natalità/mortalità	ND

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.3: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale BRENTA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	La Carta della qualità dell'aria redatta nell'ambito del PTRC, attribuisce uno scadente stato della qualità dell'aria al Comune di Padova e della relativa cintura urbana e, in misura minore, alle città di Vicenza, Montebelluna Maggiore ed Arzignano, nonché a Monselice ed Ospedaletto Euganeo. Il territorio della provincia di Venezia è caratterizzato da un'alta concentrazione di traffico, di attività produttive, di insediamenti e di popolazione, nonché da condizioni ricorrenti di elevata stabilità e scarsa circolazione che favoriscono la stagnazione di inquinanti. Uno dei principali impatti del settore industriale nella provincia di Venezia è il rilascio in atmosfera di composti organici volatili (COV) provenienti dalle operazioni di verniciatura. Tale situazione è particolarmente significativa e critica nella lavorazione delle pelli. Le città sono i luoghi dove maggiormente si concentrano le fonti di squilibrio. I comuni dove maggiore è la criticità sono Arzignano, Bassano del Grappa, Montebelluna Maggiore, Schio, Valdagno, Vicenza, Padova e Noventa Padovana. Il distretto del Chiampo è stato individuato dal Piano Regionale di Risanamento dell'Aria come zona soggetta a particolari interventi di tutela.	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse.	ND	ND	ND	ND
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Le distribuzioni dei valori di temperatura massima e minima su base stagionale confermano generalmente le caratteristiche evidenziate a livello annuo, con valori massimi estivi in aumento e valori minimi in diminuzione allontanandoci dalla costa. La precipitazione media annua evidenzia una distribuzione delle piogge nel territorio crescente verso nord. Si osserva una diminuzione abbastanza generale dei valori degli ultimi anni rispetto ai valori di riferimento storici. Qualora fossero confermate anche per il futuro le tendenze evolutive verificatesi negli ultimi 40 anni, si potrebbero accentuare gli inverni secchi e caldi con la diminuzione delle precipitazioni nevose nel settore montano. Si potranno pertanto verificare limitazioni nella disponibilità delle risorse idriche. Le precipitazioni potrebbero divenire più intense con probabile accentuazione dei dissesti e aumento del conseguente rischio idrogeologico.	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrassatimento della risorsa idrica, elevata domanda energetica		frequenza degli eventi estremi	variazione delle temperature, variazione delle precipitazioni, quantità e durata manto nevoso	livello idrometrico degli invasi, portata dei corsi d'acqua, livelli freatici
ACQUA	USI DELL'ACQUA	Anche il bacino del Brenta-Bacchiglione, come buona parte dei bacini dell'arco alpino, risulta intensamente sfruttato dal punto idroelettrico; i maggiori impianti di produzione idroelettrica sono ubicati nel sottobacino del Cismon dove sono asserviti da invasi per la modulazione stagionale dei deflussi: numerosi impianti sono anche distribuiti sull'asta principale e sull'articolata rete irrigua del medio bacino; non meno importante è l'utilizzo irriguo, concentrato nella media e bassa fascia del territorio, per una portata cumulata che si attesta attorno agli 80-90 mc/s mentre l'utilizzo ittiogenico, seppure significativo, totalizza una portata di cinque volte minore (circa 18 mc/s). Per quanto attiene il sistema delle acque sotterranee i dati disponibili sugli utilizzi, probabilmente largamente sottodimensionati rispetto alla situazione effettiva, indicano una netta prevalenza degli utilizzi domestici (quasi l'80% dei pozzi denunciati) e dell'uso irriguo (circa il 12%).	Conflittualità tra i diversi usi della risorsa.		volumi derivati, livello idrometrico degli invasi	portata del corso d'acqua	BOD, COD, carico nutrienti
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	La richiesta d'acqua rivolta al soddisfacimento degli usi agricoli ed industriali, degli usi turistico-ricreativi delle acque e finalizzata al rispetto del deflusso minimo vitale è superiore alla reale disponibilità idrologica. Il problema del deflusso minimo vitale si manifesta in particolare lungo il corso del Brenta a valle delle grandi derivazioni irrigue e di tutte le derivazioni idroelettriche della parte veneta (Corlo, Collicello, Mignano ecc.). Situazioni di secca si verificano, prevalentemente nei mesi estivi, sui torrenti Astico e Timonchio e sul fiume Guà. Si segnala il problema del progressivo interrimento dei serbatoi idroelettrici del sottobacino del Cismon, con particolare riguardo all'invaso del Corlo. La graduale riduzione della risorsa idrica rende necessario individuare aree che possano essere destinate all'incremento della capacità di invaso, in particolare tramite la ristrutturazione del sistema della rete minore.	Sovrasfruttamento della risorsa idrica (insufficiente disponibilità della risorsa idrica nel periodo estivo); conflittualità tra i diversi usi della risorsa; frammentazione degli habitat; interrimento degli invasi montani.		volumi derivati, lunghezza totale dei tratti fluviali sottesi da impianti idroelettrici	portata del corso d'acqua	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV, livello idrometrico degli invasi; volumi degli invasi
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	FALDE FREATICHE: Abbassamento generalizzato della falda freatica; tra il 1980 e il 1994 l'abbassamento medio del livello freatico nel conoide alluvionale del Brenta è stato di oltre 4-5 metri. FALDE ARTESIANE: Dal 1950 ad oggi si sono registrati abbassamenti dei livelli piezometrici delle falde in pressione nell'area immediatamente a valle della linea inferiore delle risorgive. Elevati quantitativi d'acqua vengono prelevati per scopi potabili ed irrigui. Da segnalare anche l'elevata criticità dovuta all'utilizzo privato, le cui portate estratte sono fortemente sottostimate. RISORGIVE: In generale si è osservata una contrazione più o meno diffusa della fascia delle risorgive. Su 66 risorgive inizialmente presenti tra il fiume Astico e il Brenta, 25 sono ora completamente asciutte e le rimanenti 41 sono a rischio di estinzione. Un più recente studio del 2000-2002, a fronte di un censimento di 91 risorgive, rileva che 74 sono quelle ancora attive e 17 quelle estinte.	abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati.		volumi emunti	livelli freatici, carichi piezometrici	riduzione dei livelli freatici; riduzione dei carichi piezometrici; variazione di Q nelle risorgive
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Nella zona dell'alta pianura del Brenta è presente un acquifero indifferenziato molto potente. L'alimentazione della falda è assicurata per il 50% dalle dispersioni del fiume Brenta, risultando pertanto evidente il rischio di contaminazione dell'acquifero a fronte della cattiva qualità delle acque superficiali del fiume Brenta. Dal punto di vista morfologico il Brenta è caratterizzato, in certi tratti (da Fontaniva a Ponte di Friola), da una marcata incisione dell'alveo per la storica estrazione di inerti, con abbassamenti consistenti, valutati anche in 7-8 m. I processi di scambio fiume - falda sembrano pertanto essersi profondamente alterati. Tale alterazione si verifica anche nei torrenti Astico, Timonchio e Guà.	Alterazione dei processi di scambio fiume-falda sul fiume Brenta, Astico, Timonchio e Guà quale conseguenza delle azioni di estrazione di inerti dai rispettivi alvei; rischio di contaminazione dell'acquifero indifferenziato a fronte della cattiva qualità delle acque del fiume Brenta.		volumi annui di inerti estratti dall'alveo	monitoraggi ad hoc	monitoraggi ad hoc
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	INQUINAMENTO DIFFUSO: Sono stati registrati contenuti di nitrati superiori ai limiti consentiti dal D.Lgs. 31/01 (acque destinate al consumo umano) in molte stazioni ubicate nel bacino del Brenta ed in quello del Bacchiglione; in particolare il superamento dei 50 mg/l è stato riscontrato nelle stazioni di Noventa Vicentina, Asolo, Loria e Montagnana. I comuni situati in zone vulnerabili sono: Malo, Marano Vicentino, Thiene, Sarcedo, Montebelluna Precalcino, Dueville, Sandrigo, Breganze, Bolzano Vicentino, Schiavon, Bressanvido, Carmignano di Brenta, S. Pietro in Gù, Grantorto, Fontaniva, S. Giorgio in Bosco, Mason Vicentino, Nove, Cartigliano, Marostica, Bassano del Grappa, Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente, S. Zenone degli Ezzelini, Fonte, Loria, Asolo, Montebelluna Maggiore. La rete per il monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee presenta comunque diverse lacune e andrebbe adeguata secondo criteri standardizzati. INQUINAMENTO PUNTIFORME: Ripetuti e periodici	Inquinamento diffuso da nitrati nell'alta pianura del bacino; inquinamento puntiforme da cromo e solventi clorurati avvenuto nel passato nell'alta e media pianura; vulnerabilità molto elevata nella fascia di ricarica degli acquiferi		SAU, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico, numero di addetti nel distretto conciarario	volumi emunti ad uso umano	concentrazione di cromo, metalli pesanti, nitrati e organo clorurati

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.3: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale BRENTA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI		inquinamenti dovuti principalmente a cromo e solventi clorurati avvenuti in passato nell'alta e media pianura. L'inquinamento da cromo esavalente nel cittadellese, attivo dal 2001, è in fase di esaurimento. Contaminazioni da solventi organo alogenati a Marano Vicentino, Zanè, Asolo e Loria. IDRODINAMICA DELLA FALDA: Le conoscenze relative alla idrodinamica delle falde sotterranee devono essere approfondite con ricerche specifiche anche in prospettiva della prossima definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano. VULNERABILITA': Il grado di vulnerabilità si presenta generalmente molto elevato nella fascia di ricarica degli acquiferi. La situazione appare particolarmente delicata dato che in questa zona sorgono tra le più importanti zone industriali del Veneto e si svolge un'intensa attività agro-zootecnica. Vulnerabilità particolarmente elevata nell'area di alimentazione delle sorgenti di Oliero e dei Fontanazzi di Cismon. INTERCONNESSIONE TRA LE FALDE: Presenza molto frequente di pozzi di elevata profondità dei quali spesso non si conoscono le caratteristiche tecniche (cementazione e posizione dei filtri).					
		INQUINAMENTO DIFFUSO: Elevato inquinamento di origine diffusa nella zona di media e bassa pianura del bacino del Brenta, a causa della forte urbanizzazione del territorio. Il bacino del fiume Bacchiglione è quello che di più risente dell'antropizzazione del territorio per la presenza di due importanti città come Vicenza e Padova lungo il suo corso, della industrializzazione di alcune zone e dello sfruttamento agricolo. Il bacino del fiume Fratta mostra evidenti segnali di inquinamento da sostanze di origine industriale, cromo, cloruri e COD, mentre il bacino del Gorzone è caratterizzato dall'intensissimo uso irriguo delle acque che comporta notevoli apporti di nutrienti (N, P) nel terreno e di conseguenza nella rete drenante. INQUINAMENTO PUNTIFORME: Per quanto riguarda la provincia di Trento si segnala il sottodimensionamento dell'attuale depuratore di S. Martino di Castrozza (per il quale sono in corso i lavori di completo rifacimento), soprattutto nei periodi a maggiore pressione turistica. Si segnala inoltre che, a causa della non completa separazione delle reti fognarie, in occasione di forti precipitazioni meteoriche alcuni impianti di depurazione scolmano parte del refluo influente direttamente nei corpi idrici recettori. Viene rilevato un eccesso di carico inquinante proveniente dal collettore delle acque reflue del distretto industriale delle concerie (aree di Montecchio, Arzignano) che scarica nel sistema idrico Togna, Fratta, Gorzone. Altre importanti fonti di carico inquinante di tipo batteriologico sono rappresentate dalle acque reflue dei centri abitati di Padova e Vicenza. QUALITA' DELL'AMBIENTE FLUVIALE: Le acque del fiume Brenta fluenti nel tratto trentino sono caratterizzate da un giudizio qualitativo buono sino al 2005. Nella sezione di Levico, nel biennio 2006-2007 vi è stata una flessione qualitativa indotta dalla componente biologica che ha determinato la perdita di una classe. Da Padova fino alla foce si registra un brusco peggioramento qualitativo dovuto ad inquinamento da ammoniaca, nitrati ed E. coli. Il Bacchiglione si presenta in uno stato qualitativo che passa da buono all'inizio del suo corso, a sufficiente nella parte centrale, a scadente a valle di Padova. Il fiume Fratta-Gorzone presenta in gran parte del suo corso uno stato ambientale scadente, determinato in base al D.Lgs. 152/99; per la rimanente parte del suo corso, lo stato ambientale è sufficiente. Il corso d'acqua Agno-Guà-Frassine-S. Caterina parte da uno stato ambientale buono (torrente Agno) per poi passare generalmente a scadente (e talora e in alcuni tratti a sufficiente) nel resto del suo corso.	Inquinamento da fonte diffusa delle acque superficiali: diffusi fenomeni di inquinamento delle acque superficiali da fonti puntiformi, son particolare riguardo al sistema Fratta-Gorzone, rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittogenici).		Rapporto tra abitanti equivalenti collettati ed abitanti equivalenti totali, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico, numero degli scarichi industriali	BOD,COD, carico di nutrienti, IBE, concentrazione di metalli pesanti, intrusione salina	variazione di BOD, variazione di COD, variazione del carico di nutrienti, IBE, variazione dei metalli pesanti, SAR (indice di idoneità delle acque irrigue)
		Il lago di Caldonazzo, classificato ai sensi del D.Lgs. 152/99 e del DM 391/2003 è risultato scadente nel biennio 2000-2001, classe confermata nel 2002 e nel 2006; nel 2003, 2004 e 2005 e 2007 il lago ha raggiunto uno stato ecologico sufficiente. In passato una forte eutrofia ha segnato la qualità delle acque del lago di Caldonazzo mentre attualmente è in fase di recupero, anche in relazione agli interventi effettuati. Il lago di Levico, classificato ai sensi del D.Lgs. 152/99 e del DM 391/2003, è risultato scadente nel biennio 2000-2001, mentre negli anni successivi, dal 2002 al 2007 ha presentato una classificazione stabilmente corrispondente ad uno stato ecologico sufficiente. Il bacino idroelettrico dello Schener collocato lungo il corso del Cismon è stato classificato in classe ecologica 3 nel 2003. In relazione agli invasi in territorio veneto, si segnala che lo stato ambientale del lago del Corlo è risultato buono negli anni 2006 e 2007.	Situazioni localizzate di inquinamento delle acque lacuali		Rapporto tra ae collettati ed ae totali, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico, numero degli scarichi industriali	SAL	numero di superamenti dei parametri di legge in materia di balneabilità
		La qualità delle acque fluviali in prossimità della foce del Brenta-Bacchiglione risulta condizionata dal fenomeno di risalita del cuneo salino, soprattutto durante la stagione estiva, che può risultare gravemente pregiudizievole dei locali utilizzi irrigui.	Risalita del cuneo salino		volume emunto	intrusione salina	SAR (indice di idoneità delle acque irrigue)
		La qualità delle acque marino-costiere antistanti e limitrofe alla foce del Brenta risulta sufficiente. Le acque destinate alla balneazione limitrofe alla foce del fiume Brenta, si presentano, talora e in certi tratti, non idonee alla balneazione o all'inizio della stagione balneare dell'anno successivo, o, talora, anche per l'intera stagione balneare. Le acque costiere immediatamente limitrofe alla foce del Brenta sono di "non balneazione" come tutte le zone immediatamente limitrofe alle foci fluviali.	Scarsa qualità delle acque costiere e conseguente inidoneità alla balneazione.		BOD,COD, carico nutrienti, IBE, concentrazione di metalli pesanti a monte della foce	TRIX	numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di balneabilità delle acque
SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	Il bacino del Brenta-Bacchiglione comprende i capoluoghi di provincia di Vicenza e Padova; nella provincia di Vicenza la percentuale di suolo destinata a attività residenziali e produttive appare particolarmente limitata mentre risulta di conseguenza elevata la percentuale di suolo non urbanizzata. Nel medio bacino (provincia di Vicenza e di Padova) prevale il modello insediativo diffuso. Diverse le infrastrutture e gli interventi infrastrutturali che interessano o potranno interessare in modo significativo il territorio: l'autostrada Venezia-Milano e Venezia-Bologna, il passante di Mestre, la Nuova Romea, la Valdastico nord, la superstrada Pedemontana Veneta, l'asse multimodale lungo il sedime dell'ipotesi di nuova idrovia tra Venezia e Padova e idrovia Venezia-Padova, l'Alta Velocità - Alta Capacità Ferroviaria, il Servizio ferroviario metropolitano regionale.	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua.		Densità della popolazione residente (abitanti/Kmq)	distribuzione percentuale dell'uso del suolo (agricolo, urbanizzato, naturale)	grado di frammentazione habitat
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	In provincia di Vicenza sono stati individuati circa 150 siti potenzialmente contaminati localizzati soprattutto nell'area urbana di Vicenza e dei Comuni di cintura. In provincia di Padova sono stati individuati 529 siti di cui 89 interessati da bonifica. Nel veneziano ulteriori siti inquinati si trovano a	Rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo, rischio di inquinamento delle acque sotterranee.		sostanze contaminanti e relative concentrazioni rilevate nei siti	numero siti contaminati	numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di potabilità delle acque, metalli pesanti e composti

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.3: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale BRENTA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
		Chioggia (Borgo S. Giovanni)					sito-specifici
	USO SUOLO	Non presenta significativi cambiamenti dei dati rispetto al rilevamento del 1990, in riferimento al progetto CORINE Land Cover.	ND	ND	ND	ND	ND
	RISCHIO INDUSTRIALE	Nel bacino si riscontra la presenza di n. 32 stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.Lgs. 334/1999 e soggetti agli obblighi di cui all'art. 6 o all'art. 8.	Rischio incidenti rilevanti, inquinamento del suolo e sottosuolo, inquinamento acque sotterranee		sostanze potenzialmente contaminanti	numero di imprese a rischio di incidente rilevante	dipende da sostanze/conc
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	Sono presenti 65 aree SIC e ZPS di cui 28 in Regione Veneto, 37 nella Provincia Autonoma di Trento. Si sottolinea che nel caso del ghiacciaio della Marmolada va aggiunto che l'area è individuata come sito della rete ecologica europea "Natura 2000" nonché come bene del patrimonio mondiale naturale dell'UNESCO.	In generale le più estese zone SIC, le aree montane e i Monti Berici presentano in aree prossime, aree produttive anche rilevanti.		NI	NI	NI
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	Sono presenti: n°1 Parchi Nazionali (in piccola parte), n°1 parco Regionale, n° 1 parco regionale (trentino), n° 2 riserve naturali statali, n° 1 riserva naturale regionale			NI	NI	NI
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Il 5° censimento ISTAT dell'agricoltura ha rilevato una netta diminuzione delle aziende che operano nel settore primario tra il 1990 e il 2000 con conseguente diminuzione della superficie agricola di quasi il 20,4%. Nel settore trentino del bacino i terreni agricoli sono segnati da una zonazione altitudinale, condizionata dai fattori pedoclimatici (temperatura, altitudine, pendenza, esposizione), con colture annuali e poliennali nelle fasce di valle, collinari e di mezza montagna e invece colture stabili identificabili nei prati permanenti, prati-pascoli-alberati, arbusteti per le fasce di montagna e alta montagna. A queste due tipologie colturali e alle fasce altitudinali è pure legata una modulazione dell'attività di coltivazione che da intensiva nelle fasce di bassa altitudine diventa estensiva nelle aree prative e pascolive. Le superfici più rappresentate sono i seminativi in aree non irrigue (27,80 %), i boschi di latifoglie (22,41 %) e le aree prevalentemente occupate da colture agrarie con spazi naturalistici (10,68 %). Nell'area veneta l'orientamento produttivo che caratterizza le imprese riguarda il settore vitivinicolo, quello cerealicolo, quello frutticolo e quello orticolo. In provincia di Venezia aumentano coltivazione intensiva dei cereali, la meccanizzazione agraria e l'uso di fitofarmaci.	Inquinamento dei corsi d'acqua superficiali, inquinamento del suolo e del sottosuolo, inquinamento acque sotterranee, elevata esigenza irrigua		Bilancio di nutrienti nel suolo (input output dei nutrienti), quantità per superficie per anno di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, quantità per superficie per anno di N, P, per carico zootecnico, superfici irrigate	SAU, numero delle aziende agricole, superfici delle aziende con coltivazioni biologiche	BOD, COD, concentrazione di fitosanitari, carico di nutrienti; numero di superamenti dei parametri di legge in materia di potabilità
	INDUSTRIE	Le maggiori concentrazioni industriali sono situate nel sottobacino del Gorzone e nell'alto e medio Bacchiglione. Nella provincia di Vicenza è particolarmente diffusa la piccola industria: il tessile nell'Alto Vicentino, l'oreficeria nei tre centri del capoluogo di Bassano e di Trissino, la conceria nella valle del Chiampo e la ceramica artistica nel Bassanese. Anche il settore meccanico riveste una certa importanza. Nella provincia di Padova un terzo del le attività produttive è concentrato a Padova. Il territorio del bacino montano nella provincia di Trento non evidenzia particolari concentrazioni produttive definibili come "distretti industriali" ma esiste un sistema di piccole imprese estremamente dinamiche, con limitata vocazione alla localizzazione di attività manifatturiere.	Inquinamento dei corsi d'acqua superficiali, inquinamento del suolo e del sottosuolo, inquinamento acque sotterranee.		concentrazione di inquinanti	Numero degli impianti a rischio di incidente rilevante	BOD, COD, fitosanitari, carico nutrienti, metalli pesanti, inquinanti sito specifici
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	E' in atto un processo di terziarizzazione di fascia bassa (prevalentemente commerciale) con concentrazione in strutture di vendita di grandi dimensioni (centri commerciali e supermercati) cui si accompagna la riduzione dei punti di vendita tradizionali e di dimensioni medio-piccole. Nella provincia di Padova sono in incremento i servizi per le imprese. Per il turismo i dati sono in continua evoluzione in particolare per quanto riguarda le strutture ricettive extralberghiere: poli di attrazione sono le città d'arte di Padova e Vicenza e la zona termale di Abano-Montebelluna. Nell'area montana è da segnalare la vocazione turistica dell'area del Primiero, nell'alto bacino del Cisono. L'altopiano di Folgaria e Lavarone appare ben dotato quanto a dotazioni turistiche, commercio e tempo libero. Borgo Valsugana e Pergine Valsugana svolgono pienamente una funzione urbana anche come località turistica mentre Levico è rinomata località termale. San Martino di Castrozza si conferma località invernali di eccellenza, distinguendosi per buona occupazione dei posti letto alberghieri più ancora che per i passaggi sugli impianti. Va infine segnalato l'utilizzo turistico e ricreazionale dei laghi di Levico e di Caldonazzo e di quello artificiale del Corlo.	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica, conflittualità nell'uso della risorsa idrica		aumento stagionale consumi idrici/reflui aumento stagionale produzione reflui	numero di presenze turistiche, arrivi	TRIX, balneabilità, SAL
	ENERGIA	Nel bacino del Brenta-bacchiglione si riscontra una capillare diffusione degli impianti di produzione di energia rinnovabile mediante centrali idroelettriche; i maggiori sistemi sono localizzati nel territorio montano per lo sfruttamento dei naturali salti disponibili; numerosi impianti, soprattutto ad acqua fluente, sono anche diffusi nell'alta pianura ed insistono anche sull'articolata rete di distribuzione irrigua. Va evidenziato, negli ultimi tempi, il fenomeno di sensibile incremento delle istanze di derivazione per produzione di energia rinnovabile con conseguente possibile pregiudizio dell'assetto quali-quantitativo delle tratte fluviali sottese. Quale considerazione di carattere generale va da ultimo osservato che la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è in Veneto insufficiente rispetto al target di Göteborg; i consumi pro capite di energia elettrica risultano piuttosto elevati ed in continuo aumento. Il fabbisogno energetico è assicurato quasi esclusivamente da fonti esterne al territorio provinciale	Scarsa attuazione delle politiche per il risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili, rischi di degrado quali-quantitativo della risorsa idrica nelle tratte fluviali sottese da impianti per la produzione di energia rinnovabile, frammentazione degli habitat		altezza dell'invaso	n° impianti, potenza installata	variazione stagionale altezza dell'invaso (impatto paesaggio), frammentazione degli habitat
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCI-COLTURA MITILI ETC...	Oltre alle attività economiche direttamente legate all'utilizzo della risorsa idrica (uso irriguo, idroelettrico, industriale) si segnalano la presenza, nel bacino del Brenta-Bacchiglione, di alcuni impianti di allevamento ittico, per un totale stimato in circa 18 mc/s.	Rischio di inquinamento organico delle acque superficiali		consistenza degli allevamenti ittici	n° degli impianti ittici	carico dei nutrienti
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	E' stato condotto un apposito studio sul paesaggio rurale da cui emerge che in alcuni ambiti la situazione è decisamente precaria in quanto il numero di edifici ha ormai modificato in modo irreversibile il paesaggio e si sta portando verso un sistema strisciante di urbanizzazione diffusa e non pianificata. La qualità dell'architettura di molte periferie e lo stato di alcuni centri storici sono altri elementi che evidenziano situazioni di degrado. La diffusione dell'edificazione non solo modifica il paesaggio di vasta area ma molte volte interferisce con bellezze di tipo particolare: Anche la disseminazione delle aree industriali comporta una perdita di naturalità in tutto il territorio, in particolare per quelle aree ubicate ai piedi delle zone collinari e montane, che vengono percepite visivamente dai punti di osservazione posti sulle alture, in modo evidente. L'eccezionalità di singoli ambiti di paesaggio è strutturale, assegnata cioè			NI	NI	NI

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5*

Allegato 5.3: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale BRENTA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
		ad aspetti dell'assetto fisico oggettivamente emergenti: in particolare le vette dolomitiche (Marmolada, Pale di San Martino) e i laghi (Laghi di Levico e Caldonazzo).					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	I più significativi elementi storico-culturali sono rappresentati dalle città di Padova e di Vicenza ma ulteriori siti a forte valenza storico culturale sono diffusi sul bacino (Bassano del Grappa, Este, Monselice, Montagnana, Marostica). Nella Valsugana presenza di castelli, mura e fortificazioni medievali che rimangono come traccia della suddivisione territoriale delle competenze politiche e giurisdizionali, del controllo delle attività economiche e delle strategie difensive. In particolare tra i centri storici si cita Borgo Valsugana e Pergine Valsugana, caratteristici per la particolare valenza architettonica, riconosciuta anche storicamente dalla legge.			NI	NI	NI
SALUTE	SALUTE UMANA	Si riscontrano problemi connessi con patologie respiratorie. Gli elementi nocivi per la salute pubblica sono essenzialmente inquinanti derivanti dal traffico veicolare (specie nei pressi di Vicenza e Padova) e insediamenti produttivi. L'elettromagnetismo, la presenza di discariche o particolari servizi o strutture a rischio di incidenti rilevanti. Una delle maggiori criticità riguardanti le risorse idriche è l'inquinamento delle falde più superficiali, in quanto in molte aree lo strato non-saturo è assente o di spessore di pochissimi metri. Si tratta di un rischio che non comporta, di norma, conseguenze per l'approvvigionamento potabile, ma che va comunque tenuto debitamente presente per le conseguenze che può avere sull'ambiente (inquinamento del suolo, inquinamento della rete idrica superficiale interconnessa con la falda), su alcune attività produttive (agricoltura) e, indirettamente, sulla salute umana. Vanno da ultimo rilevati i possibili rischi sulla salute umana conseguenti alla fruizione di acque di balneazione non idonee a tale uso.	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.	ND	ND	ND	ND
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Il bacino del Brenta-Bacchiglione, con una popolazione di circa 1.560.000 abitanti, rappresenta dopo il bacino dell'Adige quello maggiormente popolato del distretto. Va evidenziato peraltro il significato incremento di popolazione residente degli ultimi anni, con un incremento, dal 1991, di oltre 150.000 unità, pari ad un tasso annuo di 8 unità ogni mille abitanti. La tendenza demografica non è tuttavia omogenea. La pianura centrale veneta è caratterizzata da fenomeni di ridistribuzione della popolazione che vede i centri maggiori in fase di calo demografico a fronte della crescita della loro cintura e della seconda e terza fascia. La domanda di mobilità risulta estremamente diffusa rispetto al passato, sia in termini spaziali che temporali. Si osserva la crescita dell'attrattività del polo di Schio e più modestamente del polo di Bassano del Grappa, di Castelfranco, dell'area di Asolo e dell'Alta Valsugana. Va da ultimo richiamata la dinamica demografica legata al turismo, che interessa in maniera particolare l'alto bacino del Brenta, e quella legata allo studio, propria soprattutto della città di Padova.	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica		Densità della popolazione residente (ab/kmq)	popolazione	volumi prelevati BOD, COD, carico nutrienti

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.4: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LAGUNA_VENEZIA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	La qualità dell'aria presenta alcune criticità relativamente ad alcuni inquinanti primari come ossidi di azoto (NOx) e polveri e per gli inquinanti secondari relativamente all'ozono. Gli altri parametri monitorati risultano per lo più conformi ai limiti previsti dalla normativa.	Ricadute atmosferiche di vario tipo: polveri, metalli e microinquinanti organici	NI	Emissioni in atmosfera di metalli e microinquinanti	Rischio per l'ecosistema e la salute umana	Concentrazione in aria di microinquinanti, numero di superamenti normativi
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Studi europei indicano che tutta l'area del Mediterraneo nei prossimi decenni sarà soggetta a forti cambiamenti climatici. Le condizioni climatiche del bacino scolante e della Laguna di Venezia riflettono in linea generale quelle della regione Veneto. Le serie storiche dei dati sperimentali di temperatura sulla laguna di Venezia evidenziano che, ad un andamento di lungo periodo di aumento delle temperature in linea con le tendenze globali, si sovrappone una spiccata variabilità interannuale. La variabilità interannuale delle precipitazioni è stata particolarmente accentuata nel quinquennio (2000-2004). Il cambiamento climatico può manifestarsi con un'estremizzazione degli eventi meteorologici, aumento delle temperature, l'aumento dei livelli del mare, la variazione del regime delle precipitazioni con conseguenze sugli ecosistemi, sulle produzioni agricole ed industriali, sugli insediamenti urbani.	Conseguenze eventi estremi: allagamenti; periodi siccitosi. Innalzamento livello medio mare: aumento frequenza e livelli acque alte in Venezia.		Parametri meteorologici a scala regionale	Frequenza allagamenti del territorio del bacino scolante; diminuzione produzione agricola; aumenti consumi idrici (uso agricolo); frequenza acqua alta in Venezia.	Parametri meteorologici a scala locale
ACQUA	USI DELL'ACQUA	Le acque superficiali interne vengono utilizzate per scopi acquedottistici (idropotabili ed industriali), per scopi irrigui, per attività di piscicoltura, per la generazione di forza motrice. Le acque lagunari sono utilizzate per la pesca, la venericoltura e la vallicoltura, oltreché per il trasporto acqueo. Le acque marine costiere sono utilizzate per la balneazione, la miticoltura, la pesca.	Presenza di aree interdette alle attività di pesca e molluschicoltura in laguna di Venezia		Carichi di nutrienti e microinquinanti.	Concentrazioni di nutrienti, microinquinanti e parametri microbiologici per specifica destinazione d'uso.	Concentrazioni di nutrienti, microinquinanti e parametri microbiologici per specifica destinazione d'uso.
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO (1)	Le acque superficiali dell'area di risorgiva sono sottoposte a pressioni esercitate nell'area montana e pedemontana. Ad esse si sommano le derivazioni in atto nel territorio del bacino scolante, per fini acquedottistici, irrigui, e per altri utilizzi.	Riduzione della portata dei fiumi di risorgiva. Occorrenza di esondazioni ed allagamenti in corrispondenza di eventi estremi.		Prelievi per vari usi nelle aree montana e pedemontana. Antropizzazione del territorio.	Utilizzi idrici; produzioni agricole. Rischio per l'ecosistema e la salute umana in casi di esondazione.	Portate e livelli idrometrici.
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO (2)	Le acque sotterranee sono sottoposte a numerose pressioni che agiscono su fronti diversi portando in generale ad una diminuzione delle quantità di acque immagazzinate nel sottosuolo.	Eccessivo sfruttamento acquiferi nella fascia di ricarica a nord delle risorgive.		Prelievi per uso irriguo, acquedottistico, industriale.	Abbassamento dei livelli idrometrici e della potenza acquiferi.	Livelli idrometrici. Potenza acquiferi.
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA (3)	L'aspetto non è pertinente in quanto il bacino viene a trovarsi al di sotto della linea delle risorgive ove non avvengono significativi scambi falda-fiume	NI	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE (4)	Inquinamento di origine diffusa e contaminazioni puntuali collegabili alle attività nei grandi poli industriali. Sono evidenziabili situazioni di inquinamento della falda nell'area del bacino scolante ricadente nella provincia di Treviso per la presenza di nitrati e pesticidi. Nella zona di Porto Marghera la compromissione degli acquiferi, collegabile alle attività industriali presenti e passate, è risultata nel complesso molto estesa in termini areali.	Degrado qualitativo da sostanze microinquinanti.		Carichi agricoli e zootecnici di nutrienti e microinquinanti. Carichi di origine industriale.	Rischio per l'ecosistema; rischio per la salute umana.	Concentrazione di microinquinanti. Stato chimico delle acque sotterranee. Indice di vulnerabilità degli acquiferi
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI (5)	Lo stato ambientale dei corsi d'acqua del bacino scolante (indicatore LIM, indicatore IBE) si attesta prevalentemente su uno stato sufficiente. Le situazioni qualitativamente migliori sono riconducibili ai bacini Naviglio Brenta e Dese, mentre stazioni con una qualità peggiore, evidentemente caratterizzate da un maggior carico inquinante, sono presenti alla chiusura dello scolo Lusore e nella Fossa Monselesana.	Inquinamento da microcontaminanti delle acque superficiali. Riduzione della funzionalità ecologica fluviale.		Carichi di nutrienti e microcontaminanti.	Rischio per l'ecosistema; rischio per la salute umana.	Concentrazioni di nutrienti e sostanze microinquinanti. Stato dei popolamenti biologici (IBE). Parametri idromorfologici (Indice Funzionalità Fluviale). Stato Ecologico dei corsi d'acqua. Stato Ambientale dei corsi d'acqua.
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI (6)	Il bacino non presenta laghi o invasi di interesse	NI	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE (7)	La valutazione dei dati è ancora in corso. Gli studi e le indagini già disponibili evidenziano a livello preliminare la generale ottemperanza degli standard di qualità previsti dal D.M 56/09 e un generale superamento degli Obiettivi di qualità previsti da D.M. 30/07/99. In riferimento allo stato ecologico la distribuzione dei popolamenti fito e zoobentonici evidenzia la presenza di due gradienti di diversità, uno - principale - dalle bocche di porto alle aree interne, ed un secondo orientato sud-nord.	Degrado qualitativo delle acque e dei sedimenti da sostanze prioritarie, pericolose prioritarie e altri inquinanti		Carichi di nutrienti e microinquinanti.	Rischio per l'ecosistema; rischio per la salute umana.	Concentrazioni di microinquinanti nelle acque, nei sedimenti e negli organismi
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE (8)	Stato ecologico e chimico buono sulla base dei dati al momento disponibili	Degrado qualitativo delle acque e dei sedimenti da sostanze prioritarie, pericolose prioritarie e altri inquinanti		Carichi di nutrienti e microinquinanti.	Rischio per l'ecosistema; rischio per la salute umana.	Concentrazioni di microinquinanti nelle acque, nei sedimenti e negli organismi
	SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	Il territorio del Bacino scolante è altamente urbanizzato. Si rileva la diffusione dei caratteri urbani nella campagna: la popolazione continua ad addensarsi nei centri (88%), diminuiscono nuclei (4%) e case sparse (8%), che permangono come carattere peculiare in alcuni ambiti. La superficie agricola cala: il 7% se riconsidera il totale e il 2% se riconsidera quella utilizzata: in provincia di Venezia ci sono ancora comuni rurali (oltre il 70% è SAU), rappresentano gli ambiti estremi a sud e a nord. In provincia di Venezia sono presenti (2001) 206 centri abitati e 420 nuclei, entrambi in diminuzione rispetto al 1991.	Aumento delle superfici cementificate		Presenza di aree cementificate e conseguente riduzione della naturale ricarica degli acquiferi sotterranei.	Diminuzione superfici di suolo libero di esplicitare le proprie funzioni vitali

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.4: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LAGUNA_VENEZIA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Oltre a numerose aree inquinate e discariche incontrollate presenti nella Provincia di Venezia e dalla stessa censite, ed ai numerosi siti industriali dismessi esistenti nel territorio del bacino scolante, il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di "Venezia Porto Marghera" identificato dalla L. 426 del 1998 e successivamente perimetrato dal D.M. Ambiente del 23 febbraio 2000 (circa 3600 ettari) si trova a cavallo tra bacino scolante e conterminazione lagunare e ad esso è associata un'area lagunare di circa 2200 ettari.	Contaminazione delle falde; trasferimento della contaminazione a corpi idrici superficiali.		Estensione aree inquinate; tipologia inquinanti presenti, concentrazioni rifevate nei suoli.	Rischio per l'ecosistema; rischio per la salute umana.	Concentrazioni di microinquinanti nelle acque sotterranee all'interno ed in prossimità di aree contaminate.
	USO SUOLO	Il bacino scolante è soggetto anche ad un intenso sfruttamento agricolo. Nel bacino scolante della Laguna si registra una netta prevalenza del settore agricolo negli usi del suolo, con incidenze che si attestano su livelli superiori al 77%, seguito dalla laguna (circa l'11%) e dallo spazio urbano (6,2%). La superficie agricola utilizzata ammonta a circa 1300 km2.	Degrado qualitativo delle acque superficiali e sotterranee da nutrienti e sostanze microinquinanti.		Carichi agricoli e zootecnici di nutrienti e microinquinanti. Carichi inquinanti.	Rischio per l'ecosistema; rischio per la salute umana.	Uso del suolo
	RISCHIO INDUSTRIALE	Sono presenti nell'area della subunità aziende sottoposte alla Direttiva Seveso	Presenza di industrie a rischio di incidente rilevante con possibili emissioni di sostanze pericolose nell'ambiente		Numero di aziende sottoposte alla Direttiva Seveso e loro localizzazione nel territorio	Rischio per l'ecosistema; rischio per la salute umana.	Presenza di aziende sottoposte alla Direttiva Seveso. Densità di popolazione in aree a rischio di incidente rilevante
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	Nel territorio del Bacino 04 sono presenti 11 aree ZPS e 16 aree SIC	Presenza di aree tutelate sottoposte a vincoli		Pressione venatoria, pressione antropica, aree adibite ad agricoltura intensiva, zone edificate	Specie di flora e fauna minacciate, valore dell'indice di Storie-Ville	Aree naturali protette e rete Natura 2000, grado di frammentazione degli habitat, zone edificate
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	Il bacino scolante in laguna di Venezia, la laguna di Venezia e l'area marina costiera antistante sono aree sensibili (Direttiva 91/271/CEE - D.lgs. n. 152/2006 (art. 91)). L'intero bacino scolante lagunare è zona vulnerabile (Direttiva 91/676/CEE). Nel bacino scolante sono presenti aree di tutela delle falde acquifere pregiate, ai fini della produzione di acque destinate al consumo umano. Nell'area della sub-unità sono inoltre presenti vari parchi regionali ed oasi naturali.	Presenza di aree tutelate nella maggior parte dei casi non dotate di Piano di Gestione		Pressione venatoria, pressione antropica, aree adibite ad agricoltura intensiva, zone edificate	Specie di flora e fauna minacciate, valore dell'indice di Storie-Ville	Aree naturali protette e rete Natura 2000, grado di frammentazione degli habitat, zone edificate
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Il Bacino Scolante della Laguna di Venezia è a tutt'oggi utilizzato prevalentemente per l'agricoltura, 75,4% del territorio totale è dedicato all'uso agricolo (ARPA Veneto, 2005). L'agricoltura del Bacino Scolante si basa fondamentalmente sulla coltivazione di cereali, foraggio, frutteti, barbabietola da zucchero, soia e mais. L'attività di zootecnia nel territorio del Bacino Scolante interessa più di 41.500 aziende (Allegato 3 2). Le aziende di allevamento più numerose sono di piccole dimensioni: circa il 90% delle aziende allevano tra 1 e 49 capi.	Sovrasfruttamento della risorsa idrica legato ai consumi idrici per uso agricolo e zootecnico. Immissione in ambiente di sostanze nutrienti e microcontaminanti.		Consumi idrici per uso agricolo e zootecnico. Carichi agricoli e zootecnici di inquinanti di nutrienti e microinquinanti.	Livelli idrometrici e potenza acquiferi. Rischio per l'ecosistema; rischio per la salute umana.	Numero di aziende agricole. SAU (Superfici agricole utilizzate). Superfici destinate all'agricoltura biologica.
	INDUSTRIE	Nel Bacino scolante sono presenti circa 18.700 unità locali operanti nei diversi settori manifatturieri e della produzione di energia, per un totale di oltre 160.000 addetti. Va ricordata anche specificamente l'attività di imbottigliamento acque, direttamente legata alla risorsa idrica ed alla sua qualità.	Sovrasfruttamento della risorsa idrica legata ai consumi idrici per uso industriale. Immissione in ambiente sostanze microinquinanti.		Consumi idrici per uso industriale. Carichi industriali di inquinanti di nutrienti e microinquinanti. Produzione di rifiuti	Livelli idrometrici. Potenza acquiferi. Rischio per l'ecosistema; rischio per la salute umana.	Numero di industrie sul territorio e loro tipologia. Numero di addetti.
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	La principale componente di questo elemento, per gli aspetti di pertinenza del Piano, è rappresentata dal turismo, in relazione ai consumi idrici per uso umano.	Sovrasfruttamento della risorsa idrica legata ai consumi idrici per uso turistico. Immissione in ambiente sostanze nutrienti e microinquinanti.		Consumi idrici per uso turistico. Carichi di inquinanti di nutrienti e microinquinanti. Produzione di rifiuti.	Livelli idrometrici. Potenza acquiferi.	Tasso turisticità
	ENERGIA	Il panorama energetico relativo al bacino scolante della Laguna di Venezia, comprendendo l'intera Provincia di Venezia e parte della provincia di Padova, Vicenza e Treviso, non è stimabile senza un'approfondito studio ad hoc. Per quantificare, o meglio, per definire il bilancio energetico di un'area non perfettamente circoscritta da uno o più confini provinciali, si dovrebbero innanzitutto calcolare i flussi energetici dei comuni di riferimento (siano essi di combustibili, termici o elettrici), con un'attenzione particolare alle maggiori aree energivore del bacino scolante. Allo stato attuale l'unica stima attendibile riguarda i dati di bilancio energetico della provincia di Venezia, elaborati dal Centro IDEAS dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Nell'area in esame la presenza di diversi impianti di produzione di energia elettrica e termica, ubicati in una delle maggiori aree industriali del Nord Italia ha portato al la stima dei consumi totali provinciali (combustibili ed elettrici comprensivi dei valori per la produzione di energia elettrica) a 4151 kTEP (migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio). La produzione di energia elettrica, dipendente dalla domanda elettrica nazionale, supera i 1990 kTEP (al 2007), contabilizzata a livello provinciale sebbene immessa in rete elettrica nazionale. Il contributo offerto dalle fonti energetiche rinnovabili alla quota di produzione della provincia di Venezia risulta alquanto modesto (meno dello 0,3%), si auspica quindi un suo incremento.	Sovrasfruttamento della risorsa idrica legata ai consumi idrici per produzione di energia.		Consumi idrici finalizzati alla produzione di energia.	Livelli idrometrici. Potenza acquiferi.	Numero di aziende che producono energia
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITILI ETC...	Nel territorio della sub-unità sono presenti attività di pesca, di molluschicoltura, di vallicoltura	Presenza di aree interdette alle attività di pesca e molluschicoltura in laguna di Venezia		Carichi di nutrienti e microinquinanti.	Concentrazioni di nutrienti, microinquinanti e parametri microbiologici per specifica destinazione	Concentrazioni di nutrienti, microinquinanti e parametri microbiologici per specifica destinazione d'uso.

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.4: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LAGUNA_VENEZIA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	L'Atlante ricognitivo degli ambiti di paesaggio, allegato e parte integrante del Piano adottato, individua trentanove ambiti di paesaggio, cui sono dedicate altrettante schede con una funzione di strumento conoscitivo e propositivo per la redazione del PTRC stesso e per l'integrazione del paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio. Il sottodistretto oggetto di questo studio ricade principalmente nei seguenti ambiti di paesaggio: <ul style="list-style-type: none"> • n. 21 - Alta Pianura tra Brenta e Piave; • n. 22 - Fascia delle risorgive tra Brenta e Piave; • n. 26 - Pianure del Sandonatese e Portogruaresen; • n. 27 - Pianura Agropolitana Centrale; • n. 28 - Pianura Centuriata; • n. 31 - Laguna di Venezia; • n. 32 - Bassa Pianura tra il Brenta e l'Adige 	Presenza di aree di elevato pregio naturalistico e paesaggistico inserite in un contesto altamente urbanizzato e antropizzato		Trasformazione degli ambiti naturali e storico - culturali	Perdita di diversità paesistica	Estensione delle aree degli ambiti di paesaggio
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	Nel territorio della sub-unità (bacino 04) è da evidenziare la presenza del centro storico di Venezia - patrimonio dell'umanità UNESCO - e degli altri centri lagunari. Tutto il territorio della subunità ricade in un'area di elevatissimo interesse storico, artistico e culturale.	NI	NI	NI	NI	NI
SALUTE	SALUTE UMANA	Non sono presenti per l'area elementi epidemiologici che consentano di stabilire un legame tra la qualità e quantità d'acqua disponibile per la popolazione e la salute umana. Allo stato delle conoscenze non sussistono problematiche. In generale si può ipotizzare un certo grado di rischio relativo alla presenza di sostanze microinquinanti negli alimenti.	Presenza di sostanze microinquinanti nell'ambiente		Carichi inquinanti	Rischio per la salute umana	Percentuale di popolazione esposta a sostanze pericolose
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	L'ultimo censimento sulla popolazione realizzata per l'ISTAT nel 2001 ha stimato la popolazione residente nel Bacino Scolante in circa 1.019.000 abitanti, senza considerare però la popolazione fluttuante. Questo valore evidenzia un aumento di circa il 2% rispetto all'anno 1995 (1.000.000 abitanti, ISTAT). Il territorio del Comune di Venezia è prevalentemente interessato da un turismo legato all'attrazione e-sercitata dal Centro Storico, accanto al quale è presente un turismo balneare fortemente stagionale. presenze registrato nel 2005 (presenze totali pari a 7.670.433 unità)	Sovrasfruttamento della risorsa idrica legata ai consumi idrici per soddisfare le utenze e immissione nell'ambiente di sostanze nutrienti e microinquinanti		Consumi idrici e carichi di inquinanti di nutrienti e microinquinanti.	Livelli idrometrici. Potenza acquiferi. Rischio per l'ecosistema; rischio per la salute umana.	Densità e tipologia della popolazione residente (stanziale, pensolare, ecc)

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.5 Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale SILE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Il territorio è caratterizzata da un'alta concentrazione di traffico, di attività produttive, di insediamenti e di popolazione, nonché da condizioni ricorrenti di elevata stabilità e scarsa circolazione che favoriscono la stagnazione di inquinanti. Con riferimento alla "Relazione regionale della qualità dell'aria" redatta da ARPAV per l'anno di riferimento 2008, risulta che per quanto riguarda il monossido di carbonio, l'anidride solforosa, il benzene e gli elementi in tracce (Pb, As, Cd, Ni) i valori registrati sono inferiori ai valori limite o valori obiettivo, non costituendo particolari criticità. Meritano invece maggiore attenzione le concentrazioni dell'ozono, del particolato PM10 e del benzo(a)pirene. Con riferimento all'ozono, l'obiettivo a lungo termine per la salute umana relativo a questo parametro è superato a Treviso. Relativamente ai dati di PM10, le concentrazioni medie superano il valore limite giornaliero a Treviso. I livelli di benzo(a)pirene raggiungono senza superarlo il valore obiettivo a Treviso. La Carta della qualità dell'aria redatta nell'ambito del Piano territoriale regionale di coordinamento, che ne rappresenta lo stato relativo tra tutti i comuni del Veneto, attribuisce un insufficiente stato della qualità dell'aria alla città di Treviso con la relativa cintura urbana (Paese, Casier e Villorba) ed alla città di Montebelluna.	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse	ND	ND	ND	ND
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Le distribuzioni dei valori di temperatura massima e minima su base stagionale confermano generalmente le caratteristiche evidenziate a livello annuo, con valori massimi estivi in aumento e valori minimi in diminuzione allontanandoci dalla costa. La precipitazione media annua evidenzia una distribuzione delle piogge nel territorio crescente verso nord. Si osserva una diminuzione abbastanza generale dei valori degli ultimi anni rispetto ai valori di riferimento storici. Qualora fossero confermate anche per il futuro le tendenze evolutive verificatesi negli ultimi 40 anni, si potrebbero accentuare gli inverni secchi e caldi con la diminuzione delle precipitazioni nevose nel settore montano. Si potranno pertanto verificare limitazioni nella disponibilità delle risorse idriche. Le precipitazioni potrebbero divenire più intense con probabile accentuazione dei dissesti e aumento del conseguente rischio idrogeologico.	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		frequenza degli eventi estremi	variazione delle temperature, variazione delle precipitazioni	portata dei corsi d'acqua, livelli freatici
ACQUA	USI DELL'ACQUA	Con riferimento al sistema della risorsa idrica superficiale, gli utilizzi idrici di gran lunga prevalenti nel bacino del Sile sono quello idroelettrico (con una portata totale utilizzata che si aggira attorno a 150 mc/s); non trascurabile l'utilizzo irriguo ed irriguo, per una portata di circa 12 mc/s, nonché l'uso industriale, per una portata superiore a 15 mc/s	Nessuna problematica di rilievo	NI	NI	NI	NI
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Non sono sufficienti le conoscenze disponibili sulle problematiche relative al bilancio idrico. Persiste un utilizzo non razionale della risorsa idrica che dovrebbe essere ottimizzata razionalizzando i prelievi da destinare ai diversi usi. Si possono verificare difficoltà a garantire la portata di deflusso minimo vitale. La progressiva riduzione della risorsa idrica rende necessario individuare aree che possano essere destinate all'incremento della capacità di invaso. Necessita la ristrutturazione del sistema della rete minore anche per incrementare la capacità di invaso del sistema.	Sovrasfruttamento della risorsa idrica (insufficiente disponibilità della risorsa idrica nel periodo estivo); frammentazione degli habitat (all'importanza del fiume Sile come core areas e corridoio ecologico si contrappongono l'interruzione delle sue sponde naturali, la presenza di numerose centrali elettriche (vedi ad esempio la centrale di Silea) che ne sbarrano completamente il flusso, creando una barriera ai flussi ittici e un basso indice di qualità delle acque; l'indice biotico esteso, infatti, evidenzia una progressiva regressione dello stato qualitativo avvicinandosi a Treviso).		volume derivato, lunghezza totale dei tratti fluviali sottesi da impianti idroelettrici	portata del corso d'acqua	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	FALDE FREATICHE: Il Sile è un corso d'acqua di risorgiva. Attualmente si osserva un generale abbassamento del livello della falda freatica di alta pianura con conseguente riduzione delle portate alle risorgive. Poiché è riconosciuto lo stretto collegamento tra la portata fluente nell'alveo del Piave e del Brenta quali fattori dominanti dell'alimentazione dell'acquifero freatico indifferenziato, ogni intervento volto a ridurre le dispersioni naturali del Piave e del Brenta nei tratti d'alveo disperdenti dopo l'uscita dai bacini montani, produce effetti negativi sul livello della falda freatica e conseguentemente sulla portata dei corsi d'acqua di risorgiva. FALDE ARTESIANE: In corrispondenza all'area dei fontanili, in profondità, si determina il sistema delle falde in pressione della pianura. In generale è stato registrato un abbassamento dei livelli piezometrici delle falde in pressione. E' un problema molto delicato perché la parte meridionale del bacino è prossima ad importanti derivazioni a scopo acquedottistico. Le conoscenze relative alla depressurizzazione degli acquiferi artesiani devono però ancora essere ulteriormente approfondite con ricerche specifiche. RISORGIVE: L'abbassamento del livello della falda freatica ospitata nelle conoidi del Piave e del Brenta determina una riduzione della portata di risorgiva che alimenta il Sile.	Abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati.		volumi emunti	livelli freatici, carichi piezometrici	riduzione dei livelli freatici; riduzione dei carichi piezometrici; variazione di portata nelle risorgive
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Nel bacino del Sile alla rete idrografica naturale si sovrappone una estesa rete di canali artificiali di scolo e irrigazione con molti punti di connessione con la rete idrografica naturale. Tale sistema drena il territorio. L'influenza dei canali artificiali è rilevante perché può modificare le portate proprie del fiume. In particolare vanno ricordate le aree di bonifica che a valle di Portegrandi recapitano le loro acque nel Sile grazie ad una serie di impianti idrovori. Tuttavia non si rilevano particolari problematiche dal punto di vista quantitativo relative al rapporto fiume - falda. Il sistema idrogeologico del bacino a monte del Sile è alimentato principalmente dalle dispersioni del Piave; un contributo alla ricarica della falda è anche dovuto all'apporto irriguo e alle precipitazioni atmosferiche. Il Sile è un fiume di risorgiva, pertanto le sue acque traggono origine dalle acque sotterranee presenti nel bacino a monte, che è costituito da un materasso alluvionale ghiaioso e da un acquifero freatico indifferenziato. Il materasso alluvionale ghiaioso, verso valle, appunto nella zona delle risorgive, è interrotto da materiali impermeabili; pertanto le acque sotterranee vengono a giorno originando il fiume Sile nonché altri corsi d'acqua di risorgiva.	NI	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	INQUINAMENTO DIFFUSO: Nell'area di ricarica del bacino (acquifero indifferenziato), sono presenti concentrazioni di nitrati superiori a 50 mg/l nei pozzi di monitoraggio ubicati nei comuni di Paese, Vedelago, Villorba e Volpago del Montello e concentrazioni di fitosanitari al di sopra dei limiti nei comuni di paese e Vedelago. Tali concentrazioni sono spiegabili con la presenza di estese aree coltivate a mais, coltura molto esigente dal punto di vista dei nitrati. Le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, nel bacino del Sile, corrispondono ai territori comunali (in tutto o in parte) di Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Istrana, Maserada sul Piave, Montebelluna, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Quinto di Treviso, Spresiano, Trevignano, Treviso, Vedelago, Villorba, Volpago del Montello. Sono state definite, in quanto zone di alta pianura, dalla DCR n. 62 del 17/5/2006 e, insieme ad altre zone vulnerabili, dalle norme in regime di salvaguardia del Piano di Tutela delle Acque (DGR n. 2267 del 24/7/2007). INQUINAMENTO PUNTIFORME: La presenza di scarichi puntiformi nelle acque superficiali, descritta qui sotto, può interessare anche le acque sotterranee a motivo dell'elevata permeabilità del sottosuolo, specie nella parte alta del bacino. Non va trascurato anche l'impatto di scariche progettate e costruite prima dell'entrata in vigore delle norme sulle scariche finalizzate alla protezione del suolo e delle acque sotterranee, scariche che pertanto per molti anni hanno rilasciato nel sottosuolo inquinanti in concentrazioni elevate, registrate da pozzi spia presenti immediatamente a valle. Si evidenziano casi di inquinamento da fitofarmaci presenti in concentrazioni particolarmente elevate in un pozzo. Nell'area di ricarica del bacino sono presenti alcuni superamenti per quanto riguarda i solventi organo-alogenati (Arcade e Villorba). IDRODINAMICA DELLA FALDA: Il bacino di alimentazione del fiume Sile è costituito da un'area nel cui sottosuolo vi è un acquifero freatico indifferenziato contenuto in un potente materasso alluvionale ghiaioso. Il materasso alluvionale ghiaioso, verso valle, appunto nella zona delle risorgive, è interrotto da materiali impermeabili; pertanto le acque sotterranee vengono a giorno originando il fiume Sile nonché altri corsi d'acqua di risorgiva. VULNERABILITA': Il grado di vulnerabilità si presenta generalmente molto elevato nella fascia di ricarica degli acquiferi. INTERCONNESSIONE TRA LE FALDE: La media pianura, nel bacino del Sile, è formata da ghiaie e sabbie con digitazioni limose e argillose le quali diventano sempre più frequenti da monte a valle; è caratterizzata da una serie di falde sovrapposte, di cui la prima è generalmente libera e quelle sottostanti in pressione. Il sistema della falde in pressione è collegato, verso monte, alla grande falda freatica.	Elevata vulnerabilità nella fascia di ricarica degli acquiferi, inquinamento diffuso e puntiforme nelle acque sotterranee, elevata interconnessione tra le falde		SAU, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico	volumi emunti ad uso potabile	concentrazione di nitrati
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	INQUINAMENTO DIFFUSO: Il Sile è un fiume di risorgiva, pertanto le sue acque traggono origine dalle acque sotterranee presenti nel bacino a monte. Tale bacino, il cui sottosuolo è costituito da un materasso alluvionale ghiaioso che ospita un acquifero freatico indifferenziato, è interessato da estese coltivazioni, fra cui coltivazioni di mais, coltura molto esigente dal punto di vista dell'azoto. Pertanto si ritrovano elevate concentrazioni di nitrato nelle acque del Sile, specialmente in prossimità delle	Inquinamento diffuso e puntiforme delle acque superficiali, situazioni localizzate di qualità dell'ambiente fluviale sufficiente, rischio di		Rapporto tra abitanti equivalenti	BOD, COD, carico di nutrienti, IBE	variazione di BOD, variazione di COD,

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.5 Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale SILE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
		sorgenti, dette concentrazioni diminuiscono lungo l'asta per effetto dell'autodepurazione operata dal fiume. INQUINAMENTO PUNTIFORME: Gli scarichi di acque reflue urbane della città di Treviso, depurati ma non del tutto mediante il depuratore di S. Antonino (50.000 AE), esercitano un impatto sul tratto centrale del fiume Sile. Si segnala la presenza del depuratore di Paese (45.000 AE), del depuratore di Montebelluna - S. Gaetano (30.000 AE) e del depuratore di Carbonera (40.000 AE). QUALITA' DELL'AMBIENTE FLUVIALE: Lo stato ambientale del Sile, determinato con i criteri del D.Lgs. 152/99, mostra una moderata criticità nel tratto medio-basso del Sile, da Casier alla foce, dove lo stato ambientale è talora sufficiente, talora buono, ora in una stazione di monitoraggio e ora in un'altra. L'affluente fiume Botteniga presenta uno stato ambientale sufficiente nella maggior parte degli ultimi anni. Gli affluenti Storga e Melma mostrano uno stato ambientale oscillante tra sufficiente e buono, attestandosi comunque su buono nel 2006 e 2007; gli affluenti Limbraga e Musestre presentano un più netto miglioramento della qualità ambientale con stato di buono dal 2004 in poi.	inquinamento delle acque superficiali (impianti ittiogenici)		colletti ed abitanti equivalenti totali, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico, numero degli scarichi industriali		variazione del carico di nutrienti, IBE
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	Non presenti.	NI	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Nelle zone costiere si verificano fenomeni di intrusione di acqua marina negli acquiferi freatici e l'aumento del tenore di salinità dei suoli. Il fenomeno è dovuto alla diminuzione della risorsa idrica nel bacino a causa delle derivazioni e dei continui emungimenti dai corsi d'acqua e dalle falde per soddisfare i diversi usi. Questo causa l'aggravamento del problema dell'ingressione del mare nella falda e della risalita del cuneo salino. In particolare l'avanzamento del cuneo salino, all'interno degli alvei fluviali in poche decine di anni si è quintuplicato.	Risalita cuneo salino, fenomeni di intrusione di acqua marina negli acquiferi freatici, aumento del tenore di salinità dei suoli		volume emunto	intrusione salina	SAR (indice di idoneità delle acque irrigue) (consorzi)
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	Le acque costiere prospicienti la foce del fiume Sile interessano la zona di Cavallino-Treporti. Per quanto riguarda la balneazione, non presentano particolari criticità, a parte ovviamente la zona immediatamente limitrofa alla foce del Sile che è vietata alla balneazione. Per quanto riguarda la qualità ambientale delle acque costiere, l'Indice Trix per le acque costiere nell'intorno della foce del Sile presenta valori generalmente buoni.	NI	NI	NI	NI	NI
SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	Il bacino del Sile comprende il capoluogo provinciale di Treviso; ulteriori centri significativi sono gli abitati di Montebelluna e di Jesolo. Per quanto riguarda il consumo di suolo si stima che circa un quinto del territorio provinciale di Treviso nel suo complesso sia stato utilizzato in modo irreversibile per urbanizzazioni ed altri usi non concessi per il sistema agroforestale. Va poi considerata la presenza di numerose aree degradate e in particolare di cave, che nella percezione della popolazione, costituiscono uno dei problemi più rilevanti del territorio. Nel veneziano l'incrocio dei dati del Censimento 2001 relativi a popolazione, abitazioni e territorio agricolo consente di evidenziare, per l'area in esame, il fenomeno della diffusione dei caratteri urbani nella campagna: la popolazione continua ad addensarsi nei centri: tra il 1991 ed il 2001 sono diminuite le località classificate come case sparse e la popolazione si è maggiormente orientata verso i centri, oppure non si è mai mossa ed il centro si è ampliato fino a ricomprendere aree precedentemente non classificate come tali. Diverse le infrastrutture e gli interventi infrastrutturali che interessano o potranno interessare in modo significativo il territorio: l'autostrada A4 Venezia-Trieste, la viabilità principale Veneto Orientale, la superstrada Pedemontana Veneta, l'Alta Velocità - Alta Capacità Ferroviaria, il Servizio ferroviario metropolitano regionale.	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua		Densità della popolazione residente (abitanti/Kmq)	distribuzione percentuale dell'uso del suolo (agricolo, urbanizzato, naturale)	grado di frammentazione habitat
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	ND	ND	ND	ND	ND	ND
	USO SUOLO	L'analisi dei dati di uso del suolo resi disponibili nell'ambito del progetto CORINE Land Cover relativamente agli anni 1990 e 2000 mette in evidenza, nel predetto decennio, un seppur modesto incremento dei territori modellati artificialmente (circa il 5,8%) a scapito dei terreni agricoli.	ND	ND	ND	ND	ND
	RISCHIO INDUSTRIALE	Nel bacino si riscontra la presenza di n. 3 stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.Lgs. 334/1999 e soggetti agli obblighi di cui all'art. 6 o all'art 8.	Possibile inquinamento delle falde e dei corsi d'acqua superficiali		tipo di impresa, numero dei siti contaminati, sostanze potenzialmente contaminanti	numero di imprese a rischio di incidente rilevante	dipende da sostanze/conc
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	Nell'ambito del bacino risultano presenti n. 7 aree SIC/ZPS.	NI		NI	NI	NI
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	Nell'ambito del bacino è presente il Parco naturale regionale del fiume Sile, istituito con L.R. 8/1991; è inoltre presente l'area di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli enti locali denominata "Fontane bianche di Lancenigo". Il fiume Sile costituisce il naturale corridoio ecologico tra la zona occidentale e quella orientale della Provincia di Treviso, a Sud della città. Alla sua importanza come "core areas" e corridoio ecologico si contrappongono però l'interruzione delle sue sponde naturali, la presenza di numerose centrali elettriche (vedi ad esempio la centrale di Silea) che ne sbarrano completamente il flusso, creando una barriera ai flussi ittiici e un basso indice di qualità delle acque; l'indice biotico esteso, infatti, evidenzia una progressiva regressione dello stato qualitativo avvicinandosi a Treviso.	NI		NI	NI	NI
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Nella provincia di Treviso la dimensione media aziendale è disomogenea è mediamente modesta rispetto al dato regionale. Nell'area di Treviso si osservano prevalentemente allevamenti avicoli e suini, nell'area di Montebelluna prevalentemente allevamenti di conigli. Con riguardo all'attività agronomica, aumentano coltivazione intensiva dei cereali, la meccanizzazione agraria e l'uso di fitofarmaci in agricoltura con conseguente notevole impoverimento della flora spontanea della vegetazione commensale delle colture agrarie; affermazione della monocoltura intensiva a mais e soia, che comporta la scomparsa di tradizionali tecniche agronomiche, nonché la rarefazione delle originarie connotazione dei paesaggi agrari del luogo; la coltivazione intensiva del mais ha modificato certe tradizioni culturali (rotazioni) che un tempo erano la regola delle aziende agrarie a conduzione familiare, favorendo la monocoltura, lo sviluppo della meccanizzazione agraria, l'impiego di erbicidi e l'eliminazione delle siepi.	Inquinamento dei corsi d'acqua superficiali, inquinamento del suolo e del sottosuolo, inquinamento acque sotterranee (lo spargimento liquami può costituire una fonte rilevante di sostanza organica nelle acque superficiali. Ciò in particolare per la capacità protettiva nei confronti delle acque superficiali moderatamente bassa di parte del territorio nei confronti delle acque superficiali. Inoltre parte del territorio è non adatta allo spandimento dei liquami zootecnici in agricoltura. Parte dei suoli di pianura del territorio hanno bassa capacità protettiva nei confronti delle acque profonde).		Bilancio di nutrienti nel suolo (input output dei nutrienti), quantità per superficie per anno di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, quantità per superficie per anno di N, P, per carico zootecnico, superfici irrigate.	SAU, n° aziende agricole, superficie aziende agricole bio	BOD, COD, concentrazione di fitosanitari, carico di nutrienti; numero di superamenti dei parametri di legge in materia di potabilità
	INDUSTRIE	Si evidenzia la presenza di numerose aree industriali, diffuse in maniera capillare e disorganica su tutto il territorio; alcune di queste aree non hanno collegamenti fognari, sono realizzate in zone a rischio idraulico, in prossimità di zone residenziali e non sono servite da idonei collegamenti infrastrutturali. La configurazione di talune aree industriali sta subendo un processo di trasformazione da attività produttive verso attività di servizio (vedi alcune aree industriali a Treviso, nei comuni contermini e a Montebelluna).	Rischio di inquinamento del suolo e delle acque sotterranee.		conc inquinanti x tip.	Impianti a rischio di incidente rilevante (siti "Seveso")	BOD, COD, fitosanitari, carico nutrienti, metalli pesanti, inquinanti sito-specifici

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.5 Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale SILE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Va evidenziata la presenza, nell'ambito del territorio del bacino, dell'abitato di Jesolo, importante centro di destinazione balneare della costa veneziana. Il centro balneare è in grado di ospitare, durante la stagione turistica, un numero di abitanti stimato in 120.000 unità, pari cioè a cinque volte i residenti; va anche segnalato che l'economia turistica della costa veneziana si sta attualmente evolvendo attraverso un processo di integrazione tra il prodotto balneare puro e semplice e l'entroterra che si esprime mediante l'ideazione di itinerari tematici rivolti ai consumi espressi dal turismo enogastronomico, da quello culturale diffuso, da quello naturalistico e da quello ecoturistico.	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica.		aumento stagionale consumi idrici/reflui aumento stagionale produzione rifiuti	numero di presenze turistiche, arrivi	TRIX, balneabilità
	ENERGIA	L'energia elettrica consumata nel bacino è prodotta quasi esclusivamente al di fuori del territorio. Il consumo di energia elettrica è cresciuto negli anni molto rapidamente ed il settore industriale continua ad essere il principale utilizzatore di questa fonte (60%); solo il settore agricolo ha ormai assunto un ruolo marginale nel consumo di energia elettrica a causa del ridimensionamento dell'intero comparto produttivo. Lungo il fiume Sile dalla foce alla sorgente si hanno 5 centrali idroelettriche: una a Quinto di Treviso, tre a Treviso ed una a Silea per un totale di 3.087 kW di potenza installata. Il sistema irriguo del Consorzio di Bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba e del Consorzio Piavesella di Nervesa presenta oltre 30 piccole centrali ad acqua fluente con una potenza installata totale di oltre 5000 kW.	Frammentazione degli habitat		numero degli impianti	numero degli impianti e potenza installata	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV, frammentazione degli habitat
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCI-COLTURA MITILI ETC...	Nel bacino del Sile sono diffuse le attività ittogeniche (utilizzo della risorsa idrica globale dell'ordine di 20 mc/s).	Potenzialmente critico per la qualità dell'acqua in relazione allo scarico di nutrienti dovuto all'attività di itticoltura.		consistenza degli allevamenti ittici	numero degli impianti ittici	carico dei nutrienti
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	Nell'area urbanizzata a sud di Treviso, il fiume Sile non solo costituisce l'elemento di raccordo tra gli insediamenti ma è all'origine degli episodi di maggiore interesse architettonico. Si tratta di complessi produttivi abbandonati e più di frequente di ville patrizie e parchi situati sulle rive e nelle immediate vicinanze: un patrimonio dimezzato dal degrado e dai modi della crescita recente ma che rimane a testimoniare l'importanza del Sile nella topografia sei-settecentesca dei luoghi di villeggiatura. Nella zona costiera si ritrovano anche degli elementi naturali, tra cui macchie boscate, residui costieri, dune e valli lagunari mentre il territorio agrario è caratterizzato dal paesaggio intensivo della bonifica.	NI		NI	NI	NI
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	Tra i tracciati storici si evidenzia la presenza del Terraglio, elemento importante per la presenza di ville e giardini storici. Nel territorio vi sono dei siti archeologici di notevole importanza, tra cui Jesolo.	NI		NI	NI	NI
SALUTE	SALUTE UMANA	Le fonti generatrici di disturbi rilevanti sulla salute degli abitanti o di chi risiede sporadicamente risultano chiaramente individuabili. Gli elementi nocivi per la salute pubblica sono essenzialmente inquinanti derivanti dal traffico veicolare e insediamenti produttivi. l'elettromagnetismo, la presenza di discariche o particolari servizi o strutture a rischio di incidenti rilevanti. Una delle maggiori criticità riguardanti le risorse idriche è l'inquinamento delle falde più superficiali, in quanto in molte aree lo strato non-saturo è assente o di spessore di pochissimi metri. Si tratta di un rischio che non comporta, di norma, conseguenze per l'approvvigionamento potabile, ma che va comunque tenuto debitamente presente per le conseguenze che può avere sull'ambiente (inquinamento del suolo, inquinamento della rete idrica superficiale interconnessa con la falda), su alcune attività produttive (agricoltura) e, indirettamente, sulla salute umana. Da ciò deriva la necessità di mettere in atto forme di controllo e limitazione dell'inquinamento delle acque sotterranee, anche quando appartenenti alla prima falda non usata a scopo idropotabile.	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.	ND	ND	ND	ND
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	La popolazione residente all'interno del bacino del Sile è stimata, alla data del 1° gennaio 2008, pari a circa 358.000 abitanti, con un incremento, rispetto ai dati del censimento 1991, di oltre 52.000 unità (in particolare le aree di Treviso e Montebelluno hanno registrato un trend di crescita in 20 anni di circa il 16%). L'incremento della popolazione è dunque notevole, essendo pari ad un tasso annuo di 10 unità ogni mille abitanti. Va poi considerata la presenza, sulla costa, dell'abitato di Jesolo, importante centro turistico-balneare di circa 24.000 residenti ma che, durante il periodo estivo, può presentare un numero di abitanti fluttuanti superiore a 120.000 unità.	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica		Densità della popolazione residente (ab/kmq)	popolazione	volumi prelevati BOD, COD, carico nutrienti

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.6: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale PIAVE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Il territorio è caratterizzato da un'alta concentrazione di traffico, di attività produttive, di insediamenti e di popolazione, nonché da condizioni ricorrenti di elevata stabilità e scarsa circolazione che favoriscono la stagnazione di inquinanti. Con riferimento alla "Relazione regionale della qualità dell'aria" redatta da ARPAV per l'anno di riferimento 2008, risulta che per quanto riguarda il monossido di carbonio, l'anidride solforosa, il benzene e gli elementi in tracce (Pb, As, Cd, Ni) i valori registrati sono inferiori ai valori limite o valori obiettivo, non costituendo particolari criticità. Meritano invece maggiore attenzione le concentrazioni dell'ozono e del benzo(a)pirene. Con riferimento all'ozono, l'obiettivo a lungo termine per la salute umana relativo a questo parametro è superato a Passo Valles, Pieve d'Alpago, Belluno e Feltre. I livelli di benzo(a)pirene superano il valore obiettivo a Belluno e Feltre. Il PRTA della Regione del Veneto individua come zona da risanare le aree industriali del distretto del mobile del Quartier del Piave. In particolare per i Comuni di Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Pieve di Soligo e Ormelle in cui la stima della densità emissiva comunale del solo inquinante COV (=Composti Organici Volatili) è superiore a 4 t/a/Kmq	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse	ND	ND	ND	ND
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Le distribuzioni dei valori di temperatura massima e minima su base stagionale confermano generalmente le caratteristiche evidenziate a livello annuo, con valori massimi estivi in aumento e valori minimi in diminuzione allontanandoci dalla costa. La precipitazione media annua evidenzia una distribuzione delle piogge nel territorio crescente verso nord. Si osserva una diminuzione abbastanza generale dei valori degli ultimi anni rispetto ai valori di riferimento storici. Qualora fossero confermate anche per il futuro le tendenze evolutive verificatesi negli ultimi 40 anni, si potrebbero accentuare gli inverni secchi e caldi con la diminuzione delle precipitazioni nevose nel settore montano. Si potranno pertanto verificare limitazioni nella disponibilità delle risorse idriche. Le precipitazioni potrebbero divenire più intense con probabile accentuazione dei dissesti e aumento del conseguente rischio idrogeologico.	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		frequenza degli eventi estremi	variazione delle temperature, variazione delle precipitazioni, quantità e durata manto nevoso	livello idrometrico degli invasi, portata dei corsi d'acqua, livelli freatici
ACQUA	USI DELL'ACQUA	Il bacino del fiume Piave presenta una condizione di sfruttamento idrico assai elevato; nel bacino montano esiste un articolato sistema di derivazioni idroelettriche (per una portata totale assentita di circa 340 mc/s) che interessa non solo l'asta principale ma anche buona parte degli affluenti. Nell'ambito di questo sistema sono stati peraltro realizzati numerosi serbatoi destinati alla regolazione regionale o giornaliera delle acque prelevate; presso la traversa di Soverzene una consistente quota di portata del fiume Piave viene avviata al sistema idroelettrico del Fadalto e da qui in parte restituita nello stesso Piave, presso Nervesa della Battaglia, ed in parte dirottata al contiguo bacino del Livenza; nel medio tratto del fiume Piave vanno poi considerate le grandi derivazioni irrigue operate dai locali consorzi irrigui (Consorzio Pedemontano Brentella di Pederobba, Consorzio Destra Piave); la somma delle portate prelevate dai consorzi e di quella dirottata nel Livenza sfiora, nel periodo di massimo consumo, i 100 mc/s.	Conflittualità tra i diversi usi della risorsa.		volume derivato, livello idrometrico degli invasi	portata del corso d'acqua	BOD, COD, carico nutrienti
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Forte conflittualità nella gestione e nell'utilizzo della risorsa idrica. Questa conflittualità tra usi irrigui, industriali e ricreativi ed ambientali rende estremamente problematico riuscire ad assicurare contemporaneamente la portata di rispetto e le idroesigenze irrigue ed idroelettriche, con conseguenti ripercussioni sulla gestione dei principali invasi artificiali (in particolare modo i serbatoi del Mis, di S. Croce e di Pieve di Cadore). Si è assistito ad una importante risalita del cuneo salino che può compromettere l'utilizzazione delle acque di prima falda nei territori limitrofi. Nella parte montana del bacino va rilevata la crescita significativa, negli ultimi anni, delle domande di derivazione a scopo idroelettrico con conseguente riduzione dei deflussi naturali nei tratti sottesi dalle eventuali opere. Da registrare il problema del progressivo interrimento dei serbatoi (si stima un interrimento medio annuo, per il totale dei serbatoi esistenti, di circa 1.500.000 mc) e della conseguente graduale riduzione della capacità utile di invaso.	Sovrasfruttamento della risorsa idrica (insufficiente disponibilità della risorsa idrica nel periodo estivo); conflittualità tra i diversi usi della risorsa; frammentazione degli habitat; interrimento degli invasi montani		volume derivato, lunghezza totale dei tratti fluviali sottesi da impianti idroelettrici	portata del corso d'acqua	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV, livello idrometrico degli invasi; volume degli invasi
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	FALDE FREATICHE: Abbassamento generalizzato della falda freatica con punte anche di 3-4 m (periodo di misura 1930-1998 - Servizio Idrografico). FALDE ARTESIANE: Abbassamento del livello piezometrico di 1-3 m (1950-1998) registrato in alcuni pozzi artesiani, causato probabilmente dal crescente sfruttamento delle acque profonde. RISORGIVE: Progressiva diminuzione delle aree di risorgiva causata dall'eccessivo sfruttamento degli acquiferi sotterranei. Diminuzione delle portate dei fiumi alimentati dalle risorgive.	Abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati.		volumi emunti	livelli freatici, carichi piezometrici	riduzione dei livelli freatici; riduzione dei carichi piezometrici; variazione di portata nelle risorgive
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Attualmente lo stato morfologico del Piave non presenta stati di sovralluvionamento. Si sono notati elementi morfologici che stanno ad indicare l'innescarsi del processo di incisione dell'alveo. In tale contesto vanno preservati i naturali processi di scambio fiume - falda nel tratto che va da Nervesa della Battaglia a Zenson di Piave. Il tratto disperdente va da Nervesa della Battaglia alle Grave di Papadopoli (13 km). La falda freatica in questa zona è in stretto rapporto con il fiume Piave.	Rischio di alterazione dei processi di scambio fiume-falda per effetto degli interventi antropici.		volumi di inerti estratto dall'alveo	monitoraggi ad hoc	monitoraggi ad hoc
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	INQUINAMENTO DIFFUSO: In base ai monitoraggi effettuati dall'ARPAV, tra il 2005 ed il 2007 la concentrazione di nitrati è risultata sempre inferiore a 25 mg/l. Nella porzione della fascia delle risorgive, le falde confinate possono presentare concentrazioni al di sopra del limite per quanto riguarda il manganese, di origine naturale. Le zone vulnerabili del bacino del Piave sono costituite dai territori comunali (in tutto o in parte) di Maserada sul Piave, Cimadolmo, Spresiano, Nervesa della Battaglia, Ponte di Piave, Ormelle, Breda di Piave. INQUINAMENTO PUNTIFORME: In base ai monitoraggi effettuati dall'ARPAV, tra il 2005 ed il 2007 (2008 per le sorgenti montane), non si riscontrano superamenti dei parametri dovuti a cause di origine antropica. IDRODINAMICA DELLA FALDA: Le conoscenze relative alla idrodinamica delle falde sotterranee devono essere approfondite con ricerche specifiche anche in prospettiva della definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano. VULNERABILITA': Il grado di vulnerabilità si presenta generalmente molto elevato nella fascia di ricarica degli acquiferi e nell'area montana. La situazione appare particolarmente delicata dato che in questa zona sorgono alcune delle più importanti aree industriali del Veneto e si svolge un'intensa attività agro-zootecnica. INTERCONNESSIONE TRA LE FALDE: Presenza di numerosi pozzi in tutto il bacino, ad elevata profondità soprattutto a valle della linea superiore delle risorgive, dei quali spesso non si conoscono le caratteristiche tecniche (profondità e posizione dei filtri).	Scarsa conoscenza dell'idrodinamica della falda, elevata vulnerabilità nella fascia di ricarica degli acquiferi e nell'area montana, elevata interconnessione tra le falde.		SAU, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico	volumi emunti ad uso potabile	concentrazione di nitrati
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	INQUINAMENTO DIFFUSO: Il tratto di alta pianura risulta essere inquinato a causa dell'intensa distribuzione nella zona pedemontana di allevamenti zootecnici. Il maggior apporto inquinante è determinato da ammoniaca, E.coli e nitrati. Da verificare in area montana l'impatto generato dagli innevamenti artificiali. INQUINAMENTO PUNTUALE: Le principali fonti di inquinamento di tipo industriale sono localizzate nei bacini del Cordevole e del medio Piave. Sono presenti alcuni impianti di depurazione rilevanti, come il depuratore di Feltre (>100.000 AE) con scarico nel torrente Sonna, il depuratore di Belluno (27.000 AE) con scarico nel Piave, il depuratore di Cortina (18.500 AE) con scarico nel torrente Boite e quello di Auronzo (17.500 AE) con scarico nel torrente Ansiei. Nella parte montana del bacino vi è un carico civile maggiore nei periodi di maggiore affluenza turistica. QUALITA' DELL'AMBIENTE FLUVIALE: La qualità dell'ambiente fluviale è risultata scarsa nel tratto corrispondente a Lozzo di Cadore e sufficiente in corrispondenza di Santo Stefano di Cadore, a motivo soprattutto delle caratteristiche della comunità di macroinvertebrati. La qualità dell'ambiente fluviale in corrispondenza dell'abitato di Ponte di Piave risulta sufficiente; nel tratto terminale risulta a volte sufficiente, a volte scarsa, sempre determinata dalle caratteristiche della comunità di macroinvertebrati. Il torrente Sonna presenta uno stato ambientale sufficiente, con scadimento della qualità in termini di E.coli, ammoniaca, nitrati e a causa della comunità di macroinvertebrati. A causa delle portate d'acqua dolce molto basse, il cuneo salino penetra regolarmente fino a Zenson di Piave. Da approfondire gli effetti dell'intrusione salina nelle acque di falda.	Inquinamento diffuso e puntiforme delle acque superficiali, situazioni localizzate di qualità dell'ambiente fluviale scarsa o sufficiente. , rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittiogenici).		rapporto tra abitanti equivalenti collettati ed abitanti equivalenti totali, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico, numero degli scarichi industriali, volume emunto	BOD, COD, carico di nutrienti, IBE, metalli pesanti, intrusione salina	variazione di BOD, variazione di COD, variazione del carico di nutrienti, IBE, variazione dei metalli pesanti, SAR (indice di idoneità delle acque irrigue)
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED	Presenza di sostanze organiche e nutrienti nei laghi di Santa Maria, Lago e Centro Cadore e Alleghe che causano deossigenazione delle acque e l'aumento della produttività	Situazioni localizzate di qualità dell'ambiente		Rapporto tra	SAL	numero di

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.6: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale PIAVE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
	INVASI	algale con fenomeni di eutrofizzazione, ed una qualità ambientale generalmente sufficiente e talora scadente. Il lago di S. Caterina e il lago di Misurina presentano invece uno stato buono. Va sottolineata la concentrazione di mercurio nei laghi di Centro Cadore, Mis e Santa Croce, l'alta concentrazione di nichel, azoto e ferro nel lago di Santa Croce e l'alta concentrazione di zinco e piombo nei laghi di Centro Cadore.	lacuale scarsa o sufficiente dovuta a fenomeni di eutrofia e a presenza di metalli.		abitanti equivalenti collettati ed abitanti equivalenti totali, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico, numero degli scarichi industriali		superamenti dei parametri di legge in materia di balneabilità
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	La qualità delle acque fluviali in prossimità della foce del Piave risulta condizionata dal fenomeno di risalita del cuneo salino, soprattutto durante la stagione estiva, che può risalire fino a Zenson di Piave, risultando gravemente pregiudizievole per i locali utilizzi irrigui.	Risalita cuneo salino		ND	ND	ND
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	Per quanto riguarda la qualità ambientale delle acque costiere, l'Indice Trix per le acque costiere nell'intorno della foce del Piave presenta valori buoni. Le acque costiere prospicienti la foce del fiume Piave, per quanto riguarda la balneazione non presentano particolari criticità, a parte la zona immediatamente limitrofa alla foce del Piave dove, come per tutte le zone costiere immediatamente limitrofe alle foci dei fiumi, è vietata alla balneazione.	NI	NI	NI	NI	NI
SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	Nel settore montano del bacino la superficie complessiva occupata dalle aree urbane (fabbricati civili abitativi e dalle infrastrutture connesse) è circa l'1,5% del territorio totale mentre le aree industriali e artigianali sono circa lo 0,3%. Questi dati vanno letti a fronte di una superficie agricola utilizzata pari a 52.230 ettari e a una copertura forestale di 146.000 ettari che rappresenta circa il 40% del bacino montano. La val Belluna è caratterizzata oggi dalla fitta maglia insediativa che conta circa 300 piccoli centri cui si aggiungono le ville storiche con gli annessi, circa 200, la metà delle quali in posizione isolata, l'orografia accidentata ed il clima alpino hanno condizionato la distribuzione degli insediamenti disposti per fasce altimetriche: a mezza costa sul versante settentrionale, sulla sommità dei rilievi morenici nella zona mediana, sui primi terrazzamenti prealpini, sul declivio meridionale. Lo sviluppo recente degli abitati contraddice questo sistema insediativo storico, attestandosi preferibilmente lungo le due vie di comunicazione del fondovalle, in destra e sinistra Piave.	NI	NI	NI	NI	NI
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Nel bacino montano la tipologia dello sviluppo industriale è avvenuto principalmente negli anni '70 con attività principalmente a limitato impatto sul suolo. Da questo quadro si discostano aree industriali quali l'ex Faesite, in Comune di Longarone, e l'ex Indel in Comune di Ospitale di Cadore. Con l'applicazione in provincia di Belluno inizialmente del DM 471/99, poi del D.L. 152/06 sono state avviate e in molti casi concluse, numerose attività di bonifica legate principalmente a sversamenti di idrocarburi di modesta entità con contaminazione di porzioni di territorio molto ridotte.		NI	NI	NI	NI
	USO SUOLO	Nella provincia di Belluno prevalentemente montuosa e con bassa attività agricola (solo il 4,1% delle aziende agricole venete ha sede nella provincia di Belluno). L'analisi dei dati di uso del suolo resi disponibili nell'ambito del progetto CORINE Land Cover relativamente agli anni 1990 e 2000 mette in evidenza, nel predetto decennio, una sostanziale invarianza dei terreni modellati artificialmente (l'incremento è solo dello 0,7%) e dei terreni agricoli.	ND	ND	ND	ND	ND
	RISCHIO INDUSTRIALE	Nel bacino si riscontra la presenza di n. 2 stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.Lgs. 334/1999 e soggetti agli obblighi di cui all'art. 6 o all'art 8.	Rischio di inquinamento del suolo, delle acque superficiali e sotterranee.		tipo di impresa, n siti contaminati	n di imprese a rischio di incidente rilevante	dipende da sostanze/conc
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	Nel bacino del Piave si riscontra la presenza di 44 aree SIC/ZPS. Lo stato della flora nei settori alpino, prealpino e collinare è ancora sufficientemente positivo. La conformazione morfologica e il gradiente altitudinale concorrono a garantire sufficienti livelli di biodiversità, anche per effetto della minore pressione antropica.			NI	NI	NI
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	Nel bacino del Piave si riscontra la presenza di un Parco Nazionale ("Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi"), di un Parco Regionale, undici Riserve Naturali Statali e due Riserve Naturali Regionali. Il Piave costituisce un elemento fondamentale sia come area sia come area sia come corridoio ecologico di primo livello per la provincia di Treviso, vista la ricchezza faunistica, ecologica e la qualità delle sue acque: presenta tuttavia due elementi di criticità legati uno alla presenza di una interruzione dell'asta fluviale in prossimità dell'abitato di Nervesa della Battaglia, l'altro al ridotto flusso d'acqua che in taluni periodi è inferiore al deflusso minimo vitale.	Nei corpi idrici interni alle aree parco possono sussistere vincoli alla fruizione della risorsa idrica che ne condizionano l'eventuale inserimento in un quadro gestionale a scala di bacino.		NI	NI	NI
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Il comparto agricolo, in sostanziale coerenza con una tendenza evolutiva ormai consolidata a livello nazionale, accusa una contrazione nel settore montano. La contrazione delle unità produttive registrata nell'ultimo decennio è stata piuttosto rilevante (-38%). La diminuzione della superficie utilizzata è stata invece più contenuta (-4,2%). La ripartizione della superficie utilizzata rispecchia le caratteristiche morfologiche del territorio; infatti, solo il 9,8% è investito a seminativi a fronte di un quasi 90% occupato da prati permanenti e pascoli	Elevati prelievi per usi irrigui.		SAU, superfici coltivate per tipologia di coltura	volumi derivati	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV, livello idrometrico degli invasi; volume degli invasi
	INDUSTRIE	Nel bacino montano, l'attività manifatturiera è piuttosto contenuta rispetto alla struttura produttiva totale (circa il 15%); nell'ambito delle attività manifatturiere l'artigianato ha un peso rilevante nell'industria del legno e della produzione dei mobili, nell'occhialeria e nell'industria alimentare.		NI	NI	NI	NI
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Il bacino montano del Piave, e segnatamente l'area dell'Ampezzano, del Cadore, dello Zoldano e del Comelico, rappresentano ambiti a forte vocazione turistica e pertanto sono soggetti, nel periodo estivo ed invernale, a significative fluttuazioni della presenza antropica che possono incidere, talora in misura significativa, sulla qualità delle acque superficiali (dimensionamento dei depuratori civili) e sullo sfruttamento della risorsa idrica. Il turismo montano può indurre localmente utilizzo degli specchi acquei (serbatoi idroelettrici) non sempre pienamente coerenti con le finalità di produzione idroelettrica e di alimentazione irrigua degli stessi. L'area del sandonatese si caratterizza tra il 1991 ed il 2001 come bacino economicamente dinamico, sia perché specializzato nei settori che hanno avuto più domanda tra il 1991 ed il 2001 (in particolare nelle costruzioni, alberghi e ristoranti, e nelle attività immobiliari, informatica e ricerca, vale a dire nei settori del terziario avanzato) sia per una capacità territoriale migliore.	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica, conflittualità nell'uso della risorsa idrica.		aumento stagionale consumi idrici/reflui aumento stagionale produzione rifiuti	numero di presenze turistiche, arrivi	numero di superamenti dei parametri di legge in materia di balneabilità, SAL, TRIX
	ENERGIA	Il bacino montano del Piave si caratterizza per la presenza, soprattutto nell'area montana, di un articolato sistema di centrali di produzione idroelettrica, organizzato attraverso un insieme interconnesso di impianti realizzate dalla SADE dopo il secondo conflitto industriale; anche sulla rete irrigua del medio bacino insistono numerose centrali ad acqua fluente. Va evidenziato il fenomeno di notevole incremento, negli ultimi anni, delle istanze di derivazione idroelettrica nelle aree montane non ancora sfruttate che potrebbero costituire pregiudizio all'assetto quali-quantitativo della risorsa idrica superficiale	Scarsa produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; elevato consumo di energia elettrica, frammentazione degli habitat.		altezza dell'invaso	numero impianti idroelettrici e potenza installata	variazione stagionale altezza dell'invaso (impatto)

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.6: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale PIAVE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
							paesaggio), frammentazione degli habitat
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITILI ETC...	Le tratte fluviali classificate idonee alla vita dei pesci sono ventinove. Va poi richiamato, come già messo in evidenza, l'utilizzo ricreazionale di numerosi corpi idrici superficiali, ed in particolare degli invasi artificiali presenti sul bacino montano e realizzati per finalità di produzione idroelettrica (Auronzo, S. Croce, Pieve di Cadore e Mis). Sulla costa l'utilizzo delle acque di balneazione si riferisce più propriamente ai bacini contermini di Sile e pianura tra Piave e Livensa.		NI	NI	NI	NI
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	Il disegno naturale del bacino montano è basato su elementi di forza di grande evidenza e tale da generare profonde differenziazioni di ambienti e condizioni. Esso è organizzato su spazi montuosi tra loro interconnessi, costituiti da ambiti geologico-strutturali ai quali corrispondono morfologie diverse su cui si modellano i principali paesaggi naturali; i corsi d'acqua ed i tracciati viari storici sono stati generatori di insediamenti umani che si sono formati nei fondovalle; in tal senso la presenza di manufatti legati ai sistemi storici di percorrenza del territorio, come strade e corsi d'acqua quali rilevanti vie di transito ma anche di costruzioni derivanti dallo sfruttamento a fini produttivi della risorsa idrica è registrabile sia esplorando le maggiori direttrici sia nei fondovalle minori.			NI	NI	NI
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	Il bacino del fiume Piave, soprattutto nell'area del Cadore e dell'Agordino, reca diffuse testimonianze di interesse storico culturale, soprattutto legati al primo conflitto mondiale.			NI	NI	NI
SALUTE	SALUTE UMANA	Le fonti generatrici di disturbi rilevanti sulla salute degli abitanti o di chi risiede sporadicamente risultano chiaramente individuabili. Gli elementi nocivi per la salute pubblica sono essenzialmente inquinanti derivanti dal traffico veicolare e insediamenti produttivi. L'elettromagnetismo, la presenza di discariche o particolari servizi o strutture a rischio di incidenti rilevanti. Una delle maggiori criticità riguardanti le risorse idriche è l'inquinamento delle falde più superficiali, in quanto in molte aree lo strato non-saturo è assente o di spessore di pochissimi metri. Si tratta di un rischio che non comporta, di norma, conseguenze per l'approvvigionamento potabile, ma che va comunque tenuto debitamente presente per le conseguenze che può avere sull'ambiente (inquinamento del suolo, inquinamento della rete idrica superficiale interconnessa con la falda), su alcune attività produttive (agricoltura) e, indirettamente, sulla salute umana. Da ciò deriva la necessità di mettere in atto forme di controllo e limitazione dell'inquinamento delle acque sotterranee, anche quando appartenenti alla prima falda non usata a scopo idropotabile.	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.	ND	ND	ND	ND
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	La popolazione residente nell'area montana del bacino è sostanzialmente stabile negli ultimi 15 anni, anche grazie alla presenza dei flussi migratori. Nell'area di pianura l'incremento della popolazione è più consistente (l'area del quartier del Piave è caratterizzata da una variazione positiva del +12,4% della popolazione residente nel periodo 1984-2004). Va poi considerato l'incremento della presenza antropica indotto dall'economia turistica nel Cadore, nel Comelico e nella Val Zoldana durante la stagione estiva e quella invernale.	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica		Densità della popolazione residente (ab/kmq)	popolazione	volumi prelevati BOD, COD, carico nutrienti

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.7: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale PIANURA_LIVENZA_PIAVE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI			
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Il territorio è caratterizzata da un'alta concentrazione di traffico, di attività produttive, di insediamenti e di popolazione, nonché da condizioni ricorrenti di elevata stabilità e scarsa circolazione che favoriscono la stagnazione di inquinanti. Con riferimento alla "Relazione regionale della qualità dell'aria" redatta da ARPAV per l'anno di riferimento 2008, risulta che per quanto riguarda il monossido di carbonio, l'anidride solforosa, il benzene e gli elementi in tracce (Pb, As, Cd, Ni) i valori registrati sono inferiori ai valori limite o valori obiettivo, non costituendo particolari criticità. Meritano invece maggiore attenzione le concentrazioni del particolato PM10. Le concentrazioni medie superano infatti il valore limite giornaliero a San Donà di Piave. La Carta della qualità dell'aria redatta nell'ambito del Piano territoriale regionale di coordinamento, che ne rappresenta lo stato relativo tra tutti i comuni del Veneto, attribuisce un insufficiente stato della qualità dell'aria alla città di San Donà di Piave. Il PRTA della Regione del Veneto individua come zona da risanare le aree industriali del distretto del mobile Mottense-Opilegino. In particolare per i Comuni di Ormelle, Oderzo, Gorgo al Monticano, Motta di Livenza in cui la stima della densità emissiva comunale del solo inquinante COV (=Composti Organici Volatili) è superiore a 4 t/a/Kmq	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse.	ND	n° autoveicoli circolanti; emissione CO2 e trend	n°superamenti pm 10	ND	
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Le distribuzioni dei valori di temperatura massima e minima su base stagionale confermano generalmente le caratteristiche evidenziate a livello annuo, con valori massimi estivi in aumento e valori minimi in diminuzione allontanandoci dalla costa. La precipitazione media annua evidenzia una distribuzione delle piogge nel territorio crescente verso nord. Si osserva una diminuzione abbastanza generale dei valori degli ultimi anni rispetto ai valori di riferimento storici. Qualora fossero confermate anche per il futuro le tendenze evolutive verificatesi negli ultimi 40 anni, si potrebbero accentuare gli inverni secchi e caldi con la diminuzione delle precipitazioni nevose nel settore montano. Si potranno pertanto verificare limitazioni nella disponibilità delle risorse idriche. Le precipitazioni potrebbero divenire più intense con probabile accentuazione dei dissesti e aumento del conseguente rischio idrogeologico.	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		frequenza degli eventi estremi	variazione delle temperature, variazione delle precipitazioni, quantità e durata manto nevoso	livello idrometrico degli invasi, portata dei corsi d'acqua, livelli freatici	
ACQUA	USI DELL'ACQUA	Con riferimento al sistema delle acque superficiali, l'utilizzo pressoché esclusivo è quello irriguo, con derivazione principale dal fiume Livenza; per quanto riguarda le acque sotterranee e facendo esclusivo riferimento ai pozzi regolarmente denunciati, l'uso prevalente è quello domestico (oltre il 60%) seguito da quello irriguo (circa il 20%).	NI	NI	NI	NI	NI	
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO (1)	Vista la generale diminuzione della risorsa in tutta la zona è necessario implementare le conoscenze disponibili sulle problematiche relative al bilancio idrico. Si possono verificare difficoltà a garantire la portata di deflusso minimo vitale. E' necessario verificare sperimentalmente il valore del DMV. Persiste un utilizzo non razionale della risorsa idrica che dovrebbe essere ottimizzata razionalizzando i prelievi da destinare ai diversi usi.	Utilizzo non razionale della risorsa idrica, scarsa conoscenza del bilancio idrico.		volume derivato	portata del corso d'acqua	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV	
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO (2)	FALDE FREATICHE: Il confine settentrionale del bacino si colloca a valle della fascia delle risorgive per questo motivo è qui presente un sistema di falde in pressione sovrapposte, alimentate dall'acquifero freatico indifferenziato dell'alta pianura del Piave. Si tratta talora di falde utilizzate anche per scopi acquedottistici, che alimentano alcune importanti derivazioni. FALDE ARTESIANE: In corrispondenza all'area dei fontanili, in profondità, si determina il sistema delle falde in pressione della pianura. In generale si verifica una depressurizzazione del sistema artesiano delle falde che sono utilizzate a scopo acquedottistico per importanti derivazioni. Le conoscenze relative alla depressurizzazione degli acquiferi artesiani vanno ulteriormente approfondite con ricerche specifiche. RIDUZIONE DELLA FASCIA DELLE RISORGIVE: L'area si estende a sud della fascia delle risorgive. In generale si può osservare una riduzione della portata dei corsi d'acqua di risorgiva. E' necessario approfondire le informazioni sulle caratteristiche idrologiche dei corsi d'acqua di risorgiva.	Contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati.		volumi emunti	carichi piezometrici	riduzione dei carichi piezometrici; variazione di portata nelle risorgive	
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA (3)	Il bacino è caratterizzato da una rete idrografica superficiale prevalentemente artificiale che drena le acque del territorio. Non sussistono connessioni rilevanti tra acque superficiali ed acque sotterranee. Non esistono particolari problematiche dal punto di vista quantitativo relative al rapporto fiume - falda.	NI	NI	NI	NI	NI	
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE (4)	INQUINAMENTO DIFFUSO: I pozzi di monitoraggio presenti nell'area di questo bacino idrografico, captano le sole falde confinate; non sono presenti contaminazioni antropiche di origine diffusa, tranne quelle di origine naturale: ferro, manganese, ammoniaca ed arsenico (solo a Cessalto). Le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, nel bacino Pianura tra Livenza e Piave, corrispondono a parte dei territori comunali di Oderzo, Ormelle e Ponte di Piave. INQUINAMENTO PUNTIFORME: I pozzi di monitoraggio presenti nell'area di questo bacino idrografico, captano le sole falde confinate; non sono presenti contaminazioni antropiche di origine diffusa, tranne quelle di origine naturale. IDRODINAMICA DELLA FALDA: Le conoscenze relative alla idrodinamica delle falde sotterranee devono essere approfondite con ricerche specifiche anche in prospettiva della definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano. VULNERABILITA': La bassissima vulnerabilità verticale tutela la buona qualità di base degli acquiferi confinati. INTERCONNESSIONE TRA LE FALDE: Presenza di numerosi pozzi anche di elevata profondità dei quali spesso non si conoscono le caratteristiche tecniche (profondità e posizione dei filtri).	NI	NI	NI	NI	NI	
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI (5)	INQUINAMENTO DIFFUSO: L'inquinamento deriva dalla presenza di diffuse attività agricole. In vari casi le acque di scolo dei terreni agricoli vengono drenate verso i corsi d'acqua dal sistema di bonifica esistente. INQUINAMENTO PUNTUALE: Si segnala la presenza di due impianti di depurazione ad Eraclea, uno da 32.000 AE e uno da 4.700 AE, che recapitano nel canale Revedoli, all'interno del bacino Pianura tra Livenza e Piave, ma il canale Revedoli poi recapita in Piave. E' presente anche un depuratore ad Oderzo (45.000 AE) che recapita in Livenza. QUALITA' DELL'AMBIENTE FLUVIALE: Il Canale Brian Taglio presenta, negli anni 2005, 2006 e 2007 uno stato ambientale Sufficiente in base al D.Lgs. 152/99.	Inquinamento delle acque superficiali da fonte diffusa.		Abitanti equivalenti collettati sui totali, SAU, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico, numero di scarichi industriali, volume emunto	BOD, COD, carico nutrienti, IBE, metalli pesanti, intrusione salina	variazione di BOD, variazione di COD, variazione del carico nutrienti, IBE, variazione dei metalli pesanti, SAR (indice di idoneità delle acque irrigue)	
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI (6)	Non sono presenti significativi invasi nel bacino.	NI	NI	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE (7)	Nelle zone costiere si verificano fenomeni di intrusione di acqua marina negli acquiferi freatici e l'aumento del tenore di salinità dei suoli. Il fenomeno è dovuto alla diminuzione della risorsa idrica nel bacino a causa delle derivazioni e dei continui emungimenti dai corsi d'acqua e dalle falde per soddisfare i diversi usi. Questo causa l'aggravamento del problema dell'ingressione del mare nella falda e della risalita del cuneo salino. In particolare l'avanzamento del cuneo salino, all'interno degli alvei fluviali in poche decine di anni si è quintuplicato.	Risalita del cuneo salino ed ingressione in falda.		volume emunto	intrusione salina	SAR (indice di idoneità delle acque irrigue) (consorzi)	
QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE (8)	Per quanto riguarda la qualità ambientale delle acque costiere, l'Indice Trix per le acque costiere in questa zona presenta valori generalmente buoni. Le acque di balneazione prospicienti il bacino Pianura tra Livenza e Piave non presentano particolari criticità, a parte ovviamente la zona immediatamente limitrofa alle foci del Piave e del Livenza che sono vietate alla balneazione, come tutte le zone immediatamente limitrofe alle foci fluviali.	NI	NI	NI	NI	NI		

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.7: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale PIANURA_LIVENZA_PIAVE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	L'incrocio dei dati del Censimento 2001 relativi a popolazione, abitazioni e territorio agricolo consente di evidenziare, per l'area in esame, il fenomeno della diffusione dei caratteri urbani nella campagna: la popolazione continua ad addensarsi nei centri, diminuiscono nuclei e case sparse; cala la superficie agricola. Diverse le infrastrutture e gli interventi infrastrutturali che interessano in modo significativo il territorio: l'autostrada A4 Venezia-Trieste, la viabilità principale Veneto Orientale, l'Alta Velocità - Alta Capacità Ferroviaria, il Servizio ferroviario metropolitano regionale.	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua.		pressione antropica (quantifica la pressione in termini di densità della popolazione residente: ab/km2-istat); zone edificate; consumo suolo	Impermeabilizzazione del suolo; zone edificate; consumo suolo	alluvioni; grado di frammentazione habitat
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Non rilevato	ND	ND	ND	ND	ND
	USO SUOLO	L'analisi dei dati di uso del suolo resi disponibili nell'ambito del progetto CORINE Land Cover relativamente agli anni 1990 e 2000 mette in evidenza, nel predetto decennio, un seppur modesto incremento dei territori modellati artificialmente (circa il 6,2%) a scapito dei terreni agricoli.	ND	ND	ND	ND	ND
	RISCHIO INDUSTRIALE	Nel bacino non si riscontra la presenza di stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.Lgs. 334/1999 e soggetti agli obblighi di cui all'art. 6 o all'art 8.	NI	NI	NI	NI	NI
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	Nell'ambito del bacino si riscontra la presenza di una sola area SIC/ZPS.	NI		NI	NI	NI
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	IL PTCP individua come aree di tutela paesaggistica l'ambito denominato "Laguna del Morto"; sono inoltre aree di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli enti locali gli ambiti denominati "Bosco di Cavalier" e "Bosco di Cessalto"	NI		NI	NI	NI
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Quale considerazione di carattere generale, si deve rilevare l'aumento della coltivazione intensiva dei cereali, la meccanizzazione agraria e l'uso di fitofarmaci in agricoltura con conseguente notevole impoverimento della flora spontanea della vegetazione commensale delle colture agrarie; affermazione della monocoltura intensiva a mais e soia, che comporta la scomparsa di tradizionali tecniche agronomiche, nonché la rarefazione delle originarie connotazioni dei paesaggi agrari del luogo; la coltivazione intensiva del mais ha modificato certe tradizioni culturali (rotazioni) che un tempo erano la regola delle aziende agrarie a conduzione familiare, favorendo la monocoltura, lo sviluppo della meccanizzazione agraria, l'impiego di erbicidi e l'eliminazione delle siepi.	Immissione nel sistema di fitofarmaci e liquami, e progressiva perdita di biodiversità.		quantità per superficie per anno di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, quantità per superficie per anno di N, P, per carico zootecnico, superfici irrigate.	SAU, N AZIENDE AGRICOLE, SUP AZIENDE BIO	BOD, COD, fitosanitari, carico nutrienti, numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di potabilità delle acque
	INDUSTRIE	L'attività industriale ha quale polo fondamentale, localizzato nel settore nord del bacino, il distretto del mobile del distretto Opitergino-Mottense. Tale distretto ha registrato un'assai significativa espansione dal 1981 al 2001 (da 180 a 280 attenti nell'industria ogni 1000 abitanti).	ND	ND	ND	ND	ND
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	L'area del sandonatese si caratterizza tra il 1991 ed il 2001 come bacino economicamente dinamico, sia perché specializzato nei settori che hanno avuto più domanda tra il 1991 ed il 2001 (in particolare nelle costruzioni, alberghi e ristoranti, e nelle attività immobiliari, informatica e ricerca, vale a dire nei settori del terziario avanzato) sia per una capacità territoriale migliore. Sulla costa va evidenziata la presenza degli abitati di Eraclea e Caorle, importanti centri di destinazione balneare della costa veneziana. Eraclea e Caorle sono in grado di ospitare, durante la stagione turistica, un numero di abitanti fluttuanti stimato in 100.000 unità; va anche segnalato che l'economia turistica della costa veneziana si sta attualmente evolvendo attraverso un processo di integrazione tra il prodotto balneare puro e semplice e l'entroterra che si esprime mediante l'ideazione di itinerari tematici rivolti ai consumi espressi dal turismo enogastronomico, da quello culturale diffuso, da quello naturalistico e da quello ecoturistico.	Impatti elevati nell'utilizzo della risorsa idrica ed aumento degli impatti in periodi ben definiti a livello temporale legati alla presenza turistica.		aumento stagionale consumi idrici/reflui aumento stagionale produzione rifiuti	presenze turistiche	numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di balneabilità, SAL, TRIX
	ENERGIA	Quale considerazione di carattere generale, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è in Veneto insufficiente rispetto al target di Göteborg (entro il 2010 la % di energia elettrica prodotta in Italia da fonti rinnovabili sul consumo totale di energia dovrà essere pari al 22%; il dato per il Veneto è pari a 12,9%); i consumi pro capite di energia elettrica risultano piuttosto elevati ed in continuo aumento; nel 2003 i consumi pro capite di energia elettrica si sono attestati sui 6.342 kWh annui per abitante, contro una media nazionale di 5.179 kWh); nel bacino non si segnalano significativi impianti di produzione di energia elettrica	NI	NI	NI	NI	NI
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCIOLTURA MITILI ETC...	Nell'ambito del territorio si segnala la presenza dell'Idrovia litoranea veneta, ma non sono stati fatti studi ed analisi in merito, non rilevabili strutture aliquote	ND	ND	ND	ND	ND
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	L'area più prossima alla foce corrisponde alla porzione sub-lagunare del territorio compreso tra Piave e Livenza ed è caratterizzata dalle sistemazioni idrauliche iniziate in età veneziana, proseguite nell'800 con il prosciugamento meccanico e ultimate nel sec. XX con l'ammodernamento e la valorizzazione agraria.	NI		NI	NI	NI
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	Nel territorio vi sono dei siti di interesse storico-culturale di notevole importanza: l'abitato di Oderzo e quello di Caorle.	NI		NI	NI	NI
SALUTE	SALUTE UMANA	Le fonti generatrici di disturbi rilevanti sulla salute degli abitanti o di chi risiede sporadicamente risultano chiaramente individuabili. Gli elementi nocivi per la salute pubblica sono essenzialmente inquinanti derivanti dal traffico veicolare e insediamenti produttivi. L'elettromagnetismo, la presenza di discariche o particolari servizi o strutture a rischio di incidenti rilevanti. Una delle maggiori criticità riguardanti le risorse idriche è l'inquinamento delle falde più superficiali, in quanto in molte aree lo strato non-saturo è assente o di spessore di pochissimi metri. Si tratta di un rischio che non comporta, di norma, conseguenze per l'approvvigionamento potabile, ma che va comunque tenuto debitamente presente per le conseguenze che può avere sull'ambiente (inquinamento del suolo, inquinamento della rete idrica superficiale interconnessa con la falda), su alcune attività produttive (agricoltura) e, indirettamente, sulla salute umana. Da ciò deriva la necessità di mettere in atto forme di controllo e limitazione dell'inquinamento delle acque sotterranee, anche quando appartenenti alla prima falda non usata a scopo idropotabile.	Presenza di inquinanti che possono essere potenzialmente pericolosi per lo sviluppo di tumori o di infezioni microbiologiche ma non sono rilevati dati significativi.	ND	ND	ND	ND

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5*

Allegato 5.7: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale PIANURA_LIVENZA_PIAVE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Il bacino presenta una popolazione residente di poco superiore alle 105.000 unità; il trend demografico mette in evidenza un sensibile incremento della popolazione con un trend medio annuo, valutato a partire dai dati del censimento del 1991, di oltre 11 unità ogni mille abitanti. Particolarmente dinamica l'area dell'Opitegino-Mottense caratterizzata da una variazione positiva della popolazione residente nel periodo 1984-2004 del +18,7%. Va poi considerata la presenza, all'interno del territorio, dei centri balneari di Eraclea e Caorle, per i quali si può stimare una presenza di abitanti fluttuanti, nella stagione estiva, rispettivamente di 13.000. e 88.000 unità.	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica.		Densità della popolazione residente (ab/kmq)	popolazione	volumi prelevati BOD, COD, carico nutrienti

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.8: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LIVENZA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Nel settore friulano del bacino l'inquinamento da ozono presenta una diffusa criticità nel basso pordenonese; l'inquinamento da biossido di azoto appare fortemente localizzato nei pressi delle sorgenti urbane (Porcia, Pordenone e Prata di Pordenone); anche le emissioni di polveri sottili sono elevate nel pordenonese e risentono sia dalle emissioni locali che dall'intensità dei fenomeni di trasporto del vicino Veneto. L'area veneta del bacino è caratterizzata da un'alta concentrazione di traffico, di attività produttive, nonché da condizioni ricorrenti di elevata stabilità e scarsa circolazione che favoriscono la stagnazione di inquinanti. Il PRTA della Regione del Veneto individua come zona da risanare le aree industriali del distretto del mobile Mottense-Opitegino. In particolare per i Comuni di Gaiarine, Codognè, Fontanelle, Mansuè, Portobuffolè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Gorgo al Monticano, Oderzo, Ormelle la stima della densità emissiva comunale del solo inquinante COV (=Composti Organici Volatili) è superiore a 4 t/a/Kmq	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse	ND	ND	ND	ND
	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Le distribuzioni dei valori di temperatura massima e minima su base stagionale confermano generalmente le caratteristiche evidenziate a livello annuo, con valori massimi estivi in aumento e valori minimi in diminuzione allontanandoci dalla costa. La precipitazione media annua evidenzia una distribuzione delle piogge nel territorio crescente verso nord. Si osserva una diminuzione abbastanza generale dei valori degli ultimi anni rispetto ai valori di riferimento storici. Qualora fossero confermate anche per il futuro le tendenze evolutive verificatesi negli ultimi 40 anni, si potrebbero accentuare gli inverni secchi e caldi con la diminuzione delle precipitazioni nevose nel settore montano. Si potranno pertanto verificare limitazioni nella disponibilità delle risorse idriche. Le precipitazioni potrebbero divenire più intense con probabile accentuazione dei dissesti e aumento del conseguente rischio idrogeologico.	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		frequenza degli eventi estremi	variazione delle temperature, variazione delle precipitazioni, quantità e durata manto nevoso	livello idrometrico degli invasi, portata dei corsi d'acqua, livelli freatici
ACQUA	USI DELL'ACQUA	L'uso delle acque superficiali di gran lunga prevalente è quello idroelettrico, localizzato soprattutto nel sistema del Cellina-Meduna (sono anche presenti quattro serbatoi idroelettrici per la modulazione stagionale dei deflussi) ed, in misura minore sull'asta principale (si tratta principalmente di acque provenienti dal contiguo bacino del Piave); la portata complessivamente derivata assomma a circa 130 mc/s. Significativo anche l'utilizzo irriguo, per una portata di oltre 32 mc/s e quello industriale (circa 5 mc/s). L'utilizzo ittiogenico è un po' superiore a 28 mc/s. Per quanto riguarda le acque sotterranee sono disponibili unicamente le informazioni in ambito friulano: l'utilizzo prevalente è quello irriguo (2 mc/s) seguito da quello potabile, industriale ed ittiogenico (circa 1 mc/s ciascuno); più modesto l'utilizzo igienico ed ornamentale. L'uso idroelettrico intensivo nel bacino montano potrebbe compromettere l'assetto ambientale e lo stato ecologico del corso d'acqua; questo con particolare riferimento al mantenimento di un adeguato deflusso minimo vitale.	Conflittualità tra i diversi usi della risorsa		volume derivato, livello idrometrico degli invasi	portata del corso d'acqua	BOD, COD, carico nutrienti
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Nella parte montana del bacino va rilevata la crescita significativa, negli ultimi anni, delle domande di derivazione a scopo idroelettrico con conseguente riduzione dei deflussi naturali nei tratti sottesi dalle eventuali opere. Potrebbe generarsi un uso conflittuale della risorsa (uso ricreativo paesaggistico verso altre esigenze) nel serbatoio di Barcis sul Cellina. Interrimento del serbatoio di Barcis, con perdita di capacità utile di 6.700.000 m³ dal 1955 ad oggi. Tendenza all'interrimento anche per i serbatoi di Ponte Racli, Ca' Selva e Ca' Zul sul bacino idrografico del Meduna. Da segnalare la prossima entrata in funzione del nuovo bacino di Ravedis a scopo di laminazione delle piene e secondariamente a scopo idropotabile, irriguo ed idroelettrico.	Sovrasfruttamento della risorsa idrica (insufficiente disponibilità della risorsa idrica nel periodo estivo); conflittualità tra i diversi usi della risorsa; frammentazione degli habitat; interrimento degli invasi montani		volume derivato, lunghezza totale dei tratti fluviali sottesi da impianti idroelettrici	portata del corso d'acqua	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV, livello idrometrico degli invasi; volume degli invasi
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	FALDE FREATICHE: Le misure quantitative eseguite attraverso la rete di monitoraggio delle acque sotterranee evidenziano la tendenza ad un generale abbassamento dei livelli di falda sul lungo periodo, probabilmente a causa del crescente sfruttamento degli acquiferi sotterranei. In questo settore risulta molto forte l'esigenza di una regolamentazione dedicata alla problematica specifica. FALDE ARTESIANE: Le misure quantitative eseguite attraverso la rete di monitoraggio delle acque sotterranee evidenziano la tendenza ad un generale abbassamento dei livelli di falda sul lungo periodo, probabilmente a causa del crescente sfruttamento degli acquiferi sotterranei. In questo settore risulta molto forte l'esigenza di una regolamentazione dedicata alla problematica specifica. Le conoscenze relative alla depressurizzazione degli acquiferi artesiani devono essere approfondite con ricerche specifiche. RISORGIVE: In generale si è osservata una contrazione più o meno diffusa della fascia delle risorgive e la tendenza alla diminuzione delle portate dei fiumi da esse alimentati. Deve essere verificato l'impatto esercitato dal complesso sistema di derivazioni ed utilizzazioni in atto sull'assetto quantitativo delle risorgive del Vinchiaruzzo e del fiume Fiume. Le conoscenze relative alle caratteristiche idrologiche delle risorgive devono essere approfondite con ricerche specifiche. INTERCONNESSIONE TRA LE FALDE: Presenza molto frequente di pozzi di elevata profondità dei quali spesso non si conoscono le caratteristiche tecniche (cementazione e posizione dei filtri).	abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati		volumi emunti	livelli freatici, carichi piezometrici	riduzione dei livelli freatici; riduzione dei carichi piezometrici; variazione di portata nelle risorgive
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Le problematiche rappresentate da questo descrittore non sono particolarmente rilevanti. Non si riscontrano elementi morfologici che indichino l'innescarsi di processi di incisione dell'alveo e che possano modificare e conseguenza i corretti processi di scambio fiume - falda.	NI	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	INQUINAMENTO DIFFUSO: Sono stati registrati superamenti della concentrazione massima ammissibile di nitrati in pozzi situati nei comuni di Aviano, Fontanafredda e Montebelluna. E' stata riscontrata inoltre una concentrazione di desilatraxina superiore a 0,10 mg/l nei comuni di Porcia, Pordenone e Cordenons. Presenza di bromacile nei territori dei comuni di Aviano, Fontanafredda, Roveredo e Porcia. Per quanto riguarda la porzione di bacino in regione Veneto, si registrano superamenti dei 50 mg/l per i nitrati solamente nel pozzo di monitoraggio di Godega di Sant'Urbano, e valori compresi tra 25 e 50 mg/l (ex classe 3 del D.Lgs. 152/99) nei pozzi dei comuni di Mareno di Piave, Vazzola, Fontanelle, Cordignano e Cappella. Presenza di prodotti fitosanitari superiori al limite nei pozzi di monitoraggio di Vittorio Veneto e Santa Lucia di Piave (in questo pozzo solamente nel 2006). Si segnalano alterazioni dei valori di ferro, manganese ed ammoniaca di origine naturale nella media pianura veneta. Le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola della Regione Veneto definite nel 2007 corrispondono ai territori comunali di Gaiarine, Orsago, Godega di S. Urbano, Cordignano, San Fior, Codognè, Fontanelle, San Vendemiano, Vazzola, Mareno di Piave, Santa Lucia di Piave, Ormelle, Oderzo. In Friuli Venezia Giulia è stato individuato già nel 2003 come zona vulnerabile da nitrati di origine agricola il comune di Montebelluna. INQUINAMENTO PUNTIFORME: Per quanto riguarda le falde acquifere sotterranee monitorate non si sono riscontrate alterazioni significative della composizione microbiologica e chimica. IDRODINAMICA DELLA FALDA: Le conoscenze relative alla idrodinamica delle falde sotterranee devono essere approfondite con ricerche specifiche anche in prospettiva della definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano. VULNERABILITA': Vulnerabilità estremamente elevata nell'alta pianura pordenonese. Vulnerabilità elevata nelle aree di alimentazione delle sorgenti carsiche Santissima e Gorgazzo, ai piedi del Gruppo del Cansiglio. INTERCONNESSIONE TRA LE FALDE: Presenza molto frequente di pozzi di elevata profondità dei quali spesso non si conoscono le caratteristiche tecniche (cementazione e posizione dei filtri).	inquinamenti diffusi delle acque sotterranee, scarsa conoscenza dell'idrodinamica della falda, estremamente elevata vulnerabilità nella fascia di ricarica degli acquiferi (area pordenonese) e nell'area alimentazione sorgenti carsiche Livenza, rischio interconnessione tra le falde per numerosi pozzi elevata profondità		SAU, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico	volumi emunti ad uso umano	concentrazione di nitrati e fitosanitari
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	INQUINAMENTO DIFFUSO: I tratti di fiume maggiormente interessati da degrado dei parametri chimici sono riscontrabili nelle zone di pianura ad elevata attività antropica di origine industriale. Il maggior apporto inquinante è determinato da contaminanti di origine fecale e da atrazina, riscontrabile in particolare nel torrente Noncello. INQUINAMENTO PUNTUALE: L'inquinamento da fonte puntiforme risulta di una certa rilevanza, in particolare il fiume Noncello apporta un elevato carico inquinante di origine fecale derivante dallo sversamento diretto e indiretto dei liquami cittadini. Il comune di Sacile contribuisce allo scadimento qualitativo delle acque attraverso un elevato apporto di carico organico e nutrienti. Problemi legati alla presenza di numerosi impianti ittiogenici. Nella parte veneta del bacino, i maggiori impianti di depurazione sono quelli di Conegliano (> 50.000 AE) seguiti dall'impianto di Cordignano, da un impianto di depurazione presso Oderzo; vi sono poi alcuni impianti fra i 2.000 e i 10.000 AE. Si ricorda poi l'impianto di depurazione di Caorle (120.000 AE) che scarica nel canale Saetta che si immette in Livenza poco a monte dello sbocco di quest'ultimo in mare. QUALITA' DELL'AMBIENTE FLUVIALE: In base ai dati dell'ARPA FVG del 2006 lo stato di qualità ambientale del fiume Livenza e dei suoi affluenti è in generale buono. All'ingresso in regione Veneto il fiume Livenza presenta uno stato ambientale buono, determinato con i criteri del D.Lgs. 152/99. Proseguendo nel suo corso, lo stato ambientale oscilla, negli anni, da buono a sufficiente (i fattori che più influenzano in senso relativamente negativo la qualità dell'acqua sono ammoniaca, nitrati ed E.coli); nella stazione di monitoraggio più prossima alla foce il fiume permane generalmente in uno stato sufficiente (nel 2007 anche scadente), senza mai raggiungere lo stato buono. Alterazione dello stato biologico del fiume con scadimento qualitativo verificatosi negli ultimi 10 anni. E' stato riscontrato uno stato di qualità sufficiente sul fiume Monticano nei pressi di Mareno. Recenti indagini sui corpi idrici Reghena, La Roia, Mulino, e Noncello, hanno avuto quale esito l'individuazione, per questi corpi idrici, di un indice IBE compreso tra 4 (classe massima) e 2 (classe minima).	inquinamento diffuso e puntiforme delle acque superficiali, situazioni localizzate di qualità dell'ambiente fluviale scarsa o sufficiente, rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittiogenici)		Rapporto tra abitanti equivalenti collettati ed abitanti equivalenti totali, SAU, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico, numero di scarichi industriali	BOD, COD, carico nutrienti, IBE, metalli pesanti, intrusione salina	variazione di BOD, variazione di COD, variazione del carico nutrienti, IBE, variazione di concentrazione dei metalli pesanti, SAR (indice di idoneità delle acque irrigue)

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.8: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LIVENZA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	In base ai monitoraggi effettuati dall'ARPA FVG nel 2004-2005 lo stato ecologico dei laghi di Barcis e di Tramonti è stato definito sufficiente.	la situazione dell'ambiente lacuale non ha ancora raggiunto gli obiettivi del piano		Abitanti equivalenti collettati sui totali, SAU, quantità per superficie per anno di N, P, per carico zootecnico	SAL	balneabilità
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Anche nel fiume Livenza può presentarsi il rischio di risalita del cuneo salino	rischio di risalita del cuneo salino		volume emunto	intrusione salina	SAR (indice di idoneità delle acque irrigue) (consorzi)
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	Per quanto riguarda la qualità ambientale delle acque costiere, l'Indice Trix per le acque costiere nell'intorno della foce del Livenza presenta valori buoni. Le acque costiere prospicienti la foce del fiume Livenza, per quanto riguarda la balneazione, non presentano particolari criticità, a parte ovviamente la zona immediatamente limitrofa alla foce del Livenza che, come tutte le zone immediatamente limitrofe alle foci dei fiumi, è vietata alla balneazione.	NI	NI	NI	NI	NI
SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	Nella fascia di alta pianura si trovano i centri urbani di maggiori dimensioni: Vittorio Veneto, Conegliano e Pordenone. Questi ultimi, con il Comune di Porcia, sono caratterizzati da una importante presenza industriale. nella stessa fascia si possono citare anche altri importanti comuni come Sacile, Maniago, Cordenons, dove sono sempre rappresentate intensamente anche le attività industriali ed artigianali. Le campagne sono comunque popolate e si riscontrano numerosi centri residenziali, anche di dimensioni superiori ai 5000 abitanti, quali Aviano, Brugnera, Godega di Sant'Urbano, Gaiarine, Cordignano, San Vendemiano, San Fior. I centri più importanti sono Pordenone, Vittorio Veneto, Conegliano e Motta di Livenza.	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua		Densità della popolazione residente (abitanti/Kmq)	distribuzione percentuale dell'uso del suolo (agricolo, urbanizzato, naturale)	grado di frammentazione habitat
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Nel bacino del Livenza si riscontrano 4 siti contaminati (Aviano, Fontanafredda, Porcia, Roveredo in Piano) per solventi organici clorurati ed un impianto di compostaggio per rifiuti ad Aviano	Rischio incidenti rilevanti, inquinamento del suolo e sottosuolo, inquinamento acque sotterranee		sostanze contaminanti e concentrazioni rilevate nei siti	numero siti contaminati	numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di potabilità delle acque, metalli pesanti e composti sito-specifici
	USO SUOLO	L'analisi dei dati di uso del suolo resi disponibili nell'ambito del progetto CORINE Land Cover relativamente agli anni 1990 e 2000 mette in evidenza, nel predetto decennio, un seppur modesto incremento dei territori modellati artificialmente (circa il 6,6%) a scapito dei terreni agricoli. Nella zona di pianura aumenta la superficie a seminativo e fruttifero e diminuiscono i boschi e i prati.	NI	NI	NI	NI	NI
	RISCHIO INDUSTRIALE	Nel bacino si riscontra la presenza di n. 3 stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.Lgs. 334/1999 e soggetti agli obblighi di cui all'art. 6 o all'art 8.	Presenza di aziende a rischio di incidente rilevante (metalli pesanti e solventi)		sostanze potenzialmente contaminanti	numero di imprese a rischio di incidente rilevante	dipende da sostanze/conc
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	Nel bacino del Livenza si riscontrano n. 25 aree sic/ZPS. Lo stato della flora nei settori alpino, prealpino e collinare è ancora sufficientemente positivo. La conformazione morfologica e il gradiente altitudinale concorrono a garantire sufficienti livelli di biodiversità, anche per effetto della minore pressione antropica.					
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	E' presente un parco naturale regionale (Dolomiti Friulane) e di una riserva naturale regionale (Forra del Cellina)					
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Nella zona di pianura è presente un'attività agricola intensiva e specializzata; in montagna e collina si registra l'allevamento di bovini, ovini e suini. Lo spargimento liquami può costituire una fonte rilevante di sostanza organica nelle acque superficiali. Ciò in particolare perché parte del territorio è non adatta allo spandimento dei liquami zootecnici in agricoltura. Parte dei suoli di pianura del territorio hanno bassa capacità protettiva nei confronti delle acque profonde.	Inquinamento diffuso da nutrienti e fitofarmaci, elevata idroesigenza irrigua		quantità per superficie per anno di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, quantità per superficie per anno di N, P, per carico zootecnico, superfici irrigate.	SAU, N AZIENDE AGRICOLE, SUP AZIENDE BIO	BOD, COD, fitosanitari, carico nutrienti, numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di potabilità delle acque
	INDUSTRIE	Le maggiori concentrazioni industriali sono localizzate nel medio bacino dove è presente il distretto del mobile; ulteriori attività manifatturiere presenti sono quelle della componentistica meccanica e del coltello (Maniago); anche nell'area veneziana si sono affermati importanti sistemi locali manifatturieri nel settore dell'industria mobiliera, cresciuta in continuità con lo sviluppo diffuso regionale	Inquinamento puntuale da metalli pesanti e solventi clorurati nella Provincia di Pordenone		conc inquinanti x tip.	Impianti a rischio di incidente rilevante (siti "Seveso")	BOD, COD, fitosanitari, carico nutrienti, metalli pesanti, inquinanti sito-specifici
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Nel bacino del Livenza le attività economiche legate al turismo sono di carattere prevalentemente diffuso, legate all'incremento degli agriturismi soprattutto nella pianura e collina. Va tenuto conto dell'uso turistico-ricreazionale dell'invaso di Barcis.	nessuna problematica di rilievo	NI	NI	NI	NI
	ENERGIA	Il consumo di energia elettrica nell'ambito territoriale in argomento è cresciuto negli anni molto rapidamente, in relazione al rilevantisimo sviluppo del settore industriale che costituisce il principale utilizzatore di questa fonte (60%); per contro il settore agricolo ha ormai assunto un ruolo marginale nel consumo di energia elettrica a causa del ridimensionamento dell'intero comparto produttivo. Con riguardo all'offerta di energia rinnovabile, il bacino del Livenza, e segnatamente il bacino montano del Cellina-Meduna, rappresenta una tradizionale risorsa per la produzione di energia idroelettrica, con impianti risalenti ai primi anni del secolo scorso. Il sistema è formato da un articolato insieme di centrali idroelettriche interconnesse e da corrispondenti serbatoi per la regolazione stagionale dei deflussi (Barcis, Cà Zul, Cà Selva, Faidona). Anche il settore pedemontano, interessante l'alto Livenza ed il Meschio, presenta numerosi impianti idroelettrici ai quali viene anche addotta, attraverso il sistema idroelettrico del Fadalto, quota parte delle acque del fiume Piave. Va anche messo in evidenza il sensibile incremento delle istanze di derivazione idroelettrica interessanti le tratte fluviali non ancora sfruttate del bacino montano con conseguenti possibili rischi di soddisfacimento del deflusso minimo vitale. Va infine considerato, quale considerazione di carattere generale, che la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è in Veneto insufficiente rispetto al target di Göteborg (entro il 2010 la % di energia elettrica prodotta in Italia da fonti rinnovabili sul consumo totale di energia dovrà essere pari al 22%; il dato per il Veneto è pari a 12,9%); i consumi pro capite di energia elettrica risultano piuttosto elevati ed in continuo aumento; nel 2003 i consumi pro capite di energia elettrica si sono attestati sui 6.342 KWh annui per abitante, contro una media nazionale di 5.179 KWh).	elevato consumo di energia elettrica, conflittualità nell'uso della risorsa idrica, rischio di degrado quali-quantitativo delle tratte fluviali sottese dalle derivazioni idroelettriche		altezza dell'invaso	numero degli impianti e potenza installata	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV, frammentazione degli habitat
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCIOLTURA MITILI ETC...	Come già evidenziato, sul bacino del fiume Livenza insistono numerosi utilizzi ittogenici (circa 30 mc/s totali).	rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittogenici)		consistenza degli allevamenti ittici	numero degli impianti ittici	carico dei nutrienti
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE	AMBITI PAESAGGISTICI	Nel bacino del Livenza si riscontra la presenza di ambiti fluviali e paesaggistici di particolare pregio e rilevanza: primo tra tutti l'area delle conoidi dei torrenti Meduna e Cellina	NI		NI	NI	NI

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5*

Allegato 5.8: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LIVENZA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
STORICO-CULTURALE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	Nell'ambito del bacino numerosi sono i nuclei abitati di interesse storico.culturale: Conegliano, Vittorio Veneto, Portobuffolè, Sacile, Pordenone e Motta di Livenza.	NI		NI	NI	NI
SALUTE	SALUTE UMANA	Le fonti generatrici di disturbi rilevanti sulla salute degli abitanti o di chi risiede sporadicamente risultano chiaramente individuabili. Gli elementi nocivi per la salute pubblica sono essenzialmente inquinanti derivanti dal traffico veicolare e insediamenti produttivi. l'elettromagnetismo, la presenza di discariche o particolari servizi o strutture a rischio di incidenti rilevanti. Una delle maggiori criticità riguardanti le risorse idriche è l'inquinamento delle falde più superficiali, in quanto in molte aree lo strato non-saturo è assente o di spessore di pochissimi metri. Si tratta di un rischio che non comporta, di norma, conseguenze per l'approvvigionamento potabile, ma che va comunque tenuto debitamente presente per le conseguenze che può avere sull'ambiente (inquinamento del suolo, inquinamento della rete idrica superficiale interconnessa con la falda), su alcune attività produttive (agricoltura) e, indirettamente, sulla salute umana. Da ciò deriva la necessità di mettere in atto forme di controllo e limitazione dell'inquinamento delle acque sotterranee, anche quando appartenenti alla prima falda non usata a scopo idropotabile.	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.	ND	ND	ND	ND
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Il bacino del Livenza, alla data del 1° gennaio 2008, presentava una popolazione residente stimata in circa 405.000 unità, con un incremento, rispetto al Censimento 1991, di oltre 38.000 abitanti (incremento medio annuo di 6/7 unità ogni 1000 abitanti). Va tuttavia considerata una differente dinamica demografica delle diverse aree del bacino: nell'area veneta, a fronte di un incremento demografico registrato a Vittorio Veneto del 4,4% nel ventennio 1984-2004, fa riscontro, nello stesso periodo, un incremento demografico nell'Opitergino Mottense del 18,7%. In Friuli la popolazione è in aumento nelle aree di pianura ed in riduzione nelle zone di montagna.	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica		Densità della popolazione residente (ab/kmq)	popolazione	volumi prelevati BOD, COD, carico nutrienti

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.9: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LEMENE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Il territorio è caratterizzata da un'alta concentrazione di traffico, di attività produttive, di insediamenti e di popolazione, nonché da condizioni ricorrenti di elevata stabilità e scarsa circolazione che favoriscono la stagnazione di inquinanti. Con riferimento alla "Relazione regionale della qualità dell'aria" redatta da ARPAV per l'anno di riferimento 2008, risulta che per quanto riguarda il monossido di carbonio, l'anidride solforosa, il benzene e gli elementi in tracce (Pb, As, Cd, Ni) i valori registrati sono inferiori ai valori limite o valori obiettivo, non costituendo particolari criticità. Meritano invece maggiore attenzione le concentrazioni dell'ozono e del particolato PM10. Con riferimento all'ozono, l'obiettivo a lungo termine per la salute umana relativo a questo parametro è superato a Concordia Sagittaria. Nella stessa stazione le concentrazioni medie di PM10 superano il valore limite giornaliero.	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse	ND	ND	ND	ND
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Le distribuzioni dei valori di temperatura massima e minima su base stagionale confermano generalmente le caratteristiche evidenziate a livello annuo, con valori massimi estivi in aumento e valori minimi in diminuzione allontanandoci dalla costa. La precipitazione media annua evidenzia una distribuzione delle piogge nel territorio crescente verso nord. Si osserva una diminuzione abbastanza generale dei valori degli ultimi anni rispetto ai valori di riferimento storici. Qualora fossero confermate anche per il futuro le tendenze evolutive verificatesi negli ultimi 40 anni, si potrebbero accentuare gli inverni secchi e caldi con la diminuzione delle precipitazioni nevose nel settore montano. Si potranno pertanto verificare limitazioni nella disponibilità delle risorse idriche. Le precipitazioni potrebbero divenire più intense con probabile accentuazione dei dissesti e aumento del conseguente rischio idrogeologico.	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		frequenza degli eventi estremi	variazione delle temperature, variazione delle precipitazioni, quantità e durata manto nevoso	livello idrometrico degli invasi, portata dei corsi d'acqua, livelli freatici
ACQUA	USI DELL'ACQUA	Con riferimento al sistema della risorsa idrica superficiale, gli utilizzi idrici di gran lunga prevalenti nel bacino del Lemene sono quello irriguo e quello idroelettrico (per entrambi la portata totale utilizzata si aggira attorno a 30 mc/s); non trascurabile l'utilizzo ittogenico, per una portata di circa 12 mc/s, anche se comunque nello stesso bacino si recapitano le acque degli adiacenti impianti ittogenici presenti nel bacino del fiume Livenza (circa 30 mc/s totali).	NI	NI	NI	NI	NI
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Persiste un utilizzo non razionale della risorsa idrica che dovrebbe essere ottimizzata razionalizzando i prelievi da destinare ai diversi usi. Vanno approfondite le conoscenze disponibili sulle problematiche relative al bilancio idrico. La progressiva riduzione della risorsa idrica rende necessario individuare aree che possano essere destinate all'incremento della capacità di invaso. Necessità di ristrutturare il sistema della rete minore per incrementare la capacità di invaso.	Uso non razionale della risorsa idrica		volume derivato, lunghezza totale dei tratti fluviali sottesi da impianti idroelettrici	portata del corso d'acqua	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	FALDE FREATICHE Nella parte settentrionale del bacino si osserva un generale abbassamento della falda freatica ed una riduzione dell'entità della ricarica della falda dovuta all'incremento della superficie urbanizzata. FALDE ARTESIANE: Le conoscenze relative alla depressurizzazione degli acquiferi artesiani devono essere approfondite con ricerche specifiche. RISORGIVE: In generale si può osservare una riduzione della portata di risorgiva (pianura tra Tagliamento e Meduna).	abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; scarsa conoscenza relativa alla depressurizzazione degli acquiferi confinati		volumi emunti	livelli freatici, carichi piezometrici	riduzione dei livelli freatici; riduzione dei carichi piezometrici; variazione di portata nelle risorgive
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Nel settore più meridionale del bacino le caratteristiche dei terreni fanno sì che gli scambi tra corpi idrici superficiali e acque sotterranee siano praticamente assenti.	nessuna problematica di rilievo	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	INQUINAMENTO DIFFUSO: I pozzi di monitoraggio presenti nell'area di questo bacino idrografico, captano le sole falde confinate; non sono presenti contaminazioni antropiche di origine diffusa, tranne quelle di origine naturale (ferro, manganese, ammoniaca ed arsenico). INQUINAMENTO PUNTIFORME: I pozzi di monitoraggio presenti nell'area di questo bacino idrografico, captano le sole falde confinate; non sono presenti contaminazioni antropiche di origine puntiforme. IDRODINAMICA DELLA FALDA: Le conoscenze relative alla idrodinamica delle falde sotterranee devono essere approfondite con ricerche specifiche. VULNERABILITA': La bassissima vulnerabilità verticale tutela la buona qualità di base degli acquiferi confinati. INTERCONNESSIONE TRA LE FALDE: Presenza di numerosi pozzi anche di elevata profondità a valle della linea superiore delle risorgive (in alcune zone di bassa pianura anche per scopi geotermici) dei quali spesso non si conoscono le caratteristiche tecniche (profondità e posizione dei filtri).	nessuna problematica di rilievo	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	INQUINAMENTO DIFFUSO: L'inquinamento deriva dalla presenza di diffuse attività agricole. In vari casi le acque di scolo dei terreni agricoli vengono drenate verso i corsi d'acqua dal sistema di bonifica esistente. INQUINAMENTO PUNTIFORME: Il bacino del Lemene, in territorio veneto, è interessato da 6 impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità compresa tra 2.000 e 10.000 AE, tra cui l'impianto di depurazione di S. Stino di Livenza (10.000 AE). Vi è poi l'impianto di depurazione di Caorle (120.000 AE), che scarica in Canale Saetta, compreso territorialmente nel bacino del Lemene, che tuttavia scarica in Livenza appena prima dello sbocco in mare di quest'ultimo. QUALITA' DELL'AMBIENTE FLUVIALE: Il fiume Lemene, immediatamente a sud di Concordia Sagittaria, presenta uno stato ambientale, determinato in base al D. Lgs. 152/99, nella maggior parte degli anni sufficiente (anni 2004, 2005 e 2007) e in un anno scadente (2006). Il risultato è stato determinato dal monitoraggio dei macroinvertebrati bentonici, mentre i parametri chimici "macrodescrittori" fornivano una classe di qualità migliore (2). I parametri "macrodescrittori" che presentano valori "peggiori" rispetto agli altri sono ammoniaca, nitrati ed E. coli. Gli affluenti Reghena e Loncon non sono monitorati dal punto di vista biologico; dal punto di vista chimico non presentano particolari problematiche.	inquinamento diffuso delle acque superficiali, inquinamento puntiforme; scarsa qualità dell'ambiente fluviale, rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittogenici)		Rapporto tra ae collettati ed ae totali, SAU, quantità annua di N:P per unità di superficie derivante dal carico zootecnico, numero di scarichi industriali	BOD, COD, carico nutrienti, IBE	variazione di BOD, variazione di COD, variazione del carico di nutrienti, IBE
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI (6)	Nelle vicinanze di Cinto Caomaggiore si trova l'oasi di protezione 'Laghi di Cinto'. L'oasi confina ad est e ad ovest rispettivamente con il Reghena ed il Caomaggiore, due corsi d'acqua di risorgiva. L'approvvigionamento idrico del lago avviene attraverso delle chiuse poste lungo il Caomaggiore che oltre ad assicurare un costante ricambio, consente l'uscita della fauna ittica.	nessuna problematica di rilievo	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Nelle zone costiere si verificano fenomeni di intrusione di acqua marina negli acquiferi freatici e l'aumento del tenore di salinità dei suoli. Il fenomeno è dovuto alla diminuzione della risorsa idrica nel bacino a causa delle derivazioni e dei continui emungimenti dai corsi d'acqua e dalle falde per soddisfare i diversi usi. Va anche messa in evidenza la presenza della laguna di Caorle per la quale la Regione Veneto ha messo in atto un apposito monitoraggio	risalita del cuneo salino		volume emunto	intrusione salina	SAR (indice di idoneità delle acque irrigue) (consorzi)
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	Per quanto riguarda la qualità ambientale delle acque costiere, l'Indice Trix per le acque costiere nell'intorno della foce del Lemene presenta valori generalmente buoni. Le acque costiere prospicienti la foce del fiume Lemene, inoltre, per quanto riguarda la balneazione, non presentano particolari criticità; va detto che la zona immediatamente limitrofa alla foce del Lemene, come per altro tutte le foci fluviali, è vietata alla balneazione.	nessuna problematica di rilievo	NI	NI	NI	NI
SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	Il centro urbano più significativo è l'abitato di Portogruaro. Diverse le infrastrutture e gli interventi infrastrutturali che interessano il territorio: l'autostrada A4 Venezia-Trieste, la viabilità principale Veneto Orientale, l'Alta Velocità - Alta Capacità Ferroviaria, il Servizio ferroviario metropolitano regionale.	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua		Densità della popolazione residente (abitanti/Kmq)	distribuzione percentuale dell'uso del suolo (agricolo, urbanizzato, naturale)	grado di frammentazione habitat
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Nell'ambito del bacino del Lemene si incontra un sito inquinato si trova a Portogruaro (via Stadio).	Rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo, rischio di inquinamento delle acque sotterranee		sostanze contaminanti e relative	numero siti contaminati	numero dei superamenti dei limiti di legge in

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.9: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LEMENE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
					concentrazioni rilevate nei siti		materia di potabilità delle acque, metalli pesanti e composti sito-specifici
	USO SUOLO	L'analisi dei dati di uso del suolo resi disponibili nell'ambito del progetto CORINE Land Cover relativamente agli anni 1990 e 2000 mette in evidenza, nel predetto decennio, un seppur modesto incremento dei territori modellati artificialmente (circa il 8,4%) a scapito dei terreni agricoli.		NI	NI	NI	NI
	RISCHIO INDUSTRIALE	Nel bacino si riscontra la presenza di n. 2 stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.Lgs. 334/1999 e soggetti agli obblighi di cui all'art. 6 o all'art 8. Secondo le valutazioni desunte dal PTRC della Provincia di Venezia, nel portogruarese il rischio industriale è medio.	Rischio incidenti rilevanti, inquinamento del suolo e sottosuolo, inquinamento acque sotterranee		tipo di impresa, n siti contaminati	n di imprese a rischio di incidente rilevante	dipende da sostanze/conc
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	Nel bacino del fiume Lemene si riscontrano complessivamente 12 aree SIC/ZPS.	Inquinamento dei corsi d'acqua superficiali, inquinamento delle acque costiere, risalita del cuneo salino, inquinamento del suolo e del sottosuolo, impermeabilizzazione del suolo, frammentazione degli ecosistemi, diminuzione conservazione degli Habitat e specie protette, impatti attività antropiche (pesca, caccia)				
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	IL PTCP individua come aree di tutela paesaggistica l'ambito denominato "Ambito fluviale del Reghena e Lemene". La Provincia di Venezia, con D.C.P. n. 20/2003 ha istituito il "Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena e Lemene e dei Laghi di Cinto. Sono aree di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli enti locali gli ambiti denominati "Laguna di Caorle, valle Altanea, valli e pineta di Bibione" e "Bosco di Lison"					
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Aumentano coltivazione intensiva dei cereali, la meccanizzazione agraria e l'uso di fitofarmaci in agricoltura con conseguente notevole impoverimento della flora spontanea della vegetazione commensale delle colture agrarie; affermazione della monocultura intensiva a mais e soia, che comporta la scomparsa di tradizionali tecniche agronomiche, nonché la rarefazione delle originarie connotazioni dei paesaggi agrari del luogo; la coltivazione intensiva del mais ha modificato certe tradizioni culturali (rotazioni) che un tempo erano la regola delle aziende agrarie a conduzione familiare, favorendo la monocultura, lo sviluppo della meccanizzazione agraria, l'impiego di erbicidi e l'eliminazione delle siepi.	inquinamento dei corsi d'acqua superficiali, inquinamento del suolo e del sottosuolo, inquinamento acque sotterranee, elevata idroesigenza irrigua		quantità per superficie per anno di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, quantità per superficie per anno di N, P, per carico zootecnico, superfici irrigate.	SAU, N AZIENDE AGRICOLE, SUP AZIENDE BIO	BOD, COD, fitosanitari, carico nutrienti, numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di potabilità delle acque
	INDUSTRIE	Si segnala la presenza del Polo industriale della città del Lemene (Guaro, Concordia Sagittaria, Fossalza di portogruaro, Portogruaro, Lugugnana ex AGIP)	Inquinamento puntuale da metalli pesanti e solventi clorurati		conc inquinanti x tip.	Impianti a rischio di incidente rilevante (siti "Seveso")	BOD, COD, fitosanitari, carico nutrienti, metalli pesanti, inquinanti sito-specifici
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	L'area del portogruarese si caratterizza tra il 1991 ed il 2001 come bacino economicamente dinamico, sia perché specializzato nei settori che hanno avuto più domanda tra il 1991 ed il 2001 (in particolare nelle costruzioni, alberghi e ristoranti, e nelle attività immobiliari, informatica e ricerca, vale a dire nei settori del terziario avanzato) sia per una capacità territoriale migliore. Va anche evidenziata la presenza, nell'ambito del territorio del bacino, dell'abitato di Caorle, importante centro di destinazione balneare della costa veneziana. Il numero di abitanti fluttuanti è stimato in circa 90.000 unità. In tale contesto è in atto un processo di integrazione tra il prodotto balneare puro e semplice e l'entroterra, attraverso l'ideazione di itinerari tematici rivolti ai consumi espressi dal turismo enogastronomico, da quello culturale diffuso, da quello naturalistico e da quello ecoturistico.	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica		aumento stagionale consumi idrici/reflui aumento stagionale produzione rifiuti	numero di presenze turistiche, arrivi	TRIX, balneabilità
	ENERGIA	La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è in Veneto insufficiente rispetto al target di Göteborg (entro il 2010 la % di energia elettrica prodotta in Italia da fonti rinnovabili sul consumo totale di energia dovrà essere pari al 22%; il dato per il Veneto è pari a 12,9%); i consumi pro capite di energia elettrica risultano piuttosto elevati ed in continuo aumento; nel 2003 i consumi pro capite di energia elettrica si sono attestati sui 6.342 KWh annui per abitante, contro una media nazionale di 5.179 KWh)	elevato consumo di energia elettrica, rischio di frammentazione degli habitat		numero degli impianti	numero degli impianti e potenza installata	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV, frammentazione degli habitat
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITILI ETC...	Nel bacino del fiume Lemene si riscontra la diffusa presenza di impianti ittiogenici, per una portata complessiva stimata in circa 12 mc/s. La Regione del Veneto, dando attuazione alla direttiva 79/923/CE, relativa alla qualità delle acque destinate alla molluscicoltura, ha effettuato una prima designazione delle acque destinate all'allevamento e/o raccolta dei molluschi bivalvi e gasteropodi, individuando tra queste anche la laguna di Caorle	rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittiogenici)		consistenza degli allevamenti ittici	numero degli impianti ittici,	carico dei nutrienti
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	Ai sensi della legge 1497/1939 ha vincolato, nel comune di Sesto al Reghena, la zona del centro storico e dei Prati Burovich					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	Nel territorio vi è il sito archeologico di Concordia Sagittaria. La città di Portogruaro costituisce esempio di città murata che conserva diverse tracce di persistenze storiche: porte, torri e mura. Ulteriore centro abitato di interesse storico-culturale è quello di Caorle.					
SALUTE	SALUTE UMANA	Le fonti generatrici di disturbi rilevanti sulla salute degli abitanti o di chi risiede sporadicamente risultano chiaramente individuabili. Gli elementi nocivi per la salute pubblica sono essenzialmente inquinanti derivanti dal traffico veicolare e insediamenti produttivi. l'elettromagnetismo, la presenza di discariche o particolari servizi o strutture a rischio di incidenti rilevanti. Una delle maggiori criticità riguardanti le risorse idriche è l'inquinamento delle falde più superficiali, in quanto in molte aree lo strato non-saturo è assente o di spessore di pochissimi metri. Si tratta di un rischio che non comporta, di norma, conseguenze per l'approvvigionamento potabile, ma che va comunque tenuto debitamente presente per le conseguenze che può avere sull'ambiente (inquinamento del suolo, inquinamento della rete idrica superficiale interconnessa con la falda), su alcune attività produttive (agricoltura) e, indirettamente, sulla salute umana. Da ciò deriva la necessità di mettere in atto forme di controllo e limitazione dell'inquinamento delle acque sotterranee, anche quando appartenenti alla prima falda non usata a scopo idropotabile.	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.	ND	ND	ND	ND

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5*

Allegato 5.9: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LEMENE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Il bacino del Lemene, alla data del 1° gennaio 2008, presentava una popolazione residente stimata in circa 160.000 unità, con un incremento, rispetto al Censimento 1991, di circa 17.000 abitanti (incremento medio annuo di 7/8 unità ogni 1000 abitanti). Va anche considerata la presenza, nell'ambito del bacino, dell'abitato di Caorle, importante centro balneare della costa veneta, per il quale la popolazione fluttuante in periodo estivo è stimata in 88.000 unità.	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica		Densità della popolazione residente (ab/kmq)	popolazione	volumi prelevati BOD, COD, carico nutrienti

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.10: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale TAGLIAMENTO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI			
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	In relazione al carattere prevalentemente montano dell'area, la qualità dell'aria non appare particolarmente critica ne per quanto riguarda l'ozono, che il biossido di azoto e le polveri sottili.		ND	ND	ND	ND	
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Le distribuzioni dei valori di temperatura massima e minima su base stagionale confermano generalmente le caratteristiche evidenziate a livello annuo, con valori massimi estivi in aumento e valori minimi in diminuzione allontanandoci dalla costa. La precipitazione media annua evidenzia una distribuzione delle piogge nel territorio crescente verso nord. Si osserva una diminuzione abbastanza generale dei valori degli ultimi anni rispetto ai valori di riferimento storici. Qualora fossero confermate anche per il futuro le tendenze evolutive verificatesi negli ultimi 40 anni, si potrebbero accentuare gli inverni secchi e caldi con la diminuzione delle precipitazioni nevose nel settore montano. Si potranno pertanto verificare limitazioni nella disponibilità delle risorse idriche. Le precipitazioni potrebbero divenire più intense con probabile accentuazione dei dissesti e aumento del conseguente rischio idrogeologico.	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		frequenza degli eventi estremi	variazione delle temperature, variazione delle precipitazioni, quantità e durata manto nevoso	livello idrometrico degli invasi, portata dei corsi d'acqua, livelli freatici	
ACQUA	USI DELL'ACQUA	Anche il bacino del Tagliamento, come buona parte dei bacini montani dell'arco alpino, è interessato da un intenso sfruttamento idroelettrico, che coinvolge in maniera particolare il settore nord-occidentale del bacino (Alto Tagliamento e Lumiei); oltre all'uso idroelettrico che risulta di gran lunga il prevalente (la somma delle portate derivate supera i 110 mc/s) va segnalato anche l'utilizzo irriguo (circa 35 mc/s) esercitato attraverso la derivazione del Consorzio di Bonifica del Ledra-Tagliamento presso Ospedaletto e quello ittogenico (oltre 11 mc/s). Si deve evidenziare che l'ulteriore incremento dell'uso idroelettrico nel bacino montano potrebbe compromettere l'assetto ambientale e lo stato ecologico del corso d'acqua, con particolare riguardo al mantenimento di un adeguato deflusso minimo vitale. Per quanto riguarda le acque sotterranee è da segnalare la netta prevalenza dell'utilizzo irriguo (oltre 17 mc/s) ed, in subordine, l'utilizzo ittogenico (oltre 3 mc/s), potabile (2,5 mc/s), industriale (1,8 mc/s), igienico ed idroelettrico.	Conflittualità tra i diversi usi della risorsa		volume derivato, livello idrometrico degli invasi	portata del corso d'acqua	BOD, COD, carico nutrienti	
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Il problema principale è costituito dall'eccessivo sfruttamento idroelettrico dell'alto bacino ad opera di società elettriche private a partire dagli anni 30 (ad esempio le centrali di Ampezzo e Somplago) con conseguenti massicce sottrazioni di masse d'acqua dagli alvei naturali. Nei pressi di Ospedaletto la derivazione a fini irrigui del canale Ledra-Tagliamento sottrae una portata di circa 23 m³/s e genera problemi di deflusso minimo vitale nei tratti di valle. Nella parte montana del bacino va rilevata la crescita significativa, negli ultimi anni, delle domande di derivazione a scopo idroelettrico con conseguente riduzione dei deflussi naturali nei tratti sottesi dalle eventuali opere. Potrebbe generarsi un uso conflittuale della risorsa (uso ricreativo paesaggistico vs uso idroelettrico ed irriguo).	Sovrasfruttamento della risorsa idrica (insufficiente disponibilità della risorsa idrica nel periodo estivo); conflittualità tra i diversi usi della risorsa; frammentazione degli habitat; interrimento degli invasi montani		volume derivato, lunghezza totale dei tratti fluviali sottesi da impianti idroelettrici	portata del corso d'acqua	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV, livello idrometrico degli invasi; volume degli invasi	
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	FALDE FREATICHE: Va segnalato il fenomeno di generalizzato abbassamento della falda freatica a partire dagli anni 70 che trova valori estremi nella fascia a ridosso dei prelievi (fino a 12 m) e minimi a ridosso della fascia delle risorgive (e m circa in sinistra Tagliamento nel tratto Codroipo-Palmanova). FALDE ARTESIANE: Si segnala poi la perdita di pressione degli acquiferi confinati: gli attingimenti dal sistema artesiano multifalda della Bassa pianura, anche a causa della talora inadeguata rete acquedottistica, sono infatti numerosissimi e sfruttano livelli spesso discontinui giungendo fino a profondità di circa 600 m. Risulta che dal 1970 ad oggi, in diverse aree, i pozzi artesiani più superficiali hanno progressivamente perduto le caratteristiche di artesianità: la risalenza non raggiunge più il piano campagna e risulta indispensabile l'utilizzo di pompe per il sollevamento dell'acqua. Le conoscenze relative alla depressurizzazione degli acquiferi artesiani devono essere approfondite con ricerche specifiche. RISORGIVE: Va da ultimo evidenziata una contrazione più o meno diffusa della fascia delle risorgive. Le conoscenze relative alle caratteristiche idrologiche delle risorgive devono essere approfondite con ricerche specifiche.	abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati		volumi emunti	livelli freatici, carichi piezometrici	riduzione dei livelli freatici; riduzione dei carichi piezometrici; variazione di portata nelle risorgive	
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Le problematiche rappresentate da questo descrittore non sono particolarmente rilevanti. Non si riscontrano elementi morfologici che indichino l'innescarsi di processi generalizzati di incisione dell'alveo. In alcuni punti ci sono tuttavia indicazioni di abbassamento del fondo, che se non controllato, potrebbe alterare il rapporto di scambio.	Alterazione dei processi di scambio fiume-falda sul fiume Tagliamento quale conseguenza delle azioni di estrazione di inerti dall'alveo		volumi di inerti estratto dall'alveo	monitoraggi ad hoc	monitoraggi ad hoc	
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERANEE	INQUINAMENTO DIFFUSO: In base al Rapporto sugli indicatori dello stato dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia del 2008, nel bacino del Tagliamento la concentrazione di nitrati nelle acque è bassa. Per quanto riguarda invece la concentrazione di prodotti fitosanitari, si riscontra il superamento del valore di 0,10 mg/l di desetilazina in un pozzo ubicato nel comune di Majano e di desetilterbutilazina in un pozzo in comune di Codroipo. INQUINAMENTO PUNTIFORME: Inquinamento generato da scarichi di reti fognarie ed industriali e da scariche di rifiuti. VULNERABILITA': Il grado di vulnerabilità si presenta molto elevato nella fascia di ricarica degli acquiferi. Una zona estremamente vulnerabile e di importanza strategica per quanto riguarda la risorsa idropotabile, è l'area del Campo di Osoppo. INTERCONNESSIONE TRA LE FALDE: Presenza molto frequente di pozzi di elevata profondità (in particolare nel territorio della Bassa Friulana) dei quali spesso non si conoscono le caratteristiche tecniche (cementazione e posizione dei filtri). Nelle aree limitrofe alla foce del Tagliamento, si registra la presenza di pozzi di elevata profondità utilizzati per scopi geotermici.	Inquinamento diffuso, inquinamento puntiforme, vulnerabilità, interconnessione tra le falde		SAU, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico	volumi emunti ad uso umano	concentrazione e tipologia di fitosanitari	
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	INQUINAMENTO DIFFUSO: Da verificare l'impatto degli allevamenti zootecnici sulla qualità delle acque superficiali in zona montana e pedemontana. INQUINAMENTO PUNTIFORME: La principale fonte di inquinamento era costituita, fino a pochi anni fa, dagli scarichi industriali dell'insediamento di Tolmezzo. E' da precisare però che a seguito del completamento e messa in funzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue avvenuti nei primi mesi del 2008, la Commissione europea ha proceduto alla chiusura della procedura di infrazione avviata nel 2002. Da verificare l'efficienza depurativa dei piccoli impianti in zona montana, caratterizzati prevalentemente da gestioni in economia e l'impatto ambientale degli innervamenti artificiali. QUALITA' DELL'AMBIENTE FLUVIALE: In base ai dati dell'ARPA FVG del 2006 lo stato di qualità ambientale del fiume Tagliamento e dei suoi affluenti è in generale buono anche se passa a sufficiente nel tratto Varmo-Latisana ed è scadente in prossimità di Amaro. Attualmente l'ARPA sta provvedendo ai monitoraggi ambientali del fiume Tagliamento a valle dell'agglomerato di Tolmezzo, al fine di verificare i miglioramenti sullo stato di qualità ambientale di quel tratto del fiume a seguito dell'entrata in funzione del nuovo depuratore (2008). In base ai dati relativi all'unica stazione in territorio veneto, l'ultimo tratto del fiume Tagliamento, verso la foce, presenta nel 2005, 2006 e 2007 uno stato ambientale buono. Un problema legato a questo descrittore è costituito dalle numerose centraline idroelettriche che interrompono la continuità dell'ambiente fluviale condizionando negativamente lo stato ambientale del fiume e di alcuni dei suoi affluenti.	Inquinamento diffuso, inquinamento puntiforme, situazioni localizzate di inidonee condizioni di qualità dell'ambiente fluviale dell'asta principale, rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittogenici)		Rapporto tra ae collettati ed ae totali, SAU, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico, numero di scarichi industriali, volume emunto	BOD, COD, carico nutrienti, IBE, metalli pesanti, intrusione salina	variazione di BOD, variazione di COD, variazione del carico di nutrienti, IBE, variazione della concentrazione di metalli pesanti, SAR (indice di idoneità delle acque irrigue)	
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	In base ai monitoraggi effettuati dall'Arpa FVG nel 2003-2004 lo stato ecologico del lago di Cavazzo è stato definito buono.	Non si riscontrano al momento particolari problematiche		NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Per quanto riguarda le acque di estuario i dati disponibili per l'anno 2000 relativamente al test di tossicità acuta, hanno evidenziato nelle 6 zone monitorate la presenza di tossicità, la cui natura e cause devono essere approfondite. Il fenomeno della risalita del cuneo salino inoltre condiziona i prelievi delle acque di falda nella bassa pianura friulana per usi acquedottistici ed irrigui.	risalita cuneo salino			volume emunto	intrusione salina	SAR (indice di idoneità delle acque irrigue) (consorzi)
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	Le conoscenze relative alla qualità delle acque di estuario e delle acque costiere, e la conoscenza delle caratteristiche chimico fisiche, dinamiche e di trasporto nella zona di estuario, devono essere approfondite con ricerche specifiche.	ND		ND	ND	ND	ND
	SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	Il tessuto insediativo ed urbano del bacino del Tagliamento, tenuto anche conto del prevalente sviluppo in area montana, è formato da abitati di dimensione medio-piccola. L'area montana è caratterizzata da densità inferiori ai 50 ab/Kmq ad eccezione di un numero limitato di Comuni in cui si raggiungono densità più elevate, grazie alla presenza di servizi e di attività industriali o turistiche. I centri abitati di maggior rilievo sono quelli di Tolmezzo, Gemona del Friuli, Spilimbergo e Latisana. In corrispondenza della foce va anche segnalata la presenza degli importanti centri balneari di Lignano (in sinistra idrografica) e di Bibione (in destra idrografica).	NI	NI	NI	NI	NI

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.10: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale TAGLIAMENTO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	BREVE DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Non ci sono conoscenze disponibili	ND	ND	ND	ND	ND
	USO SUOLO	L'analisi dei dati Corine relativa al decennio 1990-2000 mette in evidenza per questo bacino una leggera crescita dei territori modellati artificialmente a scapito dei terreni agricoli.	ND	ND	ND	ND	ND
	RISCHIO INDUSTRIALE	Nel bacino si riscontra la presenza di n. 4 stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. e soggetti agli obblighi di cui all'art. 6 o all'art 8.	Rischio di incidente rilevante, rischio di inquinamento del suolo e delle acque da metalli pesanti e da solventi		sostanze potenzialmente contaminanti	numero di imprese a rischio di incidente rilevante	dipende da sostanze/conc
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	Nell'ambito del bacino si riscontrano 31 aree SIC/ZPS					
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	Nell'ambito del bacino si riscontrano 2 parchi regionali e 2 riserve naturali					
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Nella zona di pianura è presente una attività agricola intensiva e specializzata. Il Friuli risulta uno dei maggiori utilizzatori di concimi chimici e pesticidi e ciò rappresenta uno dei rischi di contaminazione diffusa di maggiore rilevanza, considerata la struttura idrogeologica e pedologica del territorio. Prevalente risulta la superficie a seminativo e fruttifero mentre sono in calo le superfici a bosco e a prato. In montagna si segnala la presenza di allevamenti di bovini, ovini e suini.	Inquinamento diffuso di nutrienti e fitofarmaci.		quantità per superficie per anno di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, quantità per superficie per anno di N, P, per carico zootecnico, superfici irrigate.	SAU, numero delle aziende agricole, superficie delle aziende agricole con coltivazioni biologiche	BOD, COD, fitosanitari, carico nutrienti, numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di potabilità delle acque
	INDUSTRIE	Seppure non eccessivamente abitato, il bacino del Tagliamento presenta una discreta presenza di insediamenti industriali ed artigianali, che si concentrano nelle zone di Tolmezzo, Osoppo, Villa Santina, Maiano e Spilimbergo (sono infatti presenti ben 4 consorzi per lo sviluppo industriale: CO.S.IN.T. consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo, C.I.P.A.F. consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli, Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico dello Spilimberghese, Consorzio per lo sviluppo economico della zona di Ponte Rosso). La presenza degli insediamenti industriali ha determinato nel recente passato problematiche di inquinamento delle acque (Cartiera di Tolmezzo) e di sovrasfruttamento della risorsa idrica (Zona Industriale Ponte Rosso). Con specifico riferimento alle attività di cava, si segnala la presenza di 39 cave attive in provincia di Udine e 23 in provincia di Pordenone	Inquinamento da fonte puntuale delle acque superficiali, sovrasfruttamento della risorsa idrica		numero delle industrie per tipologia di produzione	volume derivato, numero degli scarichi industriali	concentrazione di inquinanti sito specifici, rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV, riduzione dei livelli freatici
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Le attività economiche legate alla fruizione turistica dei luoghi sono prevalentemente concentrate sulla fascia costiera, presso gli insediamenti balneari di Lignano e di Bibione; nel bacino montano va parallelamente segnalata la presenza di insediamenti turistici per gli sport invernali e l'escursionismo (Forni di Sopra, Sauris, Forni Avoltri, Ravascletto); la fascia collinare e di pianura si caratterizza per la presenza di attività di tipo agro-turistico.	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica		aumento stagionale consumi idrici/reflui aumento stagionale produzione rifiuti	numero di presenze turistiche, arrivi	TRIX, balneabilità
	ENERGIA	Quale considerazione di carattere generale si osserva un trend in aumento delle industrie a biomassa per la produzione di energia e dei piccoli impianti di produzione idroelettrica; questi ultimi interessano soprattutto i tratti del reticolo idrografico del bacino montano non ancora sfruttati.	scarsa produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; elevato consumo di energia elettrica; frammentazione degli habitat		numero degli impianti e potenza installata	volume derivato	variazione stagionale altezza degli invasi idroelettrici, rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITILI ETC...	Il bacino del Tagliamento presenta, soprattutto nella fascia medio-bassa, una discreta presenza di attività ittiche; sulla costa la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha individuato, in sinistra idrografica, ambienti costieri idonei alla molluschicoltura.	rischio di inquinamento delle acque superficiali		consistenza degli allevamenti ittici	numero degli impianti ittici	carico dei nutrienti
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	Il territorio del bacino si presenta ricchissimo per natura e biodiversità; il moderato sviluppo insediativo ed industriale caratteristico dell'area in argomento ha consentito di preservare la varietà degli ambienti naturali e dei paesaggi.					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	Nel territorio del bacino si riscontra la presenza di numerosi abitati di pregio storico-culturale: Spilimbergo, San daniele del Friuli, Gemona del Friuli, Tolmezzo, Venzone e Sauris.					
SALUTE	SALUTE UMANA	La popolazione del bacino gode nel complesso di elevati livelli di salute. Nel 2000 la speranza di vita alla nascita era di più di 76 anni per i maschi e di oltre 82 per le femmine, negli ultimi 25 anni le donna hanno guadagnato 7 anni di vita e gli uomini 8. Si segnalano però alcuni fenomeni preoccupanti : un'incidenza di tumori molto elevata per entrambi i sessi più elevata della altre regioni italiane, il persistere di decessi collegati al consumo di alcool, la frequenza e la gravità degli infortuni sul lavoro, degli incidenti stradali, l'aumento delle persone non autosufficienti	ND	ND	ND	ND	ND
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Il bacino del Tagliamento presenta una popolazione residente di circa 130.000 unità. La popolazione è genericamente in calo nell'area montana, che costituisce buona parte del territorio del bacino. Va segnalato il fenomeno di fluttuazione della popolazione presso le località turistiche, ed in particolare i centri balneari di Lignano e Bibione (San Michele al Tagliamento)	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica		Densità della popolazione residente (ab/kmq)	popolazione	volumi prelevati BOD, COD, carico nutrienti

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.11: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LAGUNA_MARANO_GRADO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Breve descrizione dello stato di fatto puo essere anche non pertinente o non presente	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	L'inquinamento da ozono presenta diffusa criticità sull'intero territorio ed in particolare nella fascia costiera (Comuni di Grado ed Aquieia); l'inquinamento da biossido di azoto è invece concentrato nella zona di Udine e nei territori posti immediatamente a sud; l'inquinamento da polveri sottili interessa invece prevalentemente il Friuli Sud-Occidentale ed è causato in prevalenza da fenomeni di trasporto del vicino Veneto, ed il Friuli Centro-Orientale, nei quali i superamenti sono causati verosimilmente da emissioni locali. Quale considerazione di natura generale va evidenziato che la qualità dell'aria nelle aree urbane è in miglioramento per quanto riguarda il biossido di zolfo ed il monossido di carbonio.	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse	ND	ND	ND	ND
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Le distribuzioni dei valori di temperatura massima e minima su base stagionale confermano generalmente le caratteristiche evidenziate a livello annuo, con valori massimi estivi in aumento e valori minimi in diminuzione allontanandoci dalla costa. La precipitazione media annua evidenzia una distribuzione delle piogge nel territorio crescente verso nord. Si osserva una diminuzione abbastanza generale dei valori degli ultimi anni rispetto ai valori di riferimento storici. Qualora fossero confermate anche per il futuro le tendenze evolutive verificatesi negli ultimi 40 anni, si potrebbero accentuare gli inverni secchi e caldi con la diminuzione delle precipitazioni nevose nel settore montano. Si potranno pertanto verificare limitazioni nella disponibilità delle risorse idriche. Le precipitazioni potrebbero divenire più intense con probabile accentuazione dei dissesti e aumento del conseguente rischio idrogeologico.	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		frequenza degli eventi estremi	variazione delle temperature, variazione delle precipitazioni, quantità e durata manto nevoso	livello idrometrico degli invasi, portata dei corsi d'acqua, livelli freatici
ACQUA	USI DELL'ACQUA	L'utilizzo delle acque superficiali del bacino scolante nella Laguna di Marano-Grado è prevalentemente ittogenico (la somma delle portate concesse supera i 47 mc/s); significativo anche l'utilizzo irriguo (circa 17 mc/s) e, seppure in misura minore, quello idroelettrico; con riguardo alle acque sotterranee, invece, l'utilizzo di gran lunga prevalente è quello irriguo (quasi 37 mc/s), seguito dall'utilizzo ittogenico (circa 8 mc/s), industriale (circa 3,5 mc/s), potabile ed igienico (assieme raggiungono circa 3,8 mc/s).	Conflittualità nell'uso della risorsa		volume derivato, numero di impianti ittogenici, lunghezza totale dei tratti fluviali sottesi per impianto idroelettrico	portata del corso d'acqua	BOD, COD, carico nutrienti
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Non si registrano particolari problematiche legate al perseguimento del bilancio idrico ed idrologico delle acque superficiali; potrebbero sussistere localmente situazioni di difficoltà al mantenimento del deflusso minimo vitale	Frammentazione degli habitat		volume derivato, lunghezza totale dei tratti fluviali sottesi da impianti idroelettrici	portata del corso d'acqua	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	FALDE FREATICHE: Negli ultimi quarant'anni è stato evidenziato un generale abbassamento del livello di falda che trova valori estremi a ridosso dei rilievi (fino a 12 m) e minimi a ridosso della fascia delle risorgive (3 m in sinistra Tagliamento tra Codroipo e Palmanova). FALDE ARTESIANE: Le misure quantitative eseguite attraverso la rete di monitoraggio delle acque sotterranee evidenziano la diminuzione della pressione degli acquiferi confinati a causa probabilmente del crescente sfruttamento delle acque profonde dovuto anche al fatto che molti comuni della bassa pianura sono ancora privi della rete acquedottistica: a causa dell'intenso sfruttamento delle falde con pozzi ad uso prevalentemente idropotabile dal 1970 in poi per i pozzi che si alimentano dalle falde A e B (fino a 120 m di profondità circa) la risalienza non raggiunge più il piano campagna e risulta indispensabile l'utilizzo di pompe per il sollevamento dell'acqua. RISORGIVE: Si osserva infine una diminuzione più o meno diffusa della fascia delle risorgive. Le conoscenze relative alle caratteristiche idrologiche delle risorgive devono essere approfondite con ricerche specifiche.	abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati		volumi emunti	livelli freatici, carichi piezometrici	riduzione dei livelli freatici; riduzione dei carichi piezometrici; variazione di portata nelle risorgive
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	La zona dell'anfiteatro morenico è caratterizzata da una serie di tipici corsi d'acqua (detti anche Lavie), che disperdono le loro acque nella coltre alluvionale della sottostante pianura pedecollinare, alimentando in questo modo la falda idrica. Le acque del Tagliamento vanno a rimpinguare la falda freatica e quindi i fiumi di risorgiva e le falde artesiane superficiali derivando in sinistra fino a Palmanova.	Nessuna problematica di rilievo	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	INQUINAMENTO DIFFUSO: In base al Rapporto sugli indicatori dello stato dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia del 2008, nel periodo 2001-2006 si è verificato un trend generalizzato verso valori peggiorativi per quanto riguarda la presenza di nitrati nelle acque; in particolare in questi ultimi anni si sono registrati superamenti della concentrazione massima ammissibile in pozzi situati nei comuni di Castions di Strada e di Gonars. Per quanto riguarda la concentrazione di prodotti fitosanitari, è stato riscontrato il superamento del valore di 0,10 mg/l di desetilatrazina e di desetilbutilazina in pozzi ubicati nella maggioranza dei comuni situati sulla linea delle risorgive in provincia di Udine. INQUINAMENTO PUNTIFORME: Qualche fenomeno di inquinamento ricorrente si registra presso le discariche situate nella zona di Fagagna e Pozzuolo del Friuli. IDRODINAMICA DELLA FALDA: Le conoscenze relative alle caratteristiche idrodinamiche delle falde devono essere approfondite con ricerche specifiche. VULNERABILITA': La presenza di nitrati ed erbicidi nelle acque sotterranee è indice di scarsa protezione della falda; infatti l'alta pianura centro-orientale, povera di apporti acquiferi superficiali vede rimpinguata la falda freatica principalmente dalle acque meteoriche che si caricano dei composti utilizzati in agricoltura. INTERCONNESSIONE TRA LE FALDE: A cavallo della fascia delle risorgive si osserva una modesta falda freatica superficiale e alcune falde in pressione collegate verso monte con l'acquifero freatico; a valle della linea delle risorgive la falda freatica non è più presente con continuità e la zona è caratterizzata dalla presenza di sistemi multifalda artesiani che subiscono una generale diminuzione di potenza e di permeabilità procedendo da nord verso sud e da est verso ovest. Presenza molto frequente di pozzi di elevata profondità (in particolare nel territorio della Bassa Friulana) dei quali spesso non si conoscono le caratteristiche tecniche (cementazione e posizione dei filtri). Per le valli da pesca della laguna di Grado e Marano vengono utilizzati pozzi anche profondi con caratteristiche termali.	Inquinamento diffuso, inquinamento puntiforme, vulnerabilità, interconnessione tra le falde		SAU, quantità per superficie per anno di N, P, per carico zootecnico	volumi emunti ad uso umano	concentrazione nitrati e fitosanitari
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	INQUINAMENTO DIFFUSO: Una condizione di degrado dei parametri chimici si può riscontrare nelle zone ad elevato impatto industriale localizzate in prossimità di Udine e di Pozzuolo del Friuli. Una fonte di inquinamento è rappresentata da importanti allevamenti zootecnici e dal conseguente spargimento dei liquami sui terreni. L'apporto dei nitrati da parte dei fiumi di risorgiva condiziona la trofia delle aree lagunari e dell'arco marino costiero ad esse prospiciente, tanto che, nel 2006, la zona della bassa friulana al di sotto della linea delle risorgive è stata individuata come zona vulnerabile da nitrati di origine agricola. INQUINAMENTO PUNTIFORME: L'inquinamento di origine puntiforme per il fiume Stella è un fenomeno particolarmente importante che condiziona pesantemente la qualità delle acque superficiali del fiume e dei suoi affluenti. In particolare, un elevato carico inquinante di origine fecale viene immesso dai numerosi scarichi di depurazione dei comuni attraversati. Il Cormor e le Lavie sono usati come collettori degli scarichi urbani e risultano pertanto fortemente inquinati da punto di vista chimico microbiologico. QUALITA' DELL'AMBIENTE FLUVIALE: Lo stato ambientale del fiume e dei suoi affluenti risulta condizionato dalle fonti puntuali di inquinamento e presenta scadimenti di qualità nei tratti a valle degli scarichi inquinanti. Lo stato di qualità ambientale del fiume stella è in generale buono ma passa a sufficiente presso la stazione di Preconico.	Inquinamento diffuso, inquinamento puntiforme, rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittogenici)		Rapporto tra abitanti equivalenti collettati ed abitanti equivalenti totali, SAU, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico, numero di scarichi industriali	BOD, COD, carico nutrienti, IBE	variazione di BOD, variazione di COD, variazione del carico nutrienti, IBE
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	Non sono presenti nel bacino laghi o invasi	NI	NI	NI	NI	NI
QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	La laguna di Grado e Marano fa parte dei siti contaminati di interesse nazionale. Si segnala la presenza nei sedimenti di mercurio (11-14 mg/kg s.s.): la laguna di Grado	Inquinamento delle acque di transizione		volume emunto,	intrusione salina	numero dei	

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.11: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LAGUNA_MARANO_GRADO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Breve descrizione dello stato di fatto puo essere anche non pertinente o non presente	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
		presenta una concentrazione superiore a quella di Marano (14 mg/kg s.s. rispetto a 1-2 mg/kg s.s.). Per quanto riguarda le acque di transizione, i dati peggiori si registrano nel mese di novembre. In generale, segnali microbiologicamente sfavorevoli vengono introdotti dal fiume Natissa. Non si ha evidenza di crisi anossiche, pertanto lo stato di qualità della laguna di Grado e Marano deve essere considerato buono, pur essendo presenti, negli ultimi decenni fenomeni di eutrofizzazione. Si evidenzia l'ipertrofia delle aree antistanti alle foci fluviali (soprattutto Stella e Cormor) ed un sostanziale decremento delle concentrazioni lungo la direttrice foci fluviali-bocche di porto lagunari.			sostanze contaminanti e concentrazioni rilevate nei siti		superamenti dei limiti di legge in materia di molluschicoltura, metalli pesanti e composti sito-specifici, SAR (indice di idoneità delle acque irrigue)
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	L'analisi dei valori medi dell'indice trofico TRIX evidenziano uno stato qualitativo "buono/elevato". In prossimità di Grado (nei pressi della condotta sottomarina) è presente la stazione di monitoraggio "F" la quale nel 2006 ha dato un valore dell'indice trofico pari a 4,5		ND	ND	ND	ND
SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	Il bacino è caratterizzato da insediamenti di dimensione medio-piccola. Unica eccezione è rappresentata dall'abitato di Udine, capoluogo di provincia. L'area udinese e quella dei comuni immediatamente limitrofi ha conosciuto negli ultimi decenni un notevole sviluppo insediativo con un numero di unità abitative realizzate che supera il fabbisogno residenziale locale. Ulteriori centri abitati caratterizzati da una discreta presenza insediativa sono quelli di Cervignano e San Giorgio di Nogaro.	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua		Densità della popolazione residente (abitanti/Kmq)	distribuzione percentuale dell'uso del suolo (agricolo, urbanizzato, naturale)	grado di frammentazione habitat
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Il Ministero dell'Ambiente, nel 2003, ha definito sito inquinato d'interesse nazionale la laguna di Grado e Marano. L'area è di quasi 7000 ha, comprendente anche i canali e i fiumi Corno e Ausa e un'ampia zona in terraferma a destinazione industriale (1000 ha) e da terreni agricoli (circa 2500 ha); solo una ridotta porzione a terra è costituita da aree a destinazione residenziale o da aree pubbliche. L'area industriale comprende l'area Caffaro e l'area industriale dell'Aussa Corno.	Rischio di contaminazione del suolo e delle acque		sostanze contaminanti e concentrazioni rilevate nei siti	numero siti contaminati	numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di potabilità delle acque, metalli pesanti e composti sito-specifici
	USO SUOLO	L'analisi dei dati CORINE LAND COVER COVER 1990-2000 mette in evidenza una leggera crescita dei territori modellati artificialmente a scapito dei terreni agricoli		ND	ND	ND	ND
	RISCHIO INDUSTRIALE	Nel bacino si riscontra la presenza di n. 13 stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. e soggetti agli obblighi di cui all'art. 6 o all'art. 8. Va segnalata nell'area la presenza di importanti insediamenti industriali (Consorzio industriale della zona Aussa - Corno e del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale); alcune di queste aziende rientrano tra quelle classificabili a rischio ai sensi del D.Lgs. 238/05. Si deve inoltre evidenziare la presenza di una discreta attività industriale ed artigianale nelle vicinanze dei maggiori insediamenti urbani (Udine, Cervignano, Marano Lagunare, Torviscosa, San Giorgio di Nogaro). Le strutture di stoccaggio di combustibili presenti a Cervignano e Visco hanno funzione di intermediazione logistica per il territorio regionale e contermini.	Rischio di incidente rilevante, rischio di inquinamento del suolo e delle acque da metalli pesanti e da solventi		sostanze potenzialmente contaminanti	numero di imprese a rischio di incidente rilevante	dipende da sostanze/conc
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	Nel bacino si riscontrano 19 aree SIC e 2 aree SIC e ZPS coincidenti					
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	Nel bacino si riscontrano 3 riserve naturali regionali					
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Nella zona di pianura è presente una attività agricola intensiva e specializzata. Il Friuli, ed in particolare la bassa pianura friulana, risulta uno dei maggiori utilizzatori di concimi chimici e pesticidi e ciò rappresenta uno dei rischi di contaminazione diffusa di maggiore rilevanza, considerata la struttura idrogeologica e pedologica del territorio. Prevalente risulta la superficie a seminativo e fruttifero mentre sono in calo le superfici a bosco e a prato.	Inquinamento diffuso da nutrienti e fitofarmaci		quantità per superficie per anno di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, quantità per superficie per anno di N, P, per carico zootecnico, superfici irrigate.	SAU, numero delle aziende agricole, superficie delle aziende agricole con coltivazioni biologiche	BOD, COD, fitosanitari, carico nutrienti, numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di potabilità delle acque
	INDUSTRIE	Inquinamento puntuale da metalli pesanti, sedimenti di mercurio e solventi organici clorurati nella provincia di Udine e Bassa friulana + 39 cave attive in provincia di Udine	Rischio di inquinamento puntuale da metalli pesanti e solventi organici clorurati		sostanze potenzialmente contaminanti	numero di imprese a rischio di incidente rilevante	concentrazione di metalli pesanti, sostanze sito-specifiche
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Le attività terziarie, soprattutto di carattere commerciale, sono soprattutto concentrate nell'area di Udine e nella relativa cintura urbana; l'area costiera presenta invece una consolidata vocazione turistica legata alla balneazione delle acque costiere (Lignano e Grado) ed ai siti storico-archeologici (Aquileia e Palmanova). In aumento, nella media fascia del bacino l'attività agrituristica.	Rischio di sovrasfruttamento della risorsa idrica ed incremento degli impatti antropici in periodi definiti dell'anno		aumento stagionale consumi idrici/reflui aumento stagionale produzione rifiuti	numero di presenze turistiche, arrivi	TRIX, balneabilità
	ENERGIA	E' da segnalare l'imminente realizzazione dell'impianto a ciclo combinato di Torviscosa, da 800 MW.		ND	ND	ND	ND
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PISCICOLTURA MITILI ETC...	Dando attuazione a quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha classificato come acque destinate alla molluschicoltura le acque della laguna di Marano-Grado e le acque costiere antistanti	Rischio per la salute umana e di sostenibilità dell'attività economica legato all'inquinamento delle acque costiere e di transizione		consistenza degli allevamenti ittici	numero degli impianti ittici	carico dei nutrienti; numero dei superamenti dei limiti di legge

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5*

Allegato 5.11: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LAGUNA_MARANO_GRADO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Breve descrizione dello stato di fatto puo essere anche non pertinente o non presente	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
							in materia di molluschicoltura
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	In una zona di culture e lingue diverse anche la natura ha un ambiente ricco di biodiversità come pochi, con fenomeni naturali di valore internazionale (dalla laguna alle risorgive), un patrimonio forestale pregiato, un esteso sistema di parchi e riserve naturali.					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	Tra i maggiori centri, oltre alla città di Udine e Palmanova, la città turistica di Grado e soprattutto Aquileia, riconosciuta patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 1988.					
SALUTE	SALUTE UMANA	La popolazione del bacino gode nel complesso di elevati livelli di salute. Nel 2000 la speranza di vita alla nascita era di più di 76 anni per i maschi e di oltre 82 per le femmine, negli ultimi 25 anni le donna hanno guadagnato 7 anni di vita e gli uomini 8. Si segnalano però alcuni fenomeni preoccupanti: un'incidenza di tumori più elevata delle altre regioni, il persistere di decessi collegati al consumo di alcool, la frequenza e la gravità degli infortuni sul lavoro e degli incidenti stradali, l'aumento delle persone non autosufficienti	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.	ND	ND	ND	ND
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Aumento dei residenti nei comuni di pianura (notevole incremento nella provincia di Pordenone) e aumento del grado di invecchiamento (maggiore della media nazionale), probabile aumento della popolazione stanziale dovuta a pendolarismo studentesco (Università di Udine) e turistico estivo	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica		Densità della popolazione residente (ab/kmq)	popolazione	volumi prelevati BOD, COD, carico nutrienti

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.12: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale SLIZZA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Breve descrizione dello stato di fatto puo essere anche non pertinente o non presente	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	In relazione al carattere prevalentemente montano dell'area, la qualità dell'aria non appare particolarmente critica ne per quanto riguarda l'ozono, che il biossido di azoto e le polveri sottili.	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse	ND	ND	ND	ND
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Le distribuzioni dei valori di temperatura massima e minima su base stagionale confermano generalmente le caratteristiche evidenziate a livello annuo, con valori massimi estivi in aumento e valori minimi in diminuzione allontanandoci dalla costa. La precipitazione media annua evidenzia una distribuzione delle piogge nel territorio crescente verso nord. Si osserva una diminuzione abbastanza generale dei valori degli ultimi anni rispetto ai valori di riferimento storici. Qualora fossero confermate anche per il futuro le tendenze evolutive verificatesi negli ultimi 40 anni, si potrebbero accentuare gli inverni secchi e caldi con la diminuzione delle precipitazioni nevose nel settore montano. Si potranno pertanto verificare limitazioni nella disponibilità delle risorse idriche. Le precipitazioni potrebbero divenire più intense con probabile accentuazione dei dissesti e aumento del conseguente rischio idrogeologico.	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica		frequenza degli eventi estremi	variazione delle temperature, variazione delle precipitazioni, quantità e durata manto nevoso	livello idrometrico degli invasi, portata dei corsi d'acqua, livelli freatici
ACQUA	USI DELL'ACQUA	Data la particolare morfologia del bacino, l'utilizzo di gran lunga prevalente delle acque superficiali è quello idroelettrico, per una portata complessiva derivata che supera i 18 mc/s; anche con riferimento alle acque sotterranee, l'uso principale è quello di produzione idroelettrica, seguito da quello idropotabile.	Nessuna particolare problematica evidenziata	ND	ND	ND	ND
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Il problema principale è costituito dall'eccessivo sfruttamento idroelettrico dell'alto bacino ad opera di società elettriche private con conseguenti massicce sottrazioni di masse d'acqua dagli alvei naturali. Nella parte montana del bacino va rilevata la crescita significativa, negli ultimi anni, delle domande di derivazione a scopo idroelettrico con conseguente riduzione dei deflussi naturali nei tratti sottesi dalle eventuali opere.	Frammentazione degli habitat		volume derivato, lunghezza totale dei tratti fluviali sottesi da impianti idroelettrici	portata del corso d'acqua	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	Nessuna informazione disponibile		ND	ND	ND	ND
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Nessuna informazione disponibile		ND	ND	ND	ND
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	INQUINAMENTO DIFFUSO: In base al Rapporto sugli indicatori dello stato dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia del 2008, nel bacino dello Slizza la concentrazione di nitrati nelle acque è bassa.	Nessuna particolare problematica evidenziata	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	INQUINAMENTO PUNTIFORME: La principale fonte di inquinamento è costituita dagli scarichi industriali della miniera di piombo e zinco anche se oggi ormai è dismessa e quindi non più in attività. E' da precisare inoltre che vi è un accordo con l'Austria per la bonifica del territorio.	Inquinamento puntiforme derivante dai rilasci della miniera dismessa di piombo e zinco		volumi dei depositi	metalli pesanti	Variazione della concentrazione di piombo e zinco
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	Non sono presenti nel bacino laghi o invasi		NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Non pertinente		NI	NI	NI	NI
SUOLO E SOTTOSUOLO	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	Non pertinente		NI	NI	NI	NI
	URBANIZZAZIONE	L'unico insediamento significativo è l'abitato di Tarvisio. Il territorio del bacino è interessato dal tracciato dell'autostrada A23		ND	ND	ND	ND
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Con riguardo alla dismessa attività mineraria di piombo e zinco (Miniere di Raibl) è stato siglato un accordo di programma tra RAFVG, Ministero dell'Ambiente, Provincia di Udine e Comune di Tarvisio per la bonifica ed il recupero ambientale del sito della miniera.				concentrazione di metalli pesanti (Zn, Pb)	variazione della concentrazione di metalli pesanti (Zn, Pb)
	USO SUOLO	Nella zona di pianura aumenta la superficce a seminativo e fruttifero e diminuiscono i boschi e i prati. L'analisi dei dati LAND COVER 1990-2000 mette in evidenza una crescita dei terreni modellati artificialmente a scapito dei terreni agricoli		ND	ND	ND	ND
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RISCHIO INDUSTRIALE	Nel bacino non si riscontra la presenza di stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.Lgs. 334/1999 e soggetti agli obblighi di cui all'art. 6 o all'art 8.		ND	ND	ND	ND
	RETE NATURA 2000	3 AREE SIC-ZPS					
ECONOMIA E SOCIETA'	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	Non sono presenti ulteriori aree soggette a tutela					
	AGRICOLTURA	Nessuna informazione disponibile		ND	ND	ND	ND
	INDUSTRIE	E' presente un'unica attività industriale di rilievo (produzione catene)	Nessuna particolare problematica evidenziata	NI	NI	NI	NI
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Presenza turistica legata agli sport invernali nel comprensorio del Tarvisiano	Pressione antropica		aumento stagionale consumi idrici/reflui aumento stagionale produzione rifiuti	numero di presenze turistiche, arrivi	BOD, N, P
	ENERGIA	Aumento delle industrie a biomassa per la produzione di energia e idroelettrico	elevato consumo di energia elettrica, rischio di frammentazione degli habitat		numero degli impianti	numero degli impianti e potenza installata	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV, frammentazione degli habitat
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PISCICOLTURA MITILI ETC...	Nessuna attività economica legata all'uso dell'acqua		NI	NI	NI	NI
	AMBITI PAESAGGISTICI	Il territorio del bacino è per buona parte occupato dal Bosco di Tarvisio, dove notevole è la diversità degli ambienti ecologici dovuta al mutevole gioco dei fattori biotici ed abiotici, come la pendenza, l'esposizione, la matrice geologica, la quota, le microvariazioni climatiche, il corteggio florofaunistico che ne consegue.	Nessuna particolare problematica evidenziata				
SALUTE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	Nessuna informazione disponibile					
	SALUTE UMANA	La popolazione del bacino gode nel complesso di elevati livelli di salute. Nel 2000 la speranza di vita alla nascita era di più di 76 anni per i maschi e di oltre 82 per le femmine, negli ultimi 25 anni le donna hanno guadagnato 7	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento	ND	ND	ND	ND

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5*

Allegato 5.12: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale SLIZZA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Breve descrizione dello stato di fatto puo essere anche non pertinente o non presente	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
		anni di vita e gli uomini 8. Si segnalano però alcuni fenomeni preoccupanti: un'incidenza di tumori più elevata delle altre regioni, il persistere di decessi collegati al consumo di alcool, la frequenza e la gravità degli infortuni sul lavoro e degli incidenti stradali, l'aumento delle persone non autosufficienti	delle acque costiere.				
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Si riscontra un fenomeno di Diminuzione dei residenti nei due comuni interessati (Tarvisio e Chiusaforte) e aumento del grado di invecchiamento (maggiore della media nazionale)	Nessuna particolare problematica evidenziata	NI	NI	NI	NI

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.13: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale ISONZO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Breve descrizione dello stato di fatto puo essere anche non pertinente o non presente	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	L'inquinamento da ozono presenta diffusa criticità sull'intero territorio ed in particolare nella fascia costiera ; l'inquinamento da biossido di azoto è invece concentrato nella zona di Gorizia. Quale considerazione di natura generale va evidenziato che la qualità dell'aria nelle aree urbane è in miglioramento per quanto riguarda il biossido di zolfo ed il monossido di carbonio.	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse	ND	ND	ND	ND
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Le distribuzioni dei valori di temperatura massima e minima su base stagionale confermano generalmente le caratteristiche evidenziate a livello annuo, con valori massimi estivi in aumento e valori minimi in diminuzione allontanandoci dalla costa. La precipitazione media annua evidenzia una distribuzione delle piogge nel territorio crescente verso nord. Si osserva una diminuzione abbastanza generale dei valori degli ultimi anni rispetto ai valori di riferimento storici. Qualora fossero confermate anche per il futuro le tendenze evolutive verificatesi negli ultimi 40 anni, si potrebbero accentuare gli inverni secchi e caldi con la diminuzione delle precipitazioni nevose nel settore montano. Si potranno pertanto verificare limitazioni nella disponibilità delle risorse idriche. Le precipitazioni potrebbero divenire più intense con probabile accentuazione dei dissesti e aumento del conseguente rischio idrogeologico.	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		frequenza degli eventi estremi	variazione delle temperature, variazione delle precipitazioni, quantità e durata manto nevoso	livello idrometrico degli invasi, portata dei corsi d'acqua, livelli freatici
ACQUA	USI DELL'ACQUA	Il regime idrologico del fiume Isonzo è pesantemente condizionato dalla regolazione che viene operata immediatamente a monte del confine italo-sloveno con la diga di Salcano. In territorio italiano la distribuzione degli utilizzi della risorsa superficiale mette in evidenza il prevalente utilizzo idroelettrico (la somma delle portate totali assomma a circa 93 mc/s) seguito dall'utilizzo irriguo (circa 30 mc/s)	Conflittualità tra i diversi usi della risorsa		volume derivato, livello idrometrico degli invasi	portata del corso d'acqua	incremento BOD, COD, carico nutrienti
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Gli svassi della diga di Salcano, in territorio sloveno, mettono in crisi gli utilizzi a valle. Nella parte montana del bacino va evidenziata la significativa crescita, negli ultimi anni, delle domande di derivazione a scopo idroelettrico con conseguente riduzione dei deflussi naturali nei tratti sottesi dalle eventuali opere	Sovrasfruttamento della risorsa idrica (insufficiente disponibilità della risorsa idrica nel periodo estivo); conflittualità tra i diversi usi della risorsa; frammentazione degli habitat		volume derivato, lunghezza totale dei tratti fluviali sottesi da impianti idroelettrici	portata del corso d'acqua	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV, livello idrometrico degli invasi; volume degli invasi
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	FALDE FREATICHE: Non si registrano abbassamenti apprezzabili nella falda di subalveo del fiume Isonzo. FALDE ARTESIANE: le misure quantitative eseguite attraverso la rete di monitoraggio delle acque sotterranee evidenziano la riduzione della pressione degli acquiferi confinati a causa probabilmente del crescente sfruttamento delle acque profonde; la zona a sud di Gradisca d'Isonzo, in particolare, è fortemente urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di numerosi pozzi che possono dar luogo ad alterazioni dello stato piezometrico dell'acquifero. Le conoscenze relative alla depressurizzazione degli acquiferi artesiani devono essere approfondite con ricerche specifiche. RISORGIVE: Si segnala la contrazione più o meno diffusa della fascia delle risorgive e la corrispondente riduzione delle portate dei fiumi da esse alimentati. Anche le conoscenze idrologiche delle risorgive devono essere approfondite con ricerche specifiche.	contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati		volumi emunti	carichi piezometrici	riduzione dei carichi piezometrici; variazione di portata nelle risorgive
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Sul torrente Torre, a causa dell'escavazione del materiale litoide, si è verificata una marcata incisione dell'alveo. Potrebbero pertanto manifestarsi alterazioni dei processi di scambio fiume-falda. Allo stato attuale non sono stati intrapresi studi specifici ma il problema merita particolare attenzione. Inoltre da uno studio idrogeologico predisposto dalla Provincia di Gorizia è emerso che l'Isonzo, in corrispondenza della zona industriale di Gorizia, alimenta la falda posta in sinistra idrografica quando questa è in fase di magra; contribuisce pertanto con i suoi apporti idrici all'alimentazione della circolazione idrica sotterranea del Carso Goriziano e influenza le aree di ricarica delle falde superficiali tra Gorizia, Farra d'Isonzo e Sagrado. Ciò risulta particolarmente significativo in caso di inquinamento del fiume.	Alterazione dei processi di scambio fiume-falda sul torrente Torre e sull'Isonzo quale conseguenza delle azioni di estrazione di inerti dai rispettivi alvei		volumi di inerti estratto dall'alveo	monitoraggi ad hoc	monitoraggi ad hoc
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	INQUINAMENTO DIFFUSO: In base al Rapporto sugli indicatori dello stato dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia del 2008, nel periodo 2001-2006 si è verificato un trend generalizzato verso valori peggiorativi per quanto riguarda la presenza di nitrati nelle acque; in particolare nella zona del cividalese si registrano valori prossimi al valore limite di 50 mg/l. Per quanto riguarda la concentrazione di prodotti fitosanitari, è stato riscontrato il superamento del valore di 0,10 mg/l di desetilatrazina in pozzi ubicati nei comuni di Fiumicello e Povoletto e di desetilbutilazina in un pozzo nel comune di Cormons. INQUINAMENTO PUNTIFORME: fonti potenziali di inquinamento sono la zona industriale di Gorizia e la discarica di Nova Gorica, in territorio sloveno; fenomeni di inquinamento ricorrenti si registrano anche presso la discarica situata nel comune di Premariacco. IDRODINAMICA DELLA FALDA: Le conoscenze relative alla idrodinamica delle falde sotterranee devono essere approfondite con ricerche specifiche anche in prospettiva della prossima definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano. VULNERABILITA': La zona di alimentazione degli acquiferi, soprattutto nel triangolo tra Ronchi, Gradisca d'Isonzo e San Canzian d'Isonzo, dove sono poste le prese dell'acquedotto di Trieste e di Gorizia, presenta una vulnerabilità molto elevata. INTERCONNESSIONE TRA LE FALDE: Da ultimo va segnalata la frequente presenza di pozzi di elevata profondità in bassa pianura di cui non si conoscono le caratteristiche tecniche (cementazione e posizione dei filtri)	Inquinamento diffuso, vulnerabilità, interconnessione tra le falde		SAU, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico	volumi emunti ad uso umano	concentrazione e tipologia di fitosanitari
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	INQUINAMENTO DIFFUSO: I tratti di fiume maggiormente interessati da degrado dei parametri chimici sono riscontrabili nelle zone ad elevata attività antropica di origine industriale localizzate nel bacino del Torre e del basso Isonzo. Nel torrente Versa si sono riscontrate elevate concentrazioni di erbicidi e contaminanti di origine fecale. Presenza sul territorio di grandi allevamenti zootecnici; la concimazione mediante spargimento di liquami è molto frequente. INQUINAMENTO PUNTIFORME: va segnalato il caso del torrente Corno, che apporta un elevato carico inquinante di origine fecale; l'inquinamento da fonte puntiforme risulta appesantito dagli apporti antropici convogliati soprattutto da oltre confine (si segnala la delicata situazione del torrente Vipacco) e dagli scarichi di depurazione di Gorizia, Cormons e Gradisca d'Isonzo. QUALITA' DELL'AMBIENTE FLUVIALE: Lo stato ambientale del fiume e dei suoi affluenti risulta condizionato dalle fonti puntuali di inquinamento e presenta scadimenti di qualità nei tratti a valle degli scarichi inquinanti; si ricordano tra tutti il pesante contributo derivante dal torrente Corno che rappresenta di fatto il collettore principale della pubblica fognatura della città di Nova Gorica e di numerosi inadeguati scaricatori di piena della città di Gorizia; il contributo del fiume Vipacco, il contributo diretto ed indiretto derivante dagli scarichi dei depuratori delle fognature del comune di Gorizia e dei comuni della destra Isonzo. Seppure, l'indicatore aggregato SACA risultante dai dati rilevati nel 2006 dall'ARPA FVG non evidenzia particolari criticità a carico dell'Isonzo, va	Fenomeni di inquinamento diffuso (erbicidi e carichi fecali da allevamenti zootecnici) e puntiforme (torrente Corno)		Rapporto tra abitanti equivalenti collettati ed abitanti equivalenti totali, SAU, quantità annua di azoto e fosforo per unità di superficie derivante dal carico zootecnico, numero di scarichi industriali, volume emunto	BOD, COD, carico nutrienti, IBE, metalli pesanti, intrusione salina	variazione di BOD, variazione di COD, variazione del carico di nutrienti, IBE, variazione della concentrazione di metalli pesanti, SAR (indice di idoneità delle acque irrigue)

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.13: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale ISONZO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Breve descrizione dello stato di fatto puo essere anche non pertinente o non presente	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
		evidenziato che lo specifico monitoraggio dei parametri microbiologici nel periodo 2001-2007 conferma l'elevata presenza in Isonzo di E.coli tanto da escluderlo da ogni ipotesi di utilizzo balneare.					
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	Nel territorio italiano del bacino dell'isonzo non sono presenti invasi significativi.		NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Si può supporre che anche il fiume Isonzo, come buona parte dei fiumi sversanti nell'Adriatico, siano soggetti al rischio di risalita del cuneo salino	Rischio di risalita del cuneo salino		volume emunto	intrusione salina	SAR (indice di idoneità delle acque irrigue) (consorzi)
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	Si segnala un inquinamento di metil-mercurio nelle acque della Baia di Panzano. L'origine di tale inquinamento sarebbe riferibile al fiume Idria, affluente dell'Isonzo che scorre interamente in Slovenia, che nel suo percorso sotterraneo (carsico) attraversa ex miniere di mercurio. L'andamento delle correnti marine, che può, in prima approssimazione, considerarsi una sorgente puntuale. Infatti, i tenori più elevati del metallo sono presenti alla foce dell'Isonzo (fino a 25-30 mg/kg), lungo l'area costiera fra Punta Sdobba e Grado e nella baia di Panzano.	scarsa qualità delle acque costiere e conseguente inidoneità alla balneazione		qualità acque fluviali a monte (BOD,COD, carico nutrienti, IBE, metalli pesanti)	TRIX	balneabilità
SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	I maggiori centri dislocati nel bacino sono Gorizia, Cividale, Cormons, Manzano, San Giovanni al Natisone e Tarcento	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua		Densità della popolazione residente (abitanti/Kmq)	distribuzione percentuale dell'uso del suolo (agricolo, urbanizzato, naturale)	grado di frammentazione habitat
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	n. 1 in comune di Premariacco (metalli pesanti) e un impianto di compostaggio rifiuti a Gorizia	Inquinamento del suolo e del sottosuolo, inquinamento acque sotterranee		sostanze contaminanti e concentrazioni rilevate nei siti	numero siti contaminati	numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di potabilità delle acque, metalli pesanti e composti sito-specifici
	USO SUOLO	Nella zona di pianura aumenta la superficie a seminativo e fruttifero e diminuiscono i boschi e i prati. L'analisi dei dati CORINE LAND COVER 1990-2000 mette in evidenza una leggera crescita dei territori modellati artificialmente a scapito dei terreni agricoli		ND	ND	ND	ND
	RISCHIO INDUSTRIALE	Nel bacino si riscontra la presenza di n. 1 stabilimento suscettibile di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.Lgs. 334/1999 e soggetti all'obbligo di cui all'art. 6.	Inquinamento industriale da metalli pesanti e solventi		sostanze potenzialmente contaminanti	numero di imprese a rischio di incidente rilevante	dipende da sostanze/conc
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	20 aree SIC ZPS					
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	1 parco regionale e 2 riserve naturali					
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Nella zona di pianura è presente una attività agricola intensiva e specializzata. Il Friuli, ed in particolare la bassa pianura friulana, risulta uno dei maggiori utilizzatori di concimi chimici e pesticidi e ciò rappresenta uno dei rischi di contaminazione diffusa di maggiore rilevanza, considerata la struttura idrogeologica e pedologica del territorio. Prevalente risulta la superficie a seminativo e a vite (Collio) mentre sono in calo le superfici a bosco e a prato.	Inquinamento diffuso da nutrienti e fitofarmaci		quantità per superficie per anno di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, quantità per superficie per anno di N, P, per carico zootecnico, superfici irrigate.	SAU, n. aziende agricole, sup. aziende bio	BOD, COD, fitosanitari, carico nutrienti, numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di potabilità delle acque
	INDUSTRIE	E' presente il distretto industriale della sedia (comuni Aiello, Manzano, Chiopris Viscone, Corno di Rosazzo, Moimacco, Pavia di Udine, Premariacco, San Giovanni Natisone, San Vito al Torre, Trivignano Udinese) + 39 cave attive in provincia di Udine e 9 in provincia di Gorizia	Rischio di inquinamento puntuale delle acque superficiali		sostanze potenzialmente contaminanti	numero di imprese a rischio di incidente rilevante	concentrazione di metalli pesanti, sostanze sito-specifiche
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	il turismo e la fruizione ricreazionale dei luoghi sono principalmente legati alla presenza di attività agrituristiche e di produzione enogastronomica		ND	ND	ND	ND
	ENERGIA	Aumento delle industrie a biomassa per la produzione di energia e idroelettrico	elevato consumo di energia elettrica, rischio di frammentazione degli habitat		numero degli impianti	numero degli impianti e potenza installata	rapporto tra portata del corso d'acqua e DMV, frammentazione degli habitat
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCI COLTURA MITILI ETC...	Dando attuazione a quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha classificato come acque destinate alla molluschicoltura le acque della laguna di Marano-Grado e le acque costiere antistanti	Rischio per la salute umana e di sostenibilità dell'attività economica legato all'inquinamento delle acque costiere e di transizione		consistenza degli allevamenti ittici	numero degli impianti ittici,	carico dei nutrienti; numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di molluschicoltura
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	Ricchissima per natura e biodiversità					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	I più interessanti sono Gorizia e Cividale					
SALUTE	SALUTE UMANA	La popolazione del bacino gode nel complesso di elevati livelli di salute. Nel 2000 la speranza di vita alla nascita era di più di 76 anni per i maschi e di oltre 82 per le femmine, negli ultimi 25 anni le donne hanno guadagnato 7 anni di vita e gli uomini 8. Si segnalano però alcuni fenomeni preoccupanti: un'incidenza di tumori più elevata delle altre regioni, il persistere di decessi collegati al consumo di alcool, la frequenza e la gravità degli infortuni sul lavoro e degli incidenti stradali, l'aumento delle persone non autosufficienti	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.	ND	ND	ND	ND
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Diminuzione dei residenti dai comuni montani e aumento dei residenti nei comuni di pianura e aumento del grado di invecchiamento	Nessuna problematica particolare evidenziata	NI	NI	NI	NI

Effetti potenzialmente positivi		Effetti potenzialmente negativi		Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	--	---------------------------------	--	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.14: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LEVANTE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Breve descrizione dello stato di fatto puo essere anche non pertinente o non presente	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	L'inquinamento da ozono presenta diffusa criticità sull'intero territorio ed in particolare nella fascia costiera; l'inquinamento da biossido di azoto e da polveri sottili è invece concentrato nella zona di Trieste. Quale considerazione di natura generale va evidenziato che la qualità dell'aria nelle aree urbane è in miglioramento per quanto riguarda il biossido di zolfo ed il monossido di carbonio. C'è stato un miglioramento anche nelle aree più naturali.	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse	ND	ND	ND	ND
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Le distribuzioni dei valori di temperatura massima e minima su base stagionale confermano generalmente le caratteristiche evidenziate a livello annuo, con valori massimi estivi in aumento e valori minimi in diminuzione allontanandoci dalla costa. La precipitazione media annua evidenzia una distribuzione delle piogge nel territorio crescente verso nord. Si osserva una diminuzione abbastanza generale dei valori degli ultimi anni rispetto ai valori di riferimento storici. Qualora fossero confermate anche per il futuro le tendenze evolutive verificatesi negli ultimi 40 anni, si potrebbero accentuare gli inverni secchi e caldi con la diminuzione delle precipitazioni nevose nel settore montano. Si potranno pertanto verificare limitazioni nella disponibilità delle risorse idriche. Le precipitazioni potrebbero divenire più intense con probabile accentuazione dei dissesti e aumento del conseguente rischio idrogeologico.	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		frequenza degli eventi estremi	variazione delle temperature, variazione delle precipitazioni, quantità e durata manto nevoso	livello idrometrico degli invasi, portata dei corsi d'acqua, livelli freatici
ACQUA	USI DELL'ACQUA	L'utilizzo prevalente delle acque superficiali del bacino del Levante è quello potabile, seguito da quello industriale; modesto l'utilizzo ittiogenico. Con riguardo alle acque sotterranee, l'utilizzo prevalente è ancora quello potabile (circa 3,5 mc/s), seguito dall'utilizzo industriale (poco più di 0,5 mc/s), igienico, irriguo ed ittiogenico.	Nessuna particolare problematica evidenziata	NI	NI	NI	NI
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Non si evidenziano particolari problematiche	Nessuna particolare problematica evidenziata	NI	NI	NI	NI
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	FALDE FREATICHE: Non si registrano abbassamenti apprezzabili della falda freatica. FALDE ARTESIANE: Non si hanno dati relativi all'effettivo prelievo da parte dei pozzi domestici che risultano particolarmente diffusi nei comuni ricadenti nella fascia delle risorgive. RISORGIVE: Negli ultimi anni si è osservata la contrazione più o meno diffusa della fascia delle risorgive.	contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; scarsa conoscenza della depressurizzazione degli acquiferi confinati		volumi emunti	carichi piezometrici	riduzione dei carichi piezometrici; variazione di portata nelle risorgive
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Il bacino inferiore del torrente Rosandra si sviluppa in terreni alluvionali molto permeabili; pertanto, in periodo di magra, il torrente risulta quasi totalmente tributario della falda; non si evidenziano comunque particolari problematiche legate a questo aspetto	Nessuna particolare problematica evidenziata	NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	INQUINAMENTO DIFFUSO: Allo stato attuale i dati non evidenziano particolari condizioni di criticità per quanto riguarda gli acquiferi alluvionali di pianura mentre non vi sono dati per quanto riguarda gli acquiferi carsici. INQUINAMENTO PUNTIFORME: Le aree a più elevata vulnerabilità si individuano in corrispondenza degli affioramenti delle unità litologiche più carsificabili e carsificate, nelle aree adiacenti al lago di Doberdò e alle risorgive del Timavo e nella fascia di ricarica della falda freatica. IDRODINAMICA DELLA FALDA: Le conoscenze relative alla idrodinamica delle falde sotterranee devono essere approfondite con ricerche specifiche anche in prospettiva della prossima definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano. VULNERABILITA': la città di Trieste fa parte dei siti contaminati di interesse nazionale a causa della sua zona industriale e della presenza di numerosi serbatoi interrati (depositi di carburanti, combustibili ed in generale sostanze chimiche) spesso vetusti che comportano perdite nel suolo e nel sottosuolo. Deve poi essere verificato il problema dell'intrusione salina negli acquiferi sotterranei in relazione alla possibilità di corrosione delle cisterne interrate utilizzate per deposito di idrocarburi nella zona di Monfalcone. INTERCONNESSIONE TRA LE FALDE: Presenza frequente di pozzi di elevata profondità in bassa pianura dei quali spesso non si conoscono le caratteristiche tecniche (cementazione e posizione dei filtri).	Limitate situazioni di inquinamento puntiforme, scarsa conoscenza dell'idrodinamica della falda, vulnerabilità dell'area triestina		sostanze contaminanti e concentrazioni rilevate nei siti	numero siti contaminati	numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di potabilità delle acque, metalli pesanti e composti sito-specifici
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	INQUINAMENTO DIFFUSO: I tratti di fiume che risentono di problemi da inquinamento diffuso sono quelli adiacenti a zone fortemente urbanizzate. In particolare, degrado dei parametri chimici si può riscontrare nelle zone ad elevato impatto industriale localizzate in prossimità di Monfalcone e Duino-Aurisina. Le condotte degli scarichi a mare degli impianti di Duino Aurisina, Staranzano, Trieste-Barcola, Trieste-Servola e Trieste-Zaule influiscono pesantemente sulla qualità delle acque marine costiere. INQUINAMENTO PUNTIFORME: Nella zona di Monfalcone la rete idrica, formata da rogge e canali, è in parte utilizzata per il collettamento degli scarichi fognari. In particolare si evidenziano forti carichi di origine fecale lungo tutto il percorso dei canali Brancolo e De' Dottori. QUALITA' DELL'AMBIENTE FLUVIALE: Lo stato ambientale del fiume Timavo, del torrente Rosandra e del rio Ospò è buono.	Rischio di inquinamento delle acque superficiali in prossimità delle aree più fortemente urbanizzate (Monfalcone e Trieste)		Rapporto tra abitanti equivalenti collettati ed abitanti equivalenti totali, volume emunto	BOD,COD, carico nutrienti, IBE, concentrazione di metalli pesanti	variazione di BOD, variazione di COD, variazione del carico di nutrienti, IBE, variazione della concentrazione di metalli pesanti
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	Il lago di maggior rilievo è quello di doberdò, tipico lago di trapasso carsico a livello e superficie variabili alimentato da acque sotterranee alimentate dal Vipacco; il lago è alimentato da alcune fessure del fondo che, nella stagione estiva, servono ad emungerlo, lasciandolo quasi completamente all'asciutto. Per l'interesse scientifico e naturalistico, rappresentato dalla flora e dalla fauna propria delle zone umide, il lago è una delle sette riserve naturali protette del Carso		NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Non si evidenziano particolari problematiche		NI	NI	NI	NI
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	Si segnala l'inquinamento di metilmercurio nelle acque del Golfo di Trieste originato dall'apporto del fiume Idrja, affluente dell'Isonzo che scorre interamente in Slovenia, che nel suo percorso sotterraneo (carsico) attraversa ex miniere di mercurio. L'andamento delle correnti marine, il sistema di circolazione anticiclonico del Golfo e le condizioni meteo-marine fanno sì che la distribuzione del mercurio nel Golfo di Trieste non presenti un andamento radiale rispetto alla foce fluviale, che può, in prima approssimazione, considerarsi una sorgente puntuale. Infatti, i tenori più elevati del metallo sono presenti alla foce dell'Isonzo (fino a 25-30 mg/kg) e nella Baia di Panzano. Un'importante fonte di contaminazione è rappresentata dal canale Brancolo e dal canale De' Dottori, che immettono acque cariche di nutrienti e affette da contaminazione fecale nel golfo di Panzano.	Inquinamento delle acque costiere per contaminazione fecale e metalli pesanti (mercurio)		BOD,COD, carico nutrienti, IBE, concentrazione di metalli pesanti a monte della foce	TRIX, concentrazione di metilmercurio	numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di balneabilità delle acque, variazione della concentrazione di metilmercurio
SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	Presenza del comune di Trieste come area molto urbanizzata con un aumento delle abitazioni superiore a quello dei residenti (rischio cementificazione della provincia di Trieste)	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua		Densità della popolazione residente (abitanti/Kmq)	distribuzione percentuale dell'uso del suolo (agricolo, urbanizzato, naturale)	grado di frammentazione habitat

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 5

Allegato 5.14: Matrice di caratterizzazione dello stato ambientale LEVANTE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Breve descrizione dello stato di fatto puo essere anche non pertinente o non presente	PROBLEMATICHE	GRADO DI CRITICITA'	INDICATORI		
					PRESSIONE	STATO	IMPATTO
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Si riscontra la presenza di 3 siti contaminati (Muggia, S. Dorligo della Valle, Trieste) attualmente in fase di bonifica una consistente parte dell'area ex-Aquila a Trieste. Va inoltre segnalata la presenza di un impianto di termovalorizzazione per rifiuti a Trieste. Il sito inquinato di interesse nazionale di Trieste, (individuato con decreto del Ministero dell'Ambiente nel 2003) in particolare, riguarda la superficie territoriale compresa nel perimetro, pari a 1700 ha, di cui la parte acquea corrisponde a circa 1200 ha mentre la parte a terra ricade nei comuni di Trieste e Muggia. Gran parte dell'area (valle delle Noghere, valle di Zaule, via Errera ed altre ancora) è stata oggetto, nell'immediato dopoguerra, di imponenti interventi di interrimento comprendenti, in parte, anche rifiuti industriali misti, scorie e ceneri dell'inceneritore. Inoltre fino agli anni settanta erano operativi nella zona due importanti insediamenti industriali per la raffinazione e lo stoccaggio di prodotti petroliferi che hanno determinato, in passato, ripetute situazioni di dispersione con inquinamento da idrocarburi.	Inquinamento del suolo, inquinamento delle acque sotterranee		sostanze contaminanti e concentrazioni rilevate nei siti	numero siti contaminati	numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di potabilità delle acque, metalli pesanti e composti sito-specifici
	USO SUOLO	Prevalenza di foreste 58,7% e associazioni di cespugli 10,3% rispetto a aree residenziali 11,9% e aree industriali 6,3%. Nelle zone di pianura aumenta la superficie a seminativo e fruttifero e diminuiscono i boschi e i prati. L'analisi dei dati Corine 1990-2000 evidenzia una leggera crescita dei territori modellati artificialmente a scapito dei terreni agricoli.		ND	ND	ND	ND
	RISCHIO INDUSTRIALE	Nel bacino si riscontra la presenza di n. 7 stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.Lgs. 334/1999 e soggetti agli obblighi di cui all'art. 6 o all'art. 8.	Aziende a rischio di incidente rilevante e inquinamento industriale metalli pesanti e solventi		sostanze potenzialmente contaminanti	numero di imprese a rischio di incidente rilevante	dipende da sostanze/conc
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	Nell'ambito del bacino si riscontrano 5 aree SIC-ZPS. Si sottolinea l'area SIC del fiume Timavo noto per via del suo lungo percorso sotterraneo di circa 40 chilometri che, dalle grotte di San Canziano-Skokjan in Slovenia, passando per l'Abisso di Trebiciano, raggiunge il paese di San Giovanni di Duino. Qui ricompare per poi sfociare nel Golfo di Trieste dopo un paio di chilometri. Tale percorso viene considerato come uno dei più interessanti fenomeni carsici.					
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	Nell'ambito del bacino si riscontrano 6 riserve naturali					
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Il settore agricolo non è apertamente significativo all'interno dell'area (per la provincia di TS rappresenta lo 0,7 del valore aggiunto e un numero di addetti di circa l'1% del totale). Nella zona di pianura è presente un'attività agricola intensiva e specializzata, in montagna e collina allevamenti di bovini, ovini e suini. Lo sviluppo del settore segue una logica di produzione di nicchia con coltivazioni concentrate in aree ristrette (vino, olio).	Inquinamento diffuso da nutrienti e fitofarmaci		quantità per superficie per anno di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, quantità per superficie per anno di N, P, per carico zootecnico, superfici irrigate.	SAU, N AZIENDE AGRICOLE, SUP AZIENDE BIO	BOD, COD, fitosanitari, carico nutrienti, numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di potabilità delle acque
	INDUSTRIE	Estesa zona industriale attorno a Trieste e presenza di 11 cave attive; prevalenza di imprese manifatturiere. Una presenza industriale che risente della dismissione di partecipazioni statali.	Rischio di inquinamento puntuale delle acque superficiali		sostanze potenzialmente contaminanti	numero di imprese a rischio di incidente rilevante	concentrazione di metalli pesanti, sostanze sito-specifiche
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Nell'ambito del bacino si riscontra una forte focalizzazione nel settore dei servizi con valore aggiunto e livelli occupazionali nell'ordine dell'80% del complessivo, incentrate soprattutto sulla ricerca (area di ricerca "Science Park"), sugli insediamenti storici del settore assicurativo e finanziario e sul turismo. Sull'altopiano carsico la fruizione turistica dei luoghi è soprattutto legata all'incremento delle attività di tipo agriturismo mentre sulla costa è legata alla balneazione delle acque.	Nessuna particolare problematica evidenziata	NI	NI	NI	NI
	ENERGIA	A Monfalcone presente un importante impianto di produzione termoelettrica con 976 MW di potenza efficiente lorda, con futura riconversione a ciclo combinato (1136 MW). Di particolare interesse anche l'impianto Elettra GLT di Servola (170 MW di cui 130 rilasciati in rete). Il nodo di Redipuglia risulta tra i più congestionati della nazione, mentre la frontiera slovena è interessata quotidianamente da flussi di energia ben al di sopra dei limiti di sicurezza per l'interconnessione.		ND	ND	ND	ND
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	Pesca e molluschicoltura sono concentrate a Trieste e Monfalcone. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare, con Delibera 3585/2004 ha classificato come idonee per la raccolta e l'allevamento dei molluschi alcune aree antistanti la costa triestina.	Rischio per la salute umana e di sostenibilità dell'attività economica legato all'inquinamento delle acque costiere e di transizione		consistenza degli allevamenti ittici	numero degli impianti ittici,	carico dei nutrienti; numero dei superamenti dei limiti di legge in materia di molluschicoltura
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	Area ricchissima per natura e biodiversità che va dall'Altopiano del Carso alla Costiera di Trieste alla Conca di Trieste all'abitato di Muggia. All'interno dell'Altopiano si conservano (nella parte prossima al confine con la Slovenia), numerosi piccoli centri abbastanza ben conservati nel loro nucleo originario, dalla tipica architettura calcarea a corti interne e con ridotte finestrate (es. Prepotto di San Pelagio e Zolla).					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	Da segnalare gli importanti centri di Trieste e Muggia, oltre a monumenti tipo il castello di Miramare. Gli eventi bellici sono ricordati da numerosi monumenti celebrativi (Redipuglia, Monte San Michele), e da resti di trincee, muraglie di pietra e postazioni in cemento (tra Redipuglia e Doberdo).					
SALUTE	SALUTE UMANA	La popolazione del bacino gode nel complesso di elevati livelli di salute. Nel 2000 la speranza di vita alla nascita nel territorio regionale era di più di 76 anni per i maschi e di oltre 82 per le femmine, negli ultimi 25 anni le donne hanno guadagnato 7 anni di vita e gli uomini 8. Si segnalano però alcuni fenomeni preoccupanti: un'incidenza di tumori più elevata delle altre regioni, il persistere di decessi collegati al consumo di alcool, la frequenza e la gravità degli infortuni sul lavoro e degli incidenti stradali, l'invecchiamento della popolazione. Non vi sono comunque evidenze di patologie che possano essere messe in relazione con gli obiettivi del Piano di gestione.	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.	ND	ND	ND	ND
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Nell'ambito del bacino, che coincide con buona approssimazione con la Provincia di Trieste, si osserva il calo nel tempo della popolazione residente e l'aumento del grado di invecchiamento. L'incremento della popolazione fluttuante è legato al pendolarismo per motivi di studio (Università di Trieste) e, in misura minore, al turismo estivo. La popolazione è concentrata prevalentemente intorno al capoluogo.	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica		Densità della popolazione residente (ab/kmq)	popolazione	volumi prelevati BOD, COD, carico nutrienti

Effetti potenzialmente positivi	Effetti potenzialmente negativi	Nessuna interazione	NI	Dato non disponibile	ND
---------------------------------	---------------------------------	---------------------	----	----------------------	----

Allegato 6.1: Matrice di definizione dell'opzione zero FISSERO_TARTARO

MISURE	ARIA		CLIMA		ACQUA								SUOLO E SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'							PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE	POPOLAZIONE	😊	☹️	⊗	totale				
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA	PESCOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO									
1	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26
2	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26
3	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26	
4	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	4	22	0	26	
5	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	22	4	0	26	
6	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26	
7	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26	
8	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	5	21	0	26	
9	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26	
10	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	11	15	0	26	
11	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	6	20	0	26	
12	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	4	22	0	26	
13	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	5	21	0	26	
14	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26	
15	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26	
16	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	5	21	0	26	
17	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	0	26	0	26	
18	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	22	4	0	26	
19	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	5	21	0	26	
20	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	10	16	0	26	
21	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	14	12	0	26	
22	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	16	1	26	
23	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	12	14	0	26	
24	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	12	14	0	26	
25	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	12	14	0	26	
26	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	17	1	26	
27	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	11	15	0	26	
28	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	6	20	0	26	
😊	0	2	21	7	8	0	19	22	3	21	20	10	7	7	0	17	17	10	9	0	2	8	6	3	23	6										
☹️	28	26	6	21	20	28	9	6	25	7	8	18	21	21	28	11	11	18	19	28	26	20	22	25	5	21										
⊗	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1									
TOTALE	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28									

assenza di dati

Andamento positivo	😊	Andamento negativo	☹️	Nessuna variazione	⊗
--------------------	---	--------------------	----	--------------------	---

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 6

Allegato 6.2: Matrice di definizione dell'opzione zero ADIGE

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE	POPOLAZIONE	☺	☹	⊖	totale									
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURAZIONE MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO												
1	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	1	25	0	26		
2	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	6	20	0	26		
3	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	8	18	0	26		
4	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	10	16	0	26	
5	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	22	4	0	26	
6	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	9	17	0	26	
7	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	10	16	0	26	
8	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	10	16	0	26	
9	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	10	16	0	26	
10	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	10	16	0	26	
11	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	5	21	0	26	
12	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	6	20	0	26	
13	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	4	22	0	26	
14	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	7	19	0	26	
15	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	9	17	0	26	
16	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	4	22	0	26	
17	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	1	25	0	26	
18	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	22	4	0	26	
19	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	6	20	0	26	
20	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	10	16	0	26	
21	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	23	3	0	26	
22	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	9	16	1	26	
23	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	12	14	0	26	
24	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	11	15	0	26
25	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	12	14	0	26	
26	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	10	15	1	26	
27	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	11	15	0	26	
28	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	☹	12	14	0	26	
☺	0	3	20	7	7	3	21	23	0	21	20	9	7	8	0	20	20	13	6	23	3	17	7	4	1	7												
☹	28	25	7	21	21	25	7	5	28	7	8	19	21	20	28	8	8	15	22	5	25	11	21	24	27	20												
⊖	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1												
TOTALE	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	

assenza di dati

Andamento positivo	☹	Andamento negativo	☹	Nessuna variazione	☹
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Allegato 6.3: Matrice di definizione dell'opzione zero BRENTA

MISURE	ARIA		ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'							PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE	POPOLAZIONE	☺	☹	⊗	totale
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO					
1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26	
2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26	
5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	23	3	0	26	
6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26	
7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26	
8	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26	
9	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26	
10	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	12	0	26	
11	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
12	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26	
13	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	12	0	26	
14	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	17	9	0	26	
15	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
16	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26	
17	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
18	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	23	3	0	26	
19	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26	
20	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26	
21	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	23	3	0	26	
22	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	15	1	26	
23	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26	
24	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26	
25	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	12	0	26	
26	☺	☺	☹	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	11	1	26	
27	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	15	11	0	26	
28	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26	
☺	0	7	23	7	7	5	26	25	23	24	24	9	12	0	11	22	22	13	6	23	3	17	16	5	0	16					
☹	28	21	4	21	21	23	2	3	5	4	4	19	16	28	17	6	6	15	22	5	25	11	12	23	28	11					
⊗	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1					
TOTALE	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28

assenza di dati

Andamento positivo	☺	Andamento negativo	☹	Nessuna variazione	⊗
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Allegato 6.4: Matrice di definizione dell'opzione zero LAGUNA_VENEZIA

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE	POPOLAZIONE	⊕	⊖	⊗	totale			
			QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO								ENERGIA	ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI	AMBITI PAESAGGISTICI
1	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26
2	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26	
3	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26	
4	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	22	0	26	
5	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	24	2	0	26	
6	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
7	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
8	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
9	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
10	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	14	12	0	26	
11	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26	
12	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
13	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
14	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26	
15	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
16	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
17	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26	
18	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	24	2	0	26	
19	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26	
20	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26	
21	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	3	23	0	26	
22	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	18	1	26	
23	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26	
24	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	14	12	0	26	
25	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26	
26	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	0	26	0	26	
27	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26	
28	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
29	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	14	12	0	26	
⊕	4	3	26	4	4	0	20	22	0	24	22	7	6	7	6	20	21	9	10	8	2	17	7	4	26	4						
⊖	25	26	3	25	25	29	9	7	29	5	7	22	23	22	23	9	8	20	19	21	27	12	22	25	3	24						
⊗	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1						
TOTALE	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29						

Andamento positivo ⊕ Andamento negativo ⊖ Nessuna variazione ⊗

Allegato 6.5: Matrice di definizione dell'opzione zero SILE

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE	POPOLAZIONE	☺	☹	⊖	totale	
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO				
1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26
2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26
3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	21	5	0	26
6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26
8	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
9	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
10	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
11	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
12	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26
13	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
14	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	15	11	0	26
15	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
16	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26
17	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26
18	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	21	5	0	26
19	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
20	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26
21	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	21	5	0	26
22	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	16	1	26
23	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
24	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26
25	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
26	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26
27	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
28	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
☺	0	7	20	6	7	5	24	25	0	24	24	8	0	0	9	22	22	13	6	24	3	17	16	5	0	17				
☹	28	21	8	22	21	23	4	3	28	4	4	20	28	28	19	6	6	15	22	4	25	11	12	23	28	10				
⊖	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				
TOTALE	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28				

assenza di dati

Andamento positivo	☺	Andamento negativo	☹	Nessuna variazione	⊖
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Allegato 6.6: Matrice di definizione dell'opzione zero PIAVE

	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE	POPOLAZIONE	😊	😐	☹️	totale		
MISURE	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO					
1	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	1	25	0	26
2	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26
3	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26	
4	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	12	14	0	26	
5	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	23	3	0	26	
6	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	13	13	0	26	
7	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	12	14	0	26	
8	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	12	14	0	26	
9	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	13	13	0	26	
10	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	14	12	0	26	
11	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	10	16	0	26	
12	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	12	14	0	26	
13	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	14	12	0	26	
14	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	16	10	0	26	
15	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26	
16	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	0	26	0	26	
17	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26	
18	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	23	3	0	26	
19	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	13	13	0	26	
20	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	13	13	0	26	
21	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	23	3	0	26	
22	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	12	13	1	26	
23	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26	
24	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	12	14	0	26	
25	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	13	13	0	26	
26	😊	😊	☹️	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	14	11	1	26	
27	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	14	12	0	26	
28	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	12	14	0	26	
😊	0	7	22	6	6	5	24	25	23	23	24	6	14	0	11	22	22	13	6	24	3	17	16	5	0	18					
😐	28	21	5	22	22	23	4	3	5	5	4	22	14	28	17	6	6	15	22	4	25	11	12	23	28	9					
☹️	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1					
TOTALE	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28

assenza di dati

Andamento positivo	😊	Andamento negativo	☹️	Nessuna variazione	😐
--------------------	---	--------------------	----	--------------------	---

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 6

Allegato 6.7: Matrice di definizione dell'opzione zero PIANURA_LIVENZA_PIAVE

	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO				BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'							PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE	POPOLAZIONE	☺	☹	☹	totale
MISURE	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAmenti CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO					
1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26	
2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26	
3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26	
5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	18	8	0	26	
6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
8	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
9	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
10	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
11	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	2	24	0	26	
12	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26	
13	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26	
14	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
15	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26	
16	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26	
17	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26	
18	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	18	8	0	26	
19	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	2	24	0	26	
20	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
21	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	18	8	0	26	
22	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	20	1	26	
23	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
24	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
25	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26	
26	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	16	1	26	
27	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
28	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26	
☺	0	7	13	7	7	4	17	17	0	16	14	11	0	0	0	22	22	13	0	11	3	0	16	5	0	10					
☹	28	21	14	21	21	24	11	11	28	12	14	17	28	28	28	6	6	15	28	17	25	28	12	23	28	17					
☹	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1					
TOTALE	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28					

assenza di dati

Andamento positivo	☺	Andamento negativo	☹	Nessuna variazione	☹
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Allegato 6.8: Matrice di definizione dell'opzione zero LIVENZA

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA										SUOLO E SOTTOSUOLO				BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE	POPOLAZIONE	☺	☹	☹	totale
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO Fiume-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA	PESCHICOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO				
1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26
2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26
3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26
5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	23	3	0	26
6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
8	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26
9	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
10	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
11	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26
12	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
13	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26
14	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
15	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	16	10	0	26
16	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26
17	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26
18	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	23	3	0	26
19	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
20	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
21	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	23	3	0	26
22	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	20	1	26
23	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26
24	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
25	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26
26	☺	☺	☹	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	16	1	26
27	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
28	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26
☺	0	7	15	7	7	4	17	19	15	19	16	10	11	0	12	22	22	12	6	22	3	10	16	5	0	11					
☹	28	21	12	21	21	24	11	9	13	9	12	18	17	28	16	6	6	16	22	6	25	18	12	23	28	16					
☹	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1					
TOTALE	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28				

assenza di dati

Andamento positivo ☺ Andamento negativo ☹ Nessuna variazione ☹

Allegato 6.10: Matrice di definizione dell'opzione zero TAGLIAMENTO

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE	POPOLAZIONE	😊	☹	⊖	totale	
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA	PESCOLTURA MITILITIC	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO			
1	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	1	25	0	26
2	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	6	20	0	26
3	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26
4	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	11	15	0	26
5	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	21	5	0	26
6	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26
7	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26
8	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26
9	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	10	16	0	26
10	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	10	16	0	26
11	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	5	21	0	26
12	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	6	20	0	26
13	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26
14	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26
15	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	14	12	0	26
16	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	0	26	0	26
17	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	1	25	0	26
18	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	21	5	0	26
19	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	6	20	0	26
20	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26
21	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	21	5	0	26
22	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	5	20	1	26
23	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26
24	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26
25	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	11	15	0	26
26	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	16	1	26
27	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26
28	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26
😊	0	7	15	7	7	4	17	19	15	19	0	10	0	0	12	22	22	7	10	13	3	7	16	5	0	11				
☹	28	21	12	21	21	24	11	9	13	9	28	18	28	28	16	6	6	21	18	15	25	21	12	23	28	16				
⊖	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				
TOTALE	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28

assenza di dati

Andamento positivo	😊	Andamento negativo	☹	Nessuna variazione	⊖
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Allegato 6.11: Matrice di definizione dell'opzione zero LAGUNA_MARANO_GRADO

MISURE	ARIA		ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO				BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'					PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE	POPOLAZIONE	☺	☹	⊖	totale				
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFI CHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA	PESCOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO							
1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26
2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26
3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	21	5	0	26
6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
8	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26
9	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
10	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26
11	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	3	23	0	26
12	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26
13	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
14	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
15	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	12	0	26
16	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26
17	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26
18	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	21	5	0	26
19	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26
20	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26
21	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	21	5	0	26
22	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	20	1	26
23	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26
24	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
25	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26
26	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	16	1	26
27	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
28	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
☺	0	7	16	7	8	6	17	18	0	17	0	10	13	0	12	22	22	6	9	12	3	11	16	5	0	11								
☹	28	21	11	21	20	22	11	10	28	11	28	18	15	28	16	6	6	22	19	16	25	17	12	23	28	16								
⊖	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1								
TOTALE	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28

assenza di dati

Andamento positivo	☺	Andamento negativo	☹	Nessuna variazione	⊖
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Allegato 6.12: Matrice di definizione dell'opzione zero SLIZZA

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA										SUOLO E SOTTOSUOLO		BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE	POPOLAZIONE	□	□	□	totale		
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAIMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA	PESCOLTURA MITILETC....	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	salute umana	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO				
1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26	
2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	4	22	0	26	
3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26	
6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26	
7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26	
8	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	4	22	0	26	
9	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26	
10	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26	
11	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26	
12	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	4	22	0	26	
13	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26	
14	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26	
15	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
16	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26	
17	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26	
18	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26	
19	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26	
20	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	4	22	0	26	
21	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26	
22	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	4	21	1	26	
23	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26	
24	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26	
25	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26	
26	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26	
27	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26	
28	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26	
☺	0	7	13	7	0	0	17	17	6	0	0	9	1	0	0	19	0	0	10	7	3	0	16	0	0	10					
☺	28	21	15	21	28	28	11	11	22	28	28	19	27	28	28	9	28	28	18	21	25	28	12	28	28	17					
☺	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1					
TOTALE	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28				

assenza di dati

Andamento positivo ☺ Andamento negativo ☹ Nessuna variazione ☺

Allegato 6.13: Matrice di definizione dell'opzione zero ISONZO

	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE	POPOLAZIONE	😊	😬	😞	totale		
MISURE	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO					
1	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	1	25	0	26	
2	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26	
3	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26	
4	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	10	16	0	26	
5	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	22	4	0	26	
6	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26	
7	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26	
8	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26	
9	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26	
10	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	10	16	0	26	
11	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	4	22	0	26	
12	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26	
13	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26	
14	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26	
15	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	15	11	0	26	
16	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	1	25	0	26	
17	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	4	22	0	26	
18	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	22	4	0	26	
19	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26	
20	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26	
21	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	22	4	0	26	
22	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	5	20	1	26	
23	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26	
24	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26	
25	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	11	15	0	26	
26	😊	😊	😬	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	16	1	26	
27	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26	
28	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26	
😊	0	7	13	7	7	4	17	19	0	17	11	10	11	0	12	23	23	6	11	9	3	7	16	5	2	11					
😬	28	21	14	21	21	24	11	9	28	11	17	18	17	28	16	5	5	22	17	19	25	21	12	23	26	16					
😞	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1					
TOTALE	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28				

assenza di dati

Andamento positivo	😊	Andamento negativo	😬	Nessuna variazione	😞
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Allegato 6.14: Matrice di definizione dell'opzione zero LEVANTE

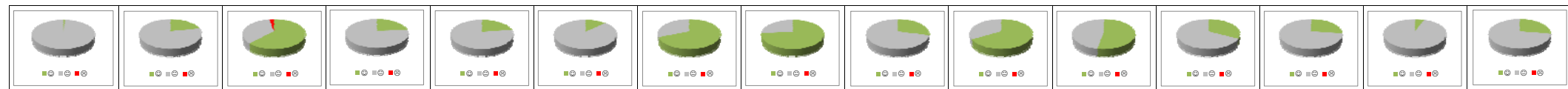
MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA										SUOLO E SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'							PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE	POPOLAZIONE	😊	☹	⊗	totale
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA	PESCIOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO				
1	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	1	25	0	26
2	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26
3	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26
4	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	13	13	0	26
5	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	22	4	0	26
6	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26
7	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	11	15	0	26
8	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26
9	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	10	16	0	26
10	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	13	13	0	26
11	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	5	21	0	26
12	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26
13	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	11	15	0	26
14	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26
15	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	16	10	0	26
16	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	0	26	0	26
17	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	1	25	0	26
18	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	22	4	0	26
19	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26
20	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	17	0	26
21	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	22	4	0	26
22	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	5	20	1	26
23	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	7	19	0	26
24	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	8	18	0	26
25	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	12	14	0	26
26	😊	😊	⊗	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	9	16	1	26
27	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	11	15	0	26
28	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	10	16	0	26
😊	0	7	13	7	7	4	17	19	15	19	16	10	11	0	12	22	22	7	11	9	0	12	16	5	0	11					
☹	28	21	14	21	21	24	11	9	13	9	12	18	17	28	16	6	6	21	17	19	28	16	12	23	28	16					
⊗	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1					
TOTALE	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28

assenza di dati

Andamento positivo	😊	Andamento negativo	⊗	Nessuna variazione	☹
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

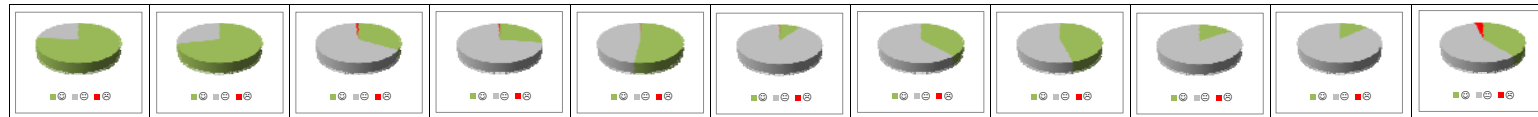
MATRICE DI DEFINIZIONE DELL'OPZIONE ZERO DI DISTRETTO

BACINI	ARIA			CLIMA			ACQUA															SUOLO E SOTTOSUOLO																							
	QUALITÀ DELL'ARIA			CAMBIAMENTI CLIMATICI			USI DELL'ACQUA			EQUILIBRIO DEL BIANCO IDROLOGICO (1)			EQUILIBRIO DEL BIANCO IDROGEOLOGICO (2)			PROCESSI DI SCAMBIO FUMI- FALDA (3)			QUALITÀ DELLE ACQUE SOTTERRANEE (4)			QUALITÀ DELLE ACQUE FLUVIALI (5)			QUALITÀ DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI (6)			QUALITÀ DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE (7)			QUALITÀ DELLE ACQUE COSTIERE (8)			URBANIZZAZIONE		SITI CONTAMINATI BONEFICHE		USO SUOLO		RISCHIO INDUSTRIALE					
	☺	☹	⊖	☺	☹	⊖	☺	☹	⊖	☺	☹	⊖	☺	☹	⊖	☺	☹	⊖	☺	☹	⊖	☺	☹	⊖	☺	☹	⊖	☺	☹	⊖	☺	☹	⊖	☺	☹	⊖	☺	☹	⊖	☺	☹	⊖			
FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	0	28	0	2	26	0	21	6	1	7	21	0	8	20	0	0	28	0	19	9	0	22	6	0	3	25	0	21	7	0	20	8	0	10	18	0	7	21	0	7	21	0	0	28	0
ADIGE	0	28	0	3	25	0	20	7	1	7	21	0	7	21	0	3	25	0	21	7	0	23	5	0	0	28	0	21	7	0	20	8	0	9	19	0	7	21	0	8	20	0	0	28	0
BRENTA	0	28	0	7	21	0	23	4	1	7	21	0	7	21	0	5	23	0	26	2	0	25	3	0	23	5	0	24	4	0	24	4	0	9	19	0	12	16	0	0	28	0	11	17	0
LAGUNA DI VENEZIA	4	25	0	3	26	0	26	3	0	4	25	0	4	25	0	0	29	0	20	9	0	22	7	0	0	29	0	24	5	0	22	7	0	7	22	0	6	23	0	7	22	0	6	23	0
SILE	0	28	0	7	21	0	20	8	0	6	22	0	7	21	0	5	23	0	24	4	0	25	3	0	0	28	0	24	4	0	24	4	0	8	20	0	0	28	0	0	28	0	9	19	0
PIAVE	0	28	0	7	21	0	22	5	1	6	22	0	6	22	0	5	23	0	24	4	0	25	3	0	23	5	0	23	5	0	24	4	0	6	22	0	14	14	0	0	28	0	11	17	0
PIANURA LIVENZA PIAVE	0	28	0	7	21	0	13	14	1	7	21	0	7	21	0	4	24	0	17	11	0	17	11	0	0	28	0	16	12	0	14	14	0	11	17	0	0	28	0	0	28	0	0	28	0
LIVENZA	0	28	0	7	21	0	15	12	1	7	21	0	7	21	0	4	24	0	17	11	0	19	9	0	15	13	0	19	9	0	16	12	0	10	18	0	11	17	0	0	28	0	12	16	0
LEMENE	0	28	0	7	21	0	14	13	1	7	21	0	8	20	0	6	22	0	17	11	0	18	10	0	14	14	0	17	11	0	16	12	0	10	18	0	13	15	0	0	28	0	12	16	0
TAGLIAMENTO	0	28	0	7	21	0	15	12	1	7	21	0	7	21	0	4	24	0	17	11	0	19	9	0	15	13	0	19	9	0	0	28	0	10	18	0	0	28	0	0	28	0	12	16	0
LAGUNA MARANO GRADO	0	28	0	7	21	0	16	11	1	7	21	0	8	20	0	6	22	0	17	11	0	18	10	0	0	28	0	17	11	0	0	28	0	10	18	0	13	15	0	0	28	0	12	16	0
SLIZZA	0	28	0	7	21	0	13	15	0	7	21	0	0	28	0	0	28	0	17	11	0	17	11	0	6	22	0	0	28	0	0	28	0	9	19	0	1	27	0	0	28	0	0	28	0
ISONZO	0	28	0	7	21	0	13	14	1	7	21	0	7	21	0	4	24	0	17	11	0	19	9	0	0	28	0	17	11	0	11	17	0	10	18	0	11	17	0	0	28	0	12	16	0
LEVANTE	0	28	0	7	21	0	13	14	1	7	21	0	7	21	0	4	24	0	17	11	0	19	9	0	15	13	0	19	9	0	16	12	0	10	18	0	11	17	0	0	28	0	12	16	0
TOTALE	4	389	0	85	308	0	244	138	11	93	300	0	90	303	0	50	343	0	270	123	0	288	105	0	114	279	0	261	132	0	207	186	0	129	264	0	106	287	0	22	371	0	109	284	0
Distribuzione in percentuale	1,02%	98,98%	0,00%	21,63%	78,37%	0,00%	62,09%	35,11%	2,80%	23,66%	76,34%	0,00%	22,90%	77,10%	0,00%	12,72%	87,28%	0,00%	68,70%	31,30%	0,00%	73,28%	26,72%	0,00%	29,01%	70,99%	0,00%	66,41%	33,59%	0,00%	52,67%	47,33%	0,00%	32,82%	67,18%	0,00%	26,97%	73,03%	0,00%	5,60%	94,40%	0,00%	27,74%	72,26%	0,00%



MATRICE DI DEFINIZIONE DELL'OPZIONE ZERO DI DISTRETTO

BACINI	BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA						ECONOMIA E SOCIETA'										PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE						SALUTE			POPOLAZIONE									
	RETE NATURA 2000			ALTRE AREE PROTETTE TUTELATE			AGRICOLTURA			INDUSTRIE			TERZIARIO INCLUSO TURISMO				ENERGIA			ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURIA MITILETIC...			AMBITI PAESAGGISTICI			SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE			SAUTE UMANA			(TIPOLOGIA STAZIALE PERIODICITA' FENOMENOLOGIA DIMINUIZIONE)			
	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0
FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	17	11	0	17	11	0	10	18	0	9	19	0	0	28	0	2	26	0	8	20	0	6	22	0	3	25	0	23	5	0	6	21	1		
ADIGE	20	8	0	20	8	0	13	15	0	6	22	0	23	5	0	3	25	0	17	11	0	7	21	0	4	24	0	1	27	0	7	20	1		
BRENTA	22	6	0	22	6	0	13	15	0	6	22	0	23	5	0	3	25	0	17	11	0	16	12	0	5	23	0	0	28	0	16	11	1		
LAGUNA DI VENEZIA	20	9	0	21	8	0	9	16	4	10	17	2	8	20	1	2	26	1	17	12	0	7	22	0	4	25	0	26	3	0	4	24	1		
SILE	22	6	0	22	6	0	13	15	0	6	22	0	24	4	0	3	25	0	17	11	0	16	12	0	5	23	0	0	28	0	17	10	1		
PIAVE	22	6	0	22	6	0	13	15	0	6	22	0	24	4	0	3	25	0	17	11	0	16	12	0	5	23	0	0	28	0	18	9	1		
PIANURA LIVENZA PIAVE	22	6	0	22	6	0	13	15	0	0	28	0	11	17	0	3	25	0	0	28	0	16	12	0	5	23	0	0	28	0	10	17	1		
LIVENZA	22	6	0	22	6	0	12	16	0	6	22	0	22	6	0	3	25	0	10	18	0	16	12	0	5	23	0	0	28	0	11	16	1		
LEMENE	23	5	0	23	5	0	9	19	0	7	21	0	19	9	0	3	25	0	11	17	0	0	28	0	5	23	0	0	28	0	11	16	1		
TAGLIAMENTO	22	6	0	22	6	0	7	21	0	10	18	0	13	15	0	3	25	0	7	21	0	16	12	0	5	23	0	0	28	0	11	16	1		
LAGUNA MARANO GRADO	22	6	0	22	6	0	6	22	0	9	19	0	12	16	0	3	25	0	11	17	0	16	12	0	5	23	0	0	28	0	11	16	1		
SLIZZA	19	9	0	0	28	0	0	28	0	10	18	0	7	21	0	3	25	0	0	28	0	16	12	0	0	28	0	0	28	0	10	17	1		
ISONZO	23	5	0	23	5	0	6	22	0	11	17	0	9	19	0	3	25	0	7	21	0	16	12	0	5	23	0	2	26	0	11	16	1		
LEVANTE	22	6	0	22	6	0	7	21	0	11	17	0	9	19	0	0	28	0	12	16	0	16	12	0	5	23	0	0	28	0	11	16	1		
TOTALE	298	95	0	280	113	0	131	258	4	107	284	2	204	188	1	37	355	1	151	242	0	180	213	0	61	332	0	52	341	0	154	225	14		
Distribuzione in percentuale	75,83%	24,17%	0,00%	71,25%	28,75%	0,00%	33,33%	65,65%	1,02%	27,23%	72,26%	0,51%	51,91%	47,84%	0,25%	9,41%	90,33%	0,25%	38,42%	61,58%	0,00%	45,80%	54,20%	0,00%	15,52%	84,48%	0,00%	13,23%	86,77%	0,00%	39,19%	57,25%	3,56%		



Allegato 8.1: Coerenza interna problematiche obiettivi FISSERO_TARTARO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1		OB2		OB3		OB4		TOTALE
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	inquinamento dell'aria da polveri.									0
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Accentuazione degli eventi estremi. La modifica della distribuzione spaziale delle piogge può portare a situazioni di carenza idrica.		X			X				3
	USI DELL'ACQUA	Possibile conflitto tra la navigazione e il drenaggio delle acque superficiali in esubero provenienti dai terreni agricoli: difficoltà nello smaltimento delle portate di piena nei collettori principali afferenti al canale navigabile.	X	X		X	X			X	6
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO (1)	Insufficiente disponibilità della risorsa idrica nel periodo estivo; uso conflittuale della risorsa.	X	X		X	X		X	X	6
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO (2)	Abbassamento delle falde freatiche; perdita di pressione degli acquiferi confinati; Riduzione della fascia delle risorgive.	X	X		X	X		X		5
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA (3)	Diminuzione della portata dei corsi d'acqua di risorgiva.	X	X		X					4
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE (4)	Inquinamento puntiforme legato all'attività industriale; inquinamento diffuso dovuto ad agricoltura e zootecnia.	X	X		X					3
ACQUA	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI (5)	Locale inquinamento da nitrati e fosfati di origine agro-zootecnica. In alcuni periodi dell'anno non si riescono a rispettare i DMV in alcuni corsi d'acqua a causa degli eccessivi prelievi. Le politiche ambientali e settoriali legate al mondo dell'agricoltura hanno bisogno di una maggiore regolamentazione e controllo: in particolare l'utilizzo di fertilizzanti e liquami in agricoltura. Rimane alto il rischio che i fattori di pressione riportati acuiscono la loro importanza se non adeguatamente regimentati sia nei modi che nei tempi.	X	X		X		X			4
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI (6)	NI									0
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE (7)	Presenza di cuneo salino.	X	X							2
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE (8)	Problematiche per la balneazione.	X			X					3
	URBANIZZAZIONE	Rapida espansione del sistema insediativo e produttivo, aumento delle superfici impermeabili e quindi crescita dei coefficienti di deflusso con riduzione dei tempi di convoluzione.						X			1
SUOLO E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI/BONIFICHE	NI									0
	USO SUOLO	Perdita e degrado del suolo naturale.	X			X		X			3
	RISCHIO INDUSTRIALE	Possibile inquinamento delle falde e dei corsi d'acqua superficiali.	X			X					2
BIODIVERSITA' FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	NI									0
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	NI									0
	AGRICOLTURA	Ingenti derivazioni ad uso irriguo impoveriscono i corsi d'acqua, eccessivi carichi di azoto e fosforo nelle acque superficiali e profonde.	X			X					2
	INDUSTRIE	L'impatto dei settori industriali causa effetti sinergici degli scarichi.	X			X					2
ECONOMIA E SOCIETA'	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ND									0
	ENERGIA	NI									0
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	NI									0
	AMBITI PAESAGGISTICI	Molti corsi d'acqua minori sono stati sistemati in passato con tecniche a forte impatto ambientale: ne risulta un grave danno paesaggistico oltre che ecosistemico. L'attuale conformazione pensile di alcuni corsi d'acqua impedisce la rinaturalizzazione.					X				1
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	NI									0
SALUTE	SALUTE UMANA	NI									0
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Aumento continuo delle pressioni sui corpi idrici superficiali e sotterranei sia in termini qualitativi che quantitativi	X	X				X			3
	TOTALE		13	9	9	6	4	5	2	2	

Allegato 8.2: Coerenza interna problematiche obbiettivi ADIGE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1		OB2		OB3		OB4		TOTALE
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Inquinamento dell'aria da polveri									0
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Accentuazione degli eventi estremi. La modifica della distribuzione spaziale delle piogge può portare a situazioni di carenza idrica.		X			X				3
	USI DELL'ACQUA	Confittualità tra i diversi usi della risorsa.	X	X		X				X	5
ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO (1)	Uso conflittuale della risorsa . In alcuni periodi dell'anno non si riescono a rispettare i DMV in alcuni corsi d'acqua a causa degli eccessivi prelievi . Insufficiente disponibilità della risorsa idrica nei periodi di carenza idrica, sia per la parte potabile, che per usi agricoli.	X	X		X				X	5
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO (2)	Abbassamento generalizzato dei livelli freatici	X	X			X		X		4
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FAIDA (3)	Alterazione dei processi di scambio fiume-falda, parziale compensazione delle dispersioni in subalveo dei prelievi da falda.	X	X		X					3
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE (4)	Inquinamento diffuso di natura geogenica in alcuni acquiferi dell'alta e media val d'Adige: inquinamento puntiforme legata all'attività industriale nell'alta pianura vicentina occidentale; Il grado di vulnerabilità si presenta generalmente molto elevato nella fascia di ricarica dell'acquifero indifferenziato nell'area dell'alta pianura veronese ed in corrispondenza dei principali conoidi del fondovalle atesino	X	X							2
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI (5)	Locale inquinamento da nitrati e fosfati di origine agro-zootecnica. Sotto dimensionamento di alcuni depuratori a causa della pressione turistica nella parte montana. La principale fonte di pressione puntiforme nella parte veneta del bacino è costituita dagli scarichi di acque reflue urbane della città di Verona, depurati tramite l'impianto di depurazione di Verona. Le politiche ambientali e settoriali legate al mondo dell'agricoltura hanno bisogno di una maggiore regolamentazione e controllo; in particolare l'utilizzo di fertilizzanti e liquami in agricoltura. Rimane alto il rischio che i fattori di pressione riportati acquisiscano la loro importanza se non adeguatamente regimentati sia nei modi che nei tempi.	X			X					3
SUOLO E SOTTOSUOLO	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI (6)	NI									0
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE (7)	Risalita del cuneo salino per chilometri nel perlo do di carenza idrica.		X				X			2
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE (8)	Problematiche per la balneazione	X			X					3
	URBANIZZAZIONE	Rapida espansione del sistema insediativo e produttivo; aumento delle superfici impermeabili e quindi crescita dei coefficienti di deflusso con riduzione dei tempi di corrivazione; criticità grave per i corsi d'acqua medio-piccoli (torrenti e canali di scolo consortili)						X			1
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Inquinamento delle falde e dei corsi d'acqua superficiali	X			X					2
	USO SUOLO	Perdita e degrado del suolo naturale, sversamenti	X			X					3
	RISCHIO INDUSTRIALE	Possibile inquinamento delle falde e dei corsi d'acqua superficiali	X			X					2
ECONOMIA E SOCIETA'	RETE NATURA 2000	NI									0
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	NI									0
	AGRICOLTURA	Ingenti derivazioni ad uso irriguo impoveriscono i corsi d'acqua; eccessivi carichi di azoto e fosforo nelle acque superficiali e profonde casua sversamenti di liquami degli allevamenti.	X			X					2
	INDUSTRIE	Impatto del settore conciaro sulle acque, e degli altri settori industriali causa effetti sinergici degli scarichi.	X			X					2
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Necessità di far fronte a picchi di affluenza concentrati, dal punto di vista dei fabbisogni idropoliabili e di depurazione.	X	X		X					3
	ENERGIA	Le rapide oscillazioni di portata e temperatura nei fiumi indotte dalle oscillazioni di funzionamento dei grandi impianti idroelettrici creano notevoli problemi di impatto ecologico. La presenza di opere di regolazione e derivazione idroelettrica interrompe il "continuum" fluviale. La presenza dei serbatoi idroelettrici comporta svassi tecnici degli stessi effettuati per fuilazione che mettono a rischio soprattutto la vita delle comunità itliche nei fiumi. Le grandi derivazioni idroelettriche nel tratto vallivo comportano un particolare danno ecologico al corso d'acqua principale.		X					X		3
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	Rilascio di grossi carichi di nutrienti a valle delle pescicoltura	X			X				X	3
	AMBITI PAESAGGISTICI	Molti corsi d'acqua minori sono stati sistemati in passato con tecniche a forte impatto ambientale; ne risulta un grave danno paesaggistico oltre che ecosistemico. L'attuale conformazione pensile di alcuni corsi d'acqua impedisce la rinaturalizzazione.				X					2
SALUTE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	presenza di ponti storici, con relativi problemi in occasione di eventi di piena						X			1
	SALUTE UMANA	alcuni casi di inquinamento microbiologico , legati ai forti carichi antropici	X			X					2
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Aumento continuo delle pressioni sui corpi idrici superficiali e sotterranei sia in termini qualitativi che quantitativi	X	X				X			3
TOTALE			16	10	10	6	6	5	6	2	4

Allegato 8.3: Coerenza interna problematiche obiettivi BRENTA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1		OB2		OB3		OB4		TOTALE
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse.									0
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica		X			X				2
	USI DELL'ACQUA	Conflittualità tra i diversi usi della risorsa.		X			X		X		4
ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Sovrasfruttamento della risorsa idrica (insufficiente disponibilità della risorsa idrica nel periodo estivo); conflittualità tra i diversi usi della risorsa; frammentazione degli habitat; interrimento degli invasi montani.		X	X		X		X		6
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati.		X							1
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Alterazione dei processi di scambio fiume-falda sul fiume Brenta Astico, Timonchio e Guà quale conseguenza delle azioni di estrazione di inerti dai rispettivi alvei; rischio di contaminazione dell'acquifero indifferenziato a fronte della cattiva qualità delle acque del fiume Brenta.		X							1
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	Inquinamento diffuso da nitrati nell'alta pianura del bacino; inquinamento puntiforme da cromo e solventi clorurati avvenuto nel passato nell'alta e media pianura; vulnerabilità molto elevata nella fascia di ricarica degli acquiferi		X	X						2
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	Inquinamento da fonte diffusa delle acque superficiali: diffusi fenomeni di inquinamento delle acque superficiali da fonti puntiformi, son particolare riguardo al sistema Fratta-Gorzone, rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti litogenic).		X	X	X				X	4
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	Situazioni localizzate di inquinamento delle acque lacuali		X	X						3
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Risalita del cuneo salino		X							1
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	Scarsa qualità delle acque costiere e conseguente inidoneità alla balneazione.		X	X	X				X	4
	URBANIZZAZIONE	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua.		X	X				X	X	5
	SUOLE E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE USO SUOLO RISCHIO INDUSTRIALE	Rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo, rischio di inquinamento delle acque sotterranee. ND Rischio incidenti rilevanti, inquinamento del suolo e sottosuolo, inquinamento acque sotterranee	X		X			X		
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	In generale le più estese zone SIC, le aree montane e i Monti Berici presentano in aree prossime, aree produttive anche rilevanti.			X						1
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	NI									0
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	Inquinamento dei corsi d'acqua superficiali, inquinamento del suolo e del sottosuolo, inquinamento acque sotterranee, elevata esigenza irrigua	X	X	X	X		X	X		8
	INDUSTRIE	Inquinamento dei corsi d'acqua superficiali, inquinamento del suolo e del sottosuolo, inquinamento acque sotterranee.	X		X						2
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica, conflittualità nell'uso della risorsa idrica	X	X					X		4
	ENERGIA	Scarsa attuazione delle politiche per il risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili, rischi di degrado quali-quantitativo della risorsa idrica nelle tratte fluviali sottese da impianti per la produzione di energia rinnovabile, frammentazione degli habitat		X							2
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCI-COLTURA MITILI ETC...	Rischio di inquinamento organico delle acque superficiali	X		X	X			X		4
	AMBITI PAESAGGISTICI	NI									0
SALUTE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	NI									0
	SALUTE UMANA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione idustriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.									0
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica	X	X			X	X	X	X	6
TOTALE			11	11	12	6	4	8	6	10	

Allegato 8.4: Coerenza interna problematiche obbiettivi LAGUNA_VENEZIA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1		OB2		OB3		OB4		TOTALE	
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b		
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Ricadute atmosferiche di vario tipo: polveri, metalli e microinquinanti organici	X		X							2
	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Conseguenze eventi estremi: allagamenti; periodi siccitosi. Inalzamento livello medio mare: aumento frequenza e livelli acque alte in Venezia.		X			X					3
ACQUA	USI DELL'ACQUA	Presenza di aree interdette alle attività di pesca e molluschicoltura in laguna di Venezia		X				X		X		3
	EQULIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Riduzione della portata dei fiumi di risorgiva. Occorrenza di esondazioni ed allagamenti in corrispondenza di eventi estremi.		X			X					3
	EQULIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	Eccessivo sfruttamento acquiferi nella fascia di ricarica a nord delle risorgive.		X		X		X				4
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	-										0
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	Degrado qualitativo da sostanze microinquinanti.	X						X			2
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI (5)	Inquinamento da microcontaminanti delle acque superficiali. Riduzione della funzionalità ecologica fluviale.	X		X		X		X		X	5
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI (6)	-										0
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE (7)	Degrado qualitativo delle acque e dei sedimenti da sostanze prioritarie, pericolose prioritarie e altri inquinanti	X		X		X				X	4
SUOLO E SOTTOSUOLO	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE (8)	Degrado qualitativo delle acque e dei sedimenti da sostanze prioritarie, pericolose prioritarie e altri inquinanti	X		X		X				X	4
	URBANIZZAZIONE	Aumento delle superfici cementificate		X					X			2
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Contaminazione delle falde: trasferimento della contaminazione a corpi idrici superficiali.	X		X		X					3
	USO SUOLO	Degrado qualitativo delle acque superficiali e sotterranee da nutrienti e sostanze microinquinanti.	X		X		X					3
	RISCHIO INDUSTRIALE	Presenza di industrie a rischio di incidente rilevante con possibili emissioni di sostanze pericolose nell'ambiente			X							1
	RETE NATURA 2000	Presenza di aree tutelate sottoposte a vincoli	X		X		X				X	4
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	Presenza di aree tutelate nella maggior parte dei casi non dotate di Piano di Gestione	X		X		X				X	4
	AGRICOLTURA	Sovrasfruttamento della risorsa idrica legata ai consumi idrici per uso agricolo e zootecnico. Immissione in ambiente di sostanze nutritive e microcontaminanti.	X		X				X		X	5
	INDUSTRIE	Sovrasfruttamento della risorsa idrica legata ai consumi idrici per uso industriale. Immissione in ambiente sostanze microinquinanti.	X		X					X	X	5
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Sovrasfruttamento della risorsa idrica legata ai consumi idrici per uso turistico. Immissione in ambiente sostanze nutritive e microinquinanti.	X		X				X		X	5
	ENERGIA	Sovrasfruttamento della risorsa idrica legata ai consumi idrici per produzione di energia.	X		X				X		X	5
	ECONOMIA E SOCIETA'	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	Presenza di aree interdette alle attività di pesca e molluschicoltura in laguna di Venezia	X							X	
AMBITI PAESAGGISTICI		Presenza di aree di elevato pregio naturalistico e paesaggistico inserite in un contesto altamente urbanizzato e antropizzato									X	1
SALUTE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	-										0
	SALUTE UMANA	Presenza di sostanze microinquinanti nell'ambiente	X		X					X		3
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Sovrasfruttamento della risorsa idrica legata ai consumi idrici per soddisfare le utenze e immissione nell'ambiente di sostanze nutritive e microinquinanti	X		X					X		4
	TOTALE		16	10	16	7	2	3	11	12	16	12

Allegato 8.5: Coerenza interna problematiche obbiettivi SILE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1		OB2		OB3		OB4		TOTALE
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse									0
	CAMBIAIMENTI CLIMATICI	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		X			X				2
ACQUA	USI DELL'ACQUA	Nessuna problematica di rilievo									0
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Sovrasfruttamento della risorsa idrica (insufficiente disponibilità della risorsa idrica nel periodo estivo); frammentazione degli habitat (all'importanza del fiume Sile come core areas e corridoio ecologico si contrappongono l'interruzione delle sue sponde naturali, la presenza di numerose centrali elettriche (vedi ad esempio la centrale di Silea) che ne sbarrano completamente il flusso, creando una barriera ai flussi ittici e un basso indice di qualità delle acque; l'indice biotico esteso, infatti, evidenzia una progressiva regressione dello stato qualitativo avvicinandosi a Treviso).		X	X	X				X	5
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	Abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati.		X							1
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	NI									0
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	Elevata vulnerabilità nella fascia di ricarica degli acquiferi, inquinamento diffuso e puntiforme nelle acque sotterranee, elevata interconnessione tra le falde	X								1
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	Inquinamento diffuso e puntiforme delle acque superficiali, situazioni localizzate di qualità dell'ambiente fluviale sufficiente, rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittogenici)	X		X	X				X	4
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	NI									0
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Risalita cuneo salino, fenomeni di intrusione di acqua marina negli acquiferi freatici, aumento del tenore di salinità dei suoli		X							1
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	NI									0
	URBANIZZAZIONE	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua	X	X				X	X	X	5
SUOLO E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	ND									0
	USO SUOLO	ND									0
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RISCHIO INDUSTRIALE	Possibile inquinamento delle falde e dei corsi d'acqua superficiali				X		X			3
	RETE NATURA 2000	NI									0
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	NI									0
	AGRICOLTURA	Inquinamento dei corsi d'acqua superficiali, inquinamento del suolo e del sottosuolo, inquinamento acque sotterranee (lo spargimento liquami può costituire una fonte rilevante di sostanza organica nelle acque superficiali. Ciò in particolare per la capacità protettiva nei confronti delle acque superficiali moderatamente bassa di parte del territorio nei confronti delle acque superficiali. Inoltre parte del territorio è non adatta allo spandimento dei liquami zootecnici in agricoltura. Parte dei suoli di pianura del territorio hanno bassa capacità protettiva nei confronti delle acque profonde).	X		X	X				X	5
ECONOMIA E SOCIETA'	INDUSTRIE	Rischio di inquinamento del suolo e delle acque sotterranee.	X								1
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica.	X	X					X	X	4
	ENERGIA	Frammentazione degli habitat				X	X				2
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITILI ETC....	Potenzialmente critico per la qualità dell'acqua in relazione allo scarico di nutrienti dovuto all'attività di itticoltura.	X		X	X				X	4
	AMBITI PAESAGGISTICI	NI									0
SALUTE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	NI									0
	SALUTE UMANA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.									0
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica	X	X			X	X	X	X	6
TOTALE			8	7	6	5	2	6	3	7	

Allegato 8.6: Coerenza interna problematiche obiettivi PIAVE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1		OB2		OB3		OB4		TOTALE
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse									0
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrafruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		X				X			2
	USI DELL'ACQUA	Conflittualità tra i diversi usi della risorsa.		X				X	X		4
ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Sovrasfruttamento della risorsa idrica (insufficiente disponibilità della risorsa idrica nel periodo estivo); conflittualità tra i diversi usi della risorsa; frammentazione degli habitat; interrimento degli invasi montani		X	X		X				6
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	Abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinanti.		X							1
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Rischio di alterazione dei processi di scambio fiume-falda per effetto degli interventi antropici.		X							1
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	Scarsa conoscenza dell'idrodinamica della falda, elevata vulnerabilità nella fascia di ricarica degli acquiferi e nell'area montana, elevata interconnessione tra le falde.	X								1
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	Inquinamento diffuso e puntiforme delle acque superficiali, situazioni localizzate di qualità dell'ambiente fluviale scarsa o sufficiente, rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittogenici).	X		X	X				X	4
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	Situazioni localizzate di qualità dell'ambiente lacuale scarsa o sufficiente dovuta a fenomeni di eutrofia e a presenza di metalli.	X		X	X					3
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Risalita cuneo salino		X							1
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	NI		X	X	X					3
	URBANIZZAZIONE	NI		X				X	X		5
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE					X					1
USO SUOLO	ND									0	
SUOLO E SOTTOSUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	Rischio di inquinamento del suolo, delle acque superficiali e sotterranee.			X			X		X	4
	RETE NATURA 2000										0
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	Nei corpi idrici interni alle aree parco possono sussistere vincoli alla fruizione della risorsa idrica che ne condizionano l'eventuale inserimento in un quadro gestionale a scala di bacino.									0
	AGRICOLTURA	Elevati prelievi per usi irrigui.		X				X		X	5
ECONOMIA E SOCIETA'	INDUSTRIE										0
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica, conflittualità nell'uso della risorsa idrica.	X						X		4
	ENERGIA	Scarsa produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; elevato consumo di energia elettrica, frammentazione degli habitat.			X						1
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...										0
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI										0
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE										0
SALUTE	SALUTE UMANA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.									0
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica	X	X				X	X	X	6
TOTALE			7	10	7	4	3	7	6	8	0

Allegato 8.7: Coerenza interna problematiche obbiettivi

PIANURA_LIVENZA_PIAVE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1			OB2			OB3			OB4		
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b	TOTALE			
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse.												0
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrafruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		X				X						2
ACQUA	USI DELL'ACQUA	NI												0
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Utilizzo non razionale della risorsa idrica, scarsa conoscenza del bilancio idrico.						X					X	3
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	Contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati.		X										1
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	NI												0
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	NI	X											1
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	Inquinamento delle acque superficiali da fonte diffusa.	X	X		X							X	4
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	NI												0
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Risalita del cuneo salino ed ingressione in falda.		X										1
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	NI												0
	URBANIZZAZIONE	Impermeabilizzazione del suolo, sovrafruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua.	X	X					X				X	5
SUOLO E SOTTO SUOLO	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	ND												0
	USO SUOLO	ND												0
	RISCHIO INDUSTRIALE	NI										X		1
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	NI												0
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	NI												0
	AGRICOLTURA	Immissione nel sistema di fitofarmaci e liquami, e progressiva perdita di biodiversità.		X			X						X	4
ECONOMIA E SOCIETA'	INDUSTRIE	ND												0
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Impatti elevati nell'utilizzo della risorsa idrica ed aumento degli impatti in periodi ben definiti a livello temporale legati alla presenza turistica.	X	X								X		4
	ENERGIA	NI												0
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITILI ETC...	ND												0
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	NI												0
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	NI												0
SALUTE	SALUTE UMANA	Presenza di inquinanti che possono essere potenzialmente pericolosi per lo sviluppo di tumori o di infezioni microbiologiche ma non sono rilevate dati significativi.												0
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica.	X	X						X	X	X	X	6
TOTALE			6	6	2	2	2	1	4	4	4	7	6	

Allegato 8.8: Coerenza interna problematiche obiettivi LIVENZA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1		OB2		OB3		OB4		TOTALE
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse									0
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		X				X			2
	USI DELL'ACQUA	Contituità tra i diversi usi della risorsa		X				X	X		4
ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Sovrasfruttamento della risorsa idrica (insufficiente disponibilità della risorsa idrica nel periodo estivo); conflittualità tra i diversi usi della risorsa: frammentazione degli habitat; interimento degli invasi montani		X	X		X		X		6
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati		X							1
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	NI									0
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	inquinamenti diffusi delle acque sotterranee, scarsa conoscenza dell'idrodinamica della falda, estremamente elevata vulnerabilità nella fascia di ricarica degli acquiferi (area pordenonese) e nell'area alimentazione sorgenti carsiche Livenza; rischio interconnessione tra le falde per numerosi pozzi elevata profondità		X		X					3
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	inquinamento diffuso e puntiforme delle acque superficiali, situazioni localizzate di qualità dell'ambiente fluviale scarsa o sufficiente, rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittogenici)		X		X				X	4
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	la situazione dell'ambiente lacuale non ha ancora raggiunto gli obiettivi del piano		X		X					3
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	rischio di risalita del cuneo salino		X							0
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	NI		X		X					3
	URBANIZZAZIONE	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua		X	X				X	X	5
	SUOLO E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI/BONIFICHE	Rischio incidenti rilevanti, inquinamento del suolo e sottosuolo, inquinamento acque sotterranee						X		
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	USO SUOLO	NI									0
	RISCHIO INDUSTRIALE	Presenza di aziende a rischio di incidente rilevante (metalli pesanti e solventi)				X		X			3
ECONOMIA E SOCIETA'	RETE NATURA 2000										0
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE										0
	AGRICOLTURA	Inquinamento diffuso da nutrienti e fitofarmaci, elevata idrosigenza irrigua	X		X		X		X		6
	INDUSTRIE	Inquinamento puntuale da metalli pesanti e solventi clorurati nella Provincia di Pordenone	X		X						2
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	nessuna problematica di rilievo									0
	ENERGIA	elevato consumo di energia elettrica, conflittualità nell'uso della risorsa idrica, rischio di degrado quali-quantitativo delle tratte fluviali sottese dalle derivazioni idroelettriche		X						X	3
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCIOLTURA MITILI ETC... AMBITI PAESAGGISTICI	rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittogenici)	X		X		X				4
SALUTE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE										0
	SALUTE UMANA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.									0
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica	X	X				X	X	X	6
TOTALE			10	7	10	7	8	4	4	8	8

Allegato 8.9: Coerenza interna problematiche obbiettivi LEMENE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1		OB2		OB3		OB4		TOTALE
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse									0
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		X				X			2
	USI DELL'ACQUA	non si evidenziano problematiche									0
ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Usò non razionale della risorsa idrica		X				X			2
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; scarsa conoscenza relativa alla depressurizzazione degli acquiferi confinati		X							1
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	nessuna problematica di rilievo									0
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	nessuna problematica di rilievo	X								1
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	inquinamento diffuso delle acque superficiali, inquinamento puntiforme; scarsa qualità dell'ambiente fluviale, rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittiogenici)	X		X	X				X	4
	QUALITA' DELLE ACQUE NELLAGHI ED INVASI (6)	nessuna problematica di rilievo									0
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	risalita del cuneo salino	X	X							2
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	nessuna problematica di rilievo	X		X	X					3
	URBANIZZAZIONE	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua	X	X					X	X	5
	SUOLO E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI/BONIFICHE	Rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo, rischio di inquinamento delle acque sotterranee			X			X		
SUOLO E SOTTOSUOLO	USO SUOLO										0
	RISCHIO INDUSTRIALE	Rischio incidenti rilevanti, inquinamento del suolo e sottosuolo, inquinamento acque sotterranee			X			X			3
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	ALTERE AREE PROTETTE/TUTELATE										0
	RETE NATURA 2000	Inquinamento dei corsi d'acqua superficiali, inquinamento delle acque costiere, risalita del cuneo salino, inquinamento del suolo e del sottosuolo, impermeabilizzazione del suolo, frammentazione degli ecosistemi, diminuzione conservazione degli Habitat e specie protette, impatti attività antropiche (pesca, caccia)									0
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	inquinamento dei corsi d'acqua superficiali, inquinamento del suolo e del sottosuolo, inquinamento acque sotterranee, elevata idrosiggenza irrigua	X		X	X			X		5
	INDUSTRIE	Inquinamento puntuale da metalli pesanti e solventi clorurati	X		X						2
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica	X	X							2
	ENERGIA	elevato consumo di energia elettrica, rischio di frammentazione degli habitat		X	X	X					3
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCIOLTURA MITILI ETC...	rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittiogenici)	X		X	X				X	4
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI									0	
SALUTE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE										0
	SALUTE UMANA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.									0
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica	X	X				X	X	X	6
TOTALE			10	8	8	5	3	7	2	5	6

Allegato 8.10: Coerenza interna problematiche obiettivi TAGLIAMENTO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1			OB2			OB3			OB4		TOTALE
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b				
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA													0
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		X					X					2
	USI DELL'ACQUA	Conflittualità tra i diversi usi della risorsa		X					X			X		4
ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Sovrasfruttamento della risorsa idrica (insufficiente disponibilità della risorsa idrica nel periodo estivo); conflittualità tra i diversi usi della risorsa; frammentazione degli habitat; interrimento degli invasi montani		X	X		X		X			X		6
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinali		X										1
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Alterazione dei processi di scambio fiume-falda sul fiume Tagliamento quale conseguenza delle azioni di estrazione di inerti dall'alveo		X										1
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	Inquinamento diffuso, inquinamento puntiforme, vulnerabilità, interconnessione tra le falde	X											1
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	Inquinamento diffuso, inquinamento puntiforme, situazioni localizzate di inidonee condizioni di qualità dell'ambiente fluviale dell'asta principale, rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittogenici)	X		X	X		X				X		4
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	Non si riscontrano al momento particolari problematiche												0
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	risalita cuneo salino		X										1
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	ND												0
	URBANIZZAZIONE	NI												0
	SUOLO E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	ND											0
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	USO SUOLO	ND												0
	RISCHIO INDUSTRIALE	Rischio di incidente rilevante, rischio di inquinamento del suolo e delle acque da metalli pesanti e da solventi			X	X		X		X				3
ECONOMIA E SOCIETA'	RETE NATURA 2000													0
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE													0
	AGRICOLTURA	Inquinamento diffuso di nutrienti e fitofarmaci.	X		X	X		X				X		4
	INDUSTRIE	Inquinamento da fonte puntuale delle acque superficiali, sovrasfruttamento della risorsa idrica	X	X	X									3
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica	X	X						X				3
	ENERGIA	scarsa produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; elevato consumo di energia elettrica; frammentazione degli habitat			X									1
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	rischio di inquinamento delle acque superficiali	X		X		X					X		4
	PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI												0
	SALUTE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE												0
	POPOLAZIONE	SALUTE UMANA	ND											0
	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica	X	X				X	X	X	X	X	X	6
	TOTALE		7	9	7	4	4	2	5	4	6			

Allegato 8.11: Coerenza interna problematiche obbiettivi
LAGUNA_MARANO_GRADO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1		OB2		OB3		OB4		TOTALE
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse									0
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		X				X			2
	USI DELL'ACQUA	Conflittualità nell'uso della risorsa		X				X	X		4
ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Frammentazione degli habitat			X		X				2
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	abbassamento generalizzato dei livelli freatici; contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati		X							1
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Nessuna problematica di rilievo									0
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	Inquinamento diffuso, inquinamento puntiforme, vulnerabilità, interconnessione tra le falde	X								1
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	Inquinamento diffuso, inquinamento puntiforme, rischio di inquinamento delle acque superficiali (impianti ittologici)	X		X	X				X	4
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	NI									0
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Inquinamento delle acque di transizione	X		X				X		3
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE										0
	URBANIZZAZIONE	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua	X	X						X	5
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Rischio di contaminazione del suolo e delle acque					X		X		3
USO SUOLO										0	
SUOLO E SOTTOSUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	Rischio di incidente rilevante, rischio di inquinamento del suolo e delle acque da metalli pesanti e da solventi			X			X			3
	RETE NATURA 2000										0
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE										0
	AGRICOLTURA	Inquinamento diffuso da nutrienti e fitofarmaci	X		X		X			X	4
ECONOMIA E SOCIETA'	INDUSTRIE	Rischio di inquinamento puntuale da metalli pesanti e solventi organici clorurati	X		X						2
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Rischio di sovrasfruttamento della risorsa idrica ed incremento degli impatti antropici in periodi definiti dell'anno	X	X					X		3
	ENERGIA										0
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PISCICOLTURA MITILI ETC...	Rischio per la salute umana e di sostenibilità dell'attività economica legato all'inquinamento delle acque costiere e di transizione	X			X				X	3
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITTI PAESAGGISTICI										0
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE										0
SALUTE	SALUTE UMANA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.									0
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica	X	X				X	X	X	6
TOTALE			9	6	8	3	3	6	4	7	0

Allegato 8.12: Coerenza interna problematiche obiettivi SLIZZA

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1		OB2		OB3		OB4		TOTALE
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse									0
CLIMA	CAMBIAIMENTI CLIMATICI	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica		X				X			2
	USI DELL'ACQUA	Nessuna particolare problematica evidenziata									0
ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Frammentazione degli habitat		X	X	X				X	5
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO										0
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA										0
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	Nessuna particolare problematica evidenziata									0
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI (5)	Inquinamento puntiforme derivante dai rilasci della miniera dismessa di piombo e zinco	X								1
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI										0
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE										0
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE										0
	URBANIZZAZIONE										0
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE			X							1
SUOLE E SOTTOSUOLO	USO SUOLO										0
	RISCHIO INDUSTRIALE										0
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000										0
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE										0
	AGRICOLTURA										0
	INDUSTRIE	Nessuna particolare problematica evidenziata									0
ECONOMIA E SOCIETA'	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Pressione antropica	X	X					X	X	4
	ENERGIA	elevato consumo di energia elettrica, rischio di frammentazione degli habitat			X						1
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PISCICOLTURA MITILI ETC...										0
	AMBITI PAESAGGISTICI	Nessuna particolare problematica evidenziata									0
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE										0
	SALUTE UMANA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.									0
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Nessuna particolare problematica evidenziata									0
TOTALE			3	3	2	1	0	1	2	2	0

Allegato 8.13: Coerenza interna problematiche obiettivi ISONZO

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1		OB2		OB3		OB4		TOTALE
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse									0
	CAMBIAIMENTI CLIMATICI	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		X				X			2
CLIMA	USI DELL'ACQUA	Conflittualità tra i diversi usi della risorsa		X				X	X		4
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Sovrasfruttamento della risorsa idrica (insufficiente disponibilità della risorsa idrica nel periodo estivo); conflittualità tra i diversi usi della risorsa; frammentazione degli habitat		X	X		X	X	X		6
ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; perdita di pressione degli acquiferi confinati		X							1
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Alterazione dei processi di scambio fiume-falda sul torrente Torre e sull'Isongo quale conseguenza delle azioni di estrazione di merli dai rispettivi alvei		X							1
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERANEE	Inquinamento diffuso, vulnerabilità, interconnessione tra le falde	X								1
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	Fenomeni di inquinamento diffuso (erbicidi e carichi fecali da allevamenti zootecnici) e puntiforme (torrente Corno)	X		X				X		4
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI										0
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Rischio di risalita del cuneo salino									0
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	scarsa qualità delle acque costiere e conseguente inadeguatezza alla balneazione	X		X		X				3
	URBANIZZAZIONE	Impermeabilizzazione del suolo, sovrasfruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua	X	X				X	X	X	5
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Inquinamento del suolo e del sottosuolo, inquinamento acque sotterranee			X			X			3
	USO SUOLO										0
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RISCHIO INDUSTRIALE	Inquinamento industriale da metalli pesanti e solventi			X			X			3
	RETE NATURA 2000										0
ECONOMIA E SOCIETA'	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE										0
	AGRICOLTURA	Inquinamento diffuso da nutrienti e fitofarmaci	X		X		X			X	4
	INDUSTRIE	Rischio di inquinamento puntuale delle acque superficiali	X		X						2
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO										0
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	ENERGIA	elevato consumo di energia elettrica, rischio di frammentazione degli habitat			X						1
	AMBITI PAESAGGISTICI	Rischio per la salute umana e di sostenibilità dell'attività economica legato all'inquinamento delle acque costiere e di transizione	X		X		X			X	4
SALUTE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE										0
	SALUTE UMANA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.									0
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Nessuna problematica particolare evidenziata	X	X					X	X	4
	TOTALE		8	7	9	5	2	6	4	7	

Allegato 8.14: Coerenza interna problematiche obiettivi LEVANTE

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	PROBLEMATICHE	OB1		OB2		OB3		OB4		TOTALE
			OB1.a	OB1.b	OB2.a	OB2.b	OB3.a	OB3.b	OB4.a	OB4.b	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, emissioni da sorgenti fisse									0
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Impermeabilizzazione del suolo, risalita cuneo salino, sovrafruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, subsidenza.		X				X			2
	USI DELL'ACQUA	Nessuna particolare problematica evidenziata									0
ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	Nessuna particolare problematica evidenziata									0
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	contrazione della fascia delle risorgive e delle relative portate; scarsa conoscenza della depressurizzazione degli acquiferi confinanti		X							1
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	Nessuna particolare problematica evidenziata									0
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	Limitate situazioni di inquinamento puntiforme, scarsa conoscenza dell'idrodinamica della falda, vulnerabilità dell'area triestina	X								1
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	Rischio di inquinamento delle acque superficiali in prossimità delle aree più fortemente urbanizzate (Montalicone e Trieste)	X		X	X				X	4
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	Nessuna particolare problematica evidenziata									0
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	Nessuna particolare problematica evidenziata									0
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	Inquinamento delle acque costiere per contaminazione fecale e metalli pesanti (mercurio)	X		X	X					3
	URBANIZZAZIONE	Impermeabilizzazione del suolo, sovrafruttamento della risorsa idrica, elevata domanda energetica, rischio di degrado della qualità dell'acqua	X	X				X	X		5
	SUOLO E SOTTO SUOLO	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	Inquinamento del suolo, inquinamento delle acque sotterranee			X			X		
USO SUOLO											0
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RISCHIO INDUSTRIALE	Aziende a rischio di incidente rilevante e inquinamento industriale metalli pesanti e solventi			X			X		X	4
	RETE NATURA 2000										0
ECONOMIA E SOCIETA'	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE										0
	AGRICOLTURA	Inquinamento diffuso da nutrienti e fitofarmaci	X		X	X				X	4
	INDUSTRIE	Rischio di inquinamento puntuale delle acque superficiali	X								1
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	Nessuna particolare problematica evidenziata									0
	ENERGIA										0
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCIOLTURA MITILI ETC...	Rischio per la salute umana e di sostenibilità dell'attività economica legato all'inquinamento delle acque costiere e di transizione	X		X	X				X	4
	AMBITI PAESAGGISTICI										0
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE										0
SALUTE	SALUTE UMANA	Inquinamento ambito urbano, inquinamento da produzione industriale, inquinamento delle acque superficiali, inquinamento delle acque costiere.									0
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	Sfruttamento delle risorse idriche, elevata domanda energetica, impatti attività antropica	X	X			X	X	X	X	6
TOTALE			8	4	6	4	3	5	2	6	6

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 9

Allegato 9.1: Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente FISSERO

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO				BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE	POPOLAZIONE	☺	☹	⊖	totale	
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAIMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO						
1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26
4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	4	22	0	26
5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	22	4	0	26
6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
8	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26
9	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
10	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
11	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26
12	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	4	22	0	26
13	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26
14	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
15	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26
16	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26
17	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26
18	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	22	4	0	26
19	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26
20	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26
21	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	12	0	26
22	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	16	1	26
23	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
24	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
25	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
26	☺	☺	⊖	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	17	1	26
27	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
28	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26
1s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
2s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
3s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
4s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26
5s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
6s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	12	0	26
7s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
22s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
☺	0	2	29	14	14	5	23	29	7	24	23	10	7	7	0	23	23	15	13	0	4	9	7	3	29	7						
☹	36	34	6	22	22	31	13	7	29	12	13	26	29	29	36	13	13	21	23	36	32	27	29	33	7	28						
⊖	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1						
TOTALE	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	

assenza di dati

Andamento positivo ☺ Andamento negativo ⊖ Nessuna variazione ☹

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 9

Allegato 9.2 Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente ADIGE

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO				BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'					PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE	POPOLAZIONE	⊕	⊖	⊗	totale	
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAmenti CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO					
1	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26
2	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26
3	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26
4	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26
5	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	22	4	0	26
6	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26
7	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26
8	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26
9	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26
10	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26
11	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26
12	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26
13	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	22	0	26
14	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26
15	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26
16	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	22	0	26
17	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26
18	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	22	4	0	26
19	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26
20	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26
21	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	23	3	0	26
22	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	16	1	26
23	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26
24	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26
25	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26
26	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	15	1	26
27	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26
28	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26
1s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26
3s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26
4s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26
5s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26
6s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	14	12	0	26
7s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26
8s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26
9s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26
⊕	0	3	28	15	14	8	26	30	4	24	22	9	7	8	0	26	26	18	10	24	5	18	7	4	7	8					
⊖	36	33	7	21	22	28	10	6	32	12	14	27	29	28	36	10	10	18	26	12	31	18	29	32	29	27					
⊗	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1					
TOTALE	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36					

Andamento positivo	⊕	Andamento negativo	⊗	Nessuna variazione	⊖
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 9

Allegato 9.3 Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente BRENTA

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO				BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'					PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE	POPOLAZIONE	⊕	⊖	⊗	totale
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO				
1	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26
2	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26
3	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
4	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26	
5	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	23	3	0	26	
6	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26	
7	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26	
8	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26	
9	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26	
10	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	14	12	0	26	
11	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
12	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26	
13	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	14	12	0	26	
14	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	17	9	0	26	
15	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
16	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26	
17	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26	
18	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	23	3	0	26	
19	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26	
20	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26	
21	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	23	3	0	26	
22	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	15	1	26	
23	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26	
24	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26	
25	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	14	12	0	26	
26	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	14	11	1	26	
27	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	15	11	0	26	
28	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26	
1s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
20s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26	
3s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
4s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	18	1	26	
5s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
6s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	18	1	26	
7s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	19	2	26	
8s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	20	2	26	
9s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26	
10s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	15	11	0	26	
11s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	20	2	26	
12s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26	
15s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26	
⊕	0	17	35	14	14	10	31	31	24	28	26	12	12	0	11	29	29	18	8	26	4	21	17	6	0	22				
⊖	41	24	4	25	26	31	10	10	17	11	15	29	29	41	30	11	11	23	33	15	37	20	24	35	41	18				
⊗	0	0	2	2	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1				
TOTALE	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41				

assenza di dati

Andamento positivo	⊕	Andamento negativo	⊗	Nessuna variazione	⊖
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Allegato 9.4 Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente LAGUNA DI VENEZIA

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA										SUOLO E SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'					PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE	POPOLAZIONE	☺	☹	⊗	totale	
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	SCAMBIO FIUME-CALDAIA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE SITI	CONTAMINATI BOMIECICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	LEGATE ALL'USO ACQUA	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO					
1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26
3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26	
4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	4	22	0	26	
5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	24	2	0	26	
6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
8	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
9	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
10	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	12	0	26	
11	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
12	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
13	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
14	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26	
15	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
16	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
17	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
18	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	24	2	0	26	
19	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
20	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26	
21	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	3	23	0	26	
22	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	18	1	26	
23	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26	
24	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	12	0	26	
25	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26	
26	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26	
27	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26	
28	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
29	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	12	0	26	
☺	4	3	26	4	4	0	20	22	0	24	22	7	6	7	6	20	21	9	10	8	2	17	7	4	26	4					
☹	25	26	3	25	25	29	9	7	29	5	7	22	23	22	23	9	8	20	19	21	27	12	22	25	3	24					
☹	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1					
TOTALE	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29					

Andamento positivo	☺	Andamento negativo	☹	Nessuna variazione	☹
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Allegato 9.6 Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente PIAVE

PIAVE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO- CULTURALE	SALUTE	POPOLAZIONE	☺	☹	⊕	totale	assenza di dati		
			QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO Fiume-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE		SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA									INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO
1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26
2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26
3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	23	3	0	26
6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26
7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
8	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
9	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26
10	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	12	0	26
11	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26
12	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
13	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	12	0	26
14	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	16	10	0	26
15	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
16	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26
17	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26
18	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	2	0	0	2
19	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26
20	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26
21	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	23	3	0	26
22	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	13	1	26
23	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26
24	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
25	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26
26	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	11	1	26
27	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	12	0	26
28	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
1s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
3s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26
4s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	18	1	26
5s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26
6s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	18	1	26
7s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	19	2	26
8s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	4	20	2	26
9s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26
13s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26
15s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26
☺	0	14	30	12	11	8	26	29	24	26	23	7	14	0	11	27	27	16	5	24	2	18	15	4	0	21					
☹	37	23	5	24	25	29	11	8	14	11	14	30	23	37	26	9	9	21	32	13	35	19	22	33	37	15					
⊕	0	0	2	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1					
TOTALE	37	37	37	37	37	37	37	37	38	38	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37					

Andamento positivo ☺ Andamento negativo ☹ Nessuna variazione ⊕

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 9

Allegato 9.7 Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente PIANURA_LIVENZA_PIAVE

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO				BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'					PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE	POPOLAZIONE	⊕	⊖	⊗	totale
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO (1)	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI/BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO				
1	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26
2	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26
3	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
4	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26	
5	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	18	8	0	26	
6	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
7	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
8	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
9	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
10	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
11	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	2	24	0	26	
12	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
13	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
14	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26	
15	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26	
16	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	0	26	0	26	
17	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	0	26	0	26	
18	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	18	8	0	26	
19	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	2	24	0	26	
20	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26	
21	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	18	8	0	26	
22	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	20	1	26	
23	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26	
24	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
25	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26	
26	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	16	1	26	
27	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
28	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26	
1s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
3s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
4s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	18	1	26	
5s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
6s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	19	1	26	
7s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	20	2	26	
⊕	0	11	18	12	10	7	18	20	0	18	15	12	0	0	0	26	26	13	0	11	3	0	16	5	0	12				
⊖	34	23	14	22	24	27	16	14	34	16	19	22	34	34	34	7	7	21	34	23	31	34	18	29	34	21				
⊗	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1				
TOTALE	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34				

assenza di dati

Andamento positivo ⊕ Andamento negativo ⊖ Nessuna variazione ⊗

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 9

Allegato 9.8 Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente LIVENZA

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE	POPOLAZIONE	⊕	⊖	⊗	totale
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO (1)	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO (2)	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA (3)	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE (4)	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI (5)	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI (6)	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE (7)	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE (8)	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI/BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	salute umana	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO				
1	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26
2	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26
3	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26
4	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26
5	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	23	3	0	26
6	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26
7	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26
8	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26
9	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26
10	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26
11	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26
12	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26
13	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26
14	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26
15	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	16	10	0	26
16	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	0	26	0	26
17	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26
18	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	23	3	0	26
19	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26
20	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26
21	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	23	3	0	26
22	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	20	1	26
23	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26
24	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26
25	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26
26	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	16	1	26
27	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26
28	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26
1s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26
3s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26
4s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	18	1	26
5s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26
6s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	18	1	26
7s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	19	2	26
14s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	3	23	0	26
15s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26
⊕	0	12	21	13	11	7	20	23	16	21	18	11	11	0	12	27	27	15	6	23	3	10	16	5	0	15				
⊖	36	24	13	23	24	29	16	13	20	15	18	25	25	36	24	8	8	21	30	13	33	26	20	31	36	20				
⊗	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1				
TOTALE	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36

assenza di dati

Andamento positivo ⊕ Andamento negativo ⊖ Nessuna variazione ⊗

Allegato 9.9 Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente LEMENE

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO			BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE	POPOLAZIONE	⊕	⊖	⊗	totale	
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAIMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO (1)	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO (2)	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	⊕	⊖	⊗	
1	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26
2	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26
3	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
4	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	14	12	0	26	
5	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	22	4	0	26	
6	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
7	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26	
8	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26	
9	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26	
10	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26	
11	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	3	23	0	26	
12	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
13	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26	
14	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
15	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	16	10	0	26	
16	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	0	26	0	26	
17	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26	
18	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	22	4	0	26	
19	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26	
20	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
21	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	22	4	0	26	
22	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	20	1	26	
23	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26	
24	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26	
25	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26	
26	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	17	1	26	
27	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
28	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
1s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26	
3s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
4s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	18	1	26	
5s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
6s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	18	1	26	
7s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	19	2	26	
15s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	12	14	0	26	
⊕	0	12	20	13	12	9	19	22	15	19	18	11	13	0	12	28	28	11	7	20	3	12	0	5	0	14				
⊖	35	23	13	22	22	26	16	13	20	16	17	24	22	35	23	6	6	24	28	15	32	23	35	30	35	20				
⊗	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				
TOTALE	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35				

assenza di dati

Andamento positivo	⊕	Andamento negativo	⊖	Nessuna variazione	⊗
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Allegato 9.10 Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente TAGLIAMENTO

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO				BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE	POPOLAZIONE	⊕	⊖	⊗	totale
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO					
1	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26		
2	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26		
3	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26		
4	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26		
5	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	21	5	0	26		
6	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26		
7	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26		
8	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26		
9	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26		
10	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26		
11	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26		
12	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26		
13	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26		
14	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26		
15	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	14	12	0	26		
16	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	0	26	0	26		
17	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26		
18	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	21	5	0	26		
19	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26		
20	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26		
21	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	21	5	0	26		
22	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	20	1	26		
23	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26		
24	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26		
25	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26		
26	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	16	1	26		
27	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26		
28	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26		
1s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26		
3s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26		
4s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	18	1	26		
5s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26		
6s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	18	1	26		
7s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	19	2	26		
14s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	3	23	0	26		
15s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26		
⊕	0	12	21	13	11	7	20	23	16	21	0	11	0	0	12	27	27	10	10	14	3	7	16	5	0	15					
⊖	36	24	13	23	24	29	16	13	20	15	36	25	36	36	24	8	8	26	26	22	33	29	20	31	36	20					
⊗	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1					
TOTALE	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36						

assenza di dati

Andamento positivo	⊕	Andamento negativo	⊖	Nessuna variazione	⊗
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 9

Allegato 9.11 Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente LAGUNA_MARANO_GRADO

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO				BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	ECONOMIA E SOCIETA'					PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO- CULTURALE	SALUTE	POPOLAZIONE	☺	☹	⊗	totale			
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO Fiume-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI/BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACOUA PESCOLTURAZIONE MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO					
1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26	
2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26	
3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26	
5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	21	5	0	26	
6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26	
8	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
9	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
10	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26	
11	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	3	23	0	26	
12	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	20	0	26	
13	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
14	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
15	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	14	12	0	26	
16	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26	
17	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26	
18	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	21	5	0	26	
19	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
20	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
21	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	21	5	0	26	
22	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	20	1	26	
23	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
24	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
25	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26	
26	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	16	1	26	
27	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
28	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26	
1s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26	
3s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26	
4s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	18	1	26	
5s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26	
6s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	18	1	26	
7s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	19	2	26	
14s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	3	23	0	26	
☺	0	11	21	12	11	9	19	21	0	19	0	11	13	0	12	26	26	9	9	12	3	11	16	5	0	14					
☹	35	24	12	23	23	26	16	14	35	16	35	24	22	35	23	8	8	26	26	23	32	24	19	30	35	20					
⊗	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1					
TOTALE	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35

assenza di dati

Andamento positivo	☺	Andamento negativo	☹	Nessuna variazione	⊗
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Allegato 9.12 Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente SLIZZA

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO				BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'						PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE	POPOLAZIONE	⊕	⊖	⊗	totale	assenza di dati		
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAmenti CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI/BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	salute umana	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO								
1	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	0	26	0	26	
2	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	22	0	26	
3	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26	
4	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26	
5	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26	
6	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
7	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26	
8	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	22	0	26	
9	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
10	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26	
11	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	0	26	0	26	
12	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	22	0	26	
13	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
14	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
15	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
16	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	0	26	0	26	
17	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	0	26	0	26	
18	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26	
19	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26	
20	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	22	0	26	
21	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26	
22	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	21	1	26	
23	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26	
24	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
25	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	6	20	0	26	
26	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
27	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
28	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26	
1s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
18s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26	
4s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	21	1	26	
5s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26	
6s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	22	0	26	
21s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26	
⊕	0	10	18	12	0	0	20	22	7	0	0	9	2	0	0	24	0	0	10	9	3	0	16	0	0	13								
⊖	34	24	15	22	34	34	14	12	27	34	34	25	32	34	34	10	34	34	24	25	31	34	18	34	34	20								
⊗	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1								
TOTALE	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34

Andamento positivo ⊕ Andamento negativo ⊖ Nessuna variazione ⊗

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 9

Allegato 9.13 Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente ISONZO

MISURE	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO				BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'					PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE	POPOLAZIONE	⊕	⊖	⊗	totale
	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO (1)	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO (2)	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA (3)	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE (4)	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI (5)	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI (6)	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE (7)	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE (8)	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI/BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO				
1	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26
2	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26
3	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26
4	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26
5	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	22	4	0	26
6	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26
7	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26
8	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26
9	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26
10	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	10	16	0	26
11	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	22	0	26
12	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26
13	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26
14	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	17	0	26
15	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	15	11	0	26
16	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	1	25	0	26
17	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	4	22	0	26
18	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	22	4	0	26
19	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26
20	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26
21	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	22	4	0	26
22	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	20	1	26
23	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26
24	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26
25	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26
26	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	9	16	1	26
27	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26
28	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26
1s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	19	0	26
17s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	13	13	0	26
3s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	21	0	26
4s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	18	1	26
5s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	8	18	0	26
6s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	7	18	1	26
7s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	5	19	2	26
14s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	2	24	0	26
16s	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	11	15	0	26
⊕	0	13	20	14	11	7	20	24	0	20	12	11	11	0	12	29	29	9	11	11	4	9	16	5	2	16				
⊖	37	24	15	23	25	30	17	13	37	17	25	26	26	37	25	7	7	28	26	26	33	28	21	32	35	20				
⊗	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1				
TOTALE	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37				

assenza di dati

Andamento positivo	⊕	Andamento negativo	⊖	Nessuna variazione	⊗
--------------------	---	--------------------	---	--------------------	---

Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 9

Allegato 9.14 Analisi delle possibili interazioni tra le misure di piano e i vari elementi caratterizzanti dell'ambiente LEVANTE

	ARIA	CLIMA	ACQUA									SUOLO E SOTTOSUOLO				BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA		ECONOMIA E SOCIETA'					PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		SALUTE	POPOLAZIONE	☺	☹	⊗	totale			
MISURE	QUALITA' DELL'ARIA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	USI DELL'ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	PROCESSI DI SCAMBIO FUME-FALDA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	URBANIZZAZIONE	SITI CONTAMINATI/BONIFICHE	USO SUOLO	RISCHIO INDUSTRIALE	RETE NATURA 2000	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	AGRICOLTURA	INDUSTRIE	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	ENERGIA	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITILI ETC...	AMBITI PAESAGGISTICI	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SALUTE UMANA	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO					assenza di dati		
1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26			
2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26			
3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26				
4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26				
5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	22	4	0	26				
6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26				
7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26				
8	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26				
9	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26				
10	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	13	13	0	26				
11	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26				
12	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26				
13	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26				
14	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26				
15	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	16	10	0	26				
16	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	0	26	0	26				
17	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	1	25	0	26				
18	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	22	4	0	26				
19	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26				
20	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26				
21	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	22	4	0	26				
22	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	20	1	26				
23	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26				
24	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	8	18	0	26				
25	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	12	14	0	26				
26	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	16	1	26				
27	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	11	15	0	26				
28	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26				
1s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26				
19s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	9	17	0	26				
3s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	21	0	26				
4s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	6	19	1	26				
5s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	19	0	26				
6s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	7	18	1	26				
7s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	5	19	2	26				
14s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	2	24	0	26				
16s	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	10	16	0	26				
☺	0	12	19	13	11	7	20	24	16	21	17	11	12	0	12	28	28	9	11	11	0	13	16	5	0	16							
☹	37	25	16	24	25	30	17	13	21	16	20	26	25	37	25	8	8	28	26	26	37	24	21	32	37	20							
⊗	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1							
TOTALE	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37							

Andamento positivo ☺ Andamento negativo ☹ Nessuna variazione ⊗

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto

Fissero Tartaro **Regolazione delle derivazioni in atto per il soddisfacimento degli obblighi di deflusso minimo vitale (6.10.4.)**

DESCRIZIONE MISURA: La misura, in quanto finalizzata alla regolazione delle derivazioni in atto per il soddisfacimento degli obblighi di DMV, potrà eventualmente prevedere l'adeguamento delle opere di derivazione già realizzate, allo scopo di assicurare il predetto obbligo in qualsiasi condizione idrologica. Le azioni di adeguamento terranno conto del carattere dinamico del DMV (eventuale ridefinizione nel tempo, possibilità di modulazione stagionale).

EFFETTI: La misura consentirà di incrementare la disponibilità di risorsa idrica sul reticolo idrografico naturale, riducendo pertanto il rischio di frammentazione degli habitat acquatici, soprattutto nei periodi di magra estiva ed invernale. L'applicazione degli obblighi di rilascio, in quanto destinata a ridurre l'entità delle portate derivabili, può determinare transitori impatti negativi sul comparto irriguo.

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	no	no	no	+	nessun effetto significativo segnalato					
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	no	si	no	si	+	può determinare l'incremento dei deflussi minimi nei corpi idrici in occasione degli stati siccitosi					
	USI DELL'ACQUA	si	no	no	si	+	può incrementare la conflittualità legata all'uso della risorsa					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	si	no	no	si	+	si riduce la condizione di squilibrio idrico e idrologico nei periodi di maggior carenza idrica e di maggior idroesigenza					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	no	no	no	si	+	nessun effetto significativo segnalato					
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	no	si	no	si	+	incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguente incremento dei processi naturali di scambio fiume falda					
ACQUA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	no	si	no	si	+	incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguente miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente fluviale					
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	si	no	si	+	il mantenimento del DMV sulle aste fluviali terminali può determinare una riduzione del fenomeno di risalita del cono salino					
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
SUOLO E SOTTOSUOLO	URBANIZZAZIONE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	USO SUOLO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	si	no	no	si	+	il mantenimento del DMV sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione della frammentazione degli habitat acquatici					
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	si	no	no	si	+	il mantenimento del DMV sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione della frammentazione degli habitat acquatici					
	AGRICOLTURA	si	no	no	si	-	può determinare un transitorio stato di sofferenza del comparto irriguo nei periodi di maggior carenza idrica					
	INDUSTRIE	si	no	no	si	-	può determinare una transitoria riduzione del prelievo e della conseguente produzione nei periodi di maggior carenza idrica					
ECONOMIA E SOCIETA'	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	no	si	no	si	+	il mantenimento del DMV sul reticolo idrografico naturale può migliorare la fruizione turistico-ricreativa degli habitat acquatici					
	ENERGIA	si	no	no	si	-	riduzione della produzione di energia da fonti rinnovabili nei periodi di maggior carenza idrica					
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	si	no	no	si	-	può determinare una transitoria riduzione del prelievo e della conseguente produzione itticola nei periodi di maggior carenza idrica					
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	no	si	no	si	+	il mantenimento del DMV sul reticolo idrografico naturale determina un miglioramento delle valenze paesaggistiche dei luoghi					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
SALUTE	SALUTE UMANA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto

Adige Azioni finalizzate all'aumento delle capacità di invaso del sistema (6.10.5)

DESCRIZIONE MISURA: La misura consiste nel recupero di volume nei serbatoi idroelettrici mediante operazioni di sghiaimento, finalizzandole al ripristino delle originarie capacità di invaso. Un'altra opzione di incremento della capacità di invaso proviene dalla possibilità di realizzare volumi d'accumulo anche in pianura da utilizzare nei periodi di maggior richiesta irrigua attraverso il recupero delle cave di ghiaia attualmente dismesse.

EFFETTI: Il miglioramento dell'attuale modello gestionale delle risorse idriche, che potrà contare, soprattutto nel periodo di massima idroesigenza, sulla disponibilità di un maggior volume d'acqua negli invasi;

una conseguente maggiore autonomia nei periodi di carenza idrica;

il miglioramento dell'equilibrio morfologico dei corsi d'acqua ed il rinascimento delle spiagge;

la maggior officiosità degli organi di scarico a servizio degli invasi.

Si possono prevedere impatti sul settore agricolo e sulle componenti paesaggistiche (aree SIC e ZPS).

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	si	no	no	+	nessun effetto significativo segnalato						
	CAMBIAIMENTI CLIMATICI	no	si	no	si	+	incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguenti benefici effetti in occasione di carenze idriche						
CLIMA	USI DELL'ACQUA	si	no	no	si	+	maggiori garanzie per un uso sostenibile della risorsa idrica						
	EQULIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	si	no	no	si	+	minore sofferenza nei periodi di carenza idrica						
ACQUA	EQULIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	si	no	no	si	+	minore sofferenza nei periodi di carenza idrica						
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	no	si	no	si	+	incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale nei periodi di carenza idrica con conseguente incremento dei processi naturali di scambio fiume falda						
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	no	no	no	si	0	nessun effetto significativo segnalato						
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguente miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente fluviale						
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sui laghi e sugli invasi con conseguente miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente fluviale						
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	si	no	si	+	il rilascio d'acqua dagli invasi in occasione di fenomeni di carenza idrica permette una maggiore portata del fiume che può contribuire ad una riduzione del fenomeno di risalita del cuneo salino						
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	no	no	no	si	0	nessun effetto significativo segnalato						
	URBANIZZAZIONE	no	no	no	si	0	nessun effetto significativo segnalato						
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	no	no	no	si	0	nessun effetto significativo segnalato						
	USO SUOLO	no	no	no	si	0	nessun effetto significativo segnalato						
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	RETE NATURA 2000	si	no	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione della frammentazione degli habitat acquatici						
ECONOMIA E SOCIETA'	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	si	no	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione della frammentazione degli habitat acquatici						
	AGRICOLTURA	no	si	no	si	+	maggior capacità di compensazione; minore sofferenza nei periodi di carenza idrica						
	INDUSTRIE	no	si	no	si	+	maggior capacità di compensazione; minore sofferenza nei periodi di carenza idrica						
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale può determinare una migliore fruizione turistico-ricreativa degli habitat acquatici						
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	ENERGIA	si	no	no	si	-	nel caso di bacini montani eventuale riduzione della produzione di energia da fonti rinnovabili						
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACOUA PESCI-COLTURA MITILI ETC...	no	si	no	si	0	nessun effetto significativo segnalato						
SALUTE	AMBITI PAESAGGISTICI	no	si	no	si	-	talvolta ed in alcune stagioni gli invasi possono alterare paesaggi naturali						
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	si	no	si	-	talvolta ed in alcune stagioni gli invasi possono alterare paesaggi naturali						
POPOLAZIONE	SALUTE UMANA	no	si	no	si	+	nessun effetto significativo segnalato						
	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	si	0	nessun effetto significativo segnalato						

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto

Brenta		Revisione delle utilizzazioni in atto (6.10.3)							VALUTAZIONE DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA
CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	si	no	no	+	contenimento della produzioni legate alle attività economiche idroesigenti, con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera						
	CAMBIAIMENTI CLIMATICI	no	si	no	si	+	incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguenti benefici effetti in occasione degli stati siccitosi						
CLIMA	USI DELL'ACQUA	si	no	no	si	+	riduzione della conflittualità legata all'uso della risorsa						
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	si	no	no	si	+	riduzione della domanda di risorsa idrica e conseguente riduzione dello squilibrio idrico e idrologico						
ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	si	no	no	si	+	riduzione della domanda di risorsa idrica e conseguente riduzione dello squilibrio idrogeologico						
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	no	si	no	si	+	incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguente incremento dei processi naturali di scambio fiume falda						
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguente miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente fluviale						
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione del fenomeno di risalita del cuneo salino						
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	URBANIZZAZIONE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	USO SUOLO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	RETE NATURA 2000	si	no	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione della frammentazione degli habitat acquatici						
ECONOMIA E SOCIETA'	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	si	no	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione della frammentazione degli habitat acquatici nel breve termine						
	AGRICOLTURA	si	no	no	si	-	riduzione delle produzioni agricole; nel lungo termine diffusione di pratiche colturali meno idroesigenti						
	INDUSTRIE	si	no	no	si	-	nel breve termine riduzione delle attività produttive legate alla risorsa idrica; nel lungo termine applicazione di processi produttivi meno idroesigenti, soprattutto fondati sul risparmio e sul riciclo della risorsa idrica						
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale può determinare una migliore fruizione turistico-ricreativa degli habitat acquatici						
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO- CULTURALE	ENERGIA	si	no	no	si	-	riduzione della produzione di energia da fonti rinnovabili						
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCHICOLTURA MITILI ETC...	si	no	no	si	-	riduzione delle produzioni ittiche						
SALUTE	AMBITI PAESAGGISTICI	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale determina un incremento delle valenze paesaggistiche dei luoghi						
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
POPOLAZIONE	SALUTE UMANA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto

Bacino scolante in laguna di Venezia, laguna di Venezia e mare antistante		Bonifica/messa in sicurezza terreni/acque/sedimenti contaminati											
DESCRIZIONE MISURA: La misura consiste in una serie di interventi complessi e sostanzialmente coordinati, attuati da diversi attori coinvolti nella tutela e salvaguardia della laguna di Venezia e del suo bacino scolante. Gli interventi in questione riguardano nello specifico:													
<ul style="list-style-type: none"> le bonifiche dei suoli e le azioni di disinquinamento delle falde operate all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Porto Marghera; gli interventi di confinamento, tramite marginamento delle sponde, delle aree a terra incluse nel perimetro del SIN di Porto Marghera e gestione dei sedimenti più inquinati presenti nei canali industriali e portuali; gli interventi di risanamento ambientale dell'area lagunare tra Porto Marghera e Venezia (progetto MAPVE); gli interventi per la gestione dei sedimenti oltre C Protocollo '93 e delle terre di scavo inquinate e per la riqualificazione ambientale delle aree del Vallone Moranzani (Accordo di programma Vallone Moranzani). 													
EFFETTI: La misura intende migliorare complessivamente la qualità delle matrici ambientali (sedimenti, suoli e acque sotterranee) direttamente ed indirettamente influenti la qualità del corpo idrico della laguna di Venezia, in passato pesantemente contaminate dalle attività industriali di Porto Marghera.													
CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato						
	CAMBIAMENTI CLIMATICI	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato						
CLIMA	USI DELL'ACQUA	no	si	no	no	+	azioni di disinquinamento delle acque di falda e di marginamento delle aree contaminate con conseguenti effetti positivi indiretti sugli usi delle acque (specialmente di transizione) in contatto con le acque sotterranee						
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato						
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROLOGICO	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato						
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato						
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	si	no	no	no	+	effetto positivo diretto dalle azioni previste di disinquinamento delle acque di falda						
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato						
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVA	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato						
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	si	si	no	no	no	+	effetto positivo sulle acque di transizione per le operazioni di disinquinamento delle falde, marginamento delle aree contaminate e bonifica dei suoli e dei sedimenti, in contatto diretto ed indiretto con le acque lagunari					
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	no	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato					
	URBANIZZAZIONE	no	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato					
SUOLO E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	si	no	no	no	+	effetto positivo diretto per gli interventi di bonifica dei suoli e dei sedimenti, marginamento delle aree contaminate e disinquinamento delle falde						
	USO SUOLO	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato						
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato						
	RETE NATURA 2000	no	si	no	no	+	effetto indiretto sulla ZPS Laguna di Venezia determinato dagli attesi miglioramenti della qualità delle matrici ambientali suolo, acqua e sedimenti come risultato degli interventi di bonifica dei suoli e dei sedimenti, marginamento delle aree contaminate e disinquinamento delle falde						
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	no	si	no	no	+	effetto indiretto sulle aree protette della laguna di Venezia determinato dagli attesi miglioramenti della qualità delle matrici ambientali suolo, acqua e sedimenti come risultato degli interventi di bonifica dei suoli e dei sedimenti, marginamento delle aree contaminate e disinquinamento delle falde						
	AGRICOLTURA	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato						
	INDUSTRIE	no	si	no	no	+	effetto indiretto positivo determinato dalle opportunità di insediamento di nuove attività su aree bonificate						
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	no	si	no	no	+	effetto indiretto positivo determinato dalla riqualificazione di aree degradate in fregio alla laguna						
	ENERGIA	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato						
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	no	si	no	no	no	+	effetto positivo indiretto per il miglioramento della qualità dei sedimenti per le operazioni di riqualificazione ambientale previste nelle aree di scarsa qualità ambientale della laguna centrale, che possono rendere possibile lo sfruttamento di nuove aree di pesca					
	AMBITI PAESAGGISTICI	si	si	no	no	no	+	effetto positivo diretto dovuto agli interventi di riqualificazione ambientale previsti nelle aree del Vallone Moranzani					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato					
SALUTE	SALUTE UMANA	si	no	no	no	+	effetto positivo diretto per la riduzione dei fattori di rischio per la popolazione in conseguenza degli interventi di bonifica, disinquinamento e marginamento delle aree contaminate						
	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	no		nessun effetto significativo segnalato						

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto

Sile **Misure di tutela quantitativa delle acque sotterranee e regolamentazione dei prelievi (6.10.1)**

DESCRIZIONE MISURA: Tale misura consiste nell'individuazione, perlomeno nell'area di ricarica della falda, di opportune limitazioni ai prelievi da falda sotterranea, da riferirsi sia ai volumi ovvero alle portate concesse, che alle tipologie d'uso, in relazione ai quali subordinare il rilascio della concessioni al prelievo. In tale fattispecie di misura andranno anche annoverate azioni di contenimento dei prelievi da pozzi ad uso domestico (limite alle portate derivate, obbligo di dispositivi di regolazione, verifiche periodiche dei prelievi)

EFFETTI: Le misure in argomento avranno come effetto quello di contrastare il fenomeno di abbassamento generalizzato dei livelli freatici che si osserva anche nel bacino del Sile, con conseguenti ricadute positive anche sull'alimentazione dei corsi d'acqua di risorgiva, le cui portate sono in riduzione.

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	si	no	no	+	modesto contenimento della produzioni legate alle attività economiche idroesigenti, con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera					
CLIMA	CAMBIAIMENTI CLIMATICI	no	si	no	si	+	contenimento degli abbassamenti dei livelli freatici in occasione degli stati siccitosi					
ACQUA	USI DELL'ACQUA	si	no	no	si	+	riduzione della conflittualità legata all'uso della risorsa					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	si	no	no	si	+	riduzione della domanda di risorsa idrica e conseguente riduzione dello squilibrio idrogeologico					
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	si	no	no	si	+	incremento dei livelli freatici con conseguenti effetti positivi sui processi di scambio fiume-falda					
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	URBANIZZAZIONE	no	si	no	no	+	contrasto agli effetti negativi dovuti alla impermeabilizzazione dei suoli conseguente all'urbanizzazione					
SUOLO E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	USO SUOLO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	no	si	no	si	+	il contenimento dell'abbassamento dei livelli freatici consente di salvaguardare le alimentazioni delle acque di risorgiva con conseguenti effetti positivi sugli habit					
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	no	si	no	si	+	il contenimento dell'abbassamento dei livelli freatici consente di salvaguardare le alimentazioni delle acque di risorgiva con conseguenti effetti positivi sugli habit					
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	si	no	no	si	-	nel breve termine riduzione delle produzioni agricole; nel lungo termine diffusione di pratiche colturali meno idroesigenti					
	INDUSTRIE	si	no	no	si	-	nel breve termine riduzione delle attività produttive legate alla risorsa idrica; nel lungo termine applicazione di processi produttivi meno idroesigenti, soprattutto fondati sul risparmio e sul riciclo della risorsa idrica					
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	ENERGIA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	si	no	no	si	-	riduzione delle produzioni ittiche					
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	no	si	no	si	+	il contenimento dell'abbassamento dei livelli freatici consente di salvaguardare le alimentazioni delle acque di risorgiva con conseguenti effetti positivi sugli habit					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
SALUTE	SALUTE UMANA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto
Revisione delle utilizzazioni in atto (6.10.3)

Piave

DESCRIZIONE MISURA: La misura consiste nella generale revisione delle utilizzazioni in atto nell'ambito del bacino del Piave; in considerazione della complessità del sistema concessorio, l'azione di revisione delle utilizzazioni sarà condotta con gradualità, a cominciare dalle situazioni che più pesantemente incidono sull'equilibrio del bilancio idrico ed idrogeologico, tenuto anche conto degli esiti del censimento delle utilizzazioni condotto dalla Regione Veneto e delle priorità di intervento indicate dalle Autorità di bacino. In particolare la revisione delle concessioni irrigue, che più pesantemente concorrono ad alterare il bilancio idrico nel periodo estivo, dovrà essere accompagnata da un'accurata valutazione delle attuali necessità irrigue, anche considerando la possibilità di convertire l'attuale regime agronomico a colture più idrosostenibili.

EFFETTI: La revisione delle utilizzazioni, comportando una generale riduzione della domanda di risorsa idrica per i diversi comparti, contribuirà a mitigare la situazione di conflittualità tra i diversi usi e a ridurre l'attuale condizione di sbilancio idrico ed idrogeologico, soprattutto nel periodo estivo; la maggiore disponibilità di risorsa idrica sulla rete idrografica naturale avrà anche effetti favorevoli nei riguardi degli habitat acquatici, riducendo l'attuale rischio di frammentazione degli habitat.

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	si	no	no	+	contenimento della produzioni legate alle attività economiche idroesigenti, con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera						
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	no	si	no	si	+	incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguenti benefici effetti in occasione degli stati siccitosi						
	USI DELL'ACQUA	si	no	no	si	+	riduzione della conflittualità legata all'uso della risorsa						
ACQUA	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	si	no	no	si	+	riduzione della domanda di risorsa idrica e conseguente riduzione dello squilibrio idrologico						
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	si	no	no	si	+	riduzione della domanda di risorsa idrica e conseguente riduzione dello squilibrio idrogeologico						
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	no	si	no	si	+	incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguente incremento dei processi naturali di scambio fiume falda						
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguente miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente fluviale						
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione del fenomeno di risalita del cono salino						
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	URBANIZZAZIONE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	SITI CONTAMINATI/BONIFICHE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
SUOLO E SOTTOSUOLO	USO SUOLO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	si	no	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione della frammentazione degli habitat acquatici						
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	si	no	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione della frammentazione degli habitat acquatici						
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	si	no	no	si	-	nel breve termine riduzione delle produzioni agricole; nel lungo termine diffusione di pratiche colturali meno idroesigenti						
	INDUSTRIE	si	no	no	si	-	nel breve termine riduzione delle attività produttive legate alla risorsa idrica; nel lungo termine applicazione di processi produttivi meno idroesigenti, soprattutto fondati sul risparmio e sul riciclo della risorsa idrica						
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale può determinare una migliore fruizione turistico-ricreativa degli habitat acquatici						
	ENERGIA	si	no	no	si	-	riduzione della produzione di energia da fonti rinnovabili						
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC....	si	no	no	si	-	riduzione delle produzioni itticole						
	AMBITI PAESAGGISTICI	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale determina un modesto incremento delle valenze paesaggistiche dei luoghi						
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	SALUTE UMANA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
SALUTE POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto

Pianura tra Piave e Livenza
Misure di tutela quantitativa delle acque sotterranee e regolamentazione dei prelievi (6.10.1)

DESCRIZIONE MISURA: Tale misura consiste nell'individuazione, perlomeno nell'area di ricarica della falda, di opportune limitazioni ai prelievi da falda sotterranea, da riferirsi sia ai volumi ovvero alle portate concesse, che alle tipologie d'uso, in relazione ai quali subordinare il rilascio della concessioni al prelievo. In tale fattispecie di misura andranno anche annoverate azioni di contenimento dei prelievi da pozzi ad uso domestico (limite alle portate derivate, obbligo di dispositivi di regolazione, verifiche periodiche dei prelievi)

EFFETTI: Le misure in argomento avranno come effetto quello di contrastare il fenomeno di abbassamento generalizzato dei livelli freatici che si osserva anche nella pianura compresa tra Piave e Livenza, con conseguenti ricadute positive anche sull'alimentazione dei corsi d'acqua di risorgiva, le cui portate sono in riduzione.

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	si	no	no	+	modesto contenimento della produzioni legate alle attività economiche idroesigenti, con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera					
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	no	si	no	si	+	contenimento degli abbassamenti dei livelli freatici in occasione degli stati siccitosi					
ACQUA	USI DELL'ACQUA	si	no	no	si	+	riduzione della conflittualità legata all'uso della risorsa					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	si	no	no	si	+	riduzione della domanda di risorsa idrica e conseguente riduzione dello squilibrio idrogeologico					
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	si	no	no	si	+	incremento dei livelli freatici con conseguenti effetti positivi sui processi di scambio fiume-falda					
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	URBANIZZAZIONE	no	si	no	no	+	contrasto agli effetti negativi dovuti alla impermeabilizzazione dei suoli conseguente all'urbanizzazione					
SUOLO E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI/BONIFICHE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	USO SUOLO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	no	si	no	si	+	il contenimento dell'abbassamento dei livelli freatici consente di salvaguardare le alimentazioni delle acque di risorgiva con conseguenti effetti positivi sugli habitat					
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	no	si	no	si	+	il contenimento dell'abbassamento dei livelli freatici consente di salvaguardare le alimentazioni delle acque di risorgiva con conseguenti effetti positivi sugli habitat					
	AGRICOLTURA	si	no	no	si	-	nel breve termine riduzione delle produzioni agricole; nel lungo termine diffusione di pratiche colturali meno idroesigenti					
ECONOMIA E SOCIETA'	INDUSTRIE	si	no	no	si	-	nel breve termine riduzione delle attività produttive legate alla risorsa idrica; nel lungo termine applicazione di processi produttivi meno idroesigenti, soprattutto fondati sul risparmio e sul riciclo della risorsa idrica					
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	ENERGIA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCI-COLTURA MITILI ETC...	si	no	no	si	-	riduzione delle produzioni itticole					
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	no	si	no	si	+	il contenimento dell'abbassamento dei livelli freatici consente di salvaguardare le alimentazioni delle acque di risorgiva con conseguenti effetti positivi sugli habitat					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
SALUTE	SALUTE UMANA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto

Livenza **Misure supplementari di tutela della qualità degli acquiferi sotterranei (6.10.6)**

DESCRIZIONE MISURA: La misura integra l'insieme delle azioni già messe in atto dalle competenti amministrazioni regionali in attuazione delle direttive comunitarie ed è finalizzata alla riduzione dell'inquinamento da nitrati e fitofarmaci di origine agricola (programmi d'azione regionali, applicazione delle prescrizioni contenute nel codice di buona pratica agricola, ecc.); consiste, in particolare, in azioni di miglioramento dei metodi colturali, nell'individuazione dei disciplinari di produzione integrata e nella verifica d'impatto, nell'alto bacino, degli impianti ittiogenici.

EFFETTI: L'applicazione della misura avrà l'effetto di ridurre l'inquinamento diffuso delle acque sotterranee provocato dai nitrati di origine agricola e da fitofarmaci che attualmente si osserva sull'alta e media pianura del Livenza, anche in considerazione dell'elevata vulnerabilità della falda nella fascia di ricarica degli acquiferi (area pordenonese) e nell'area di alimentazione delle sorgenti carsiche dell'asta principale.

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	no	no	no	+	nessun effetto significativo segnalato					
CLIMA	CAMBIAIMENTI CLIMATICI	no	no	no	no	+	nessun effetto significativo segnalato					
ACQUA	USI DELL'ACQUA	no	si	no	si	+	il miglioramento di qualità delle acque sotterranee può ampliare le possibilità d'uso della risorsa medesima					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	si	no	no	si	+	riduzione dell'inquinamento da fonte diffusa					
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	no	si	no	si	+	gli effetti favorevoli sulla qualità delle acque sotterranee possono tradursi nel miglioramento della qualità delle acque di risorgiva					
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	URBANIZZAZIONE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
SUOLO E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI, BOMFICHE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	USO SUOLO	no	si	no	si	+	le azioni di miglioramento dei metodi colturali sono orientate ad un uso sostenibile del suolo					
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	RETE NATURA 2000	no	si	no	si	+	gli effetti favorevoli sulla qualità delle acque sotterranee possono tradursi nel miglioramento della qualità delle acque di risorgiva e dei relativi habitat					
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	no	si	no	si	+	gli effetti favorevoli sulla qualità delle acque sotterranee possono tradursi nel miglioramento della qualità delle acque di risorgiva e dei relativi habitat					
ECONOMIA E SOCIETA'	AGRICOLTURA	si	no	no	si	-	l'applicazione delle misure potrebbe tradursi in maggiori oneri per il comparto agricolo					
	INDUSTRIE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	ENERGIA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCI-CULTURA MITILI ETC...	si	no	no	si	-	l'applicazione delle misure potrebbe tradursi in maggiori oneri per il comparto ittico					
	AMBITI PAESAGGISTICI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
SALUTE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	SALUTE UMANA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto

Misure di tutela quantitativa delle acque sotterranee e regolamentazione dei prelievi (6.10.1)

DESCRIZIONE MISURA: La misura consiste nell'applicazione di opportune limitazioni ai prelievi da falda sotterranea, da riferire sia ai volumi ovvero alle portate concesse, che alle tipologie d'uso, in relazione ai quali subordinare il rilascio della concessione al prelievo. La misura contempla anche azioni di controllo sui pozzi domestici (limiti di portato oltre il quale l'uso domestico non è ammissibile, obbligo di dispositivi di regolazione, modalità di verifica periodica dei prelievi).

EFFETTI: L'applicazione della misura in argomento trae giustificazione dal fenomeno di generale abbassamento delle falde freatiche, anche determinato dalla riduzione dell'entità di ricarica dovuto all'incremento delle superfici urbanizzate. Le azioni in argomento, esercitando un'azione di controllo complessivo sui prelievi, favoriranno il recupero dei livelli freatici.

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	si	no	no	+	modesto contenimento della produzioni legate alle attività economiche idroesigenti, con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera					
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	no	si	no	si	+	contenimento degli abbassamenti dei livelli freatici in occasione degli stati siccitosi					
	USI DELL'ACQUA	si	no	no	si	+	riduzione della conflittualità legata all'uso della risorsa					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	si	no	no	si	+	riduzione della domanda di risorsa idrica e conseguente riduzione dello squilibrio idrogeologico					
	PROCESSI DI SCAMBIO Fiume-falda	si	no	no	si	+	incremento dei livelli freatici con conseguenti effetti positivi sui processi di scambio fiume-falda					
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	URBANIZZAZIONE	no	si	no	no	+	contrasto agli effetti negativi dovuti alla impermeabilizzazione dei suoli conseguente all'urbanizzazione					
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	USO SUOLO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	RETE NATURA 2000	no	si	no	si	+	il contenimento dell'abbassamento dei livelli fratici consente di salvaguardare le alimentazioni delle acque di risorgiva con conseguenti effetti positivi sugli habitat					
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	no	si	no	si	+	il contenimento dell'abbassamento dei livelli fratici consente di salvaguardare le alimentazioni delle acque di risorgiva con conseguenti effetti positivi sugli habitat					
	AGRICOLTURA	si	no	no	si	-	nel breve termine riduzione delle produzioni agricole; nel lungo termine diffusione di pratiche colturali meno idroesigenti					
	INDUSTRIE	si	no	no	si	-	nel breve termine riduzione delle attività produttive legate alla risorsa idrica; nel lungo termine applicazione di processi produttivi meno idroesigenti, soprattutto fondati sul risparmio e sul riciclo della risorsa idrica					
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	ENERGIA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCI-COLTURA MITILI ETC...	si	no	no	si	-	riduzione delle produzioni itticole					
	AMBITI PAESAGGISTICI	no	si	no	si	+	il contenimento dell'abbassamento dei livelli fratici consente di salvaguardare le alimentazioni delle acque di risorgiva con conseguenti effetti positivi sugli habit					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	SALUTE UMANA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto

Tagliamento
Regolazione delle derivazioni in atto per il soddisfacimento degli obblighi di deflusso minimo vitale (6.10.2)

DESCRIZIONE MISURA: La misura, in quanto finalizzata alla regolazione delle derivazioni in atto per il soddisfacimento degli obblighi di DMV, potrà eventualmente prevedere l'adeguamento delle opere di derivazione già realizzate, allo scopo di assicurare il predetto obbligo in qualsiasi condizione idrologica. Le azioni di adeguamento terranno conto del carattere dinamico del DMV (eventuale ridefinizione dei relativi valori nel tempo, possibilità di modulazione stagionale).

EFFETTI: La misura consentirà di incrementare la disponibilità di risorsa idrica sul reticolo idrografico naturale, riducendo pertanto il rischio di frammentazione degli habitat acquatici, soprattutto nei periodi di magra estiva ed invernale. L'applicazione degli obblighi di rilascio, in quanto destinata a ridurre l'entità delle portate derivabili, potrà determinare transitori impatti negativi sulla produzione di energia rinnovabile (derivazioni ENEL dell'Alto Tagliamento) e sul comparto irriguo.

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	no	no	no	+	nessun effetto significativo segnalato					
	CAMBIAMENTI CLIMATICI	no	si	no	si	+	può determinare l'incremento dei deflussi minimi nei corpi idrici in occasione degli stati siccitosi					
CLIMA	USI DELL'ACQUA	si	no	no	si	0	può incrementare la conflittualità legata all'uso della risorsa					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	si	no	no	si	+	si riduce la condizione di squilibrio idrico e idrologico nei periodi di maggior carenza idrica e di maggior idroesigenza					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	no	no	no	si	0	nessun effetto significativo segnalato					
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	no	si	no	si	+	incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguente incremento dei processi naturali di scambio fiume falda					
ACQUA	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	no	si	no	si	+	incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguente miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente fluviale					
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	si	no	si	+	il mantenimento del DMV sulle aste fluviali terminali può determinare una riduzione del fenomeno di risalita del cono salino					
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	URBANIZZAZIONE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	USO SUOLO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	RETE NATURA 2000	si	no	no	si	+	il mantenimento del DMV sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione della frammentazione degli habitat acquatici					
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	si	no	no	si	+	il mantenimento del DMV sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione della frammentazione degli habitat acquatici					
	AGRICOLTURA	si	no	no	si	-	può determinare un transitorio stato di sofferenza del comparto irriguo nei periodi di maggior carenza idrica					
ECONOMIA E SOCIETA'	INDUSTRIE	si	no	no	si	-	può determinare una transitoria riduzione del prelievo e della conseguente produzione nei periodi di maggior carenza idrica					
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	no	si	no	si	+	il mantenimento del DMV sul reticolo idrografico naturale può migliorare la fruizione turistico-ricreativa degli habitat acquatici					
	ENERGIA	si	no	no	si	-	riduzione della produzione di energia da fonti rinnovabili nei periodi di maggior carenza idrica					
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCIOLTURA MITILI ETC...	si	no	no	si	-	può determinare una transitoria riduzione del prelievo e della conseguente produzione ittica nei periodi di maggior carenza idrica					
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	no	si	no	si	+	il mantenimento del DMV sul reticolo idrografico naturale determina un miglioramento delle valenze paesaggistiche dei luoghi					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
SALUTE	SALUTE UMANA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto

Tributari nella laguna di Marano Grado **Misure supplementari di tutela della qualità degli acquiferi sotterranei (6.10.6)**

DESCRIZIONE MISURA: La misura integra l'insieme delle azioni già messe in atto dalle competenti amministrazioni regionali in attuazione delle direttive comunitarie (il bacino sciolante è già classificato quale "area vulnerabile") ed è finalizzata alla riduzione dell'inquinamento da nitrati e fitofarmaci di origine agricola (programmi d'azione regionali, applicazione delle prescrizioni contenute nel codice di buona pratica agricola, ecc.); consiste, in particolare, in azioni di miglioramento dei metodi colturali, nell'individuazione dei disciplinari di produzione integrata e nella verifica d'impatto, nell'alto bacino, degli impianti ittiogenici.

EFFETTI: L'applicazione della misura avrà l'effetto di ridurre l'inquinamento diffuso delle acque sotterranee provocato dai nitrati di origine agricola e da fitosanitari che attualmente si osserva sulla bassa pianura friulana.

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	CAMBIAMENTI CLIMATICI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
ACQUA	USI DELL'ACQUA	no	si	no	si	+	il miglioramento di qualità delle acque sotterranee può ampliare le possibilità d'uso della risorsa medesima					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	si	no	no	si	+	riduzione dell'inquinamento da fonte diffusa					
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	no	si	no	si	+	gli effetti favorevoli sulla qualità delle acque sotterranee possono tradursi nel miglioramento della qualità delle acque di risorgiva					
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	URBANIZZAZIONE	no	no	no	no	+	nessun effetto significativo segnalato					
SUOLO E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI/BONIFICHE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	USO SUOLO	no	si	no	si	+	le azioni di miglioramento dei metodi colturali sono orientate ad un utso sostenibile del suolo					
BIODIVERSITA' FLORA E FAUNA	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	RETE NATURA 2000	no	si	no	si	+	gli effetti favorevoli sulla qualità delle acque sotterranee possono tradursi nel miglioramento della qualità delle acque di risorgiva e dei relativi habitat					
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	no	si	no	si	+	gli effetti favorevoli sulla qualità delle acque sotterranee possono tradursi nel miglioramento della qualità delle acque di risorgiva e dei relativi habitat					
	AGRICOLTURA	si	no	no	si	-	l'applicazione delle misure potrebbe tradursi in maggiori oneri per il comparto agricolo					
ECONOMIA E SOCIETA'	INDUSTRIE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	ENERGIA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	si	no	no	si	-	l'applicazione delle misure potrebbe tradursi in maggiori oneri per il comparto ittico					
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
SALUTE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	SALUTE UMANA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto

Slizza **Misure particolari di coordinamento transfrontaliero per il disinquinamento delle acque del torrente Slizza (6.10.1)**

DESCRIZIONE MISURA: La misura contempla l'insieme delle azioni da porre per il disinquinamento delle acque del torrente Slizza sul quale persistono, per quanto fortemente attenuati, fenomeni di rilascio dei residui di lavorazione dell'ex miniera di Raibl; tenuto conto il carattere transfrontaliero del bacino, le misure richiedono il coordinamento con la Repubblica d'Austria (il torrente Slizza confluisce in territorio austriaco nel fiume Gail). Nel merito, sono già state avviate iniziative in territorio italiano (Accordo di programma tra Regione FVG, Ministero Ambiente, Provincia di udine e Comune di Tarvisio).

EFFETTI: La misura in questione consentirà di portare a definitiva soluzione il problema di inquinamento puntiforme derivante dai rilasci della miniera dimessa di Raibl, con effetti positivi sulla qualità dell'ambiente fluviale del Gail, recettore del torrente Slizza, in territorio austriaco.

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
CLIMA	CAMBIAMENTI CLIMATICI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
ACQUA	USI DELL'ACQUA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	si	no	no	si	+	riduzione dell'inquinamento da metalli pesanti (piombo e zinco)					
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	URBANIZZAZIONE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
SUOLO E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	si	no	no	no	-	possibili oneri per le azioni di bonifica delle miniere di mercurio, in territorio sloveno					
	USO SUOLO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	si	no	no	si	+	il miglioramento della qualità delle acque può costituire presupposto per l'incremento della biodiversità del torrente Slizza					
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	si	no	no	si	+	il miglioramento della qualità delle acque può costituire presupposto per l'incremento della biodiversità del torrente Slizza					
	AGRICOLTURA	no	no	no	no	-	nessun effetto significativo segnalato					
	INDUSTRIE	no	no	no	no	-	nessun effetto significativo segnalato					
ECONOMIA E SOCIETA'	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	si	no	no	si	+	il miglioramento della qualità delle acque del torrente Slizza può incrementare la fruizione turistico-ricreativa delle aree prospicienti					
	ENERGIA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCICOLTURA MITILI ETC...	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	no	si	no	si	+	il miglioramento dell'assetto quali-quantitativo delle acque determina un incremento delle valenze paesaggistiche dei siti interessati					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
SALUTE	SALUTE UMANA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto

Isonzo
Misure speciali di coordinamento transfrontaliero per la tutela quali-quantitativa del fiume Isonzo e delle acque costiere (6.10.1)

DESCRIZIONE MISURA: Le misure sono finalizzate a risolvere le criticità di carattere quali-quantitativo del fiume Isonzo, anche determinate dalla gestione delle acque in territorio sloveno e riconducibili alla regolazione dei deflussi operata dalla traversa di Salcano, all'inquinamento microbiologico e da metalli pesanti (mercurio) portato rispettivamente dal torrente Corno e dal fiume Idria. Il carattere transfrontaliero delle succitate problematiche richiede necessariamente il coordinamento con la Repubblica di Slovenia, già avviato attraverso la Commissione Mista per l'Idroeconomia istituita dal Trattato di Osimo.

EFFETTI: Le misure in argomento determineranno il complessivo miglioramento della qualità dell'ambiente fluviale del fiume Isonzo, la normalizzazione del regime dei deflussi in territorio italiano in modo da renderla quanto più possibile conforme alle esigenze di rispetto del deflusso minimo vitale ed al sistema degli utilizzi, il miglioramento della qualità delle acque costiere.

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	CLIMA	no	si	no	si	+	incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale con conseguenti benefici effetti in occasione degli stati siccitosi					
ACQUA	USI DELL'ACQUA	si	no	no	si	+	riduzione della conflittualità legata all'uso della risorsa					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	si	no	no	si	+	la maggior disponibilità idrica sul fiume Isonzo consente di ridurre lo squilibrio del bilancio idrico e di assicurare il soddisfacimento del DMV					
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale consente di salvaguardare i processi naturali di scambio fiume falda					
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	si	no	no	si	+	riduzione dell'inquinamento microbiologico e da metalli pesanti					
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	si	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul reticolo idrografico naturale determina una riduzione del fenomeno di risalita del cuneo salino					
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	si	no	no	no	+	riduzione dell'inquinamento da metalli pesanti					
	URBANIZZAZIONE	si	no	no	no	no	-	maggiori oneri per la depurazione delle acque reflue in territorio sloveno				
SUOLO E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	si	no	no	no	-	possibili oneri per le azioni di bonifica delle miniere di mercurio, in territorio sloveno					
	USO SUOLO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RETE NATURA 2000	si	no	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul fiume Isonzo determina una riduzione della frammentazione degli habitat acquatici					
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	si	no	no	si	+	l'incremento della disponibilità della risorsa sul fiume Isonzo determina una riduzione della frammentazione degli habitat acquatici					
	AGRICOLTURA	si	no	no	si	+	maggiore disponibilità di risorsa idrica per il comparto agricolo in occasione degli stati siccitosi					
	INDUSTRIE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
ECONOMIA E SOCIETA'	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	si	no	no	si	+	il miglioramento della qualità delle acque costiere può costituire presupposto per la balneabilità delle zone costiere					
	ENERGIA	si	no	no	si	-	riduzione della produzione di energia da fonti rinnovabili					
	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITILI ETC...	si	no	no	si	-	la misura può comportare maggiori oneri per le attività ittiche					
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	AMBITI PAESAGGISTICI	no	si	no	si	+	il miglioramento dell'assetto quali-quantitativo delle acque determina un incremento delle valenze paesaggistiche dei siti interessati					
	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
SALUTE	SALUTE UMANA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					

Analisi delle possibili interazioni tra le misure del PdG e l'ambiente per distretto

Levante **Misure particolari di coordinamento transfrontaliero per la tutela delle acque costiere nella baia di Panzano (6.10.1)**

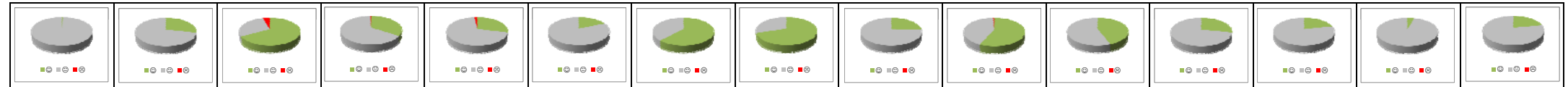
DESCRIZIONE MISURA: Le misure in argomento saranno finalizzate a ridurre l'apporto di inquinanti veicolati dal fiume Isonzo nel mare Adriatico (baia di Panzano) ma originati in massima parte in territorio sloveno; stante il carattere transfrontaliero della criticità, le misure richiedono necessariamente il coordinamento con la Repubblica di Slovenia, già peraltro avviato attraverso la Commissione Mista per l'Idroeconomia istituita dal Trattato di Osimo.

EFFETTI: Le misure di coordinamento transfrontaliero avranno quale effetto quello di migliorare complessivamente la qualità delle acque costiere antistanti il bacino del Levante, ed in particolare quelle della baia di Panzano, attualmente interessato da inquinamento microbiologico e da metalli pesanti (mercurio). Si evidenzia che tale condizione inibisce, al momento attuale, l'utilizzo balneare delle acque costiere nella baia di Panzano.

CATEGORIE	ELEMENTI RAPPRESENTATIVI	Impatto diretto (DIR)	Impatto indiretto (IND)	Imp. da verificare (VI)	Impatto cumulativo (C)	Positivo o negativo	Descrizione dell'effetto sul comparto ambientale	VALUTAZIONE QUALITATIVA DELL'EFFETTO	SCALA	INTENSITA'	REVERSIBILITA'	FREQUENZA	
ARIA	QUALITA' DELL'ARIA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	CAMBIAIMENTI CLIMATICI	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
CLIMA	USI DELL'ACQUA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	PROCESSI DI SCAMBIO FIUME-FALDA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	QUALITA' DELLE ACQUE FLUVIALI	si	no	no	no	si	+	riduzione dell'inquinamento microbiologico e da metalli pesanti sul fiume Isonzo					
	QUALITA' DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI	no	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato					
	QUALITA' DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE	no	si	no	no	si	+	riduzione dell'inquinamento microbiologico e da metalli pesanti in corrispondenza dell'apparato di foce					
	QUALITA' DELLE ACQUE COSTIERE	si	no	no	no	no	+	riduzione dell'inquinamento microbiologico e da metalli pesanti					
	URBANIZZAZIONE	si	no	no	no	no	-	possibili maggiori oneri per la depurazione delle acque reflue a carico dei centri abitati in territorio sloveno					
SUOLO E SOTTOSUOLO	SITI CONTAMINATI, BONIFICHE	si	no	no	no	-	possibili oneri per le azioni di bonifica delle miniere di mercurio, in territorio sloveno						
	USO SUOLO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	RISCHIO INDUSTRIALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	RETE NATURA 2000	si	no	no	si	+	incremento della biodiversità del fiume Isonzo e dell'apparato di foce						
	ALTRE AREE PROTETTE/TUTELATE	si	no	no	si	+	incremento della biodiversità del fiume Isonzo e dell'apparato di foce						
	AGRICOLTURA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
ECONOMIA E SOCIETA'	INDUSTRIE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	TERZIARIO INCLUSO TURISMO	si	no	no	si	+	il miglioramento della qualità delle acque costiere può costituire presupposto per la balneabilità delle zone costiere						
	ENERGIA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCI-CULTURA MITILI ETC...	si	no	no	si	+	il miglioramento della qualità delle acque costiere può costituire presupposto per lo sviluppo delle attività di molluschicoltura, già in parte presenti nell'area						
	AMBITI PAESAGGISTICI	no	si	no	si	+	il miglioramento dell'assetto quali-quantitativo delle acque determina un incremento delle valenze paesaggistiche dei siti interessati						
SALUTE	SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
	SALUTE UMANA	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						
POPOLAZIONE	DINAMICA DEMOGRAFICA E PENDOLARISMO	no	no	no	no	0	nessun effetto significativo segnalato						

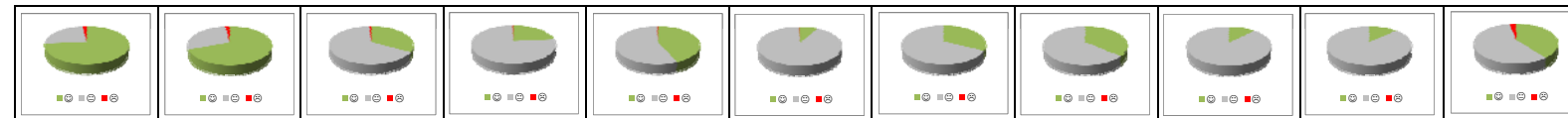
ANALISI DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELLE MISURE SIGNIFICATIVE RISPETTO ALL'ALL. II DIRETTIVA 42/2001/CE

BACINI	ARIA			CLIMA			ACQUA															SUOLO E SOTTOSUOLO																							
	QUALITÀ DELL'ARIA			CAMBIAMENTI CLIMATICI			USI DELL'ACQUA			EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO ED IDROLOGICO (1)			EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDROGEOLOGICO (2)			PROCESSI DI SCAMBIO Fiume-FALDA (3)			QUALITÀ DELLE ACQUE SOTTERRANEE (4)			QUALITÀ DELLE ACQUE FLUVIALI (5)			QUALITÀ DELLE ACQUE NEI LAGHI ED INVASI (6)			QUALITÀ DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE (7)			QUALITÀ DELLE ACQUE COSTIERE (8)			URBANIZZAZIONE			CIT. CONTAMINAZIONI FICHE			USO SUOLO			RECCHIO INDUSTRIALE		
	☺	☹	☹	☺	☹	☹	☺	☹	☹	☺	☹	☹	☺	☹	☹	☺	☹	☹	☺	☹	☹	☺	☹	☹	☺	☹	☹	☺	☹	☹	☺	☹	☹	☺	☹	☹	☺	☹	☹						
FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	0	36	0	2	34	0	29	6	1	14	22	0	14	22	0	5	31	0	23	13	0	29	7	0	7	29	0	24	12	0	23	13	0	10	26	0	7	29	0	7	29	0	0	36	0
ADIGE	0	36	0	3	33	0	28	7	1	15	21	0	14	22	0	8	28	0	26	10	0	30	6	0	4	32	0	24	12	0	22	14	0	9	27	0	7	29	0	8	28	0	0	36	0
BRENTA	0	41	0	17	24	0	35	4	2	14	25	2	14	26	1	10	31	0	31	10	0	31	10	0	24	17	0	28	11	2	26	15	0	12	29	0	12	29	0	0	41	0	11	30	0
LAGUNA DI VENEZIA	4	25	0	3	26	0	26	3	0	4	25	0	4	25	0	0	29	0	20	9	0	22	7	0	0	29	0	24	5	0	22	7	0	7	22	0	6	23	0	7	22	0	6	23	0
SILE	0	34	0	11	23	0	25	8	1	9	25	0	11	23	0	8	26	0	25	9	0	28	6	0	0	34	0	24	10	0	24	10	0	10	24	0	0	34	0	0	34	0	9	25	0
PIAVE	0	37	0	14	23	0	30	5	2	12	24	1	11	25	1	8	29	0	26	11	0	29	8	0	23	14	0	3	6	1	23	14	0	7	30	0	14	23	0	0	37	0	11	26	0
PIANURA LIVENZA PIAVE	0	34	0	11	23	0	18	14	2	12	22	0	10	23	1	7	27	0	18	16	0	20	14	0	0	34	0	18	16	0	15	19	0	12	22	0	0	34	0	0	34	0	0	34	0
LIVENZA	0	36	0	12	24	0	21	13	2	13	23	0	11	24	1	7	29	0	20	16	0	23	13	0	16	20	0	21	15	0	18	18	0	11	25	0	11	25	0	0	36	0	12	24	0
LEMENE	0	35	0	12	23	0	20	13	2	13	22	0	12	22	1	9	26	0	19	16	0	22	13	0	15	20	0	19	16	0	18	17	0	11	24	0	13	22	0	0	35	0	12	23	0
TAGLIAMENTO	0	36	0	12	24	0	21	13	2	13	23	0	11	24	1	7	29	0	20	16	0	23	13	0	16	20	0	21	15	0	0	36	0	11	25	0	0	36	0	0	36	0	12	24	0
LAGUNA MARANO GRADO	0	35	0	11	24	0	21	12	2	12	23	0	11	23	1	9	26	0	19	16	0	21	14	0	0	35	0	19	16	0	0	35	0	11	24	0	13	22	0	0	35	0	12	23	0
SLIZZA	0	34	0	10	24	0	18	15	1	12	22	0	0	34	0	0	34	0	20	14	0	22	12	0	7	27	0	0	34	0	0	34	0	9	25	0	2	32	0	0	34	0	0	34	0
ISONZO	0	37	0	13	24	0	20	15	2	14	23	0	11	25	1	7	30	0	20	17	0	24	13	0	0	37	0	20	17	0	12	25	0	11	26	0	11	26	0	0	37	0	12	25	0
LEVANTE	0	37	0	12	25	0	19	16	2	13	24	0	11	25	1	7	30	0	20	17	0	24	13	0	16	21	0	21	16	0	17	20	0	11	26	0	12	25	0	0	37	0	12	25	0
TOTALE	4	493	0	143	354	0	331	144	22	170	324	3	145	343	9	92	405	0	307	190	0	348	149	0	128	369	0	266	201	3	220	277	0	142	355	0	108	389	0	22	475	0	109	388	0
Distribuzione in percentuale	0,80%	99,20%	0,00%	28,77%	71,23%	0,00%	66,60%	28,97%	4,43%	34,21%	65,19%	0,60%	29,18%	69,01%	1,81%	18,51%	81,49%	0,00%	61,77%	38,23%	0,00%	70,02%	29,98%	0,00%	25,75%	74,25%	0,00%	56,60%	42,77%	0,64%	44,27%	55,73%	0,00%	28,57%	71,43%	0,00%	21,73%	78,27%	0,00%	4,43%	95,57%	0,00%	21,93%	78,07%	0,00%



ANALISI DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELLE MISURE SIGNIFICATIVE RISPETTO ALL'ALL. II DIRETTIVA 42/2001/CE

BACINI	BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA						ECONOMIA E SOCIETA'														PAESAGGIO E SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE				SALUTE			POPOLAZIONE					
	RETE NATURA 2000			ALTRE AREE PROTETTE/UTELATE			AGRICOLTURA			INDUSTRIE			TERZIARIO INCLUSO TURISMO			ENERGIA			ATTIVITA' ECONOMICHE LEGATE ALL'USO ACQUA PESCOLTURA MITI, ETC...			AMBITI PAESAGGISTICI		SITI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE		salute umana			TIPOLOGIA STABILITA' PREC. AUMENTO ETC. DIMINUIZIONE				
	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-	+	0	-
FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	23	13	0	23	13	0	15	21	0	13	23	0	0	36	0	4	32	0	9	27	0	7	29	0	3	33	0	29	7	0	7	28	1
ADIGE	26	10	0	26	10	0	18	18	0	10	26	0	24	12	0	5	31	0	18	18	0	7	29	0	4	32	0	7	29	0	8	27	1
BRENTA	29	11	1	29	11	1	18	23	0	8	33	0	26	15	0	4	37	0	21	20	0	17	24	0	6	35	0	0	41	0	22	18	1
LAGUNA DI VENEZIA	20	9	0	21	8	0	9	16	4	10	17	2	8	20	1	2	26	1	17	12	0	7	22	0	4	25	0	26	3	0	4	24	1
SILE	26	7	1	26	7	1	15	19	0	6	28	0	24	10	0	3	31	0	17	17	0	16	18	0	5	29	0	0	34	0	19	14	1
PIAVE	27	9	1	27	9	1	16	21	0	5	32	0	24	13	0	2	35	0	18	19	0	15	22	0	4	33	0	0	37	0	21	15	1
PIANURA LIVENZA PIAVE	26	7	1	26	7	1	13	21	0	0	34	0	11	23	0	3	31	0	0	34	0	16	18	0	5	29	0	0	34	0	12	21	1
LIVENZA	27	8	1	27	8	1	15	21	0	6	30	0	23	13	0	3	33	0	10	26	0	16	20	0	5	31	0	0	36	0	15	20	1
LEMENE	28	6	1	28	6	1	11	24	0	7	28	0	20	15	0	3	32	0	12	23	0	0	35	0	5	30	0	0	35	0	14	20	1
TAGLIAMENTO	27	8	1	27	8	1	10	26	0	10	26	0	14	22	0	3	33	0	7	29	0	16	20	0	5	31	0	0	36	0	15	20	1
LAGUNA MARANO GRADO	26	8	1	26	8	1	9	26	0	9	26	0	12	23	0	3	32	0	11	24	0	16	19	0	5	30	0	0	35	0	14	20	1
SLIZZA	24	10	0	0	34	0	0	34	0	10	24	0	9	25	0	3	31	0	0	34	0	16	18	0	0	34	0	0	34	0	13	20	1
ISONZO	29	7	1	29	7	1	9	28	0	11	26	0	11	26	0	4	33	0	9	28	0	16	21	0	5	32	0	2	35	0	16	20	1
LEVANTE	28	8	1	28	8	1	9	28	0	11	26	0	11	26	0	0	37	0	13	24	0	16	21	0	5	32	0	0	37	0	16	20	1
TOTALE	366	121	10	343	144	10	167	326	4	116	379	2	217	279	1	42	454	1	162	335	0	181	316	0	61	436	0	64	433	0	196	287	14
Distribuzione in percentuale	73,64%	24,35%	2,01%	69,01%	28,97%	2,01%	33,60%	65,59%	0,80%	23,34%	76,26%	0,40%	43,66%	56,14%	0,20%	8,45%	91,35%	0,20%	32,60%	67,40%	0,00%	36,42%	63,58%	0,00%	12,27%	87,73%	0,00%	12,88%	87,12%	0,00%	39,44%	57,75%	2,82%



Allegato 12.1: Elenco dei SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali

Codice	Denominazione	Regione/ Provinciale/Stato	Area [m ²]	Perimetro [m]	Area interna al distretto [m ²]	% area interna al distretto
IT3250003	Penisola del Cavallino: biotopi litoranei	Veneto	2829385,392	19599,61	2829370,05	100,00
IT3270024	Vallona di Loreo	Veneto	635289,798	3414,96	635289,80	100,00
IT3230090	Cima Campo - Monte Celado	Veneto	18118257,88	23148,81	18118257,90	100,00
IT3250023	Lido di Venezia: biotopi litoranei	Veneto	1504824,438	15699,58	1504305,87	99,97
IT3120126	Val Noana	Trento	7297611,916	18799,13	7297611,93	100,00
IT3340006	Carso Triestino e Goriziano	Friuli	96774058,09	315382,02	95381476,90	98,56
IT2040010	Valle del Braulio - Cresta di Reit	Lombardia	35595277,37	25966,14	207186,38	0,58
IT2040013	Val Zebr' - Gran Zebr' - Monte Confinale	Lombardia	37255072,9	30123,86	52207,19	0,14
IT2040014	Valle e Ghiacciaio dei Forni - Val Cedec - Gran Zebr' - Cevedale	Lombardia	61574397,79	45248,63	482211,00	0,78
IT2070001	Torbiera del Tonale	Lombardia	470263,99	4138,94	4761,14	1,01
IT20B0010	Vallazza	Lombardia	5297172,51	17302,56	372135,40	7,03
IT20B0014	Chiavica del Moro	Lombardia	246199,114	2658,80	127570,75	51,82
IT20B0016	Ostiglia	Lombardia	1266937,573	6176,95	1266937,57	100,00
IT3110001	Biotopo Vegetazione Steppica Tartischer Leiten	Bolzano	380476,788	3634,93	380476,79	100,00
IT3110002	Biotopo Ontaneto di Sluderno	Bolzano	1249283,96	10557,01	1249283,96	100,00
IT3110004	Biotopo Ontaneto di Cengles	Bolzano	408645,686	4502,55	408645,67	100,00
IT3110005	Biotopo Ontaneto di Oris	Bolzano	461072,788	6522,10	461072,78	100,00
IT3110010	Biotopo Vegetazione Steppica Sonnenberg	Bolzano	1755408,201	9970,08	1755408,19	100,00
IT3110011	Val di Fosse nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	Bolzano	100869968,6	75567,44	99723053,27	98,86
IT3110012	Lacines - Catena del Monteneve nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	Bolzano	80948178,71	64180,88	80802416,45	99,82
IT3110013	Biotopo Delta del Valsura	Bolzano	281685,545	3840,09	281685,53	100,00
IT3110014	Biotopo Gisser Auen	Bolzano	136200,828	1621,24	136200,82	100,00
IT3110015	Biotopo Hühnerspiel	Bolzano	1436908,208	6126,91	1436908,22	100,00
IT3110016	Biotopo Wiesermoos	Bolzano	141282,506	1634,03	141282,51	100,00
IT3110017	Parco Naturale Vedrette di Ries - Aurina	Bolzano	313137747,3	174043,52	312397690,14	99,76
IT3110018	Ontaneti dell'Aurino	Bolzano	251457,184	4039,84	251457,19	100,00
IT3110019	Biotopo Rasner Möser	Bolzano	249221,527	2976,18	249221,52	100,00
IT3110020	Biotopo Monte Covolo - Alpe di Nemes	Bolzano	2775986,667	7771,51	2775986,63	100,00
IT3110022	Biotopo Ontaneto della Rienza - Dobbiaco	Bolzano	163141,179	2100,15	163141,18	100,00
IT3110026	Valle di Funes - Sas De Putia - Rasciesa nel Parco Naturale Puez-Odle	Bolzano	52582117,02	71860,87	52582116,99	100,00
IT3110027	Gardena - Valle Lunga - Puez nel Parco Naturale Puez-Odle	Bolzano	53959176,19	41858,45	53959176,23	100,00
IT3110029	Parco Naturale dello Sciliar - Catinaccio	Bolzano	72930056,47	61699,96	72930056,42	100,00
IT3110030	Biotopo Torbiera Totes Moos	Bolzano	41948,674	2671,76	41948,67	100,00
IT3110032	Biotopo Torbiera Tschingger	Bolzano	30764,503	1267,05	30764,51	100,00
IT3110031	Biotopo Torbiera Wöfl	Bolzano	100765,163	1613,64	100765,16	100,00
IT3110033	Biotopo Buche di Ghiaccio	Bolzano	283874,967	2394,76	283874,97	100,00
IT3110034	Biotopo Lago di Caldaro	Bolzano	2411505,757	7334,14	2411505,73	100,00
IT3110035	Biotopo Castelfeder	Bolzano	1081661,378	8856,01	1081661,41	100,00
IT3110036	Parco Naturale Monte Corno	Bolzano	68515835,9	115362,72	68515835,93	100,00
IT3110037	Biotopo Lago di Favogna	Bolzano	100970,45	3596,46	100970,45	100,00
IT3110038	Ultimo - Solda nel Parco Nazionale dello Stelvio	Bolzano	279903941,9	143071,71	279901943,60	100,00
IT3110039	Ortles - Monte Madaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	Bolzano	41886166,55	33787,56	40788675,67	97,38
IT3110040	Alpe di Cavallaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	Bolzano	35171819,88	33280,19	35171819,90	100,00
IT3110041	Jaggi	Bolzano	7015999,094	15550,57	7015999,18	100,00
IT3110042	Prati Aridi Rocciosi di Agumes	Bolzano	3428,156	258,15	3428,16	100,00
IT3110043	Prati Aridi Rocciosi di Sant Otilia	Bolzano	1193,567	143,04	1193,57	100,00
IT3110044	Biotopo Sonnenberg Vegetazione Steppica Schlanderser Leiten	Bolzano	245345,111	5902,85	245345,12	100,00
IT3110045	Biotopo Sonnenberg Vegetazione Steppica Kortscher Leiten	Bolzano	555634,529	3232,05	555634,54	100,00
IT3110046	Biotopo Palude della Volpe	Bolzano	40350,319	1091,33	40350,32	100,00
IT3110048	Prati dell'Armentara	Bolzano	3442337,201	11659,23	3442337,17	100,00
IT3110049	Parco Naturale Fanes - Senes - Braies	Bolzano	254193615,9	114382,17	254193615,94	100,00
IT3110050	Parco Naturale Dolomiti di Sesto	Bolzano	118916202,3	62456,94	118916202,33	100,00
IT3110051	Biotopo Ahrau di Stegona	Bolzano	179188,074	3517,94	179188,07	100,00
IT3120001	Alta Val di Rabbi	Trento	44339341,12	29880,63	44339341,12	100,00
IT3120002	Alta Val La Mare	Trento	58188521,49	46355,44	58123661,93	99,89
IT3120003	Alta Val del Monte	Trento	44645290,15	34564,96	44538808,94	99,76
IT3120004	Val Genova	Trento	132409849,1	51459,32	64607,73	0,05
IT3120006	Presanella	Trento	159269376,6	82368,56	97640288,69	61,31
IT3120007	Monte Sadron	Trento	36508724,6	26632,87	36508724,59	100,00
IT3120008	Val di Tovel	Trento	66108272,75	57869,18	64149740,62	97,04

Allegato 12.1: Elenco dei SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali

Codice	Denominazione	Regione/ Provincia/Stato	Area [m²]	Perimetro [m]	Area interna al distretto [m²]	% area interna al distretto
IT3120009	Dolomiti di Brenta	Trento	226648125,9	122215,32	66933147,45	29,53
IT3120010	Pale di San Martino	Trento	53280786,16	45822,84	53280786,15	100,00
IT3120011	Val Venegia	Trento	22373038,61	21776,43	22373038,62	100,00
IT3120012	Cima Bocche - Lusia	Trento	30585387,34	30122,20	30585387,30	100,00
IT3120013	Foresta di Paneveggio	Trento	12522034,8	25429,71	12522034,84	100,00
IT3120014	Lagorai Orientale	Trento	76983167,95	47372,68	76983167,94	100,00
IT3120015	Tre Cime Monte Bondone	Trento	2231387,071	7382,71	2220610,50	99,52
IT3120016	Coma Piana	Trento	521125,236	3244,59	521125,26	100,00
IT3120017	Campobrun	Trento	4262451,111	9849,15	4262451,13	100,00
IT3120018	Scanuppia	Trento	5285338,569	10917,86	5285338,55	100,00
IT3120019	Lago Nero	Trento	30788,791	712,76	30788,79	100,00
IT3120020	Palu' Longa	Trento	60521,483	1040,49	60521,48	100,00
IT3120021	Lago delle Buse	Trento	180348,023	2093,08	180348,01	100,00
IT3120022	Palu' dei Mugheri	Trento	101191,402	1362,48	101191,40	100,00
IT3120023	Sorte di Bellamonte	Trento	107891,386	1412,18	107891,39	100,00
IT3120024	Zona Urmida Valfloriana	Trento	2033257,464	10135,25	2033257,48	100,00
IT3120025	Selva di Ega	Trento	31300,804	1045,54	31300,81	100,00
IT3120026	Becco della Palua	Trento	174863,951	1910,43	174863,94	100,00
IT3120027	Canzenagol	Trento	33874,45	734,58	33874,45	100,00
IT3120028	Pra delle Nasse	Trento	80815,999	1521,22	80816,00	100,00
IT3120029	Sorgente Resenzuola	Trento	43391,168	969,36	43391,17	100,00
IT3120030	Fontanazzo	Trento	536337,015	3522,15	536337,02	100,00
IT3120031	Masi Carretta	Trento	30206,908	704,15	30206,90	100,00
IT3120032	I Mughì	Trento	211067,924	2202,25	211067,92	100,00
IT3120033	Palude di Roncegno	Trento	205991,3	1890,56	205991,29	100,00
IT3120034	Paludi di Sternigo	Trento	244073,081	2534,81	244073,09	100,00
IT3120035	Laghestel di Pine'	Trento	906866,472	4140,63	906866,46	100,00
IT3120036	Redebus	Trento	103903,076	1643,47	103903,07	100,00
IT3120037	Le Grave	Trento	297199,938	2428,51	297199,96	100,00
IT3120038	Inghiaie	Trento	301044,517	4360,31	301044,51	100,00
IT3120039	Canneto di Levico	Trento	97430,715	1857,41	97430,72	100,00
IT3120040	Lago Pudro	Trento	128772,053	1797,90	128772,06	100,00
IT3120041	Lago Costa	Trento	38257,664	986,11	38257,66	100,00
IT3120042	Canneti di San Cristoforo	Trento	93936,936	1974,41	93936,93	100,00
IT3120043	Pize'	Trento	159124,105	2872,65	159124,11	100,00
IT3120044	Monte Barco e Monte della Gallina	Trento	1726485,948	7051,11	1726485,98	100,00
IT3120045	Lagabrun	Trento	44942,925	923,81	44942,93	100,00
IT3120046	Prati di Monte	Trento	59865,555	1089,05	59865,54	100,00
IT3120047	Paluda La Lot	Trento	66193,154	1147,82	66193,16	100,00
IT3120048	Laghetto di Vedes	Trento	82582,203	1154,12	82582,21	100,00
IT3120049	Lona - Lases	Trento	251898,526	5544,71	251898,53	100,00
IT3120050	Torbiera delle Viole	Trento	200374,642	1914,56	200374,64	100,00
IT3120051	Stagni della Vela - Soprasasso	Trento	866186,269	5691,48	866186,29	100,00
IT3120052	Doss Trento	Trento	156853,697	1651,59	156853,70	100,00
IT3120053	Foci dell'Avisio	Trento	1332823,892	9994,57	1332823,90	100,00
IT3120054	La Rupe	Trento	454138,008	4025,48	454138,00	100,00
IT3120056	Palu' Longia	Trento	102022,584	1303,47	102022,58	100,00
IT3120057	Palu' Tremole	Trento	39968,728	811,31	39968,73	100,00
IT3120058	Torbiera di Monte Sous	Trento	968882,829	6211,43	968882,82	100,00
IT3120059	Palu' di Tuenno	Trento	55560,823	1214,63	55560,82	100,00
IT3120060	Forra di S. Giustina	Trento	241670,061	4034,26	241670,05	100,00
IT3120061	La Rocchetta	Trento	888622,762	8072,36	888622,77	100,00
IT3120062	Malga Flavona	Trento	2153525,072	7223,45	2153525,07	100,00
IT3120063	Lago di Tovel	Trento	1073010,445	5113,55	1073010,45	100,00
IT3120064	Torbiera del Tonale	Trento	621828,714	5338,99	621828,71	100,00
IT3120071	Paludi del Dosson	Trento	1216176,71	5560,68	1216176,71	100,00
IT3120072	Paludi di Bocenago	Trento	138429,177	1607,48	138429,18	100,00
IT3120073	Paludi di Dare'	Trento	949056,671	4893,87	949056,68	100,00
IT3120077	Palu' di Borghetto	Trento	79309,897	1290,30	79309,89	100,00
IT3120078	Torbiera Echen	Trento	83271,757	1201,51	83271,77	100,00
IT3120079	Lago di Loppio	Trento	1125928,091	5685,36	1125928,09	100,00
IT3120080	Lagheti di Marco	Trento	355758,432	2820,14	355758,43	100,00
IT3120081	Pra dall'Albi - Cei	Trento	1165555,11	8975,51	1165555,10	100,00
IT3120082	Taio di Nomi	Trento	52924,411	1346,82	52924,40	100,00

Allegato 12.1: Elenco dei SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali

Codice	Denominazione	Regione/ Provinciale/Stato	Area [m ²]	Perimetro [m]	Area interna al distretto [m ²]	% area interna al distretto
IT3120083	Muga Bianca	Trento	1115068	5192,50	1115067,99	100,00
IT3120084	Roncon	Trento	29055,37	825,23	29055,36	100,00
IT3120085	Il Laghetto	Trento	67043,711	1450,64	67043,71	100,00
IT3120086	Servis	Trento	3235699,599	10298,37	3235699,62	100,00
IT3120087	Laghi e abisso di Lamar	Trento	248521,6	3436,33	248521,61	100,00
IT3120088	Palu' di Monte Rovere	Trento	158215,383	1593,99	158215,38	100,00
IT3120089	Montepiano - Palu' di Fornace	Trento	334175,273	3041,79	334175,28	100,00
IT3120090	Monte Calvo	Trento	11883,051	518,89	11883,05	100,00
IT3120091	Albere' di Tenna	Trento	68223,722	1213,24	68223,73	100,00
IT3120092	Passo del Broccon	Trento	3447859,068	10039,42	3447859,08	100,00
IT3120095	Bocca d'Ardole - Corno della Paura	Trento	1783810,128	7149,09	1783810,14	100,00
IT3120097	Catena di Lagorai	Trento	28555226,98	42486,76	28555227,03	100,00
IT3120098	Monti Lessini Nord	Trento	7922740,492	15781,88	7922740,46	100,00
IT3120099	Piccole Dolomiti	Trento	12290209,84	23212,68	12290195,11	100,00
IT3120100	Pasubio	Trento	18359058,64	24575,22	18359058,61	100,00
IT3120102	Lago di Santa Colomba	Trento	59687,295	1226,03	59687,29	100,00
IT3120103	Monte Baldo di Brentonico	Trento	20615621,56	25976,03	16228773,92	78,72
IT3120104	Monte Baldo - Cima Valdritta	Trento	4559747,698	14190,28	4527289,35	99,29
IT3120105	Burrone di Ravina	Trento	5271027,615	11821,95	5271027,61	100,00
IT3120106	Nodo del Latemar	Trento	18624195,77	20229,57	18624195,76	100,00
IT3120107	Val Cadino	Trento	11099532,97	22317,15	11099532,95	100,00
IT3120108	Val San Nicolò	Trento	7153458,204	17832,02	7153458,20	100,00
IT3120110	Terlago	Trento	1093028,916	7029,46	1093028,90	100,00
IT3120111	Manzano	Trento	1004942,837	4629,65	1004942,84	100,00
IT3120112	Arnago	Trento	1572664,415	5388,98	1572664,42	100,00
IT3120113	Molina - Castello	Trento	492422,365	7963,14	492422,32	100,00
IT3120114	Monte Zugna	Trento	16962366,17	23294,85	16962366,16	100,00
IT3120116	Monte Malachin	Trento	1603679,453	7808,97	1603679,44	100,00
IT3120117	Ontaneta di Croviana	Trento	228873,756	4091,95	228873,77	100,00
IT3120118	Lago (Val di Fiemme)	Trento	119764,778	2646,01	119764,77	100,00
IT3120119	Val Duron	Trento	7609328,032	15437,88	7609328,06	100,00
IT3120121	Carbonare	Trento	121301,288	1576,55	121301,28	100,00
IT3120122	Gocciadoro	Trento	194165,81	2617,72	194165,83	100,00
IT3120123	Assizzi - Vignola	Trento	875720,379	7254,64	875720,40	100,00
IT3120124	Torcegno	Trento	501202,281	3555,95	501202,27	100,00
IT3120125	Zaccon	Trento	3712114,574	9935,32	3712114,61	100,00
IT3120128	Alta Val Stava	Trento	17753158,62	19573,43	17753158,60	100,00
IT3120129	Ghiacciaio Marmolada	Trento	4628427,816	12296,55	4628427,82	100,00
IT3120130	Il Colo	Trento	2875,873	236,57	2875,87	100,00
IT3120131	Grotta Uvada	Trento	11644,869	407,69	11644,87	100,00
IT3120132	Grotta di Ernesto	Trento	10595,233	397,51	10595,24	100,00
IT3120134	Grotta del Calgeron	Trento	9183,222	373,13	9183,22	100,00
IT3120135	Grotta della Bigonda	Trento	12269,054	420,97	12269,05	100,00
IT3120136	Bus della Spia	Trento	6601,636	322,75	6601,63	100,00
IT3120138	Grotta Cesare Battisti	Trento	4469,502	274,23	4469,50	100,00
IT3120139	Grotta di Costalta	Trento	5435,019	291,66	5435,02	100,00
IT3120141	Grotta della Lovara	Trento	9477,577	373,99	9477,57	100,00
IT3120142	Val Campelle	Trento	11362159,52	25277,43	11362159,54	100,00
IT3120143	Valle dei Vanoi	Trento	32471280,61	27533,35	32471280,64	100,00
IT3120144	Valle del Verdes	Trento	21860409,56	21407,44	21860409,56	100,00
IT3120146	Laghetto delle Regole	Trento	205397,439	1852,12	205397,44	100,00
IT3120147	Monti Lessini Ovest	Trento	10279627,09	16823,50	10279627,07	100,00
IT3120149	Monte Ghello	Trento	1473335,461	8805,57	1473335,44	100,00
IT3120150	Talpina - Brentonico	Trento	2451355,77	9160,60	2451355,77	100,00
IT3120156	Adige	Trento	141009,003	6530,32	141009,00	100,00
IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	Veneto	2328413,564	14333,35	2328413,61	100,00
IT3210006	Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora	Veneto	1708777,545	11965,38	1708777,50	100,00
IT3210008	Fontanili di Povegliano	Veneto	1179004,913	5538,06	1179004,91	100,00
IT3210012	Val Galina e Progn Borago	Veneto	9892229,551	20582,85	9892229,60	100,00
IT3210013	Palude del Busatello	Veneto	4430362,857	17844,93	4430362,89	100,00
IT3210014	Palude del Feniletto - Sguazzo del Vallese	Veneto	1669128,561	8328,70	1669128,54	100,00
IT3210015	Palude di Pellegrina	Veneto	1108814,493	6738,86	1108814,50	100,00
IT3210016	Palude del Brusà - Le Vallette	Veneto	1706245,893	10315,97	1706245,89	100,00
IT3210019	Sguazzo di Rivalunga	Veneto	1859385,233	6267,42	1859385,27	100,00

Allegato 12.1: Elenco dei SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali

Codice	Denominazione	Regione/ Provincia/Stato	Area [m ²]	Perimetro [m]	Area interna al distretto [m ²]	% area interna al distretto
IT3210021	Monte Pastello	Veneto	17502774,48	23902,75	17502774,46	100,00
IT3210039	Monte Baldo Ovest	Veneto	65099884,28	66986,67	13151431,55	20,20
IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	Veneto	138723508	179316,44	138723507,98	100,00
IT3210041	Monte Baldo Est	Veneto	27624571,51	56623,66	27624571,52	100,00
IT3210042	Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine	Veneto	20901398,09	149378,64	20901398,28	100,00
IT3210043	Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	Veneto	4755975,514	95331,55	4755975,42	100,00
IT3220002	Granezza	Veneto	13031848,37	17487,32	13031848,36	100,00
IT3220005	Ex Cave di Casale - Vicenza	Veneto	362114,665	2582,79	362114,66	100,00
IT3220007	Fiume Brenta dal confine trentino a Cison del Grappa	Veneto	16799141,85	63744,98	16799141,87	100,00
IT3220008	Buso della rana	Veneto	6363,557	298,30	6363,55	100,00
IT3220036	Altopiano dei Sette Comuni	Veneto	149883855,1	87196,71	149883855,14	100,00
IT3220037	Colli Berici	Veneto	127681456,5	95416,35	127681456,38	100,00
IT3220038	Torrente Valdiezza	Veneto	329193,132	16793,43	329193,12	100,00
IT3220039	Biotopo "Le Poscole"	Veneto	1494793,127	10659,79	1494793,15	100,00
IT3220040	Bosco di Dueville e risorgive limitrofe	Veneto	7147412,573	278858,04	7147412,47	100,00
IT3230003	Gruppo del Sella	Veneto	4492315,218	10718,99	4492315,21	100,00
IT3230005	Gruppo Marmolada	Veneto	13048060,6	19855,37	13048060,71	100,00
IT3230006	Val Visdende - Monte Peralba - Quaterna'	Veneto	141662179	73088,48	141605953,62	99,96
IT3230017	Monte Pelmo - Mondeval - Formin	Veneto	110650367,7	88563,21	110650367,81	100,00
IT3230019	Lago di Misurina	Veneto	753371,957	4622,72	753371,98	100,00
IT3230022	Massiccio del Grappa	Veneto	224737076,4	142333,15	224737076,30	100,00
IT3230025	Gruppo del Visentin: M. Faverghera - M. Cor	Veneto	15623228,48	24259,64	15623228,51	100,00
IT3230026	Passo di San Boldo	Veneto	382481,559	2901,77	382481,57	100,00
IT3230027	Monte Dolada Versante S.E.	Veneto	6592543,236	13188,14	6592543,28	100,00
IT3230031	Val Tovanella Bosconero	Veneto	88457645,03	52522,93	88457645,08	100,00
IT3230035	Valli del Cison - Vanoi: Monte Coppolo	Veneto	28446273,41	29268,01	28446273,49	100,00
IT3230042	Torbiera di Lipoi	Veneto	654882,87	5347,77	654882,84	100,00
IT3230043	Pale di San Martino: Focobon, Pape-San Lucano, Agner - Croda Granda	Veneto	109096739,1	65776,99	109096739,20	100,00
IT3230044	Fontane di Nogare'	Veneto	2119568,292	9416,67	2119568,27	100,00
IT3230045	Torbiera di Antole	Veneto	246987,766	2656,08	246987,77	100,00
IT3230047	Lago di Santa Croce	Veneto	7880999,447	14369,39	7880999,46	100,00
IT3230060	Torbiera di Danta	Veneto	2053189,978	10603,94	2053189,97	100,00
IT3230063	Torbiera di Lac Torond	Veneto	378202,102	2942,31	378202,08	100,00
IT3230067	Aree palustri di Melere - Monte Gal e boschi di Col d'Ongia	Veneto	1106816,178	8453,99	1106816,18	100,00
IT3230068	Valpiana - Valmorel (Aree palustri)	Veneto	1262989,601	5855,09	1262989,63	100,00
IT3230071	Dolomiti di Ampezzo	Veneto	113621435,4	76945,42	113621435,41	100,00
IT3230077	Foresta del Cansiglio	Veneto	50602115,19	43757,53	50602115,18	100,00
IT3230078	Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Cornelico	Veneto	89245173,46	72518,07	89245173,44	100,00
IT3230080	Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno	Veneto	122526983,5	67634,72	122526979,87	100,00
IT3230081	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	Veneto	170696208	74418,21	170696208,10	100,00
IT3230083	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	Veneto	313838470,5	177722,78	313838470,32	100,00
IT3230084	Civetta - Cime di San Sebastiano	Veneto	65975558,21	68165,49	65975558,17	100,00
IT3230085	Cornelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio	Veneto	120853949,9	88586,60	120853934,33	100,00
IT3230088	Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	Veneto	32357013,21	121009,57	32357013,16	100,00
IT3240002	Colli Asolani	Veneto	22018614,96	33854,47	22018614,92	100,00
IT3240003	Monte Cesen	Veneto	36967496,91	31678,40	36967496,92	100,00
IT3240004	Montello	Veneto	50691605,96	40276,08	50691606,00	100,00
IT3240005	Perdonanze e corso del Monticano	Veneto	3641352,172	40967,78	3641352,17	100,00
IT3240006	Bosco di Basalghelle	Veneto	138327,023	1649,06	138327,02	100,00
IT3240008	Bosco di Cessalto	Veneto	275478,88	2691,30	275478,88	100,00
IT3240012	Fontane Bianche di Lancenigo	Veneto	641783,691	4092,73	641783,69	100,00
IT3240014	Laghi di Revine	Veneto	1192046,998	6964,93	1192046,97	100,00
IT3240015	Palu' del Quartiere del Piave	Veneto	6915892,234	21388,00	6915892,20	100,00
IT3240016	Bosco di Gaiarine	Veneto	21080,636	572,55	21080,63	100,00
IT3240017	Bosco di Cavalier	Veneto	94320,855	1445,77	94320,87	100,00
IT3240028	Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest	Veneto	14901651,6	51873,34	14901651,65	100,00
IT3240029	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano	Veneto	19550704,85	269923,66	19550704,60	100,00
IT3240030	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia	Veneto	47521776,65	142189,37	47521776,74	100,00
IT3240031	Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio	Veneto	7526543,403	102896,77	7526543,47	100,00

Allegato 12.1: Elenco dei SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali

Codice	Denominazione	Regione/ Provincia/Stato	Area [m ²]	Perimetro [m]	Area interna al distretto [m ²]	% area interna al distretto
IT3240032	Fiume Meschio	Veneto	395724,842	42559,89	395724,81	100,00
IT3240033	Fiumi Meolo e Vallio	Veneto	854128,494	93283,19	854128,51	100,00
IT3250006	Bosco di Lison	Veneto	55650,904	1119,93	55650,91	100,00
IT3250008	Ex Cave di Villetta di Salzano	Veneto	644872,885	4622,35	644872,88	100,00
IT3250010	Bosco di Carpenedo	Veneto	129148,691	3221,86	129148,73	100,00
IT3250013	Laguna del Mort e Pinete di Eraclea	Veneto	2140726,493	19664,77	2115915,57	98,84
IT3250016	Cave di Gaggio	Veneto	1149833,323	7431,90	1149833,32	100,00
IT3250017	Cave di Noale	Veneto	434494,453	3297,48	434494,44	100,00
IT3250021	Ex Cave di Martellago	Veneto	502233,729	4152,67	502233,73	100,00
IT3250022	Bosco Zacchi	Veneto	7512,774	366,96	7512,77	100,00
IT3250030	Laguna medio-inferiore di Venezia	Veneto	263853013,2	90114,28	263853012,84	100,00
IT3250031	Laguna superiore di Venezia	Veneto	201870036,2	87855,20	201870036,20	100,00
IT3250032	Bosco Nordio	Veneto	1569830,239	11143,60	1569830,20	100,00
IT3250033	Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento	Veneto	43858495,71	102920,28	43858471,69	100,00
IT3250034	Dune residue del Bacucco	Veneto	128970,759	1912,67	115836,46	89,82
IT3250044	Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore	Veneto	6396311,424	171239,62	6396311,27	100,00
IT3260017	Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco	Veneto	150964430,3	91630,39	150964205,60	100,00
IT3260018	Grave e Zone umide della Brenta	Veneto	38481697,84	103523,92	38481697,87	100,00
IT3260022	Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo	Veneto	1483704,645	21671,49	1483704,63	100,00
IT3260023	Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga	Veneto	271297,181	33743,15	271297,21	100,00
IT3270003	Dune di Donada e Contarina	Veneto	1054390,662	7567,84	1054390,63	100,00
IT3270004	Dune di Rosolina e Volto	Veneto	1149727,271	9940,94	1149727,29	100,00
IT3270007	Gorghetti di Trecenta	Veneto	199645,458	4378,33	199645,46	100,00
IT3270017	Delta del Po: tratto terminale e delta veneto	Veneto	253635353,4	627553,76	90946455,50	35,86
IT3310001	Dolomiti Friulane	Friuli	367781528	140229,46	367781523,15	100,00
IT3310002	Val Colvera di Jof	Friuli	3962918,438	10606,02	3962918,42	100,00
IT3310003	Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa	Friuli	8758723,87	17349,81	8758723,84	100,00
IT3310004	Forra del Torrente Cellina	Friuli	2896519,151	13787,29	2896519,13	100,00
IT3310005	Torbiera di Sequals	Friuli	135391,734	1468,92	135391,74	100,00
IT3310006	Foresta del Cansiglio	Friuli	27154840,27	28825,30	27154840,26	100,00
IT3310007	Greto del Tagliamento	Friuli	27233320,29	35379,60	27233320,28	100,00
IT3310008	Magredi di Tauriano	Friuli	3695603,182	10928,75	3695603,15	100,00
IT3310009	Magredi del Cellina	Friuli	43783214,94	40477,46	43783214,85	100,00
IT3310010	Risorgive del Vinchiaruzzo	Friuli	2616902,274	8023,44	2616902,27	100,00
IT3310011	Bosco Marzinois	Friuli	105732,925	3406,01	105732,93	100,00
IT3310012	Bosco Torrate	Friuli	106271,386	2019,82	106271,38	100,00
IT3320001	Gruppo del Monte Coglians	Friuli	54128574,67	51711,79	53968522,91	99,70
IT3320002	Monti Dimon e Paularo	Friuli	7030066,345	15236,85	7030066,33	100,00
IT3320003	Creta di Aip e Sella di Lanza	Friuli	39020223,17	37285,45	38991025,58	99,93
IT3320004	Monte Auernig e Monte Corona	Friuli	4662322,742	16371,56	4638286,55	99,48
IT3320005	Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto	Friuli	46742353,7	40450,17	46697581,22	99,90
IT3320006	Conca di Fusine	Friuli	36089998,98	30087,64	35997778,73	99,74
IT3320007	Monti Bivera e Clapsavon	Friuli	18337140,14	23254,61	18337140,16	100,00
IT3320008	Col Gentile	Friuli	10397002,3	17736,93	10397002,28	100,00
IT3320009	Zuc dal Bor	Friuli	14176704,96	20302,43	14176704,98	100,00
IT3320010	Jof di Montasio e Jof Fuart	Friuli	80204140,72	47232,48	80204140,72	100,00
IT3320011	Monti Verzegnis e Valcalda	Friuli	24096626,09	27690,15	24096626,16	100,00
IT3320012	Prealpi Giulie Settentrionali	Friuli	96137481,02	98699,85	96137480,99	100,00
IT3320013	Lago Minisini e Rivoli Bianchi	Friuli	4032850,411	12196,76	4032850,42	100,00
IT3320014	Torrente Lerada	Friuli	3662258,014	12617,73	3662258,00	100,00
IT3320015	Valle del Medio Tagliamento	Friuli	35866611,39	54611,09	35866611,41	100,00
IT3320016	Forra del Cornappo	Friuli	2998037,344	10506,28	2998037,38	100,00
IT3320017	Rio Bianco di Taipana e Gran Monte	Friuli	17251766,02	30016,20	17251766,01	100,00
IT3320018	Forra del Pradolino e Monte Mia	Friuli	10127669,79	17905,39	10127669,81	100,00
IT3320019	Monte Matajur	Friuli	2140162,785	12151,66	2140162,78	100,00
IT3320020	Lago di Ragogna	Friuli	827147,724	4216,97	827147,71	100,00
IT3320021	Torbiera di Casasola e Andreuzza	Friuli	981949,459	8007,62	981949,47	100,00
IT3320022	Quadri di Fagagna	Friuli	620369,286	5414,89	620369,32	100,00
IT3320023	Magredi di Campoformido	Friuli	2423969,299	8425,19	2423969,25	100,00
IT3320025	Magredi di Firmano	Friuli	575903,691	3839,40	575903,68	100,00
IT3320026	Risorgive dello Stella	Friuli	7973618,567	73872,17	7973618,53	100,00
IT3320027	Palude Moretto	Friuli	391693,991	4224,50	391694,01	100,00

Allegato 12.1: Elenco dei SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali

Codice	Denominazione	Regione/ Provinciale/Stato	Area [m²]	Perimetro [m]	Area interna al distretto [m²]	% area interna al distretto
IT3320028	Palude Selvote	Friuli	681082,239	4392,27	681082,24	100,00
IT3320029	Confluenza Fiumi Torre e Natissone	Friuli	6053111,05	22370,79	6053111,06	100,00
IT3320030	Bosco di Golena del Torreano	Friuli	1401235,991	11237,69	1401235,96	100,00
IT3320031	Paludi di Gonars	Friuli	892793,14	8274,96	892793,14	100,00
IT3320032	Paludi di Porpetto	Friuli	239052,349	2533,32	239052,34	100,00
IT3320033	Bosco Boscat	Friuli	717360,787	4325,61	717360,79	100,00
IT3320034	Boschi di Muzzana	Friuli	3510724,815	14621,76	3510724,84	100,00
IT3320035	Bosco Sacile	Friuli	1452845,766	5788,25	1452845,76	100,00
IT3320036	Anse del Fiume Stella	Friuli	784542,275	7728,66	784542,29	100,00
IT3320037	Laguna di Marano e Grado	Friuli	164004681,3	112355,15	161214651,27	98,30
IT3320038	Pineta di Lignano	Friuli	1178404,35	4991,51	1178404,34	100,00
IT3330001	Palude del Preval	Friuli	139090,421	2393,14	139090,43	100,00
IT3330002	Colle di Medea	Friuli	415584,468	4086,33	415584,46	100,00
IT3330005	Foce dell'Isonzo - Isola della Cona	Friuli	26754238,63	47636,69	14101866,88	52,71
IT3330006	Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia	Friuli	8622312,907	26083,11	3006357,80	34,87
IT3330007	Cavana di Montalcone	Friuli	1337861,839	9097,19	1184295,84	88,52
SI3000276	Kras	Slovenia	476205823	295513,12	318856993,82	66,96
SI3000223	Reka	Slovenia	2740682,763	96963,42	2740682,76	100,00
SI3000226	Dolina Vipave	Slovenia	14686770,32	140992,73	14686770,33	100,00
SI3000254	SoPa z Volarjo	Slovenia	14028443,57	64202,22	14028443,57	100,00
SI3000196	Breginjiski Stol	Slovenia	15777356,6	42552,18	15777356,60	100,00
SI3000119	Porezen	Slovenia	849991,653	23525,65	7304156,52	85,93
SI3000232	Notranjski trikotnik	Slovenia	152571619,7	1512,48	33500,36	0,02
SI3000031	Pod Bupnico - meliŬpa	Slovenia	40766,57048	1379,54	40766,57	100,00
SI3000032	Pri Modreju - meliŬpa	Slovenia	110697,6884	2108,01	110697,69	100,00
SI3000033	Pod Mijo - meliŬpa	Slovenia	289260,0824	3579,68	289260,08	100,00
SI3000123	Divja jama nad Plavmi	Slovenia	471883,3996	2984,87	471883,40	100,00
SI3000124	Krasnica	Slovenia	768916,9766	3292,52	768916,98	100,00
SI3000125	Potok KoxbarjŬbek	Slovenia	315406,7354	6131,80	315406,74	100,00
SI3000127	Mali vrh nad Grahovim ob Babi	Slovenia	60694,90697	1506,03	60694,91	100,00
SI3000230	Ildrija s pritoki	Slovenia	2590340,173	104654,01	2590340,17	100,00
SI3000077	Kendove robe	Slovenia	692501,7863	4594,14	692501,79	100,00
SI3000078	Jelenk	Slovenia	614049,9815	5603,78	614049,98	100,00
SI3000081	Jama v Globinah	Slovenia	137588,349	1678,18	137588,35	100,00
SI3000082	Ukovnik	Slovenia	486325,3066	2932,49	486325,31	100,00
SI3000161	Studenec izviri - izliv v Kanomljico	Slovenia	22432,79452	3264,83	22432,79	100,00
SI3000167	Nadixa s pritoki	Slovenia	1356233,771	49589,79	1356233,76	100,00
SI3000023	Otalax - Lazec	Slovenia	5205071,61	9972,66	5205071,61	100,00
SI3000024	Avpe	Slovenia	249849,0053	2334,52	249849,01	100,00
SI3000027	LipovŬbek	Slovenia	34707,57244	5057,12	34707,57	100,00
SI3000231	Javorniki - Snexnik	Slovenia	439862144,6	57212,71	93391880,28	21,23
SI3000034	BanjŬpice - travniŬpa	Slovenia	11778512,51	18240,12	11778512,51	100,00
SI3000258	SuŬabki, Smrdejski in Fabski potok	Slovenia	310317,2393	17765,13	310317,24	100,00
SI3000222	Zabibe	Slovenia	8092855,695	13579,68	8092855,75	100,00
SI3000225	Dolina Branice	Slovenia	62890092,63	83659,04	62890092,63	100,00
SI3000229	Vrhe nad RaŬo	Slovenia	5705246,434	15648,13	5705246,45	100,00
SI3000236	KobariŬko blato	Slovenia	588888,5397	6557,51	588888,54	100,00
SI3000084	Jama pod LeŬetnico	Slovenia	478652,9731	3004,31	478652,97	100,00
SI3000255	Trnovski gozd - Nanos	Slovenia	527969599,6	176057,61	434149012,93	82,23
SI3000066	Huda grapa	Slovenia	17533,16832	2548,86	17533,17	100,00
SI3000020	Cerkno - Zakrix	Slovenia	5694692,83	12908,06	5694692,83	100,00
SI3000253	Julijske Alpe	Slovenia	743484249,2	228332,64	418675773,48	56,31
SI3000065	Gorska grapa	Slovenia	30610,65243	4289,35	30610,65	100,00
SI3000277	Podbrdo - skalovje	Slovenia	22498,08066	949,15	22498,08	100,00
SI3000197	Slavinski Ravnik	Slovenia	11951921,74	16038,59	11902740,77	99,59
SI3000198	Lijak	Slovenia	369235,5581	2994,14	369235,56	100,00
SI3000209	Jama pod Smogodnico	Slovenia	409131,4473	3234,12	409131,45	100,00
SI3000128	Znojile	Slovenia	102200,9041	2252,39	102200,90	100,00
SI3000130	Kozja luknja	Slovenia	121452,9199	2389,90	121452,92	100,00

Allegato 12.2: Elenco delle aree ZPS presenti nel Distretto Alpi Orientali

Codice	Denominazione	Regione/ Provincia/Stato	Area [m ²]	Perimetro [m]	Area interna al distretto [m ²]	% area interna al distretto
IT3250003	Penisola del Cavallino: biotopi litoranei	Veneto	2829385,39	19599,61	2829369,97	100,00
IT3270024	Vallona di Loreo	Veneto	635289,80	3414,96	635289,82	100,00
IT3230090	Cima Campo - Monte Celado	Veneto	18118257,88	23148,81	18118257,88	100,00
IT3250023	Lido di Venezia: biotopi litoranei	Veneto	1504824,44	15699,58	1504305,84	99,97
IT3120126	Val Noana	Trento	7297611,92	18799,13	7297611,87	100,00
IT20B0010	Vallazza	Lombardia	5297172,51	17302,56	372135,38	7,03
IT3110002	Biotope Ontaneto di Sluderno	Bolzano	1249283,96	10557,01	1249283,96	100,00
IT3110010	Biotope Vegetazione Steppica Sonnenberg	Bolzano	1755408,20	9970,08	1755408,20	100,00
IT3110011	Val di Fosse nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	Bolzano	100869968,57	75567,44	99723053,20	98,86
IT3110012	Lacines - Catena del Monteneve nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	Bolzano	80948178,71	64180,88	80802416,60	99,82
IT3110013	Naturale Gruppo di Tessa	Bolzano	281685,55	3840,09	281685,54	100,00
IT3110017	Parco Delta del Valsura	Bolzano	313137747,29	174043,52	312397690,16	99,76
IT3110018	Parco Naturale Vedrette di Ries - Aurina	Bolzano	251457,18	4039,84	251457,18	100,00
IT3110026	Ontaneti dell'Aurino	Bolzano	52582117,02	71860,87	52582116,96	100,00
IT3110029	Valle di Funes - Sas De Putia - Rasciesa nel Parco Naturale Puezz-Odle	Bolzano	72930056,47	61699,96	72930056,47	100,00
IT3110034	Parco Naturale dello Sciliar - Catinaccio	Bolzano	2411505,76	7334,14	2411505,76	100,00
IT3110036	Parco Naturale Monteorno	Bolzano	68515835,90	115362,72	68515835,80	100,00
IT3110038	Ultimo - Solda nel Parco Nazionale dello Stelvio	Bolzano	279903941,95	143071,71	279901943,78	100,00
IT3110039	Orties - Monte Madaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	Bolzano	41886166,55	33787,56	40788675,63	97,38
IT3110040	Aipe di Cavallaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	Bolzano	35171819,88	33280,19	35171819,93	100,00
IT3110049	Parco Naturale Fanes - Senes - Braies	Bolzano	254193615,85	114382,17	254193615,80	100,00
IT3110050	Parco Naturale Dolomiti di Sesto	Bolzano	118916202,33	62456,94	118916202,41	100,00
IT3110051	Biotope Ahrau di Stegona	Bolzano	179188,07	3517,94	179188,08	100,00
IT3120030	Fontanazzo	Trento	536337,02	3522,15	536337,02	100,00
IT3120038	Inghiate	Trento	301044,52	4360,31	301044,52	100,00
IT3120061	La Rocchetta	Trento	888622,76	8072,36	888622,78	100,00
IT3120077	Palu' di Borghetto	Trento	79309,90	1290,30	79309,89	100,00
IT3120082	Taio di Norni	Trento	52924,41	1346,82	52924,42	100,00
IT3120095	Bocca d'Ardole - Corno della Paura	Trento	1783810,13	7149,09	1783810,13	100,00
IT3120098	Monti Lessini Nord	Trento	7922740,49	15781,88	7922740,51	100,00
IT3120099	Piccole Dolomiti	Trento	12290209,84	23212,68	12290195,01	100,00
IT3120100	Pasubio	Trento	18359058,64	24575,22	18359058,64	100,00
IT3120156	Adige	Trento	141009,00	6530,32	141008,99	100,00
IT3210006	Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciara	Veneto	1708777,55	11965,38	1708777,48	100,00
IT3210008	Fontanili di Povegliano	Veneto	1179004,91	5538,06	1179004,89	100,00
IT3210013	Palude del Busatello	Veneto	4430362,86	17844,93	4430362,88	100,00
IT3210014	Palude del Feniletto - Sguazzo del Vallese	Veneto	1669128,56	8328,70	1669128,54	100,00
IT3210015	Palude di Pellegrina	Veneto	1108814,49	6738,86	1108814,51	100,00
IT3210016	Palude del BrusO - Le Vallette	Veneto	1706245,89	10315,97	1706245,88	100,00
IT3210019	Sguazzo di Rivalunga	Veneto	1859385,23	6267,42	1859385,24	100,00
IT3210039	Monte Baldo Ovest	Veneto	65099884,28	66986,67	13151431,60	20,20
IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	Veneto	138723507,99	179316,44	138723508,04	100,00
IT3210041	Monte Baldo Est	Veneto	27624571,51	56623,66	27624571,57	100,00
IT3220005	Ex Cave di Casale - Vicenza	Veneto	362114,66	2582,79	362114,66	100,00
IT3220036	Altopiano dei Sette Comuni	Veneto	149883855,12	87196,71	149883855,27	100,00
IT3230022	Massiccio del Grappa	Veneto	224737076,36	142333,15	224737076,42	100,00
IT3230035	Valli del Cison - Vanoi: Monte Coppolo	Veneto	28446273,41	29268,01	28446273,47	100,00
IT3230043	Pale di San Martino: Focobon, Pape-San Lucano, Agner - Croda Grandia	Veneto	109096739,11	65776,99	109096739,15	100,00
IT3230071	Dolomiti di Ampezzo	Veneto	113621435,41	76945,42	113621435,47	100,00
IT3230077	Foresta del Cansiglio	Veneto	50602115,19	43757,53	50602115,26	100,00
IT3230081	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	Veneto	170696208,03	74418,21	170696208,09	100,00
IT3230083	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	Veneto	313838470,49	177722,78	313838463,59	100,00
IT3230084	Civetta - Cime di San Sebastiano	Veneto	65975558,21	68165,49	65975558,28	100,00
IT3240006	Bosco di Basalghelle	Veneto	138327,02	1649,06	138327,02	100,00
IT3240008	Bosco di Cessalto	Veneto	275478,88	2691,30	275478,89	100,00
IT3240012	Fontane Bianche di Lancenigo	Veneto	641783,69	4092,73	641783,68	100,00
IT3240016	Bosco di Gaiarine	Veneto	21080,64	572,55	21080,63	100,00
IT3240017	Bosco di Cavalier	Veneto	94320,86	1445,77	94320,86	100,00
IT3250006	Bosco di Lison	Veneto	55650,90	1119,93	55650,91	100,00
IT3250008	Ex Cave di Villetta di Salzano	Veneto	644872,89	4622,35	644872,87	100,00
IT3250010	Bosco di Carpenedo	Veneto	129148,69	3221,86	129148,69	100,00
IT3250016	Cave di Gaggio	Veneto	1149833,32	7431,90	1149833,33	100,00
IT3250017	Cave di Noale	Veneto	434494,45	3297,48	434494,46	100,00
IT3250021	Ex Cave di Martellago	Veneto	502233,73	4152,67	502233,72	100,00
IT3250022	Bosco Zacchi	Veneto	7512,77	366,96	7512,78	100,00
IT3250032	Bosco Nordio	Veneto	1569830,24	11143,60	1569830,21	100,00
IT3260017	Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco	Veneto	150964430,34	91630,39	150964205,68	100,00
IT3260018	Grave e Zone umide della Brenta	Veneto	38481697,84	103523,92	38481697,97	100,00
IT3310001	Dolomiti Friulane	Friuli	367781527,98	140229,46	367781523,29	100,00
IT3320037	Laguna di Marano e Grado	Friuli	164004681,28	112355,15	161214651,24	98,30
IT3330005	Foce dell'Isonzo - Isola della Cona	Friuli	26754238,63	47636,69	14101866,83	52,71
IT3330006	Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia	Friuli	8622312,91	26083,11	3006357,81	34,87
IT3230089	Dolomiti del Cadore e del Comelico	Veneto	703993811,46	378254,89	703785459,53	99,97
IT3311001	Magredi di Pordenone	Friuli	101112744,12	131540,09	101112744,19	100,00
IT3321001	Alpi Carniche	Friuli	195345389,58	168842,98	194818347,36	99,73
IT3321002	Alpi Giulie	Friuli	180769025,09	149436,04	180769025,12	100,00
IT3341002	Aree Carsiche della Venezia Giulia	Friuli	122271215,24	329998,30	120878626,13	98,86
IT2040044	Parco Nazionale dello Stelvio	Lombardia	597442561,22	203137,01	1319504,77	0,22
IT2070401	Parco Naturale Adamello	Lombardia	217225899,95	170991,53	14659,64	0,01
IT20B0008	Paludi di Ostiglia	Lombardia	1227733,01	5864,50	1227733,01	100,00
IT3220013	Bosco di Dueville	Veneto	3194724,24	13269,05	3194724,22	100,00

Allegato 12.2: Elenco delle aree ZPS presenti nel Distretto Alpi Orientali

Codice	Denominazione	Regione/ Provincia/Stato	Area [m ²]	Perimetro [m]	Area interna al distretto [m ²]	% area interna al distretto
IT3230032	Lago di Busche - Vincheto di Cellarda - Fontane	Veneto	5369352,48	21786,80	5369352,48	100,00
IT3230086	Col di Lana - Settsas - Cherz	Veneto	23499297,37	25507,40	23499297,33	100,00
IT3230087	Versante Sud delle Dolomiti Feltrine	Veneto	80971680,20	85593,04	80971673,55	100,00
IT3240011	Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina	Veneto	12991747,58	29707,86	12991747,56	100,00
IT3240013	Ambito Fluviale del Livenza	Veneto	10605526,33	61578,34	10605526,43	100,00
IT3240019	Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio	Veneto	5385191,33	31461,94	5385191,35	100,00
IT3240023	Grave del Piave	Veneto	46875746,30	91985,92	46875746,33	100,00
IT3240024	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle	Veneto	116220410,02	116611,79	116220410,01	100,00
IT3240025	Campazzi di Onigo	Veneto	2128971,80	6349,31	2128971,80	100,00
IT3240026	Prai di Castello di Godego	Veneto	15606370,97	28573,93	15606370,95	100,00
IT3240034	Garzaia di Pederobba	Veneto	1634140,61	5946,85	1634140,62	100,00
IT3240035	Settolo Basso	Veneto	3740828,02	9660,10	3740828,04	100,00
IT3250012	Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene - Cave di Cinto Caomaggiore	Veneto	4612596,84	40837,63	4612596,78	100,00
IT3250040	Foce del Tagliamento	Veneto	2799028,97	8337,76	2799027,53	100,00
IT3250041	Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione	Veneto	20889711,34	47512,27	18603434,69	89,06
IT3250042	Valli Zignago - Perera - Franchetti - Nova	Veneto	25067367,02	34188,90	25067367,00	100,00
IT3250043	Garzaia della tenuta "Civrana"	Veneto	236101,04	1958,47	236101,05	100,00
IT3250045	Palude le Marice - Cavatzere	Veneto	464674,09	3077,09	464674,07	100,00
IT3260001	Palude di Onara	Veneto	1332356,40	8185,20	1332356,35	100,00
IT3260020	Le Vallette	Veneto	133870,51	1920,22	133870,51	100,00
IT3260021	Bacino Val Grande - Lavacchi	Veneto	510017,60	7990,32	510017,51	100,00
IT3120157	Stelvio	Trento	161199972,18	109555,25	161029078,08	99,89
IT3120158	Adamello Presanella	Trento	282867735,87	112555,71	128044,57	0,05
IT3120159	Brenta	Trento	297405208,63	125877,68	159200160,35	53,53
IT3120160	Lagorai	Trento	461924093,78	285033,59	461924093,66	100,00
IT3250046	Laguna di Venezia	Veneto	552086937,40	182009,78	552086937,04	100,00
IT3270023	Delta del Po	Veneto	250126903,38	481772,98	96595060,58	38,62
SI5000020	Breginjski Stol in Planja	Slovenia	15445889,45	59919,39	15445889,45	100,00
SI5000019	Julijske Alpe	Slovenia	847756467,17	165615,98	350836763,79	41,38
SI5000025	Trnovski gozd	Slovenia	115615109,59	82913,75	115615109,59	100,00
SI5000017	NanoŪpica - porebje	Slovenia	19471502,17	4032,63	539628,47	2,77
SI5000002	Snexnik - Pivka	Slovenia	487040335,53	57192,03	93377633,00	19,17
SI5000021	Trnovski gozd - juxni rob in Nanos	Slovenia	104003100,25	135507,63	97854850,20	94,09
SI5000003	Reka - dolina	Slovenia	16562020,83	58260,15	16562020,83	100,00
SI5000023	Kras	Slovenia	499862433,78	297664,54	348534465,12	69,73
SI5000007	BanjŪice	Slovenia	323366668,95	33965,98	323366668,95	100,00

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.3: Elenco delle aree SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie SIC rispetto alla superficie del bacino interessato
IT3120156	Italia	Adige	141009.003	Adige	12152501363.753	141009.033	0.001%
IT3120091	Italia	Albere' di Tenna	68223.722	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	68223.723	0.001%
IT3110040	Italia	Alpe di Cavallaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	35171819.882	Adige	12152501363.753	35171819.829	0.289%
IT3120002	Italia	Alta Val La Mare	58188521.492	Adige	12152501363.753	58123661.857	0.478%
IT3120003	Italia	Alta Val del Monte	44645290.151	Fuori distretto		106481.216	
IT3120128	Italia	Alta Val Stava	17753158.615	Adige	12152501363.753	17753158.591	0.146%
IT3120003	Italia	Alta Val del Monte	44645290.151	Adige	12152501363.753	44538808.974	0.366%
IT3120002	Italia	Alta Val La Mare	58188521.492	Fuori distretto		64859.534	
IT3120001	Italia	Alta Val di Rabbi	44339341.119	Adige	12152501363.753	44339341.171	0.365%
IT3220036	Italia	Altopiano dei Sette Comuni	149883855.119	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	149883854.952	2.620%
IT3240029	Italia	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano	19550704.853	Lemene	859375516.272	294265.353	0.034%
				Livenza	2216053966.650	19256380.599	0.869%
				Pianura tra Piave e Livenza	452592603.754	58.861	0.000%
IT3320036	Italia	Anse del Fiume Stella	784542.275	Laguna Marano Grado	1639123278.225	784542.262	0.048%
IT3230067	Italia	Aree palustri di Melere - Monte Gal e boschi di Col d'Ongia	1106816.178	Piave	4022918526.380	1106816.165	0.028%
IT3120112	Italia	Arnago	1572664.415	Adige	12152501363.753	1572664.432	0.013%
IT3120123	Italia	Assizzi - Vignola	875720.379	Adige	12152501363.753	588579.518	0.005%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	287140.862	0.005%
				Adige	12152501363.753	174863.950	0.001%
IT3120026	Italia	Becco della Palua	174863.951	Adige	12152501363.753	174863.950	0.001%
IT3220039	Italia	Biotopo "Le Poscole"	1494793.127	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	1494793.165	0.026%
IT3110051	Italia	Biotopo Ahrau di Stegona	179188.074	Adige	12152501363.753	179188.067	0.001%
IT3110033	Italia	Biotopo Buche di Ghiaccio	283874.967	Adige	12152501363.753	283874.966	0.002%
IT3110035	Italia	Biotopo Castelfeder	1081661.378	Adige	12152501363.753	1081661.399	0.009%
IT3110013	Italia	Biotopo Delta del Valsura	281685.545	Adige	12152501363.753	281685.525	0.002%
IT3110014	Italia	Biotopo Gisser Auen	136200.828	Adige	12152501363.753	136200.819	0.001%
IT3110015	Italia	Biotopo Hühnerspiel	1436908.208	Adige	12152501363.753	1436908.138	0.012%
IT3110034	Italia	Biotopo Lago di Caldaro	2411505.757	Adige	12152501363.753	2411505.756	0.020%
IT3110037	Italia	Biotopo Lago di Favogna	100970.450	Adige	12152501363.753	100970.449	0.001%
IT3110020	Italia	Biotopo Monte Covolo - Alpe di Nemes	2775987	Drava italiana	161716853.878	1424657.732	0.881%
				Piave	4022918526.380	1351328.925	0.034%
IT3110022	Italia	Biotopo Ontaneto della Rienza - Dobbiaco	163141.179	Adige	12152501363.753	163141.182	0.001%
IT3110004	Italia	Biotopo Ontaneto di Cengles	408645.686	Adige	12152501363.753	408645.680	0.003%
IT3110005	Italia	Biotopo Ontaneto di Oris	461072.788	Adige	12152501363.753	461072.801	0.004%
IT3110002	Italia	Biotopo Ontaneto di Sluderno	1249283.960	Adige	12152501363.753	1249283.990	0.010%
IT3110046	Italia	Biotopo Palude della Volpe	40350.319	Adige	12152501363.753	40350.316	0.000%
IT3110019	Italia	Biotopo Rasner Möser	249221.527	Adige	12152501363.753	249221.542	0.002%
IT3110045	Italia	Biotopo Sonnenberg Vegetazione Steppica Kortscher Leiten	555634.529	Adige	12152501363.753	555634.527	0.005%
IT3110044	Italia	Biotopo Sonnenberg Vegetazione Steppica Schlanderser Leiten	245345.111	Adige	12152501363.753	245345.123	0.002%
IT3110030	Italia	Biotopo Torbiera Totes Moos	41948.674	Adige	12152501363.753	41948.663	0.000%
IT3110032	Italia	Biotopo Torbiera Tschingger	30764.503	Adige	12152501363.753	30764.509	0.000%
IT3110031	Italia	Biotopo Torbiera Wölfl	100765.163	Adige	12152501363.753	100765.165	0.001%
IT3110010	Italia	Biotopo Vegetazione Steppica Sonnenberg	1755408.201	Adige	12152501363.753	1755408.193	0.014%
IT3110001	Italia	Biotopo Vegetazione Steppica Tartscher Leiten	380476.788	Adige	12152501363.753	380476.791	0.003%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.3: Elenco delle aree SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie SIC rispetto alla superficie del bacino interessato
IT3110016	Italia	Biotopo Wiesermoos	141282.506	Adige	12152501363.753	141282.502	0.001%
IT3120095	Italia	Bocca d'Ardoles - Corno della Paura	1783810.128	Adige	12152501363.753	1783810.144	0.015%
IT3320034	Italia	Boschi di Muzzana	3510724.815	Laguna Marano Grado	1639123278.225	3510724.819	0.214%
IT3320033	Italia	Bosco Boscat	717360.787	Laguna Marano Grado	1639123278.225	717360.772	0.044%
IT3310011	Italia	Bosco Marzinis	105732.925	Lemene	859375516.272	105732.924	0.012%
IT3250032	Italia	Bosco Nordio	1569830.239	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	1569830.226	0.027%
IT3320035	Italia	Bosco Sacile	1452845.766	Laguna Marano Grado	1639123278.225	1452845.798	0.089%
IT3310012	Italia	Bosco Torrate	106271.386	Lemene	859375516.272	106271.386	0.012%
IT3250022	Italia	Bosco Zacchi	7512.774	Lemene	859375516.272	7512.769	0.001%
IT3240006	Italia	Bosco di Basalghelle	138327.023	Livenza	2216053966.650	138327.025	0.006%
IT3250010	Italia	Bosco di Carpenedo	129148.691	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	129148.683	0.005%
IT3240017	Italia	Bosco di Cavalier	94320.855	Pianura tra Piave e Livenza	452592603.754	94320.841	0.021%
IT3240008	Italia	Bosco di Cessalto	275478.880	Pianura tra Piave e Livenza	452592603.754	275478.883	0.061%
IT3220040	Italia	Bosco di Dueville e risorgive limitrofe	7147412.573	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	7147412.577	0.125%
IT3240016	Italia	Bosco di Gaiarine	21080.636	Livenza	2216053966.650	21080.628	0.001%
IT3320030	Italia	Bosco di Golena del Torreano	1401235.991	Tagliamento	2744721236.756	1401236.011	0.051%
IT3250006	Italia	Bosco di Lison	55650.904	Lemene	859375516.272	55650.902	0.006%
IT3120105	Italia	Burrone di Ravina	5271027.615	Adige	12152501363.753	5271027.613	0.043%
IT3120136	Italia	Bus della Spia	6601.636	Adige	12152501363.753	6601.631	0.000%
IT3220008	Italia	Buso della rana	6363.557	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	6363.559	0.000%
IT3120017	Italia	Campobrun	4262451	Adige	12152501363.753	4233962.663	0.035%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	28488.388	0.000%
IT3120042	Italia	Canneti di San Cristoforo	93936.936	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	93936.924	0.002%
IT3120039	Italia	Canneto di Levico	97430.715	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	97430.738	0.002%
IT3120027	Italia	Canzenagol	33874.450	Adige	12152501363.753	33874.454	0.000%
IT3120121	Italia	Carbonare	121301.288	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	121301.295	0.002%
IT3340006	Italia	Carso Triestino e Goriziano	96774058	Fuori distretto		2083.757	
				Isonzo	3412387172.162	143499.199	0.004%
				Levante	1279688440.522	95237977.766	7.442%
IT3120097	Italia	Catena di Lagorai	28555227	Adige	12152501363.753	11698374.165	0.096%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	16856852.853	0.295%
IT3330007	Italia	Cavana di Monfalcone	1337861.839	Levante	1279688440.522	1184295.859	0.093%
IT3250016	Italia	Cave di Gaggio	1149833.323	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	1149833.327	0.045%
IT3250017	Italia	Cave di Noale	434494.453	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	434494.473	0.017%
IT20B0014	Italia	Chiavica del Moro	246199	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	127570.749	0.004%
				Fuori distretto		118628.347	
IT3120012	Italia	Cima Bocche - Lusia	30585387	Adige	12152501363.753	30585317.484	0.252%
				Piave	4022918526.380	69.833	0.000%
IT3230090	Italia	Cima Campo - Monte Celado	18118257.883	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	18118257.850	0.317%
IT3230084	Italia	Civetta - Cime di San Sebastiano	65975558.207	Piave	4022918526.380	65975558.082	1.640%
IT3320008	Italia	Col Gentile	10397002.300	Tagliamento	2744721236.756	10397002.327	0.379%
IT3330002	Italia	Colle di Medea	415584.468	Isonzo	3412387172.162	415584.467	0.012%
IT3240002	Italia	Colli Asolani	22018614.958	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	11651423.727	0.461%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	7293956.802	0.128%
				Piave	4022918526.380	1488206.678	0.037%
				Sile	755069256.206	1585026.822	0.210%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.3: Elenco delle aree SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie SIC rispetto alla superficie del bacino interessato
IT3220037	Italia	Colli Berici	127681456.532	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	127681456.455	2.232%
IT3260017	Italia	Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco	150964430	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	43207488.590	1.708%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	107756717.166	1.884%
IT3230085	Italia	Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio	120853950	Piave	4022918526.380	108402498.364	2.695%
				Tagliamento	2744721236.756	12451446.540	0.454%
IT3320006	Italia	Conca di Fusine	36089999	Fuori distretto		37853.485	
				Isonzo	3412387172.162	109677.386	0.003%
				Slizza	190616362.623	35888101.731	18.827%
IT3320029	Italia	Confluenza Fiumi Torre e Natisone	6053111	Isonzo	3412387172.162	6007738.651	0.176%
				Laguna Marano Grado	1639123278.225	45372.402	0.003%
IT3120016	Italia	Corna Piana	521125.236	Adige	12152501363.753	521125.219	0.004%
IT3320003	Italia	Creta di Aip e Sella di Lanza	39020223.166	Tagliamento	2744721236.756	38991025.549	1.421%
IT3270017	Italia	Delta del Po: tratto terminale e delta veneto	253635353.381	Adige	12152501363.753	2882557.626	0.024%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	69.006	0.000%
				Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	88063828.811	3.062%
				Fuori distretto		162687807.112	
IT3230083	Italia	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	313838470.491	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	17194955.215	0.301%
IT3230071	Italia	Dolomiti di Ampezzo	113621435.408	Piave	4022918526.380	104147451.146	2.589%
IT3310001	Italia	Dolomiti Friulane	367781527.980	Livenza	2216053966.650	271308849.829	12.243%
IT3120009	Italia	Dolomiti di Brenta	226648125.867	Fuori distretto		159714978.418	
IT3230083	Italia	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	313838470.491	Piave	4022918526.380	296643515.030	7.374%
IT3230071	Italia	Dolomiti di Ampezzo	113621435.408	Adige	12152501363.753	9473984.199	0.078%
IT3310001	Italia	Dolomiti Friulane	367781527.980	Piave	4022918526.380	22212616.027	0.552%
IT3120009	Italia	Dolomiti di Brenta	226648125.867	Adige	12152501363.753	66933147.531	0.551%
IT3310001	Italia	Dolomiti Friulane	367781527.980	Tagliamento	2744721236.756	74260070.932	2.706%
IT3120052	Italia	Doss Trento	156853.697	Adige	12152501363.753	156853.699	0.001%
IT3270003	Italia	Dune di Donada e Contarina	1054390.662	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1054390.658	0.037%
IT3270004	Italia	Dune di Rosolina e Volto	1149727.271	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1149727.281	0.040%
IT3250034	Italia	Dune residue del Bacucco	128971	Adige	12152501363.753	5827.334	0.000%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	110009.114	0.002%
IT3220005	Italia	Ex Cave di Casale - Vicenza	362114.665	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	362114.675	0.006%
IT3250021	Italia	Ex Cave di Martellago	502233.729	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	502233.727	0.020%
IT3250008	Italia	Ex Cave di Villetta di Salzano	644872.885	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	644872.882	0.025%
IT3210043	Italia	Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	4755975.514	Adige	12152501363.753	4755975.526	0.039%
IT3210042	Italia	Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine	20901398	Adige	12152501363.753	20900331.949	0.172%
				Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1066.145	0.000%
IT3220007	Italia	Fiume Brenta dal confine trentino a Cison del Grappa	16799141.852	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	16799141.835	0.294%
IT3240032	Italia	Fiume Meschio	395724.842	Livenza	2216053966.650	395724.722	0.018%
IT3230088	Italia	Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	32357013.213	Piave	4022918526.380	32357013.267	0.804%
IT3240031	Italia	Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio	7526543	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	102798.088	0.004%
				Sile	755069256.206	7423745.404	0.983%
IT3240028	Italia	Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest	14901652	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	1426858.234	0.056%
				Sile	755069256.206	13474798.811	1.785%
IT3240033	Italia	Fiumi Meolo e Vallio	854128	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	798362.901	0.032%
				Piave	4022918526.380	14625.409	0.000%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.3: Elenco delle aree SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie SIC rispetto alla superficie del bacino interessato
				Sile	755069256.206	41140.104	0.005%
IT3250044	Italia	Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomagg	6396311.424	Lemene	859375516.272	6396311.352	0.744%
IT3330005	Italia	Foce dell'Isonzo - Isola della Cona	26754239	Isonzo	3412387172.162	9627390.491	0.282%
				Levante	1279688440.522	4474476.194	0.350%
IT3120053	Italia	Foci dell'Avisio	1332823.892	Adige	12152501363.753	1332823.896	0.011%
IT3120030	Italia	Fontanazzo	536337.015	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	536337.031	0.009%
IT3240012	Italia	Fontane Bianche di Lancenigo	641783.691	Sile	755069256.206	641783.687	0.085%
IT3230044	Italia	Fontane di Nogare'	2119568.292	Piave	4022918526.380	2119568.246	0.053%
IT3210008	Italia	Fontanili di Povegliano	1179004.913	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1179004.946	0.041%
IT3230077	Italia	Foresta del Cansiglio	50602115.185	Livenza	2216053966.650	60356703.775	2.724%
				Piave	4022918526.380	17400251.658	0.433%
IT3120013	Italia	Foresta di Paneveggio	12522034.803	Adige	12152501363.753	12457943.917	0.103%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	64090.813	0.001%
IT3320016	Italia	Forra del Cornappo	2998037.344	Isonzo	3412387172.162	2998037.371	0.088%
IT3320018	Italia	Forra del Pradolino e Monte Mia	10127669.786	Isonzo	3412387172.162	10127669.761	0.297%
IT3310004	Italia	Forra del Torrente Cellina	2896519.151	Livenza	2216053966.650	2896519.155	0.131%
IT3120060	Italia	Forra di S. Giustina	241670.061	Adige	12152501363.753	241670.057	0.002%
IT3110027	Italia	Gardena - Valle Lunga - Puez nel Parco Naturale Puez-Odle	53959176.192	Adige	12152501363.753	53959176.219	0.444%
IT3120129	Italia	Ghiacciaio Marmolada	4628427.816	Adige	12152501363.753	4368900.691	0.036%
				Piave	4022918526.380	259527.126	0.006%
IT3120122	Italia	Gocciadoro	194165.810	Adige	12152501363.753	194165.821	0.002%
IT3270007	Italia	Gorghi di Trecenta	199645.458	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	199645.472	0.007%
IT3220002	Italia	Granezza	13031848.370	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	13031848.367	0.228%
IT3240030	Italia	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia	47521776.648	Livenza	2216053966.650	1081.354	0.000%
				Piave	4022918526.380	47520695.328	1.181%
IT3260018	Italia	Grave e Zone umide della Brenta	38481697.844	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	38481697.881	0.673%
IT3310007	Italia	Greto del Tagliamento	27233320.285	Laguna Marano Grado	1639123278.225	1023714.248	0.062%
				Tagliamento	2744721236.756	26209606.023	0.955%
IT3120138	Italia	Grotta Cesare Battisti	4469.502	Adige	12152501363.753	4469.507	0.000%
IT3120131	Italia	Grotta Uvada	11644.869	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	11644.866	0.000%
IT3120134	Italia	Grotta del Calgeron	9183.222	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	9183.228	0.000%
IT3120135	Italia	Grotta della Bigonda	12269.054	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	12269.048	0.000%
IT3120141	Italia	Grotta della Lovara	9477.577	Adige	12152501363.753	9477.575	0.000%
IT3120139	Italia	Grotta di Costalta	5435.019	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	5435.016	0.000%
IT3120132	Italia	Grotta di Ernesto	10595.233	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	10595.233	0.000%
IT3230081	Italia	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	170696208.025	Piave	4022918526.380	170696208.031	4.243%
IT3230005	Italia	Gruppo Marmolada	13048060.597	Adige	12152501363.753	36996.964	0.000%
IT3320001	Italia	Gruppo del Monte Coglians	54128574.674	Tagliamento	2744721236.756	53954615.690	1.966%
				Piave	4022918526.380	13910.175	0.000%
IT3230078	Italia	Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico	89245173.464	Drava italiana	161716853.878	281929.947	0.174%
				Adige	12152501363.753	11398189.890	0.094%
				Piave	4022918526.380	77565053.627	1.928%
IT3230003	Italia	Gruppo del Sella	4492315.218	Piave	4022918526.380	4409613.017	0.110%
				Adige	12152501363.753	82702.145	0.001%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.3: Elenco delle aree SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie SIC rispetto alla superficie del bacino interessato
IT3230025	Italia	Gruppo del Visentin: M. Faverghera - M. Cor	15623228.481	Piave	4022918526.380	5060342.900	0.126%
				Livenza	2216053966.650	10562885.584	0.477%
IT3230005	Italia	Gruppo Marmolada	13048060.597	Piave	4022918526.380	13011063.600	0.323%
IT3120032	Italia	I Mughi	211067.924	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	211067.924	0.004%
IT3120130	Italia	Il Colo	2875.873	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	2875.877	0.000%
IT3120085	Italia	Il Laghetto	67043.711	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	67043.706	0.001%
IT3120038	Italia	Inghiaie	301044.517	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	301044.512	0.005%
IT3110041	Italia	Jaggl	7015999.094	Adige	12152501363.753	7015999.126	0.058%
IT3320010	Italia	Jof di Montasio e Jof Fuart	80204140.723	Slizza	190616362.623	29967663.979	15.721%
				Tagliamento	2744721236.756	50236476.756	1.830%
IT3120061	Italia	La Rocchetta	888622.762	Adige	12152501363.753	888622.771	0.007%
IT3120054	Italia	La Rupe	454138.008	Adige	12152501363.753	454138.037	0.004%
IT3110012	Italia	Lacines - Catena del Monteneve nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	80948178.713	Adige	12152501363.753	80802416.491	0.665%
IT3120045	Italia	Lagabrun	44942.925	Adige	12152501363.753	44942.926	0.000%
IT3120035	Italia	Laghestel di Pine'	906866.472	Adige	12152501363.753	906866.468	0.007%
IT3120080	Italia	Lagheti di Marco	355758.432	Adige	12152501363.753	355758.429	0.003%
IT3120146	Italia	Laghetto delle Regole	205397.439	Adige	12152501363.753	205397.439	0.002%
IT3120048	Italia	Laghetto di Vedes	82582.203	Adige	12152501363.753	82582.205	0.001%
IT3240014	Italia	Laghi di Revine	1192046.998	Piave	4022918526.380	1192046.981	0.030%
IT3120087	Italia	Laghi e abisso di Lamar	248521.600	Adige	12152501363.753	248521.585	0.002%
IT3120118	Italia	Lago (Val di Fiemme)	119764.778	Adige	12152501363.753	119764.778	0.001%
IT3120041	Italia	Lago Costa	38257.664	Adige	12152501363.753	38257.667	0.000%
IT3320013	Italia	Lago Minisini e Rivoli Bianchi	4032850.411	Tagliamento	2744721236.756	4032850.431	0.147%
IT3120019	Italia	Lago Nero	30788.791	Adige	12152501363.753	30788.794	0.000%
IT3120040	Italia	Lago Pudro	128772.053	Adige	12152501363.753	128772.047	0.001%
IT3120021	Italia	Lago delle Buse	180348.023	Adige	12152501363.753	180348.013	0.001%
IT3120079	Italia	Lago di Loppio	1125928.091	Adige	12152501363.753	1125928.111	0.009%
IT3230019	Italia	Lago di Misurina	753371.957	Adige	12152501363.753	59726.723	0.000%
				Piave	4022918526.380	693645.244	0.017%
IT3320020	Italia	Lago di Ragogna	827147.724	Laguna Marano Grado	1639123278.225	827147.710	0.050%
IT3120102	Italia	Lago di Santa Colomba	59687.295	Adige	12152501363.753	59687.304	0.000%
IT3230047	Italia	Lago di Santa Croce	7880999.447	Piave	4022918526.380	7880999.402	0.196%
IT3120063	Italia	Lago di Tovel	1073010.445	Adige	12152501363.753	1073010.454	0.009%
IT3120014	Italia	Lagorai Orientale	76983167.953	Adige	12152501363.753	11972747.999	0.099%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	65010420.046	1.136%
IT3250013	Italia	Laguna del Mort e Pinete di Eraclea	2140726.493	Pianura tra Piave e Livenza	452592603.754	1735119.623	0.383%
				Piave	4022918526.380	380795.651	0.009%
IT3250033	Italia	Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento	43858495.710	Lemene	859375516.272	27351032.978	3.183%
				Tagliamento	2744721236.756	16507438.613	0.601%
IT3320037	Italia	Laguna di Marano e Grado	164004681.277	Isonzo	3412387172.162	5498.400	0.000%
				Laguna Marano Grado	1639123278.225	161209153.183	9.835%
IT3250030	Italia	Laguna medio-inferiore di Venezia	263853013.240	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	263853013.218	10.431%
IT3250031	Italia	Laguna superiore di Venezia	201870036.200	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	198369156.186	7.842%
				Sile	755069256.206	3500877.747	0.464%
IT3120037	Italia	Le Grave	297199.938	Adige	12152501363.753	297199.939	0.002%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.3: Elenco delle aree SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie SIC rispetto alla superficie del bacino interessato
IT3250023	Italia	Lido di Venezia: biotopi litoranei	1504824.438	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	1504305.902	0.059%
IT3120049	Italia	Lona - Lases	251898.526	Adige	12152501363.753	251898.527	0.002%
IT3310009	Italia	Magredi del Cellina	43783214.941	Livenza	2216053966.650	43783214.961	1.976%
IT3320023	Italia	Magredi di Campoformido	2423969.299	Laguna Marano Grado	1639123278.225	2423969.300	0.148%
IT3320025	Italia	Magredi di Firmano	575903.691	Isonzo	3412387172.162	575903.684	0.017%
IT3310008	Italia	Magredi di Tauriano	3695603.182	Livenza	2216053966.650	3695603.222	0.167%
IT3120062	Italia	Malga Flavona	2153525.072	Adige	12152501363.753	2153525.065	0.018%
IT3120111	Italia	Manzano	1004942.837	Adige	12152501363.753	1004942.860	0.008%
IT3120031	Italia	Masi Carretta	30206.908	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	30206.914	0.001%
IT3230022	Italia	Massiccio del Grappa	224737076.362	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	117735647.741	2.058%
				Piave	4022918526.380	107001428.618	2.660%
IT3120113	Italia	Molina - Castello	492422.365	Adige	12152501363.753	492422.346	0.004%
IT3320004	Italia	Monte Auernig e Monte Corona	4662322.742	Tagliamento	2744721236.756	4638286.550	0.169%
IT3120104	Italia	Monte Baldo - Cima Valdritta	4559747.698	Adige	12152501363.753	4527289.321	0.037%
				Fuori distretto		32458.383	
IT3210041	Italia	Monte Baldo Est	27624571.506	Adige	12152501363.753	27624571.523	0.227%
IT3210039	Italia	Monte Baldo Ovest	65099884.278	Adige	12152501363.753	13151431.611	0.108%
IT3120103	Italia	Monte Baldo di Brentonico	20615621.557	Fuori distretto		4386847.649	
				Adige	12152501363.753	16228773.928	0.134%
IT3210039	Italia	Monte Baldo Ovest	65099884.278	Fuori distretto		51948452.642	
IT3120044	Italia	Monte Barco e Monte della Gallina	1726485.948	Adige	12152501363.753	1726485.955	0.014%
IT3120090	Italia	Monte Calvo	11883.051	Adige	12152501363.753	11883.049	0.000%
IT3240003	Italia	Monte Cesen	36967496.908	Piave	4022918526.380	36967496.958	0.919%
IT3310003	Italia	Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa	8758723.870	Livenza	2216053966.650	687439.054	0.031%
				Tagliamento	2744721236.756	8071284.837	0.294%
IT3230027	Italia	Monte Dolada Versante S.E.	6592543.236	Piave	4022918526.380	6592543.243	0.164%
IT3120149	Italia	Monte Ghello	1473335.461	Adige	12152501363.753	1473335.450	0.012%
IT3120116	Italia	Monte Malachin	1603679.453	Adige	12152501363.753	1603679.461	0.013%
IT3320019	Italia	Monte Matajur	2140162.785	Isonzo	3412387172.162	2140162.789	0.063%
IT3210021	Italia	Monte Pastello	17502774.479	Adige	12152501363.753	17502774.451	0.144%
IT3230017	Italia	Monte Pelmo - Mondeval - Formin	110650367.681	Piave	4022918526.380	110650367.602	2.750%
IT3120007	Italia	Monte Sadron	36508724.596	Adige	12152501363.753	36508724.602	0.300%
IT3120114	Italia	Monte Zugna	16962366.165	Adige	12152501363.753	16962366.190	0.140%
IT3240004	Italia	Montello	50691605.962	Piave	4022918526.380	22549186.223	0.561%
				Sile	755069256.206	28142418.017	3.727%
IT3120089	Italia	Montepiano - Palu' di Fornace	334175.273	Adige	12152501363.753	334175.256	0.003%
IT3320007	Italia	Monti Bivera e Clapsavon	18337140.138	Tagliamento	2744721236.756	18337140.119	0.668%
IT3320002	Italia	Monti Dimon e Paularo	7030066.345	Tagliamento	2744721236.756	7030066.318	0.256%
IT3210040	Italia	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	138723507.994	Adige	12152501363.753	44344327.138	0.365%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	94379180.856	1.650%
IT3120098	Italia	Monti Lessini Nord	7922740.492	Adige	12152501363.753	7922740.531	0.065%
IT3120147	Italia	Monti Lessini Ovest	10279627.085	Adige	12152501363.753	10279627.112	0.085%
IT3210002	Italia	Monti Lessini: Cascade di Molina	2328413.564	Adige	12152501363.753	2328413.625	0.019%
IT3210006	Italia	Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora	1708777.545	Adige	12152501363.753	1708777.614	0.014%
IT3320011	Italia	Monti Verzegnis e Valcalda	24096626.089	Livenza	2216053966.650	1906435.060	0.086%
				Tagliamento	2744721236.756	22190191.006	0.808%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.3: Elenco delle aree SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie SIC rispetto alla superficie del bacino interessato
IT3120083	Italia	Muga Bianca	1115068.000	Adige	12152501363.753	1115068.004	0.009%
IT3260023	Italia	Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga	271297.181	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	271297.136	0.011%
IT3120106	Italia	Nodo del Latemar	18624195.769	Adige	12152501363.753	18624195.797	0.153%
IT3120117	Italia	Ontaneta di Croviana	228873.756	Adige	12152501363.753	228873.767	0.002%
IT3110018	Italia	Ontaneti dell'Aurino	251457.184	Adige	12152501363.753	251457.199	0.002%
IT3110039	Italia	Ortles - Monte Madaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	41886166.554	Adige	12152501363.753	40788675.777	0.336%
				Fuori distretto		1097490.822	
IT20B0016	Italia	Ostiglia	1266937.573	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1266937.563	0.044%
IT3120010	Italia	Pale di San Martino	53280786.158	Adige	12152501363.753	16815.325	0.000%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	51380109.413	0.898%
				Piave	4022918526.380	1883861.048	0.047%
IT3230043	Italia	Pale di San Martino: Focobon, Pape-San Lucano, Agner - Croda Granda	109096739.114	Adige	12152501363.753	100895.599	0.001%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	4754.293	0.000%
				Piave	4022918526.380	108991088.908	2.709%
IT3120020	Italia	Palu' Longa	60521.483	Adige	12152501363.753	60521.483	0.000%
IT3120056	Italia	Palu' Longia	102022.584	Adige	12152501363.753	102022.588	0.001%
IT3120057	Italia	Palu' Tremole	39968.728	Adige	12152501363.753	39968.728	0.000%
IT3120022	Italia	Palu' dei Mugheri	101191.402	Adige	12152501363.753	101191.402	0.001%
IT3240015	Italia	Palu' del Quartiere del Piave	6915892.234	Piave	4022918526.380	6915892.212	0.172%
IT3120077	Italia	Palu' di Borghetto	79309.897	Adige	12152501363.753	79309.898	0.001%
IT3120088	Italia	Palu' di Monte Rovere	158215.383	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	158215.383	0.003%
IT3120059	Italia	Palu' di Tuenno	55560.823	Adige	12152501363.753	55560.826	0.000%
IT3120047	Italia	Paluda La Lot	66193.154	Adige	12152501363.753	66193.156	0.001%
IT3320027	Italia	Palude Moretto	391693.991	Laguna Marano Grado	1639123278.225	391693.967	0.024%
IT3320028	Italia	Palude Selvate	681082.239	Laguna Marano Grado	1639123278.225	681082.208	0.042%
IT3210016	Italia	Palude del Brusà - Le Vallette	1706245.893	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1706245.909	0.059%
IT3210013	Italia	Palude del Busatello	4430362.857	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	4430362.875	0.154%
IT3210014	Italia	Palude del Feniletto - Sguazzo del Vallese	1669128.561	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1669128.571	0.058%
IT3330001	Italia	Palude del Preval	139090.421	Isonzo	3412387172.162	139090.430	0.004%
IT3260022	Italia	Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo	1483704.645	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	1483704.591	0.059%
IT3210015	Italia	Palude di Pellegrina	1108814.493	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1108814.493	0.039%
IT3120033	Italia	Palude di Roncegno	205991.300	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	205991.301	0.004%
IT3120071	Italia	Paludi del Dosson	1216176.710	Adige	12152501363.753	1216176.711	0.010%
IT3120072	Italia	Paludi di Bocenago	138429.177	Adige	12152501363.753	138429.178	0.001%
IT3120073	Italia	Paludi di Dare'	949056.671	Adige	12152501363.753	949056.651	0.008%
IT3320031	Italia	Paludi di Gonars	892793.140	Laguna Marano Grado	1639123278.225	892793.136	0.054%
IT3320032	Italia	Paludi di Porpetto	239052.349	Laguna Marano Grado	1639123278.225	239052.360	0.015%
IT3120034	Italia	Paludi di Sternigo	244073.081	Adige	12152501363.753	244073.070	0.002%
IT3110050	Italia	Parco Naturale Dolomiti di Sesto	118916202.331	Adige	12152501363.753	38722882.175	0.319%
				Drava italiana	161716853.878	79428344.461	49.116%
				Piave	4022918526.380	764975.598	0.019%
IT3110049	Italia	Parco Naturale Fanes - Senes - Braies	254193615.850	Adige	12152501363.753	237241098.755	1.952%
				Piave	4022918526.380	16952517.159	0.421%
IT3110036	Italia	Parco Naturale Monte Corno	68515835.902	Adige	12152501363.753	68515835.967	0.564%
IT3110017	Italia	Parco Naturale Vedrette di Ries - Aurina	313137747.293	Adige	12152501363.753	312397690.183	2.571%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.3: Elenco delle aree SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie SIC rispetto alla superficie del bacino interessato
IT3110029	Italia	Parco Naturale dello Sciliar - Catinaccio	72930056.472	Adige	12152501363.753	72930056.520	0.600%
IT3120092	Italia	Passo del Broccon	3447859.068	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	3447859.043	0.060%
IT3230026	Italia	Passo di San Boldo	382481.559	Piave	4022918526.380	382481.549	0.010%
IT3120100	Italia	Pasubio	18359058.638	Adige	12152501363.753	15628451.581	0.129%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	2730606.983	0.048%
IT3250003	Italia	Penisola del Cavallino: biotopi litoranei	2829385.392	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	2828710.257	0.112%
				Sile	755069256.206	659.768	0.000%
IT3240005	Italia	Perdonanze e corso del Monticano	3641352.172	Livenza	2216053966.650	3641352.151	0.164%
IT3120099	Italia	Piccole Dolomiti	12290209.840	Adige	12152501363.753	12093653.101	0.100%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	196542.012	0.003%
IT3320038	Italia	Pineta di Lignano	1178404.350	Laguna Marano Grado	1639123278.225	1106997.799	0.068%
				Tagliamento	2744721236.756	71406.541	0.003%
IT3120043	Italia	Pize'	159124.105	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	159124.106	0.003%
IT3120081	Italia	Pra dall'Albi - Cei	1165555.110	Adige	12152501363.753	1165555.101	0.010%
IT3120028	Italia	Pra delle Nasse	80815.999	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	80815.996	0.001%
IT3110042	Italia	Prati Aridi Rocciosi di Agumes	3428.156	Adige	12152501363.753	3428.158	0.000%
IT3110043	Italia	Prati Aridi Rocciosi di Sant'Ottilia	1193.567	Adige	12152501363.753	1193.567	0.000%
IT3110048	Italia	Prati dell'Armentara	3442337.201	Adige	12152501363.753	3442337.183	0.028%
IT3120046	Italia	Prati di Monte	59865.555	Adige	12152501363.753	59865.551	0.000%
IT3320012	Italia	Prealpi Giulie Settentrionali	96137481.015	Fuori distretto		13066.214	
				Isonzo	3412387172.162	27192228.665	0.797%
				Tagliamento	2744721236.756	68945252.345	2.512%
IT3120006	Italia	Presanella	159269376.594	Adige	12152501363.753	97640288.843	0.803%
				Fuori distretto		61629087.751	
IT3320022	Italia	Quadri di Fagagna	620369.286	Laguna Marano Grado	1639123278.225	620369.320	0.038%
IT3120036	Italia	Redebus	103903.076	Adige	12152501363.753	103903.064	0.001%
IT3320017	Italia	Rio Bianco di Taipana e Gran Monte	17251766.018	Isonzo	3412387172.162	17251766.029	0.506%
IT3310010	Italia	Risorgive del Vinchiaruzzo	2616902.274	Livenza	2216053966.650	2616902.254	0.118%
IT3320026	Italia	Risorgive dello Stella	7973618.567	Laguna Marano Grado	1639123278.225	7973618.619	0.486%
IT3120084	Italia	Roncon	29055.370	Adige	12152501363.753	29055.355	0.000%
IT3120018	Italia	Scanupia	5285338.569	Adige	12152501363.753	5285338.598	0.043%
IT3120025	Italia	Selva di Ega	31300.804	Adige	12152501363.753	31300.795	0.000%
IT3120086	Italia	Servis	3235699.599	Adige	12152501363.753	3235699.609	0.027%
IT3210019	Italia	Sguazzo di Rivalunga	1859385.233	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1859385.178	0.065%
IT3120029	Italia	Sorgente Resenzuola	43391.168	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	43391.166	0.001%
IT3120023	Italia	Sorte di Bellamonte	107891.386	Adige	12152501363.753	107891.382	0.001%
IT3120051	Italia	Stagni della Vela - Soprasasso	866186.269	Adige	12152501363.753	866186.300	0.007%
IT3120082	Italia	Taio di Nomi	52924.411	Adige	12152501363.753	52924.402	0.000%
IT3120150	Italia	Talpina - Brentonico	2451355.770	Adige	12152501363.753	2451355.762	0.020%
IT3120110	Italia	Terlago	1093028.916	Adige	12152501363.753	1093028.914	0.009%
IT3120078	Italia	Torbiera Echen	83271.757	Adige	12152501363.753	83271.761	0.001%
IT3120064	Italia	Torbiera del Tonale	621828.714	Adige	12152501363.753	621828.722	0.005%
IT3120050	Italia	Torbiera delle Viote	200374.642	Adige	12152501363.753	200374.642	0.002%
IT3230045	Italia	Torbiera di Antole	246987.766	Piave	4022918526.380	246987.767	0.006%
IT3320021	Italia	Torbiera di Casasola e Andreuzza	981949.459	Laguna Marano Grado	1639123278.225	211590.635	0.013%
				Tagliamento	2744721236.756	770358.817	0.028%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.3: Elenco delle aree SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie SIC rispetto alla superficie del bacino interessato
IT3230042	Italia	Torbiera di Lipoi	654882.870	Piave	4022918526.380	654882.883	0.016%
IT3310005	Italia	Torbiera di Sequals	135391.734	Tagliamento	2744721236.756	135391.740	0.005%
IT2070001	Italia	Torbiera del Tonale	470263.990	Adige	12152501363.753	4761.149	0.000%
				Fuori distretto		465502.856	
IT3230060	Italia	Torbiera di Danta	2053189.978	Piave	4022918526.380	2053189.970	0.051%
IT3230063	Italia	Torbiera di Lac Torond	378202.102	Piave	4022918526.380	378202.093	0.009%
IT3120058	Italia	Torbiera di Monte Sous	968882.829	Adige	12152501363.753	968882.850	0.008%
IT3120124	Italia	Torcegno	501202.281	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	501202.264	0.009%
IT3320014	Italia	Torrente Lerada	3662258.014	Isonzo	3412387172.162	3662258.030	0.107%
IT3220038	Italia	Torrente Valdiezza	329193.132	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	329193.143	0.006%
IT3120015	Italia	Tre Cime Monte Bondone	2231387.071	Adige	12152501363.753	2220610.540	0.018%
				Fuori distretto		10776.561	
IT3110038	Italia	Ultimo - Solda nel Parco Nazionale dello Stelvio	279903941.946	Adige	12152501363.753	279901943.655	2.303%
				Fuori distretto		1998.213	
IT3120107	Italia	Val Cadino	11099532.967	Adige	12152501363.753	11099532.975	0.091%
IT3120142	Italia	Val Campelle	11362159.523	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	11362159.527	0.199%
IT3310002	Italia	Val Colvera di Jof	3962918.438	Livenza	2216053966.650	3962918.462	0.179%
IT3120119	Italia	Val Duron	7609328.032	Adige	12152501363.753	7609328.030	0.063%
IT3210012	Italia	Val Galina e Progno Borago	9892229.551	Adige	12152501363.753	9892229.589	0.081%
IT3120004	Italia	Val Genova	132409849.098	Adige	12152501363.753	64607.706	0.001%
IT3120008	Italia	Val di Tovel	66108272.752	Fuori distretto		1958532.096	
IT3120126	Italia	Val Noana	7297611.916	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	7259937.743	0.127%
IT3120004	Italia	Val Genova	132409849.098	Fuori distretto		132345241.371	
IT3120108	Italia	Val San Nicolò	7153458.204	Adige	12152501363.753	7140705.879	0.059%
IT3120126	Italia	Val Noana	7297611.916	Piave	4022918526.380	37674.230	0.001%
IT3230080	Italia	Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno	122526983.491	Livenza	2216053966.650	8028433.259	0.362%
IT3120108	Italia	Val San Nicolò	7153458.204	Piave	4022918526.380	12752.292	0.000%
IT3230080	Italia	Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno	122526983.491	Piave	4022918526.380	112725432.108	2.802%
IT3230031	Italia	Val Tovanello Bosconero	88457645.025	Piave	4022918526.380	88457645.145	2.199%
IT3120011	Italia	Val Venegia	22373038.606	Adige	12152501363.753	21352916.997	0.176%
IT3230080	Italia	Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno	122526983.491	Tagliamento	2744721236.756	1773125.239	0.065%
IT3120011	Italia	Val Venegia	22373038.606	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	911720.924	0.016%
IT3230006	Italia	Val Visdende - Monte Peralba - Quaterna'	141662179.008	Piave	4022918526.380	141567829.749	3.519%
IT3120011	Italia	Val Venegia	22373038.606	Piave	4022918526.380	108400.633	0.003%
IT2040013	Italia	Val Zebrù - Gran Zebrù - Monte Confinale	37255072.904	Adige	12152501363.753	52207.203	0.000%
IT3230006	Italia	Val Visdende - Monte Peralba - Quaterna'	141662179.008	Tagliamento	2744721236.756	38125.995	0.001%
IT3110011	Italia	Val di Fosse nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	100869968.568	Adige	12152501363.753	99723053.321	0.821%
IT3120008	Italia	Val di Tovel	66108272.752	Adige	12152501363.753	64149740.629	0.528%
IT2040013	Italia	Val Zebrù - Gran Zebrù - Monte Confinale	37255072.904	Fuori distretto		37202865.647	
IT20B0010	Italia	Vallazza	5297172.510	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	372135.405	0.013%
				Fuori distretto		4925037.151	
IT3330006	Italia	Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia	8622312.907	Isonzo	3412387172.162	2784999.379	0.082%
				Laguna Marano Grado	1639123278.225	221358.435	0.014%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.3: Elenco delle aree SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie SIC rispetto alla superficie del bacino interessato
IT2040010	Italia	Valle del Braulio - Cresta di Reit	35595277.367	Adige	12152501363.753	207186.387	0.002%
				Fuori distretto		35388091.015	
IT3320015	Italia	Valle del Medio Tagliamento	35866611.393	Tagliamento	2744721236.756	35866611.350	1.307%
IT3120143	Italia	Valle del Vanoi	32471280.612	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	32471280.625	0.568%
IT3120144	Italia	Valle del Verdes	21860409.555	Adige	12152501363.753	21860409.563	0.180%
IT3110026	Italia	Valle di Funes - Sas De Putia - Rasciesa nel Parco Naturale Puez-Odle	52582117.020	Adige	12152501363.753	52582117.031	0.433%
IT2040014	Italia	Valle e Ghiacciaio dei Forni - Val Cedec - Gran Zebrù - Cevedale	61574397.787	Adige	12152501363.753	482211.109	0.004%
				Fuori distretto		61092186.652	
IT3230035	Italia	Valli del Cismon - Vanoi: Monte Coppolo	28446273.406	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	28446273.418	0.497%
IT3270024	Italia	Vallona di Loreo	635289.798	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	635289.741	0.022%
IT3320005	Italia	Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto	46742353.701	Tagliamento	2744721236.756	46697581.202	1.701%
IT3230068	Italia	Valpiana - Valmorel (Aree palustri)	1262989.601	Piave	4022918526.380	1262989.592	0.031%
IT3120125	Italia	Zaccon	3712114.574	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	3712114.540	0.065%
IT3120024	Italia	Zona Umida Valfloriana	2033257.464	Adige	12152501363.753	2033257.446	0.017%
IT3320009	Italia	Zuc dal Bor	14176704.961	Tagliamento	2744721236.756	14176704.949	0.517%
SI3000024	Slovenia	Avèe	249849.005	Isonzo	3412387172.162	249849.005	0.007%
SI3000034	Slovenia	Banjšèice - travišèa	11778512.512	Isonzo	3412387172.162	11778512.512	0.345%
SI3000196	Slovenia	Breginjski Stol	15777356.599	Isonzo	3412387172.162	15777356.604	0.462%
SI3000020	Slovenia	Cerkno - Zakrix	5694692.830	Isonzo	3412387172.162	5694692.830	0.167%
SI3000123	Slovenia	Divja jama nad Plavmi	471883.400	Isonzo	3412387172.162	471883.400	0.014%
SI3000225	Slovenia	Dolina Branice	62890092.629	Isonzo	3412387172.162	46833658.340	1.372%
				Levante	1279688440.522	16056434.288	1.255%
SI3000226	Slovenia	Dolina Vipave	14686770.320	Isonzo	3412387172.162	14686770.329	0.430%
SI3000065	Slovenia	Gorska grapa	30610.652	Isonzo	3412387172.162	30610.652	0.001%
SI3000066	Slovenia	Huda grapa	17533.168	Isonzo	3412387172.162	17533.168	0.001%
SI3000230	Slovenia	Idrijca s pritoki	2590340.173	Isonzo	3412387172.162	2590340.173	0.076%
SI3000084	Slovenia	Jama pod Lešetnico	478652.973	Isonzo	3412387172.162	478652.973	0.014%
SI3000209	Slovenia	Jama pod Smogodnico	409131.447	Isonzo	3412387172.162	409131.447	0.012%
SI3000081	Slovenia	Jama v Globinah	137588.349	Isonzo	3412387172.162	137588.349	0.004%
SI3000231	Slovenia	Javorniki - Snexnik	439862144.570	Fuori distretto		346470264.259	
				Levante	1279688440.522	93391880.311	7.298%
SI3000078	Slovenia	Jelenk	614049.982	Isonzo	3412387172.162	614049.982	0.018%
SI3000253	Slovenia	Julijske Alpe	743484249.171	Fuori distretto		324777956.246	
				Isonzo	3412387172.162	417079160.216	12.223%
				Slizza	190616362.623	1238682.342	0.650%
				Tagliamento	2744721236.756	357933.727	0.013%
SI3000077	Slovenia	Kendove robe	692501.786	Isonzo	3412387172.162	692501.786	0.020%
SI3000236	Slovenia	Kobariško blato	588888.540	Isonzo	3412387172.162	588888.540	0.017%
SI3000130	Slovenia	Kozja luknja	121452.920	Levante	1279688440.522	121452.920	0.009%
SI3000276	Slovenia	Kras	476205823.010	Fuori distretto		157321265.331	
				Isonzo	3412387172.162	15458955.263	0.453%
				Levante	1279688440.522	303398038.558	23.709%
SI3000124	Slovenia	Krasnica	768916.977	Isonzo	3412387172.162	768916.977	0.023%
SI3000198	Slovenia	Lijak	369235.558	Isonzo	3412387172.162	369235.558	0.011%
SI3000027	Slovenia	Lipovšèek	34707.572	Isonzo	3412387172.162	34707.572	0.001%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.3: Elenco delle aree SIC presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie SIC rispetto alla superficie del bacino interessato
SI3000127	Slovenia	Mali vrh nad Grahovim ob Baèi	60694.907	Isonzo	3412387172.162	60694.907	0.002%
SI3000167	Slovenia	Nadixa s pritoki	1356233.771	Isonzo	3412387172.162	1356233.764	0.040%
SI3000232	Slovenia	Notranjski trikotnik	152571619.729	Fuori distretto		152538119.379	
				Isonzo	3412387172.162	33500.364	0.001%
SI3000023	Slovenia	Otalex - Lazec	5205071.610	Isonzo	3412387172.162	5205071.610	0.153%
SI3000031	Slovenia	Pod Buènico - melišèa	40766.570	Isonzo	3412387172.162	40766.570	0.001%
SI3000033	Slovenia	Pod Mijo - melišèa	289260.082	Isonzo	3412387172.162	289260.082	0.008%
SI3000277	Slovenia	Podbrdo - skalovje	22498.081	Isonzo	3412387172.162	22498.081	0.001%
SI3000119	Slovenia	Porezen	8499991.653	Fuori distretto		1195835.134	
				Isonzo	3412387172.162	7304156.520	0.214%
SI3000125	Slovenia	Potok Kožbanjšèek	315406.735	Isonzo	3412387172.162	315406.735	0.009%
SI3000032	Slovenia	Pri Modreju - melišèa	110697.688	Isonzo	3412387172.162	110697.688	0.003%
SI3000223	Slovenia	Reka	2740682.763	Levante	1279688440.522	2740682.763	0.214%
SI3000197	Slovenia	Slavinski Ravnik	11951921.737	Fuori distretto		49180.962	
				Levante	1279688440.522	11902740.776	0.930%
SI3000254	Slovenia	SoPa z Volarjo	14028443.569	Isonzo	3412387172.162	14028443.569	0.411%
SI3000161	Slovenia	Studenec izvir - izliv v Kanomljico	22432.795	Isonzo	3412387172.162	22432.795	0.001%
SI3000258	Slovenia	Sušaèki, Smrdejski in Fabski potok	310317.239	Levante	1279688440.522	310317.239	0.024%
SI3000255	Slovenia	Trnovski gozd - Nanos	527969599.553	Fuori distretto		93820586.605	
				Isonzo	3412387172.162	434149012.947	12.723%
SI3000082	Slovenia	Ukovnik	486325.307	Isonzo	3412387172.162	486325.307	0.014%
SI3000229	Slovenia	Vrhe nad Rašo	5705246.434	Isonzo	3412387172.162	4797130.640	0.141%
				Levante	1279688440.522	908115.807	0.071%
SI3000222	Slovenia	Zabièe	8092855.695	Levante	1279688440.522	8092855.753	0.632%
SI3000128	Slovenia	Znojile	102200.904	Isonzo	3412387172.162	102200.904	0.003%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.4: Elenco delle aree ZPS presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie ZPS rispetto alla superficie del bacino interessato
IT3120158	Italia	Adamello Presanella	282867735.866	Adige	12152501363.753	128044.704	0.001%
				Fuori distretto		282739691.362	
IT3120156	Italia	Adige	141009.003	Adige	12152501363.753	141009.033	0.001%
IT3110040	Italia	Alpe di Cavallaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	35171819.882	Adige	12152501363.753	35171819.829	0.289%
IT3321001	Italia	Alpi Carniche	195345389.585	Piave	4022918526.380	123079.685	0.003%
				Tagliamento	2744721236.756	194695277.101	7.093%
IT3321002	Italia	Alpi Giulie	180769025.089	Fuori distretto		13066.764	
				Isonzo	3412387172.162	27192241.185	0.797%
				Slizza	190616362.623	29967681.438	15.721%
				Tagliamento	2744721236.756	123609102.381	4.504%
IT3220036	Italia	Altopiano dei Sette Comuni	149883855.119	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	149883854.952	2.620%
IT3250012	Italia	Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene - Cave di Cinto Caomaggiore	4612596.841	Lemene	859375516.272	4612596.824	0.537%
IT3240013	Italia	Ambito Fluviale del Livenza	10605526.327	Lemene	859375516.272	294260.220	0.034%
				Livenza	2216053966.650	10311266.069	0.465%
IT3341002	Italia	Aree Carsiche della Venezia Giulia	122271215.239	Fuori distretto		2083.395	
				Isonzo	3412387172.162	143500.133	0.004%
				Levante	1279688440.522	120735126.122	9.435%
IT3260021	Italia	Bacino Val Grande - Lavacci	510017.598	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	510017.602	0.009%
IT3110051	Italia	Biotopo Ahrau di Stegona	179188.074	Adige	12152501363.753	179188.067	0.001%
IT3110013	Italia	Biotopo Delta del Valsura	281685.545	Adige	12152501363.753	281685.525	0.002%
IT3110034	Italia	Biotopo Lago di Caldaro	2411505.757	Adige	12152501363.753	2411505.756	0.020%
IT3110002	Italia	Biotopo Ontaneto di Sluderno	1249283.960	Adige	12152501363.753	1249283.990	0.010%
IT3110010	Italia	Biotopo Vegetazione Steppica Sonnenberg	1755408.201	Adige	12152501363.753	1755408.193	0.014%
IT3120095	Italia	Bocca d'Ardole - Corno della Paura	1783810.128	Adige	12152501363.753	1783810.144	0.015%
IT3240006	Italia	Bosco di Basalghelle	138327.023	Livenza	2216053966.650	138327.025	0.006%
IT3250010	Italia	Bosco di Carpenedo	129148.691	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	129148.683	0.005%
IT3240017	Italia	Bosco di Cavalier	94320.855	Pianura tra Piave e Livenza	452592603.754	94320.841	0.021%
IT3240008	Italia	Bosco di Cessalto	275478.880	Pianura tra Piave e Livenza	452592603.754	275478.883	0.061%
IT3220013	Italia	Bosco di Dueville	3194724.241	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	3194724.272	0.056%
IT3240016	Italia	Bosco di Gaiarine	21080.636	Livenza	2216053966.650	21080.628	0.001%
IT3250006	Italia	Bosco di Lison	55650.904	Lemene	859375516.272	55650.902	0.006%
IT3250032	Italia	Bosco Nordio	1569830.239	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	1569830.226	0.027%
IT3250022	Italia	Bosco Zacchi	7512.774	Lemene	859375516.272	7512.769	0.001%
IT3120159	Italia	Brenta	297405208.626	Adige	12152501363.753	159200160.428	1.310%
				Fuori distretto		138205048.308	
IT3240025	Italia	Campazzi di Onigo	2128971.801	Piave	4022918526.380	2128971.781	0.053%
IT3250016	Italia	Cave di Gaggio	1149833.323	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	1149833.327	0.045%
IT3250017	Italia	Cave di Noale	434494.453	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	434494.473	0.017%
IT3230090	Italia	Cima Campo - Monte Celado	18118257.883	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	18118257.850	0.317%
IT3230084	Italia	Civetta - Cime di San Sebastiano	65975558.207	Piave	4022918526.380	65975558.082	1.640%
IT3230086	Italia	Col di Lana - Settsas - Cherz	23499297.374	Adige	12152501363.753	1266930.892	0.010%
				Piave	4022918526.380	22232366.563	0.553%
IT3260017	Italia	Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco	150964430.338	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	43207488.590	1.708%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	107756717.166	1.884%
IT3270023	Italia	Delta del Po	250126903.380	Adige	12152501363.753	3532705.160	0.029%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.4: Elenco delle aree ZPS presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie ZPS rispetto alla superficie del bacino interessato
				Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	93062355.256	3.236%
				Fuori distretto		153528973.558	
IT3230089	Italia	Dolomiti del Cadore e del Comelico	703993811.457	Adige	12152501363.753	11419052.838	0.094%
				Drava italiana	161716853.878	335089.918	0.207%
				Livenza	2216053966.650	7979455.617	0.360%
				Piave	4022918526.380	663059413.490	16.482%
				Tagliamento	2744721236.756	20992486.962	0.765%
IT3230071	Italia	Dolomiti di Ampezzo	113621435.408	Adige	12152501363.753	9473984.199	0.078%
				Piave	4022918526.380	104147451.146	2.589%
IT3230083	Italia	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	313838470.491	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	17194951.526	0.301%
				Piave	4022918526.380	296643511.848	7.374%
IT3310001	Italia	Dolomiti Friulane	367781527.980	Livenza	2216053966.650	271308849.819	12.243%
				Piave	4022918526.380	22212616.018	0.552%
				Tagliamento	2744721236.756	74260070.935	2.706%
IT3240024	Italia	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle	116220410.022	Livenza	2216053966.650	16668562.034	0.752%
				Piave	4022918526.380	99551847.887	2.475%
IT3220005	Italia	Ex Cave di Casale - Vicenza	362114.665	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	362114.675	0.006%
IT3250021	Italia	Ex Cave di Martellago	502233.729	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	502233.727	0.020%
IT3250008	Italia	Ex Cave di Villetta di Salzano	644872.885	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	644872.882	0.025%
IT3240019	Italia	Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio	5385191.332	Sile	755069256.206	5385191.290	0.713%
IT3250040	Italia	Foce del Tagliamento	2799028.970	Tagliamento	2744721236.756	2799027.446	0.102%
IT3330005	Italia	Foce dell'Isonzo - Isola della Cona	26754238.629	Isonzo	3412387172.162	9627390.491	0.282%
				Levante	1279688440.522	4474476.194	0.350%
IT3120030	Italia	Fontanazzo	536337.016	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	536337.031	0.009%
IT3240012	Italia	Fontane Bianche di Lancenigo	641783.691	Sile	755069256.206	641783.687	0.085%
IT3210008	Italia	Fontanili di Povegliano	1179004.913	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1179004.946	0.041%
IT3230077	Italia	Foresta del Cansiglio	50602115.185	Livenza	2216053966.650	33202314.561	1.498%
				Piave	4022918526.380	17399800.622	0.433%
IT3250043	Italia	Garzaia della tenuta "Civrana"	236101.038	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	236101.056	0.009%
IT3240034	Italia	Garzaia di Pederobba	1634140.606	Piave	4022918526.380	1634140.667	0.041%
IT3240023	Italia	Grave del Piave	46875746.304	Livenza	2216053966.650	1081.402	0.000%
				Piave	4022918526.380	46874664.865	1.165%
IT3260018	Italia	Grave e Zone umide della Brenta	38481697.844	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	38481697.881	0.673%
IT3230081	Italia	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	170696208.025	Piave	4022918526.380	170696208.031	4.243%
IT3120038	Italia	Inghiaie	301044.517	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	301044.512	0.005%
IT3120061	Italia	La Rocchetta	888622.762	Adige	12152501363.753	888622.771	0.007%
IT3110012	Italia	Lacines - Catena del Monteneve nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	80948178.713	Adige	12152501363.753	80802416.491	0.665%
IT3230032	Italia	Lago di Busche - Vincheto di Cellarda - Fontane	5369352.482	Piave	4022918526.380	5369352.515	0.133%
IT3120160	Italia	Lagorai	461924093.781	Adige	12152501363.753	139291422.626	1.146%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	320706567.264	5.606%
				Piave	4022918526.380	1926103.355	0.048%
IT3320037	Italia	Laguna di Marano e Grado	164004681.277	Isonzo	3412387172.162	5498.400	0.000%
				Laguna Marano Grado	1639123278.225	161209153.183	9.835%
IT3250046	Italia	Laguna di Venezia	552086937.399	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	546525701.141	21.605%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	1445999.592	0.025%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.4: Elenco delle aree ZPS presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie ZPS rispetto alla superficie del bacino interessato
				Sile	755069256.206	4115234.293	0.545%
IT3260020	Italia	Le Vallette	133870.514	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	133870.521	0.002%
IT3250023	Italia	Lido di Venezia: biotopi litoranei	1504824.438	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	1504305.902	0.059%
IT3311001	Italia	Magredi di Pordenone	101112744.122	Livenza	2216053966.650	90625037.263	4.089%
				Tagliamento	2744721236.756	10487706.865	0.382%
IT3230022	Italia	Massiccio del Grappa	224737076.362	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	117735647.741	2.058%
				Piave	4022918526.380	107001428.618	2.660%
IT3210041	Italia	Monte Baldo Est	27624571.506	Adige	12152501363.753	27624571.523	0.227%
IT3210039	Italia	Monte Baldo Ovest	65099884.279	Adige	12152501363.753	13151431.610	0.108%
				Fuori distretto		51948452.636	
IT3210040	Italia	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	138723507.994	Adige	12152501363.753	44344327.137	0.365%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	94379180.857	1.650%
IT3120098	Italia	Monti Lessini Nord	7922740.492	Adige	12152501363.753	7922740.531	0.065%
IT3210006	Italia	Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora	1708777.545	Adige	12152501363.753	1708777.614	0.014%
IT3110018	Italia	Ontaneti dell'Aurino	251457.184	Adige	12152501363.753	251457.199	0.002%
IT3110039	Italia	Ortles - Monte Madaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	41886166.554	Adige	12152501363.753	40788675.786	0.336%
				Fuori distretto		1097490.820	
IT3230043	Italia	Pale di San Martino: Focobon, Pape-San Lucano, Agner - Croda Granda	109096739.114	Adige	12152501363.753	100895.598	0.001%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	4754.217	0.000%
				Piave	4022918526.380	108991088.869	2.709%
IT3120077	Italia	Palu' di Borghetto	79309.897	Adige	12152501363.753	79309.898	0.001%
IT3210016	Italia	Palude del Brusà - Le Vallette	1706245.893	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1706245.909	0.059%
IT3210013	Italia	Palude del Busatello	4430362.857	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	4430362.874	0.154%
IT3210014	Italia	Palude del Feniletto - Sguazzo del Vallese	1669128.561	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1669128.571	0.058%
IT3260001	Italia	Palude di Onara	1332356.396	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	1332356.409	0.053%
IT3210015	Italia	Palude di Pellegrina	1108814.493	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1108814.493	0.039%
IT3250045	Italia	Palude le Marice - Cavarzere	464674.087	Adige	12152501363.753	50857.892	0.000%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	413816.215	0.007%
IT20B0008	Italia	Paludi di Ostiglia	1227733.011	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1227733.018	0.043%
IT2070401	Italia	Parco Naturale Adamello	217225899.950	Adige	12152501363.753	14659.648	0.000%
				Fuori distretto		217211240.209	
IT3110029	Italia	Parco Naturale dello Sciliar - Catinaccio	72930056.472	Adige	12152501363.753	72930056.525	0.600%
IT3110050	Italia	Parco Naturale Dolomiti di Sesto	118916202.331	Adige	12152501363.753	38722882.178	0.319%
				Drava italiana	161716853.878	79428344.465	49.116%
				Piave	4022918526.380	764975.589	0.019%
IT3110049	Italia	Parco Naturale Fanes - Senes - Braies	254193615.850	Adige	12152501363.753	237241098.755	1.952%
				Piave	4022918526.380	16952517.159	0.421%
IT3110036	Italia	Parco Naturale Monte Corno	68515835.902	Adige	12152501363.753	68515835.967	0.564%
IT3110017	Italia	Parco Naturale Vedrette di Ries - Aurina	313137747.293	Adige	12152501363.753	312397690.183	2.571%
IT2040044	Italia	Parco Nazionale dello Stelvio	597442561.221	Adige	12152501363.753	1319504.793	0.011%
				Fuori distretto		596123056.482	
IT3120100	Italia	Pasubio	18359058.638	Adige	12152501363.753	15628451.581	0.129%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	2730606.983	0.048%
IT3250003	Italia	Penisola del Cavallino: biotopi litoranei	2829385.392	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	2828710.257	0.112%
				Sile	755069256.206	659.768	0.000%
IT3120099	Italia	Piccole Dolomiti	12290209.840	Adige	12152501363.753	12093653.101	0.100%

*Rapporto ambientale
Bacini idrografici delle Alpi Orientali
Allegato 12*

Allegato 12.4: Elenco delle aree ZPS presenti nel Distretto Alpi Orientali, suddivise per bacino

Codice	Stato	Denominazione	Superficie totale SIC [m ²]	Bacino interessato	Superficie del bacino [m ²]	Superficie all'interno del bacino interessato [m ²]	% di superficie ZPS rispetto alla superficie del bacino interessato
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	196542.012	0.003%
IT3240026	Italia	Prai di Castello di Godego	15606370.966	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	15554351.667	0.615%
				Brenta Bacchiglione	5720509001.295	52019.284	0.001%
IT3240035	Italia	Settolo Basso	3740828.018	Piave	4022918526.380	3740828.040	0.093%
IT3210019	Italia	Sguazzo di Rivalunga	1859385.233	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	1859385.178	0.065%
IT3240011	Italia	Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina	12991747.585	Bacino scolante laguna Venezia	2529615472.743	1426853.576	0.056%
				Sile	755069256.206	11564899.412	1.532%
IT3120157	Italia	Stelvio	161199972.179	Adige	12152501363.753	161029078.038	1.325%
				Fuori distretto		170894.098	
IT3120082	Italia	Taio di Nomi	52924.411	Adige	12152501363.753	52924.402	0.000%
IT3110038	Italia	Ultimo - Solda nel Parco Nazionale dello Stelvio	279903941.946	Adige	12152501363.753	279901943.669	2.303%
				Fuori distretto		1998.219	
IT3110011	Italia	Val di Fosse nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	100869968.568	Adige	12152501363.753	99723053.321	0.821%
IT3120126	Italia	Val Noana	7297611.916	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	7259937.741	0.127%
				Piave	4022918526.380	37674.229	0.001%
IT20B0010	Italia	Vallazza	5297172.510	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	372135.405	0.013%
				Fuori distretto		4925037.151	
IT3330006	Italia	Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia	8622312.907	Isonzo	3412387172.162	2784999.379	0.082%
				Laguna Marano Grado	1639123278.225	221358.435	0.014%
IT3110026	Italia	Valle di Funes - Sas De Putia - Rasciesa nel Parco Naturale Puez-Odle	52582117.020	Adige	12152501363.753	52582117.031	0.433%
IT3250041	Italia	Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione	20889711.335	Lemene	859375516.272	6738591.840	0.784%
				Tagliamento	2744721236.756	11864843.133	0.432%
IT3230035	Italia	Valli del Cismon - Vanoi: Monte Coppolo	28446273.406	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	28446273.418	0.497%
IT3250042	Italia	Valli Zignago - Perera - Franchetti - Nova	25067367.023	Lemene	859375516.272	25067367.079	2.917%
IT3270024	Italia	Vallona di Loreo	635289.798	Fissero, Tartaro, CanalBianco	2876219879.129	635289.741	0.022%
IT3230087	Italia	Versante Sud delle Dolomiti Feltrine	80971680.202	Brenta Bacchiglione	5720509001.295	36780471.494	0.643%
				Piave	4022918526.380	44191201.649	1.098%
SI5000007	Slovenia	Banjšice	32336668.953	Isonzo	3412387172.162	32336668.953	0.948%
				Fuori distretto		12960.155	
SI5000020	Slovenia	Breginjski Stol in Planja	15445889.449	Isonzo	3412387172.162	15334331.900	0.449%
				Tagliamento	2744721236.756	111557.549	0.004%
				Fuori distretto		496874556.165	
SI5000019	Slovenia	Julijske Alpe	847756467.167	Isonzo	3412387172.162	349597386.145	10.245%
				Slizza	190616362.623	1239380.464	0.650%
				Fuori distretto		151300404.659	
SI5000023	Slovenia	Kras	499862433.779	Isonzo	3412387172.162	28153361.076	0.825%
				Levante	1279688440.522	320381104.042	25.036%
SI5000017	Slovenia	Nanošëica - poreèje	19471502.174	Fuori distretto		18931873.704	
				Isonzo	3412387172.162	539628.470	0.016%
SI5000003	Slovenia	Reka - dolina	16562020.833	Levante	1279688440.522	16562020.833	1.294%
SI5000002	Slovenia	Snexnik - Pivka	487040335.533	Fuori distretto		393662702.505	
				Levante	1279688440.522	93377633.028	7.297%
SI5000025	Slovenia	Trnovski gozd	115615109.594	Isonzo	3412387172.162	115615109.594	3.388%
SI5000021	Slovenia	Trnovski gozd - južni rob in Nanos	104003100.252	Fuori distretto		6148250.050	
				Isonzo	3412387172.162	97854850.201	2.868%